ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 23

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

(Esercizi 1998 e 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 47/2001 del 2 ottobre 2001 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per il commercio estero per gli esercizi 1998 e 1999 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizi 1998:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 101
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 111
Bilancio consuntivo . . . . . » 121

Esercizio 1999:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 227
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 239
Bilancio consuntivo . . . . . » 247

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 47/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 ottobre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari del 1998 e 1999, nonchè le annesse relazioni del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente dottor Giovanni LA TORRE e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1998 e 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministero della giustizia.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Giovanni La Torre — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO *PER GLI ESERCIZI 1998 E 1999*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Ordinamento. - 3. Gli organi. - 4. La struttura. - *4.1.* Il direttore generale. - *4.2.* L'apparato. - *4.3.1* Dotazione organica. - *4.3.2* Consistenza del personale. - 5. Attività istituzionale. - *5.1* La formazione. - *5.2* L'informazione. - *5.3* L'assistenza. - *5.4* La promozione. - *5.5* Servizi tecnici nel settore agricolo. - 6. La gestione finanziaria. - *6.1* L'ordinamento contabile. - *6.2* Gli adempimenti di bilancio. - *6.3* Il rendiconto finanziario. - *6.3.1* Le entrate. - *6.3.2* Le spese. - *6.3.3* La situazione amministrativa. - 7. La contabilità economica. - 8. La contabilità patrimoniale. - 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. - Premessa

La Corte ha riferito sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per il Commercio Estero per il periodo 1995 – 1997 con determinazione n. 69 del 25 gennaio 2000. [1]

Con l'attuale relazione riferisce in ordine agli esercizi 1998 e 1999, pur non omettendo la menzione di fatti di particolare rilievo intervenuti sino all'attualità.

E' appena il caso di rammentare che ai sensi dell'art. 6 della legge 18 marzo 1989, n. 106, il controllo della Corte dei conti è esercitato da questa Sezione secondo la modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, onde un magistrato assiste alle riunioni degli organi di amministrazione e di revisione.

[1] Cfr Atti Parlamentari Camera Deputati XIII Legislatura Doc. XV, n. 241.

2. - Ordinamento

Dopo l'approvazione della legge di riforma n. 68 del 25 marzo 1997 e l'insediamento dei nuovi organi, l'Istituto per il Commercio con l'estero nel 1998 ha ripreso la via della gestione ordinaria dopo tre anni di commissariamento e si è avviato a mettere a punto le strategie per un rilancio dell'attività alla luce di quanto disposto dalla normativa di riforma.

Si sono infatti realizzati nello stesso anno gli strumenti normativi attuativi del processo riformatore: il regolamento organico di cui alla legge n. 68 e lo Statuto, pur in precedenza varato ed approvato, sono divenuti operanti.

Sempre nel 1998 è stato emanato il decreto legislativo n. 143 del 31 marzo finalizzato alla riforma dell'export che attribuisce al CIPE il compito di indicare gli indirizzi strategici della politica commerciale estera e che ha riformato la SACE nel suo complesso. Da queste nuove normative unitamente alle disposizioni di riforma dell'ICE si manifesta chiaramente una maggiore attenzione ai temi dell'internazionalizzazione giacchè contributi positivi possono venire dal riformato ICE, dal nuovo Istituto per i servizi assicurativi dedicati al commercio estero, non più collegato con l'INA, ma soprattutto dalla nuova gestione dei finanziamenti a favore della internazionalizzazione e dell'esportazione imperniata su tre elementi: l'accorpamento degli strumenti di incentivazione presso la Simest [2]; il

---

[2] - Con la legge 100/90 al fine di favorire la costituzione di imprese a capitale misto da parte di operatori italiani in paesi non appartenenti all'Unione Europea, venne costituita una società, la SIMEST S.p.A., il cui principale azionista è il Ministero del Commercio con l'Estero.
Sono beneficiarie tutte le imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche.
La legge prevede:

- possibilità di partecipazione della SIMEST in società ed imprese con quote di minoranza;
- concessione di crediti agevolati agli operatori italiani, per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio nelle imprese all'estero partecipate dalla SIMEST.
- le partecipazioni acquisite dalla SIMEST non possono superare il 25% del capitale della società o impresa mista e devono essere cedute a prezzo non

coordinamento operativo di strumenti e politiche di interventi; la semplificazione e l'aggiornamento degli interventi.

In pratica a partire dal 1999 viene attribuita alla Simest la gestione di tutti gli interventi finanziari finalizzati alla internazionalizzazione facenti capo a varie leggi (L. n. 227 del 1977; n. 394 del 1981; n. 100 del 1990 e n. 317 del 1991).

Relativamente alle perplessità che erano sorte in seguito al trasferimento alle regioni delle funzioni di promozione e di sostegno ai consorzi all'export introdotto dalla riforma Bassanini (L. 127 del 1997 e 191 del 1998) - cioè che il decentramento potesse portare a duplicazione di interventi e ad iniziative disomogenee sul territorio - si è disposto uno strumento per il coordinamento di tutte le iniziative: una cabina di regia tra i diversi attori pubblici. Duplice il suo scopo, infatti essa dovrà attivare un'analisi e un monitoraggio costante dei mercati internazionali al fine di offrire alle imprese un quadro aggiornato delle opportunità esistenti; in tal

---

inferiore ai valori correnti, entro 8 anni dalla prima acquisizione; tuttavia tale termine può essere prorogato al massimo di un altro anno in caso di modifica delle condizioni indicate nel progetto;

- il tasso è stabilito in misura pari al 50% di quello di riferimento determinato per il credito agevolato del settore industriale.

Il decreto legislativo n. 143/1998, ha cambiato profondamente la legge 100/1990. Le innovazioni introdotte, operative dal 1° gennaio 1999, investono in primo luogo la SIMEST, sancendo:

- la partecipazione di capitale SIMEST a società che operano all'estero non più limitata a quelle miste, ma estesa anche alle società a puro capitale italiano oppure ad imprese con stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, con aumento della quota di partecipazione assumibile a titolo di finanziamento pubblico fino al 25% (rispetto al 15% precedente) e possibilità di interventi anche per gli studi di fattibilità;
- l'obbligo generale di cessione della partecipazione entro otto anni dalla prima acquisizione, ammettendo la possibilità di concessione di deroghe da parte del CIPE (sia sul limite della quota di partecipazione che sul termine della cessione);
- la possibilità di erogare finanziamenti diretti alle imprese partecipate (anche in cooperazione con istituzioni finanziarie internazionali), nonché di acquisire partecipazioni in società finanziarie, assicurative, di leasing e di factoring;
- la concessione di un ampliamento delle possibilità operative analogo a quello concesso alla SIMEST anche alla FINEST, la società finanziaria che svolge funzioni di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese "aventi stabile e prevalente organizzazione" nel Friuli-Venezia Giulia, nel Veneto e nel

imprese un quadro aggiornato delle opportunità esistenti; in tal modo dovrebbe venire altresì favorita una reale sinergia tra le iniziative dei diversi soggetti pubblici con il risultato di evitare il perpetuarsi di interventi frammentati e isolati che spesso hanno creato duplicazione e dispersione di energie.

Certamente le regioni sono in grado di assolvere ad una intensa e utilissima attività di promozione economica e commerciale la quale costituisce uno strumento di sviluppo e un patrimonio che va valorizzato adeguatamente puntando con molta attenzione alle sinergie che senza limitare la autonomia delle inziative dei singoli Enti valgano a definire obiettivi strategici comuni e non confliggenti e ad impedire un cattivo uso di pubblico denaro.

Attuazione della riforma dell'ICE

A distanza di un anno dall'approvazione della riforma avvenuta nel marzo 1997 in Parlamento quasi all'unanimità, il nuovo quadro normativo relativo all'ICE malgrado i precisi termini imposti dalla legge n. 68, tardava ad essere attuato.

Lo statuto dell'ICE è stato approvato con decreto ministeriale 11 novembre 1997 n. 474 (pubblicato dalla G.U. n. 7 del 10 gennaio 1998).

Per quanto concerne il disegno organizzativo della sede centrale questo è stato definito con delibere dell'Istituto n. 53 del 12 settembre 1997 e n. 88 del 10 gennaio 1998 e successivamente ratificate dal Ministero del Commercio Estero.

La riorganizzazione della Rete Italia dell'Istituto, come vedremo in altra sede, che costituiva uno dei vari adempimenti previsti dalia riforma, è stata realizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 1998 e successivamente approvata dal Ministero vigilante. Tale riorganizzazione tiene conto di quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 3

Trentino-Alto Adige, soprattutto in direzione dei mercati dell'Europa centro-orientale.

della legge n. 68 del 1997 nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione con i poteri locali e che già si manifesta attraverso gli accordi di programma stipulati tra regioni e il Ministero vigilante che vedono l'Istituto come principale soggetto attuatore.

Per quanto riguarda la riorganizzazione e il potenziamento della rete estera dell'ICE, al settembre 1998 risultano effettuate 12 aperture di sedi (di cui 3 perfezionate nel 1999) mentre di 15 è stata programmata l'attivazione successivamente, ed inoltre quanto a quelle mancanti per raggiungere il numero di 106 previsto, si sono manifestate difficoltà finanziarie, che devono ritenersi all'origine del ritardo. L'Istituto ha anche rappresentato la opportunità di una revisione all'originario progetto a seguito dei sopravvenuti avvenimenti valutari verificatisi in molti Paesi dell'area asiatica nel corso del 1998.

Relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro del personale, con delibera del maggio 1998 si è provveduto ad inquadrare il personale con il contratto degli enti pubblici non economici stabilendo i relativi inquadramenti con decorrenza 1° gennaio 1998.

Circa i carichi di lavoro, alla cui rilevazione l'Istituto era chiamato dalla legge di riforma quale elemento presupposto per la determinazione della nuova pianta organica, il percorso è stato invero più lungo e difficoltoso come si preciserà nella parte dedicata al personale, a causa di ripetuti e serrati confronti tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali sicché solo nell'agosto 1999 è stata approvata dal Ministero vigilante la delibera relativa alla ristrutturazione organica.

Per il regolamento del personale (nelle due sezioni per il personale non dirigente - ROP e per il personale dirigente – ROD) in esito ad alcuni rilievi avanzati dalle organizzazioni sindacali è stato necessario richiedere un parere al dipartimento della Funzione pubblica a seguito del quale si è potuto pervenire all'approvazione del Consiglio con delibera n. 240 del 17 dicembre 1998.

Per ciò che concerne il regolamento di contabilità, per il quale, peraltro, la legge di riforma (art. 4 comma 4) non stabiliva alcun termine,

questo è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione con delibera n. 267 del 17 dicembre 1998 ed approvato il 31 dicembre dal Ministero vigilante entrando in vigore dal 1° gennaio 1999.

Gli elementi richiamati consentono quindi di affermare che la riforma dell'ICE prevista dalla legge n. 68 del 1997 si è compiuta rispondendo in tal guisa alle scelte strategiche effettuate dal Governo di rilancio dell'Istituto e di razionalizzazione delle sue attività.

Vi sono, tuttavia, parti della riforma che non sono ancora completate per le quali sia il Ministero vigilante, che la Corte nel suo ultimo referto al Parlamento relativo agli ultimi esercizi, non hanno mancato di esercitare il proprio ruolo di stimolo e di controllo, ad esempio relativamente alla necessità di provvedere con la massima sollecitudine anche a tutti gli adempimenti non ancora concretizzati, previsti dalla legge n. 68 del 1997, compresi tra l'altro la nuova individuazione dei servizi di base e personalizzati nonché i relativi criteri tariffari.

3. - Gli Organi

Nel biennio in considerazione l'attività degli organi collegiali dell'ICE si è svolta con cadenza assai intensa, sostanzialmente non diversa da quella riscontrata dopo la riforma dell'Istituto del 1997 (tra i suoi elementi innovatori di maggior spicco la semplificazione strutturale, del Consiglio di amministrazione ridotto nel numero dei suoi componenti (da 35 a 5) ovvero una media di non meno di due riunioni mensili (per un totale annuo di 25 riunioni) con l'adozione di 208 delibere nel solo 1998.

Cenno va anche fatto all'impegno dai componenti del Collegio dei revisori, sostanziatosi in più di 35 riunioni tenute nel corso di ciascuno degli esercizi in esame.

Completamente nuovo rispetto a quello previsto dalla legge 106 del 1989 e notevolmente modificato rispetto alla struttura delineata dal D.L. 7 luglio 1994 , n. 247, convertito in legge 28 ottobre 1994, n. 600 quale supporto alla allora esistente amministrazione straordinaria, è il Comitato consultivo composto da 20 membri che è presieduto dal Ministro del Commercio con l'estero o da un suo delegato. Attribuzione peculiare di tale ultimo organo è quella di esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti e formulare proposte in ordine alla strategia promozionale dell'Ente con particolare riferimento ai relativi programmi annuali ed inoltre esprimere - di propria iniziativa ai sensi dell'art. 4 comma 6 della legge n. 68 del 1997 – proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE.

Tab. n.1

Emolumenti spettanti ai componenti degli organi

Anni 1998 e 1999	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Ente	Lit. 200.000.000 annue lorde	Lit. 200.000
Presidente del Collegio dei Revisori	Lit. 18.750.000 annue lorde	Lit. 200.000
Componenti del Collegio dei Revisori	Lit. 15.000.000 annue lorde	Lit. 200.000
Componenti del Consiglio di Amministrazione		Lit. 200.000
Componenti del Comitato Consultivo		Lit. 200.000

4. - La struttura

4.1 - Il Direttore Generale

Com'è noto, per l'espletamento dell'attività connessa ai fini istituzionali l'Ente si avvale di una complessa struttura centrale e periferica, oltrechè di una rete di uffici dislocati all'estero.

A norma dell'art. 7 del nuovo Statuto dell'ICE il Direttore generale ha il compito di sovrintendere alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di amministrazione ed assicura la esecuzione delle sue delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore generale è scelto dal Consiglio d'amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta. Come precisato nel precedente referto il contratto di assunzione in argomento prevede una retribuzione annua lorda di 400 milioni in 14 mensilità, l'uso di un alloggio per una spesa massima di 4 milioni mensili nonché la stipula di una polizza vita-invalidità per un massimale di 10 miliardi.

4.2 - L'apparato

A conclusione del difficoltoso periodo di amministrazione straordinaria, con il varo della legge di riforma è stata riconosciuta la valenza strategica e il ruolo che l'ICE è chiamato a svolgere nelle attività di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale italiano, riconfermando, non solo, ma ampliando le funzioni dell'Istituto, in linea con il mutato contesto di riferimento nazionale ed internazionale.

In particolare sul versante nazionale, un maggiore intervento delle istituzioni territoriali ha reso necessaria la riorganizzazione della rete ICE in Italia quale premessa indispensabile per l'attivazione di nuove formule di

aggregazione a livello regionale, mentre su quello internazionale, la intensificazione delle difficoltà operative sui mercati esteri ha determinato, da parte del sistema imprenditoriale italiano, una domanda di servizi reali più qualificati e quindi l'esigenza di strumenti pubblici di supporto alla internazionalizzazione più efficaci che il Governo si è premurato di apprestare con il d.l.g. n. 143 del 1997.

Del resto la legge di riforma dell'Ente, che ha trovato la susseguente maggiore esplicitazione nello Statuto approvato con D.M. n. 474 del 1997 ha tracciato le linee di indirizzo per la riorganizzazione della struttura ICE e per la rideterminazione della pianta organica.

In data 31.10.1997 il Consiglio di Amministrazione aveva già deliberato una prima revisione del modello organizzativo della sede centrale; tale revisione era ispirata, in particolare, ai seguenti principi: riduzione dei livelli gerarchici, razionalizzazione delle procedure di lavoro ed incremento dei livelli di produttività; tale processo è stato completato con l'approvazione del nuovo funzionigramma-organigramma (del. n. 227 del 07.09.99).

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, gli uffici centrali operano presso la sede legale (Roma) e sono così costituiti dai seguenti Dipartimenti: Amministrazione finanza e controllo; Informazione studi e servizi; Personale e organizzazione, Formazione e convegnistica, Promozione e Cooperazione; Coordinamento reti estere e italiane e Area giuridica e legale [3].

Con delibera dell'11 maggio 1998 il Consiglio di amministrazione dell'ICE ha provveduto ad una prima rideterminazione della rete dei propri uffici in Italia, prevista dall'art. 12, comma 2 della legge di riforma n. 68 del 1997 che fa obbligo della riduzione del numero delle sedi periferiche nonché della riorganizzazione della rete estera.

Per effetto di tale disposto normativo le sedi periferiche sono in atto 16, dislocate in altrettante regioni (nelle regioni non coperte da Uffici – Molise, Valle d'Aosta e Basilicata – la competenza territoriale è esercitata dagli uffici di Pescara, Torino e Bari) che fanno capo a sedici punti di

[3] - Costituiscono strutture di Staf della direzione generale l'ufficio coordinamento generale e relazione esterne, nonché l'ufficio auditing e attività ispettive.

controllo agroalimentare. Questi ultimi costituiscono dei meri punti di appoggio (recapiti) muniti di fax e telefono per il personale tecnico che svolge la propria attività nei mercati e nelle zone di spedizione dei prodotti agricoli [4].

Le ricordate strutture si manifestano come il risultato di una profonda riorganizzazione del servizio di presenza sul territorio in base a due aspetti: la necessità di razionalizzare la logistica del personale addetto al servizio de quo avvicinandolo, ai luoghi in cui viene espletata l'attività; la considerazione che per adempiere a tale tipo di compiti svolti all'esterno, non siano necessari uffici e quindi si possono eliminare i costi relativi.

Gli addetti al servizio resteranno allocati presso l'ufficio regionale nel numero ritenuto adeguato per svolgere in zona l'attività e dovranno fare riferimento per gli adempimenti amministrativi e per l'organizzazione del servizio al Coordinamento tecnico.

Secondo la linea strategica della ristrutturazione appena disposta gli uffici regionali hanno i seguenti obiettivi:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che pur non essendosi affacciate sui mercati internazionali ne hanno possibilità oggettiva;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e con enti locali al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo;
- assicurare informazione e assistenza di base: al riguardo l'elemento innovativo è oggi rappresentato dalla messa a disposizione della maggioranza di questi prodotti per via telematica che secondo quanto assicura l'Ente è in fase avanzata.

---

[4] - In proposito il Ministero del Commercio con l'estero esprimendo avviso favorevole alla ristrutturazione ha puntualizzato la necessità che detti "punti" non debbono assolutamente costituire per il futuro ulteriore presenze ufficiali in periferia sia pure con denominazione più restrittiva.

Tra le ipotesi di ristrutturazione della rete italiana studiate dall'ICE figura anche quella relativa alla creazione di sportelli unici o polifunzionali tra l'Istituto e gli altri enti locali coinvolti nel processo di internazionalizzazione delle imprese.

Il Ministero vigilante, nel comunicare l'approvazione della citata delibera dell'11 maggio 1998, ha precisato al riguardo l'esigenza che tale sportello abbia carattere omnicomprensivo nell'ambito regionale.

A seguito della soppressione di 21 uffici deliberata, a partire dal 15 dicembre 1998 il personale amministrativo dei medesimi è stato trasferito presso altri uffici ICE o presso altre amministrazione del comparto.

Il numero dei dipendenti occupato negli uffici appartenenti alla sede centrale e alla rete Italia nel biennio in esame:

Sede centrale	13 Dirigenti	542 dipendenti
Rete Italia	1 Dirigente	276 dipendenti

* * *

Quanto alla rete degli uffici all'estero nel 1998 si è data ulteriore parziale attuazione al piano di revisione della Rete Estera dell'Istituto, già modificata nel 1996 e che mirava da un lato a promuovere e diversificare la presenza dell'ICE, specie nei mercati emergenti, e dall'altro a razionalizzare e ottimizzare l'uso delle risorse.

Si è pertanto proceduto all'apertura di nuove unità dislocate nelle seguenti aree economiche:

- Area Medio Oriente e Africa: il Punto di Corrispondenza di Damasco;
- Area Asiatica: il Punto di Corrispondenza di Chengdu (Cina);
- Area dell'Europa Orientale: i Punti di Corrispondenza di Riga, Vilnius e Tallin nelle Repubbliche Baltiche.

A fine 1998 la Rete Estera risultava pertanto composta di 85 unità, distinte tra Uffici, Antenne e Punti di Corrispondenza, situate in 67 Paesi.

Si è parallelamente avviato un processo di ridiscussione dell'articolazione della Rete, in dipendenza dei cambiamenti intervenuti nel

quadro economico delle diverse aree e Paesi, e delle conseguenti potenzialità o ripercussione sugli interessi commerciali italiani. In tal senso è stato messo a punto un progetto che rivede in parte quello definito nel 1996, ridimensionando la prevista espansione dell'ICE su mercati emergenti in aree investite da forti turbolenze economiche e finanziarie: emblematico il caso dell'Estremo Oriente dove un vivacissimo processo di sviluppo, che era sembrato pressoché inarrestabile, ha trovato un brusco arresto a seguito della crisi economico-finanziaria esplosa nel 1997.

Contestualmente, è stata rafforzata la presenza dell'Istituto sui mercati tradizionali europei, in considerazione del peso dell'area sulle relazioni economico-commerciali italiane.

Un altro elemento innovativo è dato dalla diversa classificazione delle unità all'estero distinte in Uffici, che costituiscono strutture consolidate e con pienezza di funzioni amministrative e operative, e Punti di Corrispondenza, che rappresentano unità iniziali di presenza sui mercati, caratterizzate da forte flessibilità e da una contenuta allocazione di risorse umane e finanziarie. Scompare quindi la figura dell'Antenna che si equiparava sostanzialmente agli Uffici.

Sono state avviate le procedure amministrative per l'apertura di alcune unità, già previste dal piano del 1996 e confermate da quello successivo.

In particolare si tratta di:

- Asia-Oceania: apertura di Punti di corrispondenza a Dacca (Bangladesh), Chennai (India) e Perth (Australia);
- Nord America: apertura di un Ufficio a Seattle;
- Centro-America: apertura di un Punto di Corrispondenza a Panama;
- Europa Centro Orientale e Ex Urss: apertura dei Punti di corrispondenza di Biskek (Kizghizistan), di Ekaterinemburg e Krasnodar (Russia).

Parallelamente si è impostato l'iter per la chiusura dell'Antenna di Lispia.

L'attenuarsi dei vincoli di bilancio ha permesso di allocare maggiori risorse e di invertire la tendenza riscontrata negli ultimi anni di una

progressiva contrazione dell'organico degli Uffici esteri. Si è infatti realizzato un leggero incremento del personale di ruolo in servizio all'estero (99 addetti contro 95 nel 1997) mentre più sostenuto è stato il potenziamento del personale locale, a carico sui fondi istituzionali (569 unità in termini di consistenza media contro le 550 del 1997).

La scelta di base è stata quella di potenziare, nei limiti del possibile, gli Uffici per consentire il mantenimento o il raggiungimento di una soglia di operatività efficace.

Conseguentemente sono state effettuate le sostituzioni del personale locale fuoriuscito e, in molti casi, si è anche proceduto ad un potenziamento effettivo anche riassorbendo personale sinora attivo e spesato su progetti promozionali.

Tale indirizzo ha interessato tutte le aree, con una maggiore accentuazione in Sud America, in vista di un effettivo rilancio della presenza e dell'attività ICE nell'area, considerata strategica: in tal senso è stata assegnata un'unità di ruolo all'ufficio di Lima ed una seconda unità all'ufficio di San Paolo con contestuali incrementi del personale locale anche in altri Uffici.

Va comunque evidenziato che non si è ancora potuto procedere all'auspicabile potenziamento del personale di ruolo, data la carenza generale di organico di cui soffre l'Istituto. Allo stato attuale, infatti, solo a 21 uffici, contrassegnati da consistenti volumi di attività o situati in mercati strategici, è stato assegnato più di un funzionario di ruolo: Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Caracas, Chicago, Città del Messico, Disseldorf, Giacarta, Hong Kong, Johannesburg, Londra, Mosca, New York, Parigi, Pechino, Praga, San Paolo, Seoul, Shanghai, Tokyo, Varsavia.

Per quanto attiene al personale locale, del cui rafforzamento si è già accennato in termini di consistenza media, è utile aggiungere che nel biennio in riferimento esso risultava composto da 297 analisti di mercato, 274 addetti all'attività di segreteria, marketin dei servizi, amministrazione e gestione e da 35 elementi ausiliari.

Tra le problematiche di carattere generale che incidono concretamente sulla capacità e qualità operativa degli Uffici all'estero, particolare attenzione è stata dedicata alle forme di accreditamento degli Uffici e dei loro Responsabili presso le Autorità ospitanti e alla riorganizzazione delle competenze territoriali.

Si ricorda che in base all'art. 3 della legge n. 681 del 1997 successivamente integrata dall'art. 13, comma 4 bis, della legge n. 266 del 7 agosto 1992, gli Uffici ICE all'estero dipendono funzionalmente dalle rappresentanze diplomatiche italiane per quanto riguarda i rapporti intergovernativi e per le questioni aventi rilevanza di politica estera.

Da ciò consegue che il problema dell'accreditamento all'estero degli Uffici ICE rientra nella competenza del Ministero degli affari esteri il cui concerto è richiesto per la apertura e chiusura degli uffici esteri. Il suddetto Ministero ha provveduto a suo tempo ad impartire disposizioni alle Ambasciate per l'applicazione delle surriferite norme per cui gli Uffici dell'ICE sono state notificati come agenzie governative, avviando anche complessi negoziati bilaterali laddove non sono state concesse le esenzioni fiscali previste da tale status.

L'ostacolo maggiore per risolvere adeguatamente la questione è costituto dalla mancata considerazione in sede internazionale del concetto di agenzia governativa. Il rilievo della problematica si palesa di tutta evidenza ove si consideri che se non opportunamente notificati gli Uffici ICE all'estero rischiano di essere considerati dalle Autorità locali alla stregua di Uffici di società straniere e quindi soggetti fiscali locali, che non usufruiscono di agevolazioni, tenuti invece al pagamento dei vari tributi che al momento attuale secondo stime effettuate dall'Istituto ammonterebbero in complesso a 11,5 miliardi di lire.

Nel corso del biennio in argomento è stata infine avviata una ricognizione sugli Uffici all'Estero tesa a ridefinire le competenze territoriali esercitate dalle unità ICE su paesi diversi da quello in cui risiedono. L'obiettivo è stato quello di pervenire ad una situazione più realistica in cui, a fronte di competenze territoriali attentamente selezionate e

numericamente inferiori, gli Uffici siano in condizione di assicurare effettivamente l'espletamento dei servizi informativi e di assistenza necessari, con l'attribuzione di specifiche risorse finanziarie e umane per realizzare tale obiettivo.

A grandi linee, l'Ente tende a contemperare in maniera ottimale lo sviluppo della presenza ICE verso mercati lontani e di difficile accesso, che pur non esprimendo ancora consistenti correnti di scambio con l'Italia, presentano interessanti prospettive di sviluppo economico e di potenzialità di assorbimento dell'offerta italiana con il mantenimento di una soglia di presenza e di capacità di intervento adeguato in mercati tradizionali che costituiscono sbocchi di primaria rilevanza per le imprese italiane (basti considerare che la sola Unione Europea assorbe oltre il 50% delle nostre vendite all'Estero).

Il numero dei dipendenti occupato negli uffici appartenenti alla rete estera al 31 dicembre 1998 risultava: 19 Dirigenti e 80 Dipendenti.

Il personale locale, inoltre alla stessa data, contava 569 unità, con un incremento di 19 unità rispetto al 1997 a cui si aggiungono 32 unità assunte con contratti a termine per la realizzazione di specifici progetti.

Alla fine del 1999 la consistenza media del personale di ruolo è stata pari a 102 unità e quella del personale locale a 589 unità.

4.3.1 - Dotazione organica

La situazione del personale all'inizio del 1998 è rappresentata dalla seguente tabella n. 2 mentre con quella 2 bis si evidenzia la situazione medesima al 1 aprile 1999.

Tab. n. 2

Personale in servizio all'Istituto al 31/12/1997

Qualifiche EPNE	Livelli ex contratti assicurativi ICE	Consistenza al 31.12.1997	Dotazione organica al 31.12.1997	Differenza
Dirigente superiore Primo Dirigente	Dirigenti	34	56	-22
Esperto di gestione (IX)	7°	325	396	-71
Collabor. Coord. (VII)	6°	185	229	-44
Collaboratore (VII) Assistente Coord. (VII)	5°	138	171	-33
Assistente (VI)	4°	148	169	-21
Arch. Datt. Diff. (V)	3°	140	160	-20
Arch. Datt. (IV)	2°	26	29	-3
Totale		996	1.210	-214

Tab. n. 2 bis

Personale in servizio all'Istituto all'1/4/1999

Qualifiche EPNE	Consistenza al 01.04.99 (1)	Dotazione organica al 15.06.1999	Differenza
Dirigenti	32	71	-39
Professionisti	57	60	-3
Pers. Ex art. 15 L. 88/89	61	61	0
C	472	595	-123
B	263	365	-102
A	24	24	0
Totale	909	1176	-267

1) Alla data del 1° aprile 1999 è stato effettuato l'inquadramento nei nuovi livelli. La consistenza al 31 dicembre 1999 come precisato alla pag. 19 era di 871 presenze.

La dotazione organica dell'Istituto rilevata nel 1995 sulla base della metodologia individuata dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed in applicazione del Decreto legislativo n. 29 del 1993 in sede di prima applicazione risultava di 1.210 unità.

In base a quanto disposto, come accennato in precedenza, dall'art. 12 comma 2 della legge di riforma dell'ICE, l'Amministrazione era tenuta a rideterminare nuovamente la dotazione organica.

Tale rilevazione è stata effettuata nel 1998 con riferimento all'intero anno 1997 e sulla base di ex livelli funzionali del contratto assicurativo ed ha condotto alla individuazione di una dotazione organica di 1.176 unità suddivise tra sede centrale, e reti in Italia e all'estero, articolata in base alle qualifiche funzionali proprie del parastato e tenendo conto del reinquadramento del personale dipendente nel frattempo intervenuto nel maggio 1998.

Il processo di revisione dell'assetto organizzativo-funzionale della sede centrale ha reso necessario una differente ricollocazione delle 1.176 unità di personale e quindi una revisione della distribuzione di tali unità, in linea con le qualifiche funzionali, del comparto degli Enti Pubblici non Economici.

L'assetto definitivo della dotazione organica, a seguito della sottoscrizione, in data 16.2.99, del nuovo CCNL 1998-2000 degli enti Pubblici non Economici, è stato rivisto in considerazione della soppressione delle qualifiche funzionali previste dal DPR n. 285/88 e dell'introduzione delle Aree professionali A – B – C.

La dotazione organica di 1.176 unità, articolata in Aree professionali, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione ICE e successivamente è stata approvata, nel mese di agosto 1999, dal Mincomes, dopo aver acquisito i pareri positivi del Ministero del Tesoro e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le cennate 1.176 unità di personale si suddividono nelle varie aree professionali come segue:

71 dirigenti

60 professionisti

61 ex art. 15 L. 88/89 qualifiche ad esaurimento

595 Area C (qualifiche funzionali VII, VIII e IX)

365 Area B (qualifiche funzionali V e VI)

24 Area A (qualifiche funzionali fino alla IV)

La contrazione del personale in servizio presso l'Istituto che al 31 dicembre 1997 contava 996 unità è proseguita ulteriormente nel 1998 alla fine del quale le medesime erano 931 nonché nel 1999 (con 871 presenze).

Dal raffronto tra la dotazione organica indicata in 1176 unità e la consistenza di personale alla fine del 1999 risultano perciò non coperti ben 305 posti di cui 41 di livello dirigenziale.

La copertura di detti posti vacanti di personale potrà essere effettuata sollecitamente sia attraverso la progressione interna, ma soprattutto tramite reclutamento esterno, nella posizione A2, B1 e C3, ciò nel rispetto dell'art. 36 comma 1 lett. a del testo novellato dalla legge n. 29 del 1993, richiamato dall'art. 14 comma 1 del CCN. 1998/2001 il quale ha evidenziato la necessità di garantire un adeguato accesso dall'esterno. Per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti, infine, sarà attuata appena possibile la procedura concorsuale.

Il personale dell'ICE, come disposto dall'art. 19 lett. B) del citato CCNL è stato inquadrato nella area professionale A, B e C mentre il personale ex art. 15 della legge n. 88 del 1989 – Ispettori Gen. e Direttore di divisione – mantiene la qualifica ad personam ed è inserito dall'area C.

L'art. 15 del CCNL 1998/2201 fornisce le linee di riferimento per l'elaborazione delle procedure e dei criteri relativi alle progressioni di carriera interne. In particolare:

- il comma 2 di tale articolo dispone che le progressioni di carriera interne dall'Area di appartenenza alla posizione iniziale dell'Area immediatamente superiore avviene mediante procedure selettive, previo superamento di

corso-concorso ed in base a criteri elaborati dall'amministrazione ed oggetto di concertazione con le organizzazioni sindacali (art. 19, lett. B);

- il comma 4 del medesimo articolo dispone, inoltre, che le progressioni all'interno di ciascuna Area avvengano previ corsi di aggiornamento professionale, tramite un esame finale diretto ad accertare l'effettivo accrescimento del livello delle conoscenze e delle competenze acquisite dal singolo dipendente. Le procedure di selezione vengono effettuate in base a criteri generali, oggetto di contrattazione con le organizzazioni sindacali (art. 19, lett. A).

4.3.2 – Consistenza media del Personale di Ruolo e del Personale Locale della Rete Estera

Nel 1998 la consistenza media del personale di ruolo degli uffici all'estero è stata pari a 95,25 unità annue e quella del personale locale a 569 con un rapporto medio di quasi 6 addetti locali per ciascun addetto di ruolo. Rispetto al 1997, il personale locale è aumento di 18.4 unità medie annue, mentre il personale di ruolo è diminuito di 2,8 unità. Si registra quindi un'inversione di tendenza che ripristina la situazione del 1996 per il personale di ruolo, mentre il personale locale, dopo il forte turn-over dell'esercizio precedente segna una significativa ripresa delle assunzioni a completamento degli organici dei nuovi uffici avviati.

Si conferma tuttavia, nel lungo periodo, il dimezzamento della consistenza media del personale di ruolo, infatti, avendo come base l'anno 1990 si passa da 202 a 98 unità di ruolo, mentre la consistenza del personale locale, pari a 569 unità, torna ai livelli dei primi anni 1990.

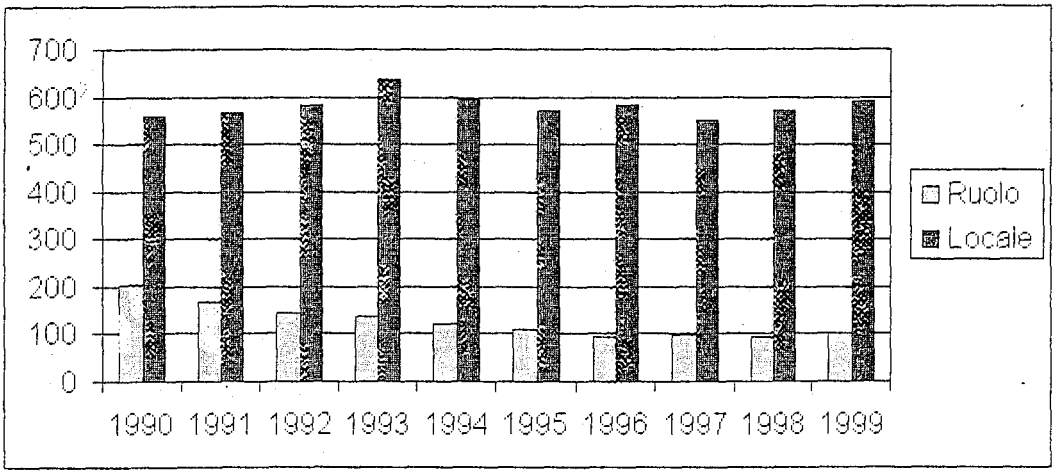
Tale andamento risulta confermato nell'anno 1999 che come abbiamo accennato in precedenza ha fatto registrare una consistenza di personale di ruolo di 102 unità con una presenza di personale locale accresciutosi a 589 unità.

Tab. n. 3

Consistenza media annua del personale della rete estera: anni 1990/99

Personale	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Var.% 99/98	Var.% 99/90
Ruolo	202,00	166,60	144,00	136,40	120,60	108,10	95,50	98,10	95,25	102,08	+7,17	-49,46
Locale	557,30	567,90	583,90	636,70	592,90	569,10	581,30	550,60	569,00	589,42	+3,63	+5,76
Totale	759,30	734,50	727,90	773,10	713,50	677,20	676,80	648,70	664,25	691,50	+4,14	-8,93

Andamento della consistenza media del personale (anni 1990 – 1999)



Il costo del lavoro nel 1998 ha raggiunto l'importo di £. 151.567 milioni comprensivo dell'importo di 5.018 milioni di lire che riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo: la voce medesima nel 1999 ha fatto registrare una lieve flessione attestandosi a 149.485 milioni.

Tab. n. 4

(Valori in milioni di lire)

Categorie	1999	1998	Variazione v. a.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	46.462	53.576	-7.114	-13,28
B) Oneri sociali	15.438	16.188	-750	-4,63
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	5.588	5.018	570	11,36
E) Indennità di sede estera	22.053	19.999	2.054	10,27
F) Costo del personale locale	34.924	32.381	2.543	7,85
G) Altri costi	25.020	24.495	615	-1,52
Totale	149.485	151.567	-2.082	-1,37

* Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali

Il costo del lavoro può essere così disaggregato:

Tab. n. 4 bis

(Valori in milioni di lire)

	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
Categorie	1999	1998	Variaz. v. a.	Var. %	1999	1998	Variaz. v.a.	Var. %
A) Retribuzioni personale di ruolo	46.462	53.576	-7.114	-13,28	0	0	0	0
B) Oneri sociali	15.438	16.188	-750	-4,63	0	0	0	0
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	5.588	5.018	570	11,36	0	0	0	0
E) Indennità di sede estera	22.053	19.999	2.054	10,27	0	0	0	0
F) Costo del personale locale	32.443	30.278	2.165	7,15	2.481	2.104	377	17,92
Altri costi	20.462	20.796	-334	-1,61	4.558	3.609	949	26,3
Totale	142.446	145.855	-3.409	-2,34	7.039	5.713	1.326	23,21

Per una valutazione sia pure approssimativa del costo medio unitario del lavoro prendendo a base le presenze di personale di ruolo al dicembre 1999 la consistenza risulta di 891 e quelle del personale locale a contratto di 589, si ottiene una somma complessiva media di circa 100 milioni annui lordi, la quale però oltre a comprendere salari e stipendi include gli oneri sociali, l'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto, l'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché il trattamento di missione ed infine i compensi per lavoro straordinario, premi e le incentivazioni al personale, compresi i benefici assistenziali e sociali che risultano far parte del fondo per il trattamento accessorio ammontante a 11.353 milioni di lire.

Per quanto concerne il decremento della incidenza del costo del lavoro relativamente al personale di ruolo rispetto all'esercizio precedente (poco più del 7%) è da rilevare che questo più che risentire del passaggio dell'Istituto da un sistema contrattuale assicurativo (fino al 1997) a quello attuale, EPNE (Enti pubblici non economici), come ipotizzato dall'Ente e che invece non ha portato benefici apprezzabili, è diretta conseguenza della consistente riduzione del numero degli addetti.

Relativamente al costo del personale locale è da rilevare che questo risulta al lordo della quota parte di contributi versati agli enti previdenziali locali, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto (pari a 937 milioni di lire).

Anche se ha avuto inizio, non è tuttora pervenuto a completa definizione del recupero relativo ai premi di produttività 1991-1992, le cui vicende principali qui di seguito si riassumono.

Con le delibere 50/91 e 25/93 l'ICE stabiliva la corresponsione al personale dipendente del premio di produttività relativo agli anni 1991 e 1992.

Nel giugno 1994 la Funzione Pubblica, rilevava la illegittimità dell'erogazione, non essendo state sottoposte le stesse delibere al Mincomes. Infatti l'Istituto non aveva ritenuto necessaria l'approvazione del Ministero, in quanto l'erogazione del premio era già prevista dal CCNL (che

nulla disponeva sulla necessità di approvazione) e la relativa spesa era già inclusa nei bilanci consuntivi dei rispettivi anni, regolarmente deliberati e approvati dal Ministero vigilante di concerto con il Ministero del Tesoro.

A seguito delle indicazioni della Funzione Pubblica, l'ICE trasmetteva le delibere citate per una sanatoria, che il Ministero Commercio con l'Estero non accordava, ritenendo che non potesse essere data un'approvazione "ora per allora" e che fosse necessario un nuovo provvedimento.

Conseguentemente, nel giugno 1995, l'ICE, con delibera 360/95 annullava le delibere 50/91 e 25/93 e rivedeva criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei premi. L'Istituto provvedeva nel contempo, su indicazioni della Funzione Pubblica, alla messa in mora degli Amministratori che avevano adottato le delibere all'origine della questione.

Nel luglio 1995 il Ministero non approvava la delibera 360/95, per insussistenza di motivazioni valide per la corresponsione del premio in argomento e in considerazione anche della situazione di bilancio dell'Istituto.

A questo punto l'Istituto proponeva (novembre 1995) ricorso straordinario al Capo dello Stato. Nelle more della decisione sul ricorso straordinario – dichiarato poi inammissibile (gennaio 1997) per carenza d'interesse – l'ICE adottava i seguenti provvedimenti cautelari, supportati da un parere dell'Avvocatura dello Stato, tenuto conto dei solleciti del Mincomes e del Collegio dei Revisori:

- lettera di messa in mora ai dipendenti in servizio, con riserva di procedere al recupero in relazione all'esito del ricorso;
- trattenuta dal T.F.R. dell'importo dovuto al personale che cessava dal servizio.

Con 15 ricorsi, tra collettivi ed individuali, numerosi dipendenti impugnavano dinanzi al TAR del Lazio sia la lettera di messa in mora, sia i provvedimenti di recupero dal T.F.R.

Nel dicembre 1998 l'Istituto rinnovava la costituzione in mora degli Amministratori, su richiesta della Procura della Corte dei Conti, la quale, nel presupposto del danno erariale, chiedeva chiarimenti ai Consiglieri di

Amministrazione e al Direttore Generale dell'epoca nonché ai dirigenti proponenti le delibere.

Nello stesso mese il Ministero ribadiva la decisione di diniego, di addivenire ad una sanatoria suggerendo la rateizzazione del rimborso.

Nel novembre 1999 la Procura della Corte dei Conti citava i summenzionati Amministratori e dirigenti a comparire all'udienza del 5 febbraio 2001, dinanzi alla Sezione giurisdizionale per il Lazio.

Con sentenze pubblicate nell'ottobre 1999, del resto, il TAR Lazio aveva respinto i ricorsi suaccennati proposti dai dipendenti.

Da ultimo con decisione (26 febbraio 2001) la Sezione giurisdizionale per il Lazio ha dichiarato intempestivo l'atto di citazione emesso nel 1999 dalla Procura in assenza di validi atti interruttivi rispetto al momento commissivo dell'ipotesi dannosa (1991-1993) giacchè gli atti di costituzione in mora, a suo tempo adottati, non sono stati ritenuti efficaci ai medesimi fini interruttivi del decorso del termine prescrizionale.

Come richiesto dagli organi di vigilanza e di controllo e tenuto puntualmente conto dell'esito dei giudizi di primo grado del giudice amministrativo del dicembre 1999, l'Ente dal febbraio 2001, ha dato inizio al recupero rateizzato delle somme di cui trattasi nei confronti dei dipendenti.

5. - Attività istituzionale

5.1 - La Formazione

Nulla è innovato rispetto alle tre tradizionali distinte aree in cui si articola l'attività di formazione svolta dall'ICE: quella rivolta ai giovani, alle imprese ed internazionale.

L'attività di formazione nel biennio oggetto del presente referto è stata opportunamente modellata sia secondo quanto previsto dalle leggi di riforma dell'ICE che del Sistema di commercio estero nel suo complesso.

Ciò ha comportato innanzitutto una ridifinizione degli interventi in precedenza operati secondo la logica delle autonomie locali, abbandonando alcune attività non più di competenza centrale e nel contempo operando per una opportuna concentrazione geografica degli interventi dedicati agli stranieri sulla base di aree prioritarie rispecchianti gli indirizzi della politica economica italiana.

In sostanza le attività promosse dall'Istituto sono state caratterizzate da finalità di formazione in Commercio estero e sostegno di azioni realizzate da altri enti localmente in modo da creare opportune sinergie.

Una parte consistente delle iniziative in argomento è stata destinata al proseguimento dell'attività istituzionale dell'ICE attraverso due Corsi di formazione in Commercio Estero. (nel 1998 il 32° CORCE De Franceschi ed il 2° C. di lingue orientali svoltisi in due sedi: Venezia e Napoli e tre corsi post-laurea di specializzazione tenuti a Bari e a Roma).

Le azioni di formazione per stranieri sono state rivolte prioritariamente all'area dell'Europa centro orientale e al Mediterraneo e, in misura minore, al centro e sud America, anche in ragione dell'impegno assunto con l'evento Argentina.

Corsi di formazione sono stati effettuati per Albania, Cuba, Balcani (Bosnia Erzegovina – Bulgaria – Croazia – Romania – Slovenia – Ucraina) ed

è stato avviato un corso per le Rep. Centro Asiatiche (Kazakistan – Uzbekistan – Iran).

Seminari itineranti sono stati realizzati a: Il Cairo, Amman, Ramallah in Palestina, Beirut, Damasco ed a Buenos Aires in occasione della mostra Italia in Argentina. La tipologia costituisce una novità introdotta nel 1999 ed è stata apprezzata dai partecipanti stranieri e dalle autorità locali, come testimoniato da lettere pervenute in tal senso. Questa consente, infatti, un effetto moltiplicatore dell'investimento in loco ed un'ampia visibilità dell'operato dell'ICE all'estero.

Altro elemento di rilievo è stata la maggiore attenzione verso l'organizzazione di convegni e seminari nel cui ambito è proseguito il Progetto Università e Business Schools e sono stati realizzati Convegni internazionali finalizzati a mantenere un canale attivo di comunicazione istituzionale sui grandi temi di internazionalizzazione.

E' proseguita, inoltre, nel corso degli esercizi in esame l'attività di partecipazione a gare per la realizzazione di progetti di formazione finanziati da organismi internazionali o nazionali ed è stata portata a compimento una iniziativa di formazione in Macedonia, un'altra per l'Ente di promozione del commercio estero rumeno, oltre ad un programma di promozione del comparto vinicolo della Moldavia ed alla conclusione del progetto di rafforzamento dell'Università in Kazakistan.

Relativamente a questa area di attività l'Ente nel 1998 ha sostenuto un onere di 3,582 milioni pari al 77%, onere che nel 1999 è diminuito: 2.747 milioni (1,36%) con una variazione pari allo 0,41%.

5.2 - L'Informazione

La produzione di servizi informativi è stata negli ultimi anni alquanto ridimensionata, essendo state considerate prioritarie le attività promozionali dell'ente e i servizi di assistenza e affiancamento delle imprese sui singoli mercati.

Attualmente risulta, per contro, più avvertita anche nel nostro Paese, la valenza strategica dell'informazione economica per consentire un supporto alle imprese soprattutto medie e piccole nelle loro aspettative di rivolgersi ai mercati esteri.

In effetti la struttura dell'Istituto, soprattutto nei suoi uffici esteri, possiede un consistente patrimonio di informazione che è di primaria importanza mettere a disposizione delle imprese.

L'Istituto com'è noto si impegna a divulgare tali informazioni attraverso una serie di pubblicazioni (guide paese; indagini di mercato; guide tematiche, ecc.). Il catalogo dei prodotti editoriali comprende circa 500 titoli con una produzione di oltre un centinaio di nuove pubblicazioni all'anno. Tuttavia le copie vendute non superano le 6000 per ogni anno e cioè con una media di poco superiore a 10 unità per ciascun titolo.

Nel 1998 sono stati inseriti 195 titoli in catalogo:

- 152 sono stati realizzati nell'ambito del piano editoriale istituzionale, prodotti quindi con risorse proprie dagli Uffici esteri e, in pochi casi, dagli uffici della Sede o della Rete Italia. In particolare, 91 sono state le indagini prodotto/mercato, le note congiunturali e le guide tematiche, 26 gli aggiornamenti di Guide Paese e 35 i Profili (sintetiche indagini prodotto/mercato) a distribuzione gratuita per gli abbonati ai servizi ICE.
- 43 sono stati realizzati nell'ambito del piano promozionale, prodotti in genere da agenzie specializzate con il coordinamento degli uffici all'estero e di quelli merceologici della sede.

Ai tradizionali mezzi di informazione di cui abbiamo fatto cenno non poteva non aggiungersi lo strumento informatico tramite il collegamento via Internet.

Per quanto riguarda l'attività legata allo sviluppo del progetto SINCE (Sistema Informatico Commercio Estero) ed ai servizi "per conoscere" a carattere editoriale, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- è stato sviluppato il prototipo di una nuova Guida Paese, in collaborazione con l'Università di Roma e con il contributo di stagisti che per tre mesi hanno partecipato al progetto. Il primo numero è stato dedicato

all'Argentina e distribuito in occasione della missione governativa guidata dal Presidente del Consiglio;

- analogo software è stato progettato per l'alimentazione di una nuova Guida agli investimenti, dopo averne definito i contenuti in base all'esperienza tratta dalia collaborazione con la rivista "il Fisco";
- è stata impostata la trasformazione del Catalogo delle pubblicazioni in una vera e propria base dati.

A partire dal 1998 è stata avviata la completa riorganizzazione e realizzazione del nuovo sito dell'ICE ed esaminata la situazione di quelle esistenti con il conseguente sviluppo di una nuova attività di implementazione dei siti della sede centrale e degli uffici sia in Italia che all'Estero.

Nel 1998 è stato varato il progetto di ristrutturazione dei sistemi informativi dell'ICE per il commercio estero.

A seguito dello stanziamento straordinario di 25 miliardi di lire in tre anni disposto nella legge finanziaria è stato sviluppato il progetto SINCE che si propone di far fronte alle esigenze di consolidare la presenza ed il ruolo del sistema economico produttivo normale nel mercato globale anche grazie alla valenza di un sistema informativo integrato razionalmente organizzato e facilmente consultabile attraverso una rete telematica.

La precipua funzione di questo sistema informativo sarà quella di valorizzare al massimo i contenuti che l'ICE è in grado di mettere a disposizione delle imprese e ciò selezionando, raccogliendo e rielaborando i patrimonio di informazioni presenti presso le sue strutture in Italia è all'estero e anche presso altri soggetti coinvolti sulla programmazione economica.

L'obiettivo è quindi quello di rendere disponibile su una rete nazionale, accessibile a tutti gi operatori pubblici e privati, il complesso di informazioni a supporto dei processi di internazionalizzazione, raccolte in primo luogo dalla rete estera ICE ma anche da altri soggetti pubblici e privati, attraverso opportuni accordi collaborativi.

In passato, infatti, l'offerta di servizi informativi si basava di fatto su fonti informative estremamente sofisticate, di norma di origine statunitense o anglosassone, prodotte da società di consulenza o istituti di ricerca economica e distribuite a costi assai elevati e con contenuti di fatto accessibili a professionisti e analisti economico-finanziari che corrispondevano soltanto alle esigenze di grandi imprese e degli istituti finanziari.

Da qui la necessità di corrispondere ai bisogni informativi di un gran numero di piccole e medie imprese fino ad ora sostanzialmente insoddisfatte.

Nella sua fase attuativa il progetto SINCE ha fatto riscontrare ritardi creati per l'alimentazione delle banche dati dalle carenze organiche dell'Istituto ed aggravate da difficoltà insorte in ordine a ricorso a collaboratori esterni. Infatti i contratti relativi a 16 di tali collaboratori furono a suo tempo oggetto di un'inchiesta ministeriale intesa ad accertare la legittimità o meno del conferimento degli incarichi.

Questa ed altre problematiche insorte hanno reso assai difficoltoso il rispetto del piano temporale che prevedeva la realizzazione e messa a regime del progetto entro il 2000.

Dalla seguenti tabelle si possono desumere i costi per ciascuna tipologia di servizi connessi all'informazione negli anni 1998 e 1999.

Tab. n. 5

1998 - Costi per tipologie di servizio (Valori in migliaia di lire)

Cod. Servizi	Numero di servizi erogati	Ore	Costi di Produzione	Costi di gestione	Costo Industriale	Costo Unitario
1.01 Informazioni Computerizzate	11.688	43.956	2.842.787	1.253.602	4.096.389	350
1.04 Trade News	140	5.497	466.007	117.546	583.553	4.168
1.05 Informazioni Tecniche e Comm.	12.500	36.878	2.683.009	1.045.775	3.728.784	298
1.06 Implementazione Siti/Internet	45	14.308	1.195.994	474.863	1.670.857	37.130
1.08 Aggiornamento Guide Paese	26	17.164	1.445.037	416.306	1.861.343	71.590
1.09 Profili Prodotto/Mercato	35	14.790	1.245.377	316.264	1.561.641	44.618
1.10 Indagini Prodotto/Mercato e/o tematiche	134	41.427	3.446.994	1.179.425	4.626.419	34.526
1.14 Rapporto C.E.	1	6.525	803.368	291.480	1.094.848	1.094.848
1.15 Pubblicazioni Periodiche	18	2.686	359.245	119.987	479.232	26.624
1.16 Attività della Biblioteca	1.400	169	65.211	7.549	72.761	52
Totale	25.987	183.400	14.553.029	5.222.797	19.775.827	

Tab. n. 6

1999 - Costi per tipologie di servizio (Valori in migliaia di lire)

Cod. Servizi	Numero di servizi erogati	Ore	Costi di Produzione	Costi di gestione	Costo Industriale	Costo Unitario
1.01 B.D. Opportunità d'Affari	12.500	30.330	1.857.943	817.225	2.675.168	214
1.02 Banche Dati Operatori Esteri	50.907	25.054	1.547.850	675.066	2.222.916	44
1.04 Tirade News, Siti E. B.D Offerta It.	11.671	28.299	2.313.246	762.501	3.075.747	264
di cui Siti Esteri	63	8.466	795.890	228.158	1.024.748	16.255
1.05 Informazioni e Attualità	4.534	19.671	1.462.227	530.024	1.992.251	439
1.06 Siti Web Sede e Italia	4	14.640	1.018.810	394.466	1.413.276	353.319
1.08 Guide Paese e Guide Investim.	37	41.556	3.746.748	1.120.884	4.867.632	131.558
1.09 Profili Prodotto/Mercato	35	8.993	661.403	242.311	903.714	25.820
1.10 Pubblicaz.Settoriali/Tematiche	85	29.511	2.324.357	795.158	3.119.515	36.700
1.13 Statistiche Commercio Estero	212	4.576	433.973	123.298	557.271	2.629
1.14 Rapporto Commercio Estero	1	6.384	1.604.184	172.013	1.776.197	1.776.197
1.15 Pubblicazioni Periodiche	8	2.691	366.273	72.507	438.780	54.848
1.16 Attività della Biblioteca	1.200	2.018	261.897	54.374	316.271	264
Totale	81.257	222.189	18.394.801	5.987.985	24.383.486	

Le entrate complessive derivanti dai ricavi per prestazioni afferenti ai servizi di informazione che nell'esercizio 1997 avevano raggiunto 132 milioni negli esercizi di cui al biennio in esame hanno denunciato un ulteriore vistoso scostamento di -33% attestandosi a £. 88 milioni nel 1998 e a £. 95 milioni nel 1999, evidenziando l'inadeguatezza rispetto alle spese, elemento che può ingenerare il dubbio di una ridotta utilità del prodotto offerto.

Ciò stante riguardo a tale attività la Corte non può che rinnovare l'invito, già formulato in precedenza, a riesaminare a fondo costi, moduli operativi e utilità conseguite, al fine di pervenire a prodotti maggiormente richiesti dagli operatori e di conseguenza economicamente meno svantaggiosi.

5.3 - L'Assistenza

Negli anni 1998 e 1999, è proseguito il trend negativo iniziato nel 1995 nel campo dei servizi di assistenza:

- il numero di servizi di assistenza a corrispettivo è stato rispettivamente di 33.893 e 27.664 contro i 35.837 del 1997;
- il numero dei clienti ha registrato nel 1999 un aumento passando da 10.465 del 1998 a 11.664 del 1999, distribuiti per il 63% a Nord, per il 21% al Centro e per il rimanente 13% a Sud Italia;
- si è registrata una flessione del numero delle aziende abbonate, 3.555 nel 1999 contro 4.363 del 1997, pur se minore rispetto a quella degli anni precedenti;
- l'andamento negativo si è registrato anche per la clientela che ha acquistato servizi promozionali, che è passata dalle 3.945 unità del 1997 a 3.313 nel 1998 e 3.174 del 1999: considerando però le partecipazioni a più iniziative, il numero sale a 4.877 nel 1998 e 5.236 nel 1999.

Questi cali possono ritenersi ascrivibili a vari fattori, tra cui:

- la fase di transizione vissuta dall'Istituto nel periodo 94/97, che ne ha indebolito l'immagine;

- un portafoglio servizi solo parzialmente rispondente alle esigenze dell'utenza, come ammesso dallo stesso Ente;
- la discontinuità nella domanda di servizi all'internazionalizzazione da parte delle PMI, legata al conseguimento degli obiettivi prefissati nei mercati esteri.

Si rende, quindi, indispensabile un sollecito processo di revisione generale dell'offerta di servizi dell'ICE, che consenta l'avvio di un più efficiente rapporto con la clientela e gli abbonati.

Dal lato dei risultati in termini di ricavi, il dato complessivo è stazionario, attestandosi intorno a £. 9,8 mld (£. 9,9 mld nel 1997).

Per quanto riguarda le Reti di produzione, si evidenzia una ripresa della Rete Estera (da £. 9,8 mld nel 1998 a £. 11,3 mld nel 1999), mentre registra una flessione la Rete Italia (da £. 623 mil. a £. 361 mil.), il dato relativo alla Sede è stazionario, principalmente a seguito dei maggiori ricavi per abbonamenti ai servizi.

Si segnala, peraltro, che l'assistenza non è prestata unicamente a corrispettivo: notevoli sono infatti i servizi di primo orientamento che vengono forniti a titolo gratuito. Si tratta di un'attività che assorbe significative risorse, sia in termini di impegno che di tempi dedicati. Nel 1998 è stato rilevato un numero complessivo di circa 109.000 servizi forniti gratuitamente, di cui 51.000 all'estero, 46.000 in Italia e 12.000 in sede.

Anche nel 1999 la parte preponderante dei costi, quasi 21,6 miliardi, è stata assorbita da servizi di assistenza erogati a titolo gratuito agli operatori esteri: si tratta di un servizio di particolare rilievo nel panorama dell'attività dell'istituto poiché dal contatto con la realtà economica locale dipende la capacità di promuovere l'incontro tra la domanda degli operatori esteri e l'offerta italiana.

* * *

In tema di assistenza alle imprese i servizi che le aziende hanno richiesto maggiormente risultano così ripartiti nel periodo considerato:

- ricerca di operatori economici esteri (14.483) pari al 42.73% dei servizi complessivi;
- abbonamenti ai servizi ICE 86.825), pari al 2013%;
- informazioni riservate (3.760), pari al'11,09%;
- acquisto indagini di mercato, schede prodotto e Guide Paese (1.853), pari al 5,47%;
- vertenze per recupero crediti (424) pari all'1,25%;
- servizi personalizzati (4.829), pari al 14,24% del totale.

Le altre tipologie di servizi sono state richieste in misura minore

In termini di ricavi l'ordine si modifica notevolmente:

- il 58% è dato da servizi personalizzati (5,7 miliardi);
- il 13,5% da abbonamenti ai servizi dell'Istituto (1,3 miliardi);
- un ulteriore 13% da liste di operatori (1,3 miliardi);
- il 5% da informazioni riservate su ditte estere (473 milioni);
- il 3,5% dalla rappresentanza di fiere estere (£. 345 mil.);
- il 3% dall'utilizzo dei "centri affari" (£. 300 mil.).

Il principale erogatore di servizi di assistenza è la Rete estera, con 20.112 servizi in prevalenza forniti dagli uffici operanti nell'Unione Europea, seguiti da quelli dell'area del Pacifico, del Nord America e degli altri Paesi Europei.

In termini di ricavi, il maggiore contributo è invece dato dal Nord America (£. 2,1 mld.) seguito dalla U.E. (£. 1,9 mld.) ove, evidentemente, è minore il ricavo unitario a seguito di una maggiore standardizzazione dei servizi.

La Rete Italia offre prevalentemente un supporto di prima assistenza, cui fa seguito un'azione di tramite verso la Rete Estera, più idonea a soddisfare le richieste di assistenza delle ditte. L'attività che svolgono gli uffici in Italia sotto il profilo dei rapporti con la clientela sul territorio è quindi di estrema importanza, anche se in termini numerici e di incassi è marginale. Nel 1998, per consentire un rapporto più organico fra gli uffici della Rete Italia e le ditte presenti nelle aree di competenza, è stato

effettuato un decentramento di tutte le attività di distribuzione delle pubblicazioni, con il passaggio alla Rete Italia di funzioni svolte dalla Sede.

Anche la Sede Centrale eroga servizi, in prevalenza a titolo gratuito sotto forma di assistenza di base e di primo orientamento riferita a settori e mercati, con lo scopo di fornire una prima risposta agli utenti a carattere sia commerciale che tecnico. Gli addetti alla prima assistenza hanno ricevuto ed assistito nel 1998 circa 3.000 visitatori, di cui il 20% stranieri, evadendo nel contempo circa 18.000 richieste telefoniche e 2.000 per corrispondenza.

5.4 - La Promozione

L'obiettivo principale che l'ICE si propone è quello di consolidare la presenza della base esportativa nazionale sui mercati esteri, favorendo il radicamento sui mercati, espandendo al tempo stesso il numero delle imprese esportatrici soprattutto quelle collocate nelle aree più deboli del nostro Paese. Infatti, seppure nel 1997 sono state censite 171.000 imprese esportatrici italiane, in base alle analisi statistiche soltanto il 7,4% supera come fatturato all'export 3,5 miliardi di lire, a testimonianza di un'insufficiente espansione sui mercati esteri di una larga fascia di imprese. Per un'analisi maggiormente approfondita dell'attività dell'Istituto in questo settore che rappresenta quello di maggior rilievo si ravvisa la opportunità di considerare separatamente i due esercizi del biennio oggetto del presente referto.

Il programma promozionale del 1998 elaborato dall'ICE sotto la direttiva ministeriale prevedeva la realizzazione di 594 iniziative che nell'anno successivo hanno avuto un incremento di circa il 10%.

L'impostazione programmatica delle linee direttive ministeriali ha tenuto particolarmente in conto di evitare un'eccessiva polverizzazione dell'utilizzo dei fondi promozionali, privilegiando progetti di respiro pluriennale con una valenza tale da influire al meglio sulle correnti esportative nazionali, ovvero di elevato impatto promozionale e di immagine.

Un altro aspetto di particolare rilevanza è l'integrazione – molto più che nel passato – fra attività promozionale cosiddetta "classica" (fiere ecc.) rivolta agli scambi commerciali e quella tesa a favorire gli investimenti produttivi e di radicamento commerciale all'estero, utilizzando in maniera armonica fondi nazionali e comunitari.

Infatti, secondo indirizzi del Ministero per il Commercio con l'estero il principale punto al quale si deve ispirare l'azione relativa alla internazionalizzazione delle nostre imprese è quella di realizzare una strategia di sistema che azioni in coerenza strumenti e attori pubblici e privati per una politica di internazionalizzazione sempre più efficace.

Di qui l'esigenza avvertita di voler promuovere un tavolo di coordinamento tra Governo, Regione, Camera di Commercio e associazione d'impresa per la internazionalizzazione. Tutto ciò nel convincimento che per stare al passo con il processo di globalizzazione dell'economia non basta più essere un paese esportatore ma occorre andare all'estero a produrre sapendo però che le imprese avranno bisogno di assistenza, promozione e finanziamenti adeguati.

A tal fine gli strumenti di promozione che l'ICE può mettere a disposizione delle imprese richiedono oltre il compimento di una più adeguata organizzazione della rete estera dell'Ente, interventi solleciti per risolvere il problema della carenza di risorse umane accennate nella parte apposita dedicata al personale, così come un'attenta verifica andrà condotta sugli strumenti di promozione, che meritano di essere costantemente migliorati e attualizzati in modo da renderli sempre più aderenti alla accresciuta competitività internazionale. Inoltre l'ampia gamma di iniziative previste dal programma annuale deve necessariamente connotarsi sempre di più sotto il profilo della qualità degli interventi, che devono essere selettivi, rispondenti agi indirizzi globali e commisurati ai risultati ottenuti sull'efficacia e sull'apprezzamento da parte di chi ne beneficia.

Il 1998 è stato, com'è noto, l'anno della messa a regime dell'attività dell'Istituto del Commercio Estero sulla base della riforma introdotta con legge 25 marzo 1997 n. 68.

L'Istituto ha, pertanto, elaborato il piano promozionale ai sensi dell'art. 7 della predetta legge, impostandolo secondo le direttive date dal Ministero vigilante con decreto 12.3.1997.

Il piano delle azioni promozionali è stato oggetto nel corso dell'anno di successivi adattamenti, su cui l'Amministrazione vigilante si è espressa con specifici provvedimenti.

Per quanto riguarda il ricorso alle diverse modalità di intervento promozionale (Mostre e fiere, missioni di operatori, workshop, azioni di comunicazioni, seminari, task-force), si rileva che l'Istituto ha proseguito nel cammino di una razionalizzazione della spesa, e che tende a favorire l'impegno promozionale in tipologie di intervento più consone alle professionalità e capacità in termini di marketing disponibili presso l'Istituto.

La "partecipazione collettiva" a mostre e fiere estere resta, comunque, la voce di spesa più significativa (53,74% dei costi totali). Con riguardo a questa attività il Ministero ha sottolineato l'importanza che l'impegno dell'ICE nelle fiere sia comunque giustificato da una presenza rappresentativa delle aziende italiane nel padiglione ufficiale, da una valutazione positiva in termini di costi/benefici, oltre che dall'esigenza di portare imprese alle prime esperienze, col fine di ampliare la base esportativa nazionale.

Si ritiene, inoltre, che le partecipazioni fieristiche vadano dall'ICE considerate quali occasioni per svolgere altre possibili attività (istituzionali, ma anche di tipo "privatistico") volte a favorire la collaborazione con i sistemi distributivi locali e la cooperazione manageriale, per le quali l'Istituto può avvalersi delle specifiche conoscenze provenienti dalla propria rete estera.

Circa la partecipazione a fiere estere nel 1998 si registra una diminuzione del numero di "collettive nazionali" (da 183 nel 1997 a 138 nel 1998) ed un parallelo aumento del numero di "Punti Italia" in occasione di eventi fieristici all'estero (da 21 a 41).

Nella spesa di attività di "comunicazione" (pubblicità, azioni di comunicazione, conferenze stampa, cataloghi, repertori ecc.) si registra un

incremento di spesa del 33% rispetto all'anno precedente, con una tendenza, positiva, al coordinamento con altri eventi di settore (missioni di operatori, seminari tecnici, degustazioni) allo scopo di massimizzare lo sforzo promozionale.

Il totale della spesa promozionale è ammontato nel 1998 a £. 98.515 milioni. Si nota, al riguardo, che tali livelli di spesa per l'anno in esame sono stati notevolmente al di sotto di quelli dell'anno precedente, che avevano fatto registrare all'Istituto un volume totale di spesa promozionale di £. 120.051 milioni, coperti per £. 69.235 milioni con apporto del Ministero vigilante e £. 50.816 milioni con i contributi fatturati ai privati.

L'esame dei dati ora esposti se da un lato mette in evidenza l'ampliamento del grado di copertura dei costi con l'apporto privato (nel 1998 al 44,2% rispetto al 42,3% dell'anno precedente), dall'altro fa emergere una diminuita capacità di spesa dell'Istituto e, quindi, qualche dubbio circa il grado di efficienza della gestione nel corso dell'anno, che ha dovuto, comunque, fare i conti con lo sforzo di riallocazione delle risorse già programmate a seguito delle crisi asiatica e russa. Tali ragioni, si osserva, sono state motivo di 21 annullamenti di iniziative sui complessivi 77 annullamenti operati con i 3 adattamenti infra-annuali; la parte restante è relativa a modifiche di una programmazione rivelatasi non più attuale per cause diverse.

L'osservazione di cui sopra và altresì approfondita in considerazione del fatto che gli adattamenti infra-annuali hanno comportato alcuni slittamenti di iniziative al primo trimestre 1999 e che l'attività promozionale svolta dall'Istituto ai sensi della legge 71/76 rappresenta una parte di una più ampia attività istituzionale.

In proposito va evidenziato ancora una volta che l'Istituto in più occasioni ha lamentato negli ultimi anni l'insufficienza di personale che influirebbe in maniera determinante sulla sottolineata diminuzione della capacità di spesa determinando nel contempo l'aumento dei residui promozionali.

La compartecipazione finanziaria di terzi disaggregata per sistemi merceologici, aree geografiche e tipologie di iniziative evidenzia:

- il livello massimo di entrate nel sistema agro-alimentare (70,2%), seguito dal sistema casa-ufficio (52,3%), dalla meccanica-elettronica (38,4%);
- il maggior livello percentuale di compartecipazione in U.E. (65,6%), seguita dall'area del Pacifico (51,2%) e dall'Europa Centro-Orientale (48,5%);
- la concentrazione dell'apporto finanziario privato nelle partecipazioni fieristiche (circa 65%), se si escludono le inserzioni pubblicitarie attraverso i media, dove la compartecipazione richiesta è di grado elevato (oltre 81%).

Nel caso delle missioni di operatori ricorre, invece, spesso un intervento finanziario autonomo – non contabilizzato dell'Istituto – da parte delle Associazioni di categoria, che genera utili sinergie organizzative.

L'ICE ha orientato, anche su impulso del Ministero del Commercio con l'estero l'azione promozionale negli anni più recenti verso formule di intervento volte, da un lato ad ampliare il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, dall'altro a sviluppare le possibili forme di sinergia con gli altri soggetti che operano nel comparto del commercio estero.

Con tale obiettivo nel piano promozionale 1998 sono stati proseguiti singoli progetti per ognuna delle seguenti materie:

- "counter-trade" e "import-strategico" (in collaborazione con ANCE e CDI);
- "qualità della produzione italiana" (in collaborazione con UNI);
- "alta tecnologia";
- "investimenti esteri in Italia" (in collaborazione con ITAINVEST);
- "grande distribuzione all'estero"

Il 1998, inoltre, ha fatto registrare una espansione dell'attività connessa con gli Accordi di Programma con le Regioni, saliti a 12, aventi l'obiettivo di massimizzare l'intervento pubblico in favore del settore produttivo regionale, con particolare riguardo al processo di internazionalizzazione delle imprese di più modeste dimensioni ed al fenomeno squisitamente italiano dei distretti industriali.

Allo scopo di conformare l'attività promozionale a criteri di efficacia ed efficienza, l'Istituto aveva indicato a fine 1997 i fattori di qualità cui ispirare la realizzazione del programma 1998 e, recependo il parere espresso dal proprio organo Consultivo nella seduta del 3.12.1997 aveva previsto di attivare un meccanismo di valutazione dell'efficacia mediante un sistema obiettivo di indicatori, necessari per misurare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

L'apposito Gruppo di lavoro istituito con tale scopo ha prodotto una metodologia ed una griglia di indicatori per le diverse tipologie di iniziative promozionali che ha trovato una prima applicazione sperimentale per le iniziative del programma 1998.

In proposito, peraltro, il Ministero vigilante ha già più volte interessato l'ICE perché venga riattivato il Gruppo, allo scopo di portare avanti i lavori svolti e la metodologia elaborata (che attualmente si limita, in definitiva, a misurare attraverso parametri quantitativi l'efficacia gestionale interna dell'Istituto) al fine di mettere a punto una metodologia maggiormente articolata che permetta una valutazione costi-benefici delle, iniziative e dei progetti inseriti nel piano promozionale dell'Istituto.

L'esecuzione del programma promozionale svolto dall'ICE è ogni anno monitorata dal Ministero vigilante attraverso missioni ispettive o indagini presso l'utenza.

Si tratta, ovviamente, di un'azione svolta a campione sulla base di criteri consistenti in: rilevanza della partecipazione aziendale, rilevanza della spesa, difficoltà del mercato, ecc....

Nel corso del 1998 sono state monitorate n. 67 iniziative, rispettivamente: 41 partecipazioni fieristiche, 14 seminari/workshop, 2 mostre autonome, 3 missioni di operatori italiani all'estero e 7 missioni di operatori esteri in Italia.

La predetta attività ha interessato nell'ordine:

- 18 iniziative previste nel Programma Promozionale 1997, ma svoltesi nel 1998;
- 49 iniziative del Programma Promozionale 1998.

Il giudizio espresso dal Ministero in proposito non si discosta nelle sue linee essenziali da quello formulato in occasioni di analoghe iniziative del passato.

Esso risulta, infatti – relativamente al campione monitorato – complessivamente positivo per quanto riguarda gli aspetti primari dell'iniziativa (selezione intervento; settore; Paese; realizzazione logistica; prima assistenza in sede di manifestazione); mentre in taluni casi è ancora insoddisfacente sotto il profilo dei servizi informativi e dell'assistenza operativa.

I predetti controlli hanno anche costituito un presupposto per: la ricerca di tipologie promozionali alternative e a costi meno onerosi di quelli tradizionali (istituzione di "Punti Italia", azioni collaterali di supporto, ecc....) in quelle fiere con massiccia presenza autonoma aziendale e regionale; il miglioramento della realizzazione iniziative riscontrate carenti sotto i profilo organizzativo-logistico, il contatto con gli Uffici ICE all'estero e le Camere di Commercio Italiane in loco per riscontrare posizioni ed approfondire talune questioni.

L'Amministrazione vigilante ha cura di segnalare all'Istituto gli esiti dei controlli effettuati sulle iniziative.

Il programma promozionale 1999 risulta finanziato con l'utilizzo di 95 miliardi di nuova assegnazione ministeriale e di £. 15 miliardi di economie pregresse.

Per quanto attiene a tale anno, l'Istituto ha realizzato iniziative che hanno comportato l'impegno di fondi pubblici per £. 69.759 milioni di cui 32.918 milioni relativi allo stanziamento 1999.

La quota restante è relativa ad iniziative previste nei programmi promozionali precedenti la cui realizzazione si è protratta nel tempo.

Accanto al volume di spesa pubblica ora indicata, va considerata, inoltre, la compartecipazione di privati e di terzi che è ammontata nel 1999 a £. 48.421 milioni portando il totale complessivo di spesa per l'attività promozionale a 118.180 milioni.

In valore assoluto, la partecipazione finanziaria di terzi alle spese in argomento è aumentata del 12%. Se rapportata, però, al maggior volume della spesa totale presenta un decremento percentuale dal 44,2% al 41%.

E' interessante rilevare che la partecipazione finanziaria dei privati disaggregata per sistemi merceologici, aree geografiche e tipologie di iniziative ha evidenziato:

- il livello massimo di entrate nel sistema agro-alimentare (63,5%), seguito dal sistema casa-ufficio (42,7%) e dalla meccanica-elettronica e dalla moda con percentuali di poco superiore al 36%;
- notevole compartecipazione nel sistema plurisettoriale (43,3%), al cui interno si contraddistinguono in netto aumento le compartecipazioni terzi per le linee di attività della "formazione" e della "collaborazione industriale";
- il maggiore livello percentuale di compartecipazione nell'Unione Europea (57,7%) e nell'Europa Centro-Orientale (50,4%) accompagnata da un livello minore nell'area nord-americana, in considerazione del gran numero di iniziative a bassa compartecipazione qui realizzate, il notevole aumento fatto registrare dalla compartecipazione privata nell'area latino americana (dal 30,5% al 37,2%) è in buona parte attribuibile al "grande evento" di Buenos Aires (dal quale è cenno più avanti);
- La concentrazione dell'apporto finanziario privato nella partecipazioni fieristiche e mostre autonome che fanno registrare circa il 65%.

Le direttive ministeriali per l'attività in esame sono state indirizzate fra l'altro ad una intensificazione della ricerca di possibili forme di sinergia con le Camere di Commercio Italiane all'estero, al fine di proseguire lo sviluppo di intese con soggetti portatori di finalità connesse, d'altra parte in questa stessa direzione devono ritenersi gli Accordi di programma e gli Accordi di settore che il Ministero del Commercio Estero ha stipulato con le Regioni e Associazioni di categoria che prevedono la gestione operativa attraverso l'ICE.

Relativamente alle varie tipologie di intervento nel 1999 si è assistito ad una inversione di tendenza per quanto riguarda le partecipazioni collettive a fiere estere (salite dal 53,74% del costo totale al 59,65%). Ciò è spiegabile essenzialmente in conseguenza della ripresa di alcuni mercati (Sud-Est asiatico, Est Europa) che si è tradotta in una "richiesta" di fiere da parte delle aziende utenti, oltre che in un numero crescente di seminari tecnici, workshop, iniziative di collaborazione industriale che, avendo un costo di realizzazione modesto fanno registrare un'incidenza percentuale contenuta sulla spesa promozionale totale.

Una quota crescente di fondi è stata destinata anche alla realizzazione di uffici informazioni (Punti Italia) presso le fiere internazionali, saliti da 41 a 62, per una spesa di £. 3.959 milioni contro i 1.616 milioni del 1998.

L'incremento dei "Punti Italia" registra la convenienza di una presenza istituzionale in occasione di eventi fieristici che si prestano ad un approccio pionieristico da parte dell'ente pubblico, ovvero fanno orientare la scelta dell'ICE verso forme di minor costo che comunque realizzano una funzione di coordinamento della presenza nazionale, nonché una occasione di aggregazione utile anche per lo svolgimento di azioni collaterali.

Tale tipologia è seguita con particolare attenzione dall'Amministrazione vigilante al fine di pervenire non solo ad un migliore utilizzo dei fondi promozionali pubblici ma anche ad una più efficiente ripartizione dei ruoli che I.C.E. ed Associazioni di categoria possono svolgere nelle attività di promozione commerciale.

La manifestazione di maggior impegno tenutasi nel biennio in considerazione è stata "Argentina – Italia – Paises en movimiento" evento che si proponeva di mettere in risalto il prodotto italiano all'attenzione di un paese in forte sviluppo.

L'evento era composto di due distinti momenti, uno dei quali costituito da un convegno tenutosi nel 1998 al quale è seguito nel maggio del 1999 la mostra che ha ospitato molteplici realtà economiche mentre parallelamente si è svolto un susseguirsi di eventi collaterali ed iniziative

artistico – culturali atte a dare una visione quanto più ampia del nostro paese.

Sempre in riferimento alle attività promozionazionali del 1999 dal punto di vista settoriale i sistemi moda-persona-tempo libero, meccanica elettronica ed agroalimentare continuano ad assorbire la gran parte dei fondi (67,4% del totale).

Il sistema "meccanica", in valori assoluti, ha recuperato la contrazione fatta registrare nel 1998, con una spesa di £. 29.663 milioni rispetto ai £. 24.530 dell'anno precedente.

Per quanto concerne le verifiche effettuate dal Ministero vigilante, nel corso del 1999 hanno riguardato complessivamente 72 iniziative, di cui 40 partecipazioni fieristiche, 10 seminari, 3 mostre autonome, 2 missioni di operatori italiani all'estero e 10 missioni di operatore esteri in Italia, 5 Punti Italia, con un giudizio ancora una volta complessivamente positivo nei casi di partecipazione a manifestazioni fieristiche. Meno soddisfacente, invece, risulta la valutazione, nei casi di modalità autonome di intervento (seminari, missione di operatori, convegni e mostre autonome) in quanto – mancando le stesse di una intelaiatura organizzativa preesistente quale quella, ad es., della manifestazione fieristica – l'I.C.E. deve svolgere uno sforzo organizzativo molto più impegnativo, con conseguenti maggiori rischi in sede di realizzazione dell'intervento. In tal senso, ad esempio, carenze significative sono state evidenziate in talune missioni di operatori esteri in Italia (inadeguata selezione dei componenti le missioni, gestione insoddisfacente degli incontri).

Quanto all'apprezzamento dell'utenza nei confronti delle varie tipologie promozionali, esso continua ad indirizzarsi verso le "partecipazioni fieristiche" (al primo posto); seguono le "mostre autonome" che, per taluni settori (moda, subfornitura) traggono da tale formula il massimo dei risultati.

5.5 - I servizi tecnico-agricoli

L'attività svolta nell'area tecnico-agricola assolve ad un preciso compito istituzionale affidato all'ICE in applicazione delle normative nazionali e comunitarie inerenti ai prodotti ortofrutticoli, al vino, al riso, ai prodotti lattiero-caseari ed anche ai prodotti della floricoltura e dei vivai.

Questo tipo di attività viene espletato dagli uffici della Rete Italia con il coordinamento della Sede Centrale. Il costo di produzione rilevato nel 1998 presenta una diminuzione rispetto al 1997 (-2,5 mld.) con conseguente decremento del costo industriale seppur in presenza di un aumento dei costi generali di gestione (+ 0,7 mld.).

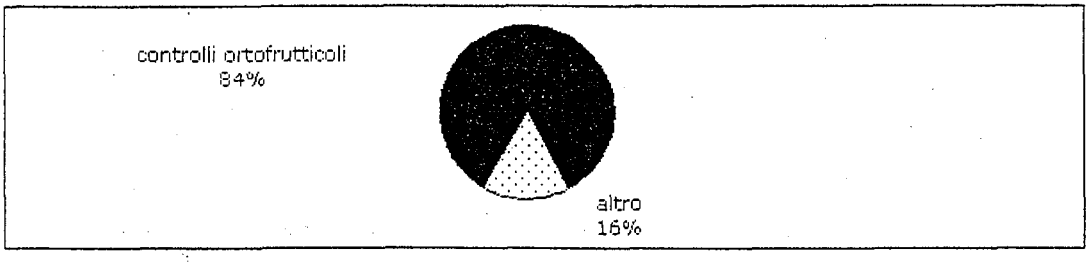
Come di consueto la quota maggiore dei costi è quella destinata ai servizi di controllo ortoflorofrutticolo che assorbono l'84% dei costi di produzione in quanto comprendono una rosa di servizi quali controlli import/export v/da Paesi Extra Unione Europea, controlli effettuati per conto dell'ex AIMA, controlli fitosanitari ed altri interventi sul mercato interno. Gli elevati costi legati all'attività di controllo si spiegano alla luce del forte contenuto di personale che è implicato in questo tipo di attività. Si tratta peraltro di un'attività che è importante fonte di entrate per l'Istituto: nel 1998 sono stati iscritti in bilancio ricavi per £. 13,5 mld. che coprono circa il 66% dei costi diretti di produzione e nel 1999 £. 14,2 mld sufficienti alla copertura di circa il 93% dei costi diretti di produzione, risultato migliore dell'esercizio precedente anche grazie al minori costi di produzione sostenuti che abbiamo analizzato nella parte dedicata alla rete Italia.

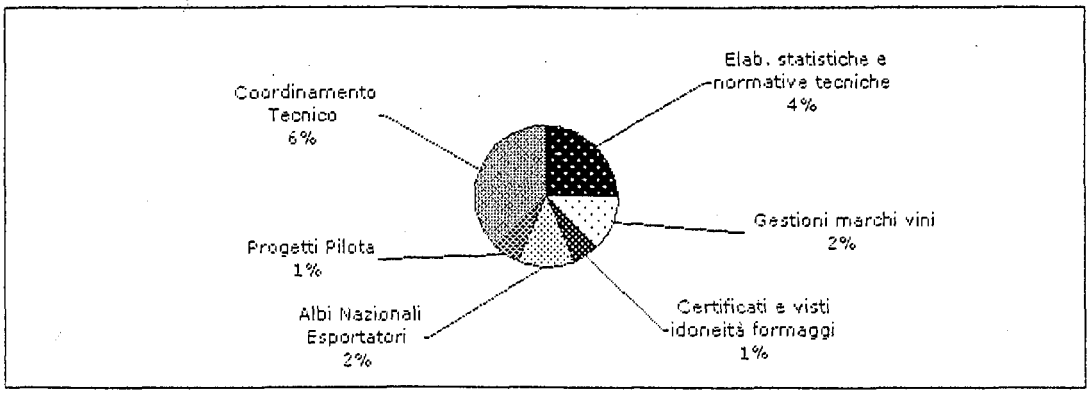
Tab. n. 6

Costi per tipologie di servizio 1998 (Valori in migliaia di lire)

Cod. Servizi	Numero di servizi erogati	Ore	Costi di Produzione	Costi di gestione	Costo Industriale	Costo Unitario
5.02 Elab. statistiche e normative tecniche	3.700	11.614	752.067	302.604	1.054.671	285
5.03 Gestioni marchi vini	2.548	4.599	306.287	191.832	498.119	195
5.04 Certificati e visti idoneità formaggi	946	3.919	239.180	83.803	322.983	341
5.05 Controlli ortoflorofrutticoli	251.172	262.616	17.479.430	5.743.738	23.223.168	92
5.07 Albi Nazionali Esportatori	203	7.416	502.739	200.913	703.652	3.466
5.10 Progetti Pilota	251	2.277	159.172	101.710	260.882	1.039
5.11 Coordinamento Tecnico	-	15.910	1.239.431	340.214	1.579.645	
Totale	258.820	308.351	20.678.306	6.964.814	27.643.120	

Distribuzione del costo industriale per tipologie di servizio

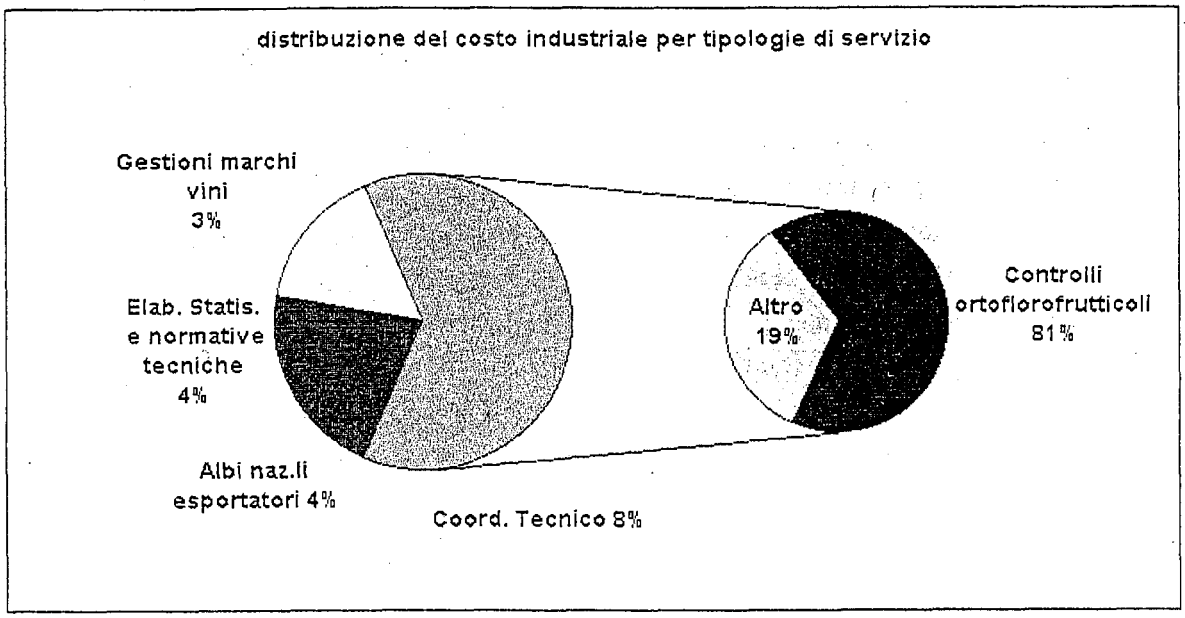




Tab. n. 6 bis

Costi per tipologie di servizio 1999 (Valori in migliaia di lire)

Cod. Servizi	Numero di servizi erogati	Ore	Costi di Produzione	Costi di gestione	Costo Industriale	Costo Unitario
5.02 Elab. statistiche e normative tecniche	1.455	11.656	673.883	314.102	987.985	679
5.03 Gestioni marchi vini	3.046	5.214	405.623	140.517	546.140	179
5.05 Controlli ortoflorofrutticoli	254.859	188.546	12.244.954	5.081.310	17.326.264	68
5.07 Albi Nazionali Esportatori	147	9.843	578.961	265.296	844.257	5.743
5.11 Coordinamento Tecnico	-	16.418	1.295.017	442.465	1.737.482	
Totale	259.507	231.677	15.198.438	6.243.690	21.442.128	



Detti controlli vengono svolti dal personale della Rete Italia dell'Istituto, in esecuzione di direttive dell'Area Prodotti Agroalimentari della sede di Roma.

Nel corso del 1999 in linea con la legge di riforma dell'ICE n. 68/97 e la deliberazione C.A. n. 064/98 del 11.5.98 concernente la riorganizzazione della Rete Italia, è stata portata a termine la ristrutturazione del servizio di controllo, imperniato sulla gestione autonoma di 6 Coordinatori tecnici d'area. Sono stati chiusi 16 uffici periferici, a cui sono subentrati altrettanti "Punti di controllo agroalimentari", sistemati in piccole unità immobiliari, con funzione di appoggio logistico e recapito degli addetti agricoli in rapporto con l'utenza della zona.

Pertanto, il servizio di controllo viene espletato da circa 130 addetti in 33 nuclei operativi, ubicati presso i 16 uffici regionali ed i 16 punti di controllo più la sede centrale, i quali coprono l'intero territorio nazionale suddiviso nelle sei aree di coordinamento.

I Coordinamenti d'Area tecnico-agricoli, con competenza multiregionale, sono allocati presso gi uffici regionali di Genova, Verona, Bologna, Napoli e Reggio Calabria, oltre ad un sesto istituito all'interno dell'Area Agroalimentare di Roma.

L'Ente ha da tempo espresso l'auspicio che nello spirito del decentramento delle funzioni statali realizzato con le leggi Bassanini, si provveda normativamente ad un trasferimento di tale attività di controllo agroalimentare alle Regioni e ad organismi differenti dall'ICE.

6. - La gestione finanziaria

6.1 - L'ordinamento contabile

L'art. 8, comma 3 della legge n. 68/1997 stabilisce che le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'ICE sono ispirate – nonostante l'inquadramento del medesimo nel parastato – alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

Tale disposizione, peraltro, non innova sostanzialmente la disciplina contabile dell'Ente che sin dal 1990 dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

Tuttavia con delibera consiliare del 28 ottobre 1998 è stato adeguato l'impianto normativo contabile fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio-base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state previste altresì note illustrative e regole di funzionamento dei conti articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi. Non un sistema di rilevazione fondato sulla contabilità analitica specificativa, in particolare oltre che dei costi generali, dei costi-ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budgets annuali.

Detto regolamento come previsto dall'art. 55 esplica efficacia dal 1° gennaio 1999.

6.2 - Gli adempimenti di bilancio

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi al biennio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nell'unita tabella n. 7:

Tabella n. 7

Oggetto		Deliberazione ICE	Approvazione Mincomes
Bilancio di previsione	1998	094/97 del 10 dicembre 1997	S/319836 2 gennaio 1998
Rielaborazione		016/98 del 16 febbraio 1998 [5]	S/503528 18 marzo 1998
Bilancio consuntivo	1998	087/99 del 23 aprile 1999	S/410102 2 luglio 1999
Bilancio previsione	1999	218/98 del 18 novembre 1998	S/521970 18 dicembre 1998
Bilancio consuntivo	1999	115/00 del 3 maggio 2000	S/858010 27 giugno 2000

Al riguardo va rammentato che lo Statuto approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474 (art. 12-1) prevede gli stessi termini già fissati dalla precedente normativa (D.P.R. n. 699 del 1979 per le delibere del preventivo: entro il mese di ottobre precedente, e del consuntivo: entro l'aprile successivo).

Come già sottolineato nella precedente relazione la contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è conseguentemente redatta tenendo conto della impostazione della IV e VII direttiva CEE recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991.

La società di revisione Sala, Scelsi, Farina BDO incaricata della certificazione di bilancio ai sensi dell'art. 8, 3° comma della legge n. 68 del 1997 ha redatto gli originali di tale certificazione in data 30 aprile 1999 e 3 maggio 2000 che rappresentano le date finali dei riscontri di certificazione.

---

[5] Il bilancio preventivo 1998 è stato successivamente rielaborato secondo quanto richiesto dal Ministero vigilante e cioè eliminando il disavanzo e adeguandolo al minor contributo di funzionamento stabilito dalla legge finanziaria in £. 180 miliardi e non più 185 miliardi come precedentemente previsto. Detta rielaborazione del documento contabile è stata disposta con delibera n. 16 del 16 febbraio 1998 successivamente approvata del Ministero vigilante.

6.3 - Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue vengono indicati gli importi significativi della gestione finanziaria nel biennio in esame dai quali si evince un avanzo pari a 5.369 milioni di lire, da rapportarsi prevalentemente alla contrazione delle spese correnti, nel 1998 e di 9.285 milioni nel 1999.

Tab. n. 8

Rendiconto finanziario

(valori in milioni di lire)

Denominazione	1997	1998	1999
Entrate			
Correnti	339.887	322.379	358.302
Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari(1)	-41.254	-96.487	-46.292
Totale Entrate	298.632	225.892	312.010
Spese			
Correnti	320.756	294.308	318.569
Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari (2)	-23.431	-73.780	-15.845
Totale Spese	297.324	220.523	302.724
Avanzo finanziario	1.308	5.369	9.285

(1) – Riguardano ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti, entrate di comptenza che non danno luogo a ricavi, sopravvenienze attive e insussistenze passive.

(2) – Concernenti: rimanenze iniziali, ammortamenti e deperimenti, accantonamenti, costi dell'esercizio di competenza riguardanti esercizi precedenti, variazione dei debiti verso Mincomes su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio e variazioni patrimoniali straordinarie.

6.3.1- Le Entrate

Com'è noto la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente di entrate per trasferimento che costituiscono un'aliquota pari all'80% del totale.

Innanzi tutto va evidenziato che il contributo annuale per le spese di funzionamento di cui all'art. 3 della legge 18 marzo 1989, n. 106 mentre nel 1998 è risultato pari a quello dell'esercizio 1997 (180 miliardi) dopo aver registrato un progressivo regresso rispetto agli anni precedenti (195 miliardi nel 1995) nel 1999 è salito a 200 miliardi.

L'altra componente delle entrate derivanti dai trasferimenti statali per il finanziamento dell'attività promozionale ha subito una riduzione nel 1998, essendo passata da 72,312 miliardi del 1997 ai 63,451 per poi risalire nel 1999 a 73.718 miliardi. Parimenti le entrate di trasferimento regionale nel 1998 hanno subito una riduzione percentuale pari al 19,76% rispetto all'esercizio precedente, accentuatasi nel 1999 di un ulteriore a –8,32%.

Quanto al trend delle entrate connesse in particolare ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali va rilevato in via preliminare che la loro incidenza sul totale delle entrate, sebbene in leggero incremento, non ha raggiunto che il 22,3% restando quindi in effetti esiguo l'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente. Inoltre l'ammontare globale dei ricavi per soli servizi risulta alquanto modesto (25,7 miliardi compresi i 14 circa che l'AIMA versa per i controlli agricoli).

Si ravvisa pertanto, ancora una volta, la necessità di sottolineare l'esigenza di una maggiore coordinazione tra tariffe per i servizi resi ed i relativi costi di produzione.

In proposito si ricorda che la normativa di riforma dell'ICE (all'art. 2 comma 3°) prevede che i servizi personalizzati e specializzati vengano prestati a pagamento secondo modalità determinate dal Consiglio d'Amministrazione.

Questo importante compito che si sostanzia nella impostazione generale della politica di vendita dei servizi malgrado le ripetute sollecitazioni da parte dell'amministrazione vigilante e della Corte dei conti non è stato ancora assolto alla fine del 1999, in quanto il Consiglio di amministrazione si è limitato con delibere del febbraio 1998 a confermare i precedenti criteri in vigore riservandosi di procedere alla nuova regolamentazione della tariffazione dei servizi quando la ristrutturazione dei sistemi informativi, metterà a disposizione dell'utenza una serie di banche dati sul commercio estero razionalmente organizzate. [6]

Relativamente alle entrate in conto capitale, queste hanno raggiunto nell'esercizio 1998 2.197 milioni di lire che si riferiscono unicamente a riscossione di crediti collocandosi in percentuale allo 0,67 delle entrate complessive.

---

[6] - In proposito si richiamano le precisazioni indicate nel paragrafo 5.3 della presente relazione.

Tab. n. 9

Entrate correnti

(in milioni di lire)

Denominazione	1997	%	1998	%	1999	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
a) da parte dello Stato	252.312	74,23	236.313	73,30	269.138	74,8
b) da parte delle Regioni	8.017	2,36	6.433	1,99	5.898	1,6
c) da parte di altri enti pubblici	8.297	3,46	7.575	2,34	8.501	2,37
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi compresi i contributi promozionali ditte	64.002	18,83	60.382	18,73	65.504	18,56
Redditi e proventi patrimoniali	3.811	0,27	4.537	1,40	3.681	1,02
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.880	0,55	488	0,15		
Entrate non classificabili in altre voci	1.568	0,30	6.651	2,06	5.580	1,55
Totale entrate correnti	339.887	100,00	322.379	100,00	358.302	100,00

Tab. n. 9 bis

Entrate in c/capitale

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	%	1998	%	1999	%
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti:						
- realizzo di valori mobiliari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- riscossione di crediti	1.636	100,00	2.197	100,00	2.208	100,00
- assunzione di altri debiti finanziari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	**1.636**	**100,00**	**2.197**	**100,00**	**2.208**	**100,00**

Come già sottolineato nella ultima relazione la recente riforma dell'ICE ha ribadito che il bilancio dell'Ente nella sua redazione debba ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa. Nel contempo la normativa prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato i quali debbono essere gestiti in regime di Tesoreria Unica e non danno orgine a proventi finanziari.

Quanto all'andamento delle entrate relative all'attività promozionale si manifesta la loro temporanea diminuzione nel 1998 venuta meno nell'esercizio successivo.

Analizzando le varie assegnazioni promozionali si rileva uno scostamento consistente in meno circa il programma Mincomes pari al 19,66% ed una riduzione dei contributi delle ditte da 38.082 milioni del 1997 a 34.679 del 1998 pari all'8,94%. Consistenti diminuzioni sono emerse anche riguardo ai contributi delle regioni (19,76%) e di altri enti pubblici (35,50%).

Sul versante dei ricavi, che com'è noto rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività il confronto preventivo-consuntivo 1998 presenta uno scostamento in negativo del 6,70% risultato che si accentua nel 1999 (-9,68) dovuto essenzialmente alla ancora limitata capacità di gestione dei fondi promozionali del Ministero per il Commercio con l'estero. Tale attività risulta a consuntivo 1998 sovrastimata di 29.871 milioni e cioè di oltre il 34,47% rispetto alle previsioni e a consuntivo 1999 di 22.905 milioni (-25,50%).

Al contrario sempre dall'esame dei ricavi risulta un totale di contributi promozionali da terzi (punto 2) nel 1998 di 48.687 milioni ben al di sopra (21,93%) delle previsioni che erano indicate in 39.930 milioni e di 52.159 milioni nel 1999 (+42,39%).

Tali entrate se confrontate con i ricavi promozionali analoghi del 1997 (57.843 milioni) si rilevano decisamente sottostimate.

Sarà, quindi opportuno che l'ICE valuti adeguatamente quanto evidenziato al fine di formulare in sede di previsione di bilancio, valori quanto più aderenti alle precedenti esperienze gestionali.

Sul fronte dei ricavi derivanti da attività istituzionali si riscontra per la voce "assistenza" un lieve decremento rispetto al 1997 (-1,420%) venuto meno nell'esercizio successivo (+13,03). Tale risultato si rileva assai lontano dalle previsioni ipotizzate dall'Ente che facevano conto su entrate molto più consistenti (16.900 milioni di lire rispetto ai 10.322 incassati - 39%) nel 1998 e 15.000 milioni rispetto agli 11.667 incassati nel 1999.

* * *

A margine delle notazioni concernenti i tratti essenziali delle entrate promozionali dell'Ente, va accennato che di recente si è pervenuti alla soluzione della questione relativa alla restituzione all'erario della somma di lire 26.914 milioni relativi ad assegnazioni promozionali afferenti agli anni dal 1992 al 1995 non più utilizzabili.

La problematica era connessa all'applicazione dell'art. 36 del DPR n. 49 del 1990, secondo cui i fondi destinati alla realizzazione del programma promozionale e non impegnati o comunque non utilizzati dall'ICE nell'esercizio in riferimento, potevano essere allo stesso fine utilizzati nell'esercizio successivo, ovvero essere portati ad integrazione delle disponibilità per il programma promozionale successivo.

In proposito il Collegio dei Revisori aveva, però, ritenuto che, al fine della conversione e del riporto di dette somme, fossero necessarie una o più delibere da adottarsi nel corso dell'esercizio successivo per determinare la puntuale destinazione degli importi in questione.

Tale interpretazione era stata confermata sia dal Ministero del Commercio con l'Estero che da quello del Tesoro, il quale ultimo aveva precisato la necessità di riservare all'erario tutte quelle economie per le quali non era stata disposta per tempo la destinazione.

Anche la Corte, in precedenza, si era espressa al riguardo, ritenendo che l'interpretazione dei Ministeri vigilanti e del Collegio dei revisori fosse da condividere, poiché idonea a contemperare le esigenze dell'annualità di bilancio e del divieto di formazione di residui impropri, con quelle di operatività dell'Ente e ad armonizzare lo spirito e la lettera delle norme

statutarie in vigore. In sostanza, la Corte conveniva sulla necessità della restituzione di dette somme all'erario. Tale restituzione è avvenuta nel corso del 1998 in tre rate, per esigenze di cassa.

Il problema testè esposto non è suscettibile di riproporsi in avvenire, atteso che specifica norma statutaria (art. 12, comma 4) ha ora istituito un apposito fondo nel quale affluiscono i contributi per la realizzazione del piano annuale, a "destinazione vincolata" per tutto il corso dell'esercizio successivo e le risorse residue al termine di quest'ultimo, integrano la disponibilità finanziaria per la realizzazione del successivo piano.

* * *

Sul versante della promozione attivata dalle Regioni si sottolinea che l'ICE ha avviato con tali enti un dialogo operativo nella prospettiva di giovarsi delle legittime attese delle Regioni stesse in ordine ala significativa loro presenza nei processi di sviluppo economico. Questo si manifesta come l'aspetto più significativo di una costante concertazione fra Ministero del Commercio con l'estero e le Regioni, intensificatosi in coincidenza delle nuove competenze riconosciute alle Regioni dalla legge 15 marzio 1997 n. 59, e dai successivi decreti delegati in tema di promozione del Commercio estero.

Proprio per questo è decisivo che – nel pieno rispetto delle competenze e delle prerogative che la legge attribuisce a ciascuno – si realizzi sempre più una concertazione Stato – Regioni per realizzare insieme una opportuna strategia a vantaggio del "Sistema Paese".

Mediante accordi di programma le azioni promozionali sono finanziate in parti eguali dal Ministero del Commercio con l'estero e dalla Regione, dando luogo non solo ad una significativa collaborazione, ma anche ad una sinergia finanziaria.

L'ICE, al riguardo, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative stipula con le varie Regioni una convenzione che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturenti da accordi di programma. Negli ultimi anni sono stati portati a compimento i programmi già previsti: quali

indagini di mercato; missioni di operatori esteri nelle nostre Regioni e missioni di imprenditori italiani in Argentina, in Brasile e in Russia.

Nel 1999 sono stati portati a compimento i programmi previsti dalle Convenzioni stipulate nel 1998 e nel contempo sono state concordate e sottoscritte le Convenzioni per il 1999, la cui attività promozionale sarà realizzata per la maggior parte nel corso del 2000.

Inoltre, sono proseguiti o sono stati avviati i contatti con gli Assessorati di quelle Regioni che ancora non avevano stipulato Convenzioni o Accordi di Programma con il Ministero.

Alla fine del 1998 risultano stipulati 18 Accordi di Programma con le seguenti Regioni e Province Autonome: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento.

A fronte di tali Accordi di Programma nel corso del 1999 sono state attivate 16 Convenzioni operative con le seguenti Regioni e Provincie Autonome: Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano.

Con la Regione Emilia-Romagna e con quella del Veneto sono state stipulate due diverse Convenzioni: una con l'Assessorato Attività produttive e una con l'Assessorato all'Agricoltura.

6.3.2 – Le spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e in conto capitale i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

Tab. n. 10

Spese correnti

(in milioni di lire)

Denominazione	1997	%	1998	%	1999	%
Spese per gli Organi dell'Ente	1.086	0,34	886	0,30	940	0,30
Oneri per il personale in attività di servizio	149.424	46,58	139.466	47,38	143.283	44,7
Spese per l'acquisto di beni di consumo e dei servizi	165.974	51,74	146.655	49,83	167.561	52,59
Trasferimenti passivi	2.433	0,76	861	0,29	776	0,24
Oneri finanziari	2	0,00	47	0,01	1,5	0,0
Spese non classificabili in altre voci + oneri tributari	1.836	0,15	6.390	2,17	6.006	1,88
Totale spese correnti	320.755	100,00	294.305	100,00	318.569	100,00

Tab. n. 11

Spese in c/capitale

(in milioni di lire)

Denominazione	1997	%	1998	%	1999	%
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	855	4,72	182	0,99	0	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.980	16,44	3.272	17,39	1.033	4,87
Impianti - macchine ed attrezzature	0	0,00	357	1,89	17	0,08
Aumento Immobilizzazioni immateriali	1.175	6,48	4.404	23,40	10.073	47,6
Depositi cauzionali			412	2,18	382	1,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	13.119	72,36	10.188	54,17	9.623	45,54
Estinzione debiti diversi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale spese in c/capitale	18.129	100,00	(1) 18.815	100,00	(2)21.189	100,00

(1) - In percentuale pari al 2,71% delle spese complessive
(2) - Compresi 380,7 milioni relativi ad acquisizione partecipazionaria e meno 28 milioni riguardante la voce automezzi

Le spese correnti

La spesa per il personale che raggiunge un livello prossimo alla metà delle spese correnti presenta un andamento decrescente negli esercizi in esame. Infatti i costi complessivi relativi al personale riferito all'attività istituzionale presentano una diminuzione rispetto all'esercizio 1997 da 155,9 miliardi a 145,8 miliardi nel 1998 (- 6,5%) e a 142,4 miliardi nel 1999 (- 2,3%).

Tuttavia poco significativa si manifesta la riduzione percentuale del 6,50 del costo del lavoro riferito all'attività istituzionale nel 1998 per un importo in valore assoluto di 10.137 milioni, rispetto all'anno precedente, se si considera il fatto che come ammesso dall'Ente medesimo, gli oneri connessi ai contributi per il Servizio Sanitario Nazionale pari a £. 4.495 milioni, sono ora allocati fra gli oneri fiscali a seguito dell'introduzione dell'IRAP, pertanto la minore spesa effettiva va individuata in £. 5.644 milioni pari ad una diminuzione del 3,62%.

Questa leggera diminuzione risulta, d'altro canto, sicuramente ricollegabile al decremento del numero dei dipendenti che solo nel 1998 manifesta una contrazione del 5,42% pari a 56 unità rispetto all'anno precedente.

Il costo come abbiamo precisato nella parte dedicata al personale si è attestato anche nel 1998 sull'importo di 150 miliardi, ma è opportuno sottolineare che il passaggio dell'Istituto dal sistema contrattuale assicurativo fino al 1997 a quello attuale degli enti pubblici non economici, contrariamente o quanto sostenuto in passato dall'Ente, non ha portato alcun beneficio apprezzabile; anzi, tenuto conto della vistosa riduzione del numero degli addetti e la necessaria previsione di nuove assunzioni a breve, è fondatamente ipotizzabile un ulteriore incremento delle spese per il personale.

In ordine a tali oneri il Ministero vigilante ha più volte sollecitato l'ICE ad evidenziare con un parametro, sin dal prossimo bilancio, il rapporto tra costo gestionale ed iniziative realizzate in modo da rendere possibile un monitoraggio sulle spese e l'attività svolta.

In tale quadro va perseguita una sollecita realizzazione della struttura deputata al controllo di gestione ai sensi del D.L.vo n. 286 del 1999, che servirà inoltre ad individuare auspicabili itinerari autocorrettivi e nel contempo, dovrà darsi attuazione sul versante dei controlli interni a quello strategico e a quello concernente la valutazione dei dirigente, nel rispetto dell'ampia discrezionalità riconosciuta agli enti nella individuazione della struttura a ciò preposta.

Peraltro va sottolineato che nell'esercizio 1997 ha iniziato ad operare il fondo premio per la professionalità acquisita, derivante da apposita contrattazione integrativa e che negli ultimi esercizi si è registrato un incremento degli oneri sociali e per accantonamento a Fondo TFR dovuto al meccanismo di rivalutazione del debito nei confronti dei dipendenti in presenza di aumenti contrattuali.

Per quanto concerne il decremento evidenziato nella sintesi dei risultati di bilancio, dell'attività promozionale, e pur tenendo conto delle

motivazioni ivi illustrate dall'amministrazione, riconducibili alle crisi regionali che hanno interessato diversi mercati portando all'annullamento di iniziative già programmate, ed alla mancata effettuazione nel 1998 di alcun evento di grande impegno organizzativo e finanziario (i quali di solito si tengono ogni due anni) come quello del 1997 in Cina e del 1999 in Argentina, è comunque da rilevare come la massa di stanziamenti promozionali non spesi sia in realtà aumentata, malgrado, la diminuzione meramente figurativa, della posta debitoria "Anticipi da Mincomes".

Infatti, a fronte di una consistenza di questo dato di 122.365 milioni di lire si sono registrate nel corso del 1998, restituzioni all'Erario di economie, che come già accennato, si riferivano a fondi non più utilizzabili per un importo complessivo di 28.851 milioni mentre nel contempo risultano accantonati su un apposito "fondo rischi Made in Italy" £. 3.271 milioni in relazione ad una vertenza iniziata da anni e non ancora pervenuta a definizione.

In conseguenza lo stanziamento promozionale non speso e tuttora disponibile raggiunge il livello di £. 90.243 milioni al 31 dicembre 1998. Oltre a ciò allo stesso titolo seppure con appostazione diversificata si evidenziano 90.243 milioni di "Anticipi da Mincomes" e 65.417 milioni relativi al "Fondo" di cui al D.M. 474 del 1997 per complessive £.111.314 milioni con un incremento pari al 23,4% rispetto al corrispondente importo al 31 dicembre 1997 depurato delle successive restituzioni all'Erario e dell'accantonamento su accennato.

Dei precitati 111 miliardi di residui promozionali, 45,8 dei quali da riferire a somme non spese negli anni precedenti al 1998, circa 65 riguardano il fondo ex art. 12 comma 4 dello Statuto ICE.

Per quanto concerne il futuro, allo scopo di evitare l'accumulo ingente di detto fondo, l'ICE si è impegnato a realizzare, improrogabilmente entro il primo semestre di ogni anno, tutte le iniziative riferite all'esercizio precedente, consentendo in tal modo una più calibrata valutazione delle necessità finanziarie dell'anno successivo al Ministero vigilante.

Circa i costi, anche per il biennio in esame vanno disaggregati i dati relativi agli acquisti di beni e alla prestazione di servizi nonché alle spese per gli organi sociali.

Tab. n. 12

(Valori in milioni di lire)

Categorie	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %	1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %
Pubblicazioni	988	1.430	-442	-30,91	136	180	-44	-24,44
Materiale promozionale, tecnico e didattico	267	347	-80	-23,05	1.077	1.016	81	6
Forniture per uffici	1.504	1.508	-4	-0,27	794	509	285	55,99
Spese tipografiche								
Pubblicazioni ICE	226	224	2	0,89	1.544	970	574	59,18
Diversi	84	90	-6	-6,67	26	13	13	100
Totale	3.069	3.599	-530	-14,73	3.577	2.688	889	33,07

Costi della produzione
Prestazioni di servizi

	1999	1998	Variazioni v.a.	Variazioni %
Prestazione di servizi	162.018	141.474	20.544	14,52

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come sopra articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

Organi sociali	Costi 1999	Costi 1998	Costi 1997
Presidente (1)	324	343	222
Collegio dei Revisori	97	86	139
Consiglio di Amministrazione	235	238	181
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	273	190	298
Spese varie di funzionamento Organi	11	29	31
dell'Ente	0	0	135
Amministratore Straordinario	0	0	80
Direttori Esecutivi			
Totale	940	886	1.086

(1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorde, gli oneri previdenziali, oltre alle spese di viaggio e soggiorno per l'espletamento dell'incarico presso la Sede centrale.

Analisi particolare meritano le spese relative alla categoria IV (acquisto di beni e servizi) il cui livello è connesso in misura determinante alle spese per le attività promozionali, che sono realizzate soprattutto con il contributo dello Stato ma anche con contributo di altri enti pubblici nonché con il concorso contributivo dei privati partecipanti.

Il livello di tale spesa si attesta nell'anno 1998 su 146.655 milioni rispetto ai 165.974 dell'esercizio precedente, mentre nel 1999 risale a 167.561 milioni.

Va rilevato in proposito che tali spese sono largamente connesse a quelle degli Uffici della Rete estera che richiedono una particolare evidenziazione.

Nelle spese della precedente tabella n. 10, relative all'acquisto di beni e servizi, quelle per la Rete estera costituiscono una parte rilevante (61,03%) che attiene al costo del personale locale, alla voce "spazio" e ad altri fattori. Non deve però trascurarsi, che ovviamente le spese per gi uffici all'estero comprendono anche quelle relative al personale dell'ente operante all'estero.

Nel 1998 il costo di produzione della Rete estera è stato pari a 89,5 miliardi di lire, circa 660 milioni in meno rispetto al 1997 (-0,7%), evidenziando un rallentamento nel contenimento dei costi che ha interessato la Rete nel biennio 1996-1997 (-10,8%).

La riduzione ha riguardato esclusivamente il costo del fattore personale che diminuisce di circa 1,2 miliardi di lire, mentre la voce spazio aumenta di 490 milioni. Sono rimasti pressoché invariati i costi diretti finalizzati all'attività produttiva compresi negli altri fattori.

Il minor costo del fattore personale è imputabile:

- al già citato effetto IRAP;
- all'abbattimento del 10% medio dell'indennità di sede estera (a seguito dell'applicazione della Legge 68/97);
- alla riduzione della consistenza media del personale di ruolo di tre unità;
- in misura minore, alla diminuzione del costo del personale locale: si sono, infatti, ridotte le retribuzioni medie a seguito della politica di sostituzione

effettuata a favore del personale giovane, meno oneroso del personale ad elevata anzianità.

L'effetto positivo di questi elementi è stato in parte attenuato dalle maggiori spese sostenute per il trasferimento e la prima sistemazione all'estero del personale di ruolo, interessato dal turn-over periodico, e da un significativo ampliamento dell'organico del personale locale.

Il costo di produzione del fattore "spazio", dopo le considerevoli economie ottenute con la revisione di molti contratti di locazione nel biennio 1996-1997, aumenta per le spese di definitivo avviamento delle 12 nuove unità (4 uffici e 8 punti di corrispondenza) attivate nel 1997 in aree geografiche d'interesse commerciale emergente.

Nel successivo esercizio 1999 detto costo è salito a 93,5 miliardi di lire (+4,5%) il che segnala una inversione di tendenza rispetto al forte contenimento registrato negli anni precedenti. Questo dato riflette sia gli investimenti effettuati per il potenziamento della rete estera (sono stati aperti 3 nuovi uffici e 9 punti di corrispondenza) sia il deprezzamento della lira nei confronti di altra valuta in particolare quella statunitense.

L'aumento ha riguardato il costo del fattore personale (+ £. 3,2 miliardi) ed i costi diretti finalizzati all'attività produttiva contenuti negli altri fattori (circa £. 1 miliardo), mentre diminuisce di poco la voce "spazio" (-£. 300 miliardi).

Il maggior costo del fattore personale nel 1999 è imputabile a:

- aumento della consistenza media del personale locale di 20 unità e del personale di ruolo di 7 unità;
- incremento del 3,8% delle retribuzioni medie del personale locale;

incremento del 3,3% dell'indennità di sede estera del personale di ruolo conseguente sia al trasferimento all'estero delle 7 unità aggiuntive, sia al maggior costo medio annuo delle indennità stesse.

Al decremento dei costi di "spazio" contribuisce in misura preminente la voce affitti a seguito della politica di ottimizzazione dei costi

adottata in occasione dei rinnovi contrattuali e del cambio dei locali che ha interessato alcuni uffici.

La crescita del costo degli altri fattori è dovuta prevalentemente all'incremento dei costi commerciali (circa 800 milioni) legati ad una maggiore domanda di servizi da parte delle aziende.

Tab. n. 13

Costo dei fattori di produzione della rete estera

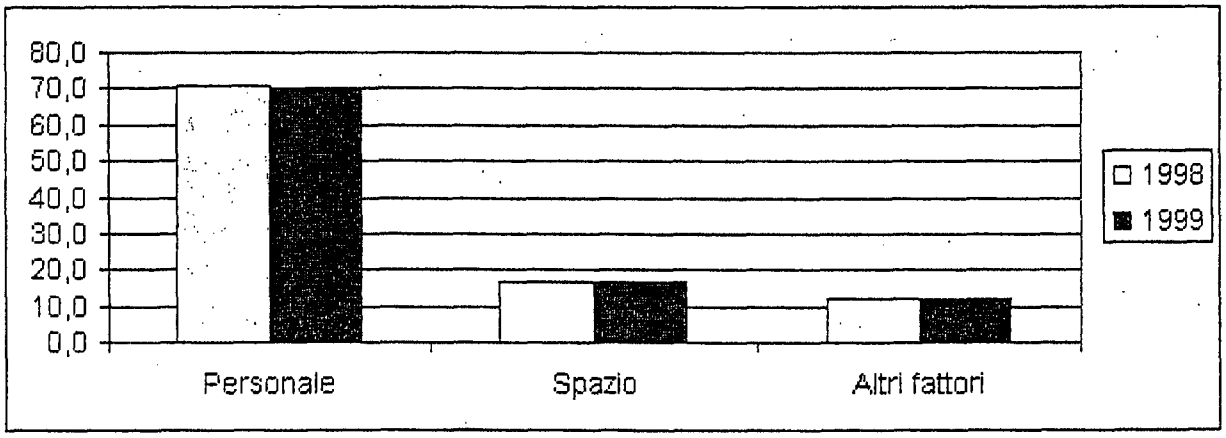
(valori in migliaia di lire)

Fattori di Produzione	1999	%	1998	%	%	Var. %
Personale	65.868.940	70,42	62.619.911	69,96	70,76	+5,19
Spazio	15.457.148	16,53	15.750.549	17,60	16,92	-1,86
Altri fattori	12.205.065	13,05	11.139.771	12,45	12,32	+9,56
Totale	93.531.153	100,00	89.510.231	100,00	100,00	+4,49
Uffici esteri chiusi *	86.122		173.520			
Costi non riclassificati **	95.014		231			
Totale	93.712.289		89.683.982			

* Si tratta dell'Ufficio ICE di Lipsia

** I costi non riclassificati sono dovuti a rettifiche finali non ricomprese nella procedura di calcolo

Incidenza percentuale del costo dei fattori di produzione della Rete Estera



Per quanto riguarda gli incarichi a terzi, si è verificato, nonostante le reiterate direttive del Ministero vigilante, un incremento complessivo in ordine alle attività istituzionali (17,52%) a cui fa fronte, tuttavia, una diminuzione marcata (-9,21) relativamente all'attività promozionale.

Va posto in evidenza, altresì, il rilevante onere connesso alle spese per consulenze e per prestazioni di terzi (vedi tabella seguente).

In particolare i livelli degli oneri sostenuti per incarichi di consulenza dall'Ente restano ancora certamente notevoli.

A tal riguardo va nuovamente sottolineata l'esigenza di una riduzione ulteriore delle spese in argomento con maggiore, se non esclusivo utilizzo delle risorse interne e che di norma l'incarico non deve implicare un'attività continuativa ma la soluzione di una problematica specifica e deve essere affidato a persone e organizzazioni particolarmente qualificate e notoriamente in possesso di rilevante competenza circa la specifica materia da trattare. Il compenso, inoltre, deve essere rigorosamente predeterminato e commisurato alla attività svolta.

A tale riguardo va tenuto altresì presente che il nostro ordinamento ha già da tempo diversificate le attribuzioni degli organi politici e le competenze della dirigenza, riconoscendo ai primi poteri di indicare le linee guida e di verificare l'attuazione delle stesse e assegnando agli organi amministrativi la gestione degli affari e ciò coinvolge inevitabilmente la problematica della liceità del ricorso a prestazioni dei terzi da parte di enti pubblici in presenza di uffici con competenze specifiche. Quindi di fronte ad apparati istituzionalmente preordinati al soddisfacimento di determinate esigenze, deve ritenersi che l'amministrazione possa affidare la realizzazione di queste ad estranei solo in circostanze particolari, la cui sussistenza deve essere comprovata con elementi atti a giustificare la deroga alla regola generale.

Tab. n. 14

Spesa ICE per consulenze e prestazioni di terzi esercizio 1998

(valori in milioni di lire)

Categorie	Attività istituzionale	Attività promozionale	Totale
Consulenze legali	299	17	316
Consulenze fiscali	73	0	73
Consulenze amm.ve	148	25	173
Consulenze artistiche	0	2	2
Spese notarili	1	0	1
Altre consulenze (1)	309	2.552	2.861
Formaz. op. esterni	39	2.286	2.325
Onorari e compensi per incarichi speciali	124	729	853
Prestazioni di terzi (2)	731	4.095	4.826
Totale	1.724	9.706	11.430

Spesa ICE per consulenze e prestazioni di terzi esercizio 1999

(valori in milioni di lire)

Categorie	Attività istituzionale	Attività promozionale	Totale
Consulenze legali	358	50	408
Consulenze fiscali	79	0	79
Consulenze amm.ve	141	8	149
Consulenze artistiche	0	3	3
Spese notarili	1	6	7
Altre consulenze (1)	605	3.327	3.932
Formaz. op. esterni	42	3.125	3.167
Onorari e compensi per incarichi speciali	186	677	863
Prestazioni di terzi (2)	1.301	4.201	5.502
Totale	2.713	11.397	14.110

(1) - Riguardano le consulenze tecniche, di marketing, le indagini di mercato ed altre consulenze

(2) – In tale voce sono compresi gli oneri per hostess ed interpreti, per traduzioni, per personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

6.3.3 – La situazione amministrativa

Dalla tabella n. 15 che segue si evidenzia che la gestione relativa all'esercizio 1998 si è conclusa con un avanzo pari a 37.204 milioni e quindi con una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (49.421) pari a 12.217 milioni e quindi di circa il 24,7%. Tale tendenza ha palesato un'inversione nel corso del 1999 che si è a sua volta concluso con un avanzo di 66.949 milioni con un aumento di 29.745 milioni pari al 44,5%.

Il saldo tra riscossioni e pagamenti è risultato lievemente negativo (-5 miliardi), e così il saldo fra i residui essendo passato da +3 miliardi del 1997 a –4,6 nel 1998. Si è anche determinato una sensibile flessione della consistenza di cassa ridottasi al termine dell'esercizio 1998 a 41.847 e al 1999 a 55.201 con una riduzione rispetto all'anno 1997 di circa il 10%.

Tab. n. 15

Situazione amministrativa

(Valori in milioni di lire)

	1997	**1998**	**1999**
Consistenza di cassa all'inizio esercizio	129.718	46.938	41.847
Riscossioni:	251.179	370.894	398.683
Totale A	380.897	417.832	440.530
Pagamenti:	333.959	375.985	385.329
Consistenza di cassa a fine esercizio	46.938	41.847	55.201
Residui attivi	204.080	191.279	191.042
Totale B	251.018	233.126	246.243
Residui passivi	201.597	195.922	179.294
Avanzo (+)	+49.421	+37.204	+66.949

Relativamente ai dati che si desumono dalla riportata tabella particolare attenzione va riservata a quello riguardante la gestione dei residui.

Il programma promozionale 1998 è stato finanziato – ai sensi della legge 16 marzo 1976, n. 71 – con l'utilizzo di 75 miliardi di nuova assegnazione dal Ministero del Commercio con l'estero e di 15 miliardi con economia pregressa.

Ciò si rende possibile in virtù della ricordata disposizione dello Statuto dell'ICE che prevede la possibilità di utilizzo dei residui degli stanziamenti promozionali dell'anno precedente.

A fronte di questo stanziamento promozionale pubblico di 90 miliardi vi è stato un contributo privato di 42.095 milioni. L'ammontare del contributo pubblico ha fatto registrare una diminuzione rispetto al 1997 pari al 5,3% e così quello di natura privata che ha registrato una contrazione del 29,7% del corrispondente ammontare del 1997.

Nel corso dell'anno 1998 l'Istituto ha realizzato iniziative che hanno comportato l'impegno di fondi pubblici per £. 54.995 milioni. Tale importo grava, per circa il 53% sullo stanziamento 1998 e per la quota restante sui residui suddetti. L'importo ricordato comprende iniziative già previste in programma promozionale precedente la cui realizzazione si è protratta nel tempo; analogamente nel piano 1998 hanno trovato finanziamento azioni la cui realizzazione si è avuta nel corso dell'anno successivo. La situazione ora delineata deriva dalla articolazione del piano promozionale annuale, che si sviluppa sino al marzo dell'anno dopo, con possibilità di utilizzo degli stanziamenti sino a dicembre.

Accanto al volume di spesa pubblica suindicata, va considerata anche la compartecipazione di privati che è ammontata nell'anno in esame a £. 43.520 milioni portando il totale complessivo di spesa per attività promozionale svolta nel 1998 a £. 98.514 milioni.

Relativamente all'esercizio 1999 i costi istituzionali rivelano spese complessive per £. 226.592 milioni coperte per £. 34.373 milioni da entrate proprie dell'Istituto e per £. 190.715 milioni dal contributo ministeriale a

titolo di funzionamento. Nel contempo si evidenzia un sensibile aumento di costi per prestazioni di servizi dove tale spesa sale di circa il 30% in gran parte correlato al potenziamento del Sistema SINCE.

Per quanto concerne l'attività promozionale complessivamente svolta, l'importo totale di £. 127.760 milioni risulta coperto da assegnazioni Mincomes per £. 68.138 milioni, e da un contributo privato di £. 48.526 milioni.

Della suddetta spesa di parte pubblica, soltanto £. 32.918 milioni afferiscono alle disponibilità dell'esercizio in esame, determinando il riporto all'anno successivo delle somme legate al piano di attività 1999 ancora non spese. Il fondo di riserva, ex art. 12 dello statuto registra infatti un importo pari a £. 77.081 milioni derivanti dal 1999 che, sommati ai 15.708 milioni derivanti ancora dal 1998, fanno salire il totale del fondo e £. 92.789 milioni.

L'ICE si è trovato, pertanto, a gestire nel corso dell'anno 1999 impegni derivanti dagli esercizi precedenti oltre a quelli derivanti dallo stanziamento di £. 150.000 milioni del 2000, per un ammontare complessivo a £. 242.789 milioni.

E' evidente che il cumularsi delle disponibilità dell'anno con quelle degli anni precedenti crea una massa spendibile che non appare, al momento, rapportabile alla capacità di gestione e di spesa dell'Istituto.

Se, da un lato, l'assunzione ormai imminente di nuovo personale e, dall'altro, la messa a regime del sistema informativo SINCE – che dovrà comportare anche uno snellimento delle procedure – favoriranno la capacità di spesa dell'Istituto, è comunque da riflettere se la soluzione al problema non debba trovarsi in un contenimento degli stanziamenti annuali futuri per l'attività promozionale.

La situazione generale dell'andamento dei residui induce ad evidenziare ancora una volta il troppo lento completamento delle varie fasi relative alla spesa la quale determina per altro verso ritardi nell'acquisizione delle entrate e perciò, determina come conseguenza, anche la formazione di residui attivi.

L'Ente al riguardo ha sempre assunto come motivazione della sua non sollecita effettuazione della spesa l'esigenza dell'ampio ricorso alla spesa delegata comportante procedure amministrative e contabili più complesse, nonché la realizzazione – di norma in un periodo eccedente l'esercizio – dei programmi relativi ad attività promozionale.

Ulteriore problema più volte segnalato è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la situazione dei quali come si rileva dai prospetti che seguono non offre rilievi molto confortanti rispetto all'esercizio precedente anche se denuncia una lieve flessione.

La situazione dei crediti dell'Istituto con distinzione tra quelli commerciali e quelli in sofferenza si sintetizza come segue:

Tab. n. 16

Crediti Commerciali

A) Crediti Commerciali	Importo	Valori in %
1991	206.048.897	0,60
1992	483.186.457	1,42
1993	655.017.628	1,92
1994	1.433.608.454	4,20
1995	1.819.637.270	5,33
1996	2.363.372.516	6,92
1997	787.281.890	2,31
1998	4.991.174.540	14,62
1999	15.368.640.231	45,03
TOTALE A)	28.107.967.883	
B) Crediti in sofferenza	3.520.015.265	10,31
C) Fatture da emettere	2.500.241.009	7.33
D) Cambiali attive	3.768.000	0,01
TOTALE B+C+D	6.024.024.274	17,65
TOTALE GENERALE	34.131.992.157	100,00

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza o di assistenza che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste su mercati esteri.

I crediti si riferiscono a servizi erogati dal 1991 al 1998 e in buona parte sono ritenuti dall'Istituto di difficile recuperabilità. In particolare il complesso è composto di ben 2938 posizioni per un totale di £. 6.719.534.000, di cui 748 posizioni per £. 3.619.918.000 relative a ditte assoggettate a procedure concorsuali; 468 posizioni per £. 2.555.990.236 relative a ditte con sede esterA ed infine 1722 posizioni per £. 60.359.880 relative a crediti istituzionali di importo unitario inferiore a £. 1.000.000 e a soggetti di non facile reperibilità. Sui crediti in questione, nonché sulla situazione delle sofferenze e relative problematiche si è già pronunciata la Corte nella precedente relazione ed il Ministero vigilante richiamando l'attenzione dell'Istituto per l'adozione di ogni sollecita iniziativa idonea alla realizzazione dei crediti stessi specie quelli risalenti agli anni 1991 – 1994.

La Corte ribadisce l'esigenza di una normalizzazione della contabilità sul punto anche al fine di attribuire ai conti patrimoniali il necessario carattere dell'attendibilità limitata in atto dalla presenza nelle poste attive di crediti privi in gran parte del requisito della realizzabilità.

7. - La contabilità economica

Dalla tabella relativa (n. 7) emerge un saldo attivo pari a 5.369 milioni di lire per il 1998 e di £. 9.285 per il 1999. Tale ultimo notevole accrescimento deriva essenzialmente da un aumento del contributo pubblico (+ 20.000 milioni) e da una riduzione del costo del lavoro (-3.410 milioni) dovuta alla sottolineata diminuzione del personale in servizio che è sceso al 31 dicembre 1999 a 871 unità.

Per quanto concerne il conto economico è da evidenziare innanzi tutto che i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno subito una leggera diminuzione dello 0,83% rispetto all'esercizio precedente (milioni 25.920 del 1997 e milioni 25.703 del 1998).

Sempre per il 1998 un ulteriore esame della situazione analitica delle entrate da corrispettivo derivante dalle singole attività palesa che la maggiore variazione tra le quattro categorie di attività è quella della promozione con uno scostamento negativo pari al 27,24% rispetto al 1997.

In argomento sia la Corte che il Ministero vigilante hanno espresso la necessità che da parte dell'Istituto, vengano al più presto addottati provvedimenti idonei a realizzare, mediante una nuova tariffazione dei servizi, una più adeguata correlazione tra ricavi dei servizi forniti a costo di produzione dei medesimi.

Circa il risultato delle attività promozionali attuate dall'ICE nel 1998, si notano diminuzione sensibile rispetto alle compartecipazioni finanziarie delle Regioni (da 8 miliardi nel 1997 a 6,4 nel 1998 pari a – 20% circa) degli altri Enti del settore pubblico (da 8,3 a 7,4 miliardi, - 11%) delle ditte (da 38 a 34,6 miliardi, - 9%) ed infine delle istituzioni comunitarie (da 3,4 a 0,1 miliardi, - 97%).

Tra le voci di costo del Conto economico i materiali di consumo, scorte e merci si appostano a 6,2 miliardi (pari al 13,7% rispetto al 1997).

Relativamente alla voce prestazioni di servizi il cui valore globale include diversi aggregati di uscite che si articolano sui diversi versanti di spesa rispetto alle attività istituzionali e alle commesse promozionali, questa

si attesa a 141,4 miliardi, (-11,5% rispetto al 1997) e dagli elementi chiarificatori riportati nella nota integrativa i costi relativi sono da riferire nel complesso per £. 39,8 miliardi (-2,9% rispetto al 1997) alla attività istituzionale e per 101,6 miliardi (-14,4% rispetto al 1997) alle commesse promozionali.

Tra le categorie che evidenziano i costi maggiormente rilevanti per le spese istituzionali figurano i servizi informatici (con 7,4 miliardi), i canoni di affitto (13,2 miliardi) e le telecomunicazioni (5,7 miliardi), mentre tra le commesse promozionali oltre agli affitti (32,9 miliardi) i noleggi (20,2 miliardi), la pubblicità (18,5 miliardi) e le missioni degli operatori (4,5 miliardi).

In proposito ai costi di missioni del personale, costi che secondo la disaggregazione fornita dall'Ente hanno fatto registrare nel 1998 un aumento pari al 24,2% rispetto all'esercizio precedente, ed in particolare hanno fatto registrare £. 3.415 milioni per l'attività promozionale, £. 1.632 milioni per costo di missione e trasferimento della sede centrale, 2.352 per costo di missione della rete Italia e 2.167 milioni per costo di missione della rete estera.

Sempre sul lato dei ricavi, relativamente all'esercizio 1999, il confronto preventivo/consuntivo presenta uno scostamento in negativo del 9,68%, risultato dovuto essenzialmente alla ancora limitata capacità di gestione di fondi promozionali Mincomes. Tale attività – pur registrando un miglioramento del 19,8% rispetto al 1998 – è risultata, a consuntivo, sovrastimata di oltre il 25% rispetto alle previsioni.

Dall'esame dei ricavi, inoltre, risulta un totale di contributi promozionali da terzi di oltre 52.000 milioni di lire, ben al disopra (+42,39%) delle previsioni di 36.600 milioni.

Tale previsioni, però, se confrontate con i ricavi promozionali 1998 (£. 48.000 milioni) si rivelano decisamente sottostimate.

Sarà, pertanto, opportuno che l'Istituto valuti quanto sopra evidenziato al fine di formulare, in sede di previsioni di bilancio, valori quanto più aderenti alle esperienze precedenti di gestione.

Sul fronte dei ricavi derivanti da attività istituzionali, nel 1999 si riscontra, per la voce "assistenza", un incremento di oltre il 13% rispetto al 1998. Tale risultato, pur incoraggiante, è però ancora molto lontano dalle previsioni ipotizzate dall'Istituto che facevano riferimento ad entrate molto più consistenti (15.000 milioni di lire rispetto agli 11.660 incassati).

L'esame dei costi istituzionali sostenuti nel corso del 1999 rivela spese complessive per £. 226.592 milioni, coperte per £. 34.373 milioni da entrate proprie dell'Istituto (ricavi e proventi) e per £. 190.715 milioni dal contributo del Ministero a titolo di funzionamento, a fronte dei 200.000 milioni riconosciuti dalla legge per l'esercizio 1999.

Il confronto fra le singole reti di produzione evidenzia la preponderanza dei costi riferiti alla sede (£. 137.285 milioni) seguiti da quelli per la rete estera (£. 83.460 milioni), entrambi con valori crescenti rispetto a quelli dell'anno precedente.

Un esame più dettagliato delle singole voci di spesa rivela poi una diminuzione del costo del lavoro presso la sede (-8.111 milioni) con un parallelo aumento di quello presso la rete estera (+4.402 milioni), fenomeno in linea con il potenziamento della stessa.

Tab. n. 17

Conto economico

(importo in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
Valore della produzione	338.680		+321.186		357.457	
Costo della produzione	339.627	-947	-313.082	8.104	343.120	14.337
Componenti positive						
Altri proventi finanziari		+1.206		+1.193		+844
Proventi ed oneri straordinari		+2.042		+1.902		-495
Componenti negative						
Oneri finanziari		-466		-425		-498
Imposte sul reddito dell'esercizio		-526		-5.405		-4.903
Avanzo economico		1.309		5.369		9.285

8. - La contabilità patrimoniale

In ordine ai crediti commerciali e a quelli finanziari (al netto di quelli verso Mincomes) si rileva che essi presentano nel loro complesso una sia pur modesta diminuzione passando da 111,8 miliardi a 103,2, tenendo conto peraltro dell'importo di £. 7,2 miliardi relativi al fondo svalutazione crediti. Sulla questione relativa di crediti in argomento, nonché sulla situazione dei crediti pregressi per i quali era sempre più incombente il rischio di prescrizione si dimostrano ancora una volta attuali le considerazioni espresse dalla Corte nell'ultimo referto nonché dal Ministero vigilante.

La situazione patrimoniale al termine degli esercizi in esame come si evince dall'unita tabella n. 18 evidenzia una flessione delle attività passate da 340,4 miliardi del 1997 a 297,03 nel 1998 cui corrisponde una già rilevata flessione delle passività passate da 322,9 a 208,9 miliardi (-35%), mentre nel 1999 si risale ad un attivo di 316,6 miliardi con 191,5 miliardi di passivo.

Circa lo stato patrimoniale si rileva una riduzione nell'attivo di oltre 10.000 milioni rispetto al 31 dicembre 1997 dovuta essenzialmente all'attivo circolante ed in particolare alla riduzione nelle disponibilità liquide (circa 5.000 milioni) e nei crediti (6.200 milioni).

Relativamente ai crediti occorre sottolineare la componente dei crediti verso il Ministero del Commercio con l'estero, in ordine al contributo statale per le spese di funzionamento (milioni 57.933) credito originatosi in conseguenza delle norme sulla Tesoreria Unica che impediscono le erogazioni a causa di disponibilità sul conto dell'Ente iscritto in Tesoreria superiore al limite prefissato dalla relativa disciplina.

Tuttavia l'ICE ha giustamente provveduto alla contabilizzazione del ricavo di cui trattasi, il quale ha, pertanto, determinato la formazione del credito in parola, della cui erogazione non può dubitarsi.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale esso pone in risalto l'aumento nel 1998 del patrimonio netto (+ 70.631 milioni) dovuto

essenzialmente dal Fondo costituito in relazione all'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Ente che prevede la conservazione dei fondi riferiti al programma promozionale 1998 non utilizzati nell'esercizio di riferimento (66.453 milioni come emerge dall'allegato 5 alla nota integrativa).

In proposito si rileva la esigenza che nella relazione sulla gestione l'Ente fornisca opportuni elementi e chiarimenti in ordine ai motivi che nello svolgimento del programma annuale hanno determinato, malgrado i già accennati impegni a realizzare, improrogabilmente nel 1° semestre di ogni anno tutte le iniziative riferite all'esercizio precedente, slittamenti di iniziative già programmate e ritardi nelle spese relative.

Relativamente ai "Fondi per oneri e rischi" va sottolineato che l'importo di milioni 12.234 tiene anche conto della somma di 3.271 milioni eliminato dalla voce "anticipi da Mincomes" e considerata nel fondo rischi in attesa della definizione di un annoso contenzioso giudiziale originato da alcune ditte partecipanti al programma "Made in Italy".

I debiti fanno registrare una consistente diminuzione (-83.000 milioni) attestandosi complessivamente a 118.599 milioni. Tale variazione è da attribuire soprattutto alla voce "anticipi da Mincomes" innanzi richiamata, che palesa una riduzione di 76.467 milioni.

Circa lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 1999 si rileva un aumento nell'attivo di circa 19.790 milioni rispetto al 31.12.1998 dovuto per circa 6.539 milioni alle immobilizzazione e per circa 13.069 milioni all'attivo circolante. In particolare i crediti risultano pressoché invariati, mentre si registra un aumento delle disponibilità liquide (circa 13.355 milioni).

Per quanto concerne le immobilizzazioni si rileva che le spese sostenute per manutenzione straordinaria di immobili di proprietà, non ancora completate e collaudate sono state contabilizzate più propriamente nelle immobilizzazioni materiali in corso anziché tra le immobilizzazioni immateriali in corso".

Tra i crediti occorre evidenziare la componente dei crediti verso il Mincomes relativamente al contributo statale per le spese di funzionamento anno 1997 (milioni 15.933) anno 1999 (milioni 62.000), per il piano di

attività 1999 (milioni 29.910) e per il Progetto SINCE (milioni 1.503), crediti generatisi, come cennato, per le norme che impediscono le erogazioni ministeriali in caso di disponibilità sul conto di tesoreria dell'Ente superiore al limite prefissato per legge.

Peraltro il credito verso Mincomes per le spese di funzionamento anno 1997 (milioni 15.933), viene neutralizzato con la determinazione in via prudenziale di un Fondo svalutazione (che conseguentemente costituisce una componente del Conto Economico).

I crediti commerciali presentano una lieve diminuzione considerando, peraltro, l'importo di 7.000 milioni relativo al fondo svalutazione crediti. I crediti in parola, ammontano, in valore assoluto a complessivi 34.132 milioni relativi a ricavi per iniziative promozionali e per erogazioni di servizi; da evidenziare che le fatture da emettere ammontano a circa 2.500 milioni mentre i crediti in sofferenza risultano lievemente aumentati rispetto al decorso esercizio e ammontano a circa 3.520 milioni.

Tra i crediti verso Enti si evidenziano quelli verso il M.I.P.A. (milioni 24.667), verso l'ex AIMA (milioni 20.971), verso l'Unione Europea (milioni 2.404, saldo Progetto Mezzogiorno), verso il Ministero dell'Industria (milioni 4.494) e verso le Regioni (milioni 13.138).

Per quanto concerne il passivo dello Stato Patrimoniale occorre evidenziare l'aumento del patrimonio netto (milioni 37.038) dovuto per la maggior parte all'incremento del Fondo costituito in relazione all'art. 12, comma 4, D.M. 474 del 1997 (Statuto ICE) che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai piani di attività promozionale non utilizzate negli esercizi di riferimento (in valore assoluto il fondo ammonta a milioni 92.789 rispetto al valore di milioni 65.417 dell'esercizio precedente) e per la restante parte ai risultati positivi degli ultimi esercizi. In particolare, il risultato dell'esercizio 1999 come sottolineato ha dato luogo ad un avanzo di milioni 9.285 circa.

Circa i "Fondi per oneri e rischi" va posto in evidenza che l'importo di 11.160 milioni tiene conto della somma di milioni 3.271 accantonata nel

1998 in attesa della definizione dei contenziosi con alcune ditte del programma "Made in Italy".

Inoltre nel fondo rischi viene considerato l'importo di milioni 1.151 accantonato prudenzialmente per "recupero premi di produttività 1991/1992" a fronte di ricorsi ancora in attesa di definizione per i recuperi già effettuati sui premi di produzione per i cennati anni 1991 e 1992.

I debiti diminuiscono di milioni 13.573 rispetto a quelli esistenti al 31.12.1998 ed in valore assoluto ammontano a milioni 105.026. Tra questi è da porre in evidenza la voce "Anticipi da Mincomes" che denota una contrazione da 45.897 milioni a 30.612.

Tab. n. 18

Situazione patrimoniale al 31 dicembre

(importi in milioni di lire)

	1997	1998	1999
Attività			
Disponibilità liquide	46.938	41.847	55.201
Residui attivi	204.080	198.557	198.067
Crediti bancari e finanziari	12.967	15.776	16.745
Rimanenze attive d'esercizio	1.386	1.522	1.656
Investimenti mobiliari	8.664	8.509	8.889
Immobili	23.741	23.924	23.924
Altri costi pluriennali	12.295	12.444	15.915
Immobilizzazione tecniche	30.344	32.030	34.504
Totale attività	340.415	334.609	354.901
Conti d'ordine	7.483	314	73
Passività			
Debiti di Tesoreria	44	0	12
Residui passivi	201.597	118.599	105.015
Rimanenze passive d'esercizio	926	818	681
Fondi di accantonamento vari	87.642	89.557	85.877
Poste rettificative d'esercizio	32.780	37.578	38.221
Totale passività	322.989	246.552	229.806
Patrimonio netto	17.426	88.057	125.095
Totale a pareggio	340.415	334.609	354.901
Conti d'ordine	7.483	314	73

9. - Considerazioni conclusive

La gestione dell'Ente negli esercizi in esame presenta aspetti positivi congiuntamente ad altri assai meno confortanti che si riflettono in modo multiforme sul futuro, allorquando dovrà decollare la nuova configurazione realizzata per l'ICE dalla legge n. 68 del 1997 e dovranno essere verificati in concreto gli effetti della riforma che tende a far recuperare all'Istituto il ruolo che gli compete.

Come già ricordato nella relazione, nel 1997, è entrato in vigore il regolamento riguardante lo Statuto dell'Ente (D.M. 11 novembre 1997, n. 74) al quale nel 1998 sono seguiti i contratti di lavoro per il personale dirigente e non, il regolamento del personale e il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità; si è inoltre provveduto all'inquadramento del personale nelle qualifiche previste dal Contratto EPNE.

L'Istituto, inoltre, ha provveduto tempestivamente ad ottemperare a due ulteriori adempimenti previsti dalla legge di riforma: il nuovo disegno organizzativo della sede centrale e il progetto di revisione della rete degli Uffici in Italia.

Per quanto riguarda la riorganizzazione della rete estera, è facile comprendere che tale revisione è particolarmente delicata e difficoltosa, tuttavia, l'ICE ha elaborato, in sintonia con il Ministero vigilante, un piano di rilancio teso a rafforzare la presenza dell'Istituto nei mercati maggiormente dinamici e di supporto per le nostre imprese, interessate al processo di internazionalizzazione. Come sottolineato nel corso della relazione, l'Ente ha trovato difficoltà notevoli alla riorganizzazione della rete estera soprattutto a causa delle notevoli carenze di organico esistenti attualmente e che potranno trovare soluzione con la ultimazione di varie procedure concorsuali in espletamento dall'anno 2000.

Non sembra ancora avere trovato adeguata soluzione il problema relativo alla sproporzione che si palesa evidente tra personale in servizio in Italia e quello impegnato all'estero (almeno i quattro quinti infatti risultano

dislocati in Italia). Più in particolare relativamente al livello dirigenziale che prevede 71 unità in organico, 45 di queste risultano operanti in sede.

Non può altresì ritenersi avviata ad una rapida soluzione la problematica già evidenziata in passato relativa allo status di agenzia governativa delle unità ICE operanti all'estero. Comunque l'Ente e l'Amministrazione vigilante hanno esercitato nei confronti del Ministero Affari Esteri una costante, pressante azione di sensibilizzazione per denunciare le situazioni carenti che portano ripercussioni negative, sia in termini di rappresentatività e operatività degli Uffici, che finanziari, e ricercare soluzioni in linea con i compiti pubblici affidati all'Istituto, secondo la legge che ne regolamenta l'attività. Allo stato attuale si è però costretti ad evidenziare che i problemi affrontati riguardanti lo status, nella loro quasi interezza, risultano ancora non risolti.

In ordine all'attività promozionale nel biennio in esame è stata indirizzata ad un opportuno ampliamento e diversificazione degli obiettivi e ad un'attuazione degli indirizzi relativi alle nuove realtà determinate dal processo di decentramento in atto.

Infatti sono state incrementate specifiche collaborazioni con le Amministrazioni regionali ai fini dell'affermazione sui mercati esteri dei sistemi locali d'impresa.

Tale attività svolta negli anni in considerazione presenta, tuttavia, ampi margini di miglioramento che debbono riguardare i servizi resi all'utenza del Sistema informatico che come precisato nell'apposita sede solo a partire dal secondo semestre 1998 ha iniziato il processo di sviluppo e di potenziamento che dovrà raggiungere l'obiettivo di consentire alle imprese di decidere le proprie variabili strategiche considerando in maniera sollecita e precisa l'andamento dei mercati, le opportunità e le probabili reazioni dei concorrenti.

Circa l'attività editoriale va reiterata la sollecitazione ad una approfondita rimeditazione che persegua lo scopo di ottenere prodotti maggiormente richiesti e di conseguenza di ottenere maggiori utili per l'Ente.

Per quanto concerne poi i servizi a corrispettivo è auspicabile un attento riesame delle scelte gestionali che miri sollecitamente a stimolare la individuazione di prestazioni specializzate da offrire secondo tariffe aggiornate alle imprese come previsto dall'art. 4, comma 2 lett. f. della legge n. 68 del 1992 e più volte richiesto sia dal Ministero vigilante che dalla Corte.

Vanno, altresì, tenute nella dovuta considerazione le indicazioni degli utenti, che sollecitati da indagini avviate dall'Ente, pur fornendo valutazioni di sostanziale sufficienza, hanno evidenziato alcuni limiti dell'attività espletata dall'ICE.

Di qui l'esigenza di provvedere al più presto alla costituzione di una struttura cui affidare il controllo di gestione alla luce della normativa del D.L.vo n. 286 del 1999 nonché a realizzare gli altri controlli interni: e cioè quello strategico e quello concernente la valutazione dei dirigenti.

Infine è ancora il caso di suggerire una maggiore intesa con le associazioni di categoria nonché un più attento coordinamento delle iniziative promozionali, al fine di evitare che azioni già programmate (nel 1998 la Mostra autonoma di Seul e la Fiera di Pechino) siano soppresse dopo una impegnativa preparazione, ma soprattutto che le iniziative medesime non siano eccessivamente frazionate, per cui si pone l'esigenza di una più adeguata programmazione che consenta di razionalizzare al massimo una puntuale selezione degli obiettivi adeguandoli ai mutevoli scenari dei mercati.

Al di là, comunque, degli adattamenti resi necessari da eventi esterni e imprevedibili, sembra evidente che il frequente ricorso ad annullamento di iniziative ed il realizzarsi di elevate economie di previsione denota la necessità per l'Istituto di perfezionare strumenti idonei a migliorare la capacità di programmazione.

Peraltro, l'attività promozionale si è ridotta di circa il 15% rispetto al 1997 con una contrazione di 17.985 milioni di lire, dovuta essenzialmente alla diminuita compartecipazione finanziaria degli Enti del settore pubblico, delle istituzioni comunitarie e delle ditte. Tale tendenza si è tuttavia invertita

nel 1999 ove si presentano in aumento le voci relative alla compartecipazione di altri soggetti del settore pubblico e delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale (nel complesso 45.972 milioni rispetto ai 42.089 del precedente esercizio).

Come innanzi evidenziato, la gestione del 1998 si è conclusa con un avanzo economico pari a 5.369 milioni di lire e uno del patrimonio netto di 88.057 milioni. Il patrimonio si è incrementato rispetto al 1997 di 70.631 milioni, di cui 66.453 per la costituzione del Fondo previsto dall'art. 12, comma 4 dello Statuto che consente la conservazione dei fondi riferiti al programma promozionale 1998 non utilizzati.

Dall'esame di documenti contabili si rileva che i ricavi delle vendite di servizi e delle prestazioni hanno anche nel 1998 subito una diminuzione dello 0,83% rispetto all'esercizio precedente (milioni 25.920 nel 1997 contro milioni 25.073 del 1998). I ricavi medesimi presentano, invece, un aumento (+ 5,98) nel 1999.

Di qui la necessità, pur prendendo atto della inversione di tendenza che da parte dell'Ente vengano adottati solleciti provvedimenti idonei a realizzare una maggiore correlazione tra tariffe per i servizi resi a costo di produzione degli stessi.

Per quanto riguarda, poi i crediti commerciai e quelli finanziari essi manifestano una diminuzione scendendo da 112.252 milioni nel 1997 a 103.251 nel 1998 (-8%).

Sui crediti in questione nonché relativamente alla delicata situazione delle sofferenze e relative problematiche per il loro recupero si sono più volte pronunciati sia il Ministero vigilante che il Collegio dei revisori, oltre a questa Corte, richiamando l'impegno dell'Ente alla adozione di opportune iniziative che valgano alla realizzazione dei medesimi (che alla fine del 1997 ammontavano a 28,6 miliardi).

Riguardo alla incidenza del costo del lavoro dall'esame degli elaborati contabili si evince che esso, attualmente in calo, ha risentito in minima parte del passaggio dell'Istituto da un sistema contrattuale assicurativo (sino al 1997) a quello attuale degli enti pubblici non economici (EPNE).

Contrariamente a quanto previsto in precedenza l'applicazione data al nuovo contratto non ha infatti portato benefici apprezzabili, anzi tenuto conto della notevole riduzione del numero degli addetti e della necessaria previsione di nuove assunzioni a breve è concretamente prevedibile un ulteriore incremento delle spese relative al personale. Tra i costi del personale fanno registrare aumenti, nel 1999, l'indennità di sede estera (+ 10,2%) ed il costo del personale locale (+14,1%).

Dal bilancio si evidenziano circa 111 miliardi di residui promozionali, di cui 45,8 relativi a somme non spese negli anni precedenti al 1998 e circa 65 riguardanti il fondo previsto dall'art. 12, comma 4 dello Statuto ICE.

Lo stesso fondo, nel quale confluiscono, per essere riportati al successivo esercizio, gli importi non spesi dello stanziamento promozionale dell'esercizio di riferimento, nel 1999 ha raggiunto una consistenza di £. 92.789 milioni, mentre ancora nel novembre 1999, in sede di presentazione del bilancio di previsione 2000 esso veniva stimato al 31.12.1999 in £. 75.000 milioni.

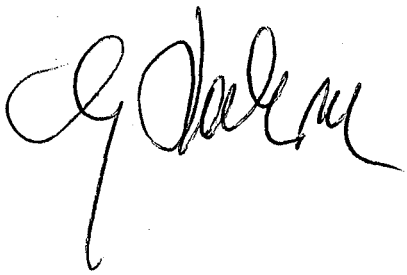
Ne deriva l'esigenza di sollecitare un ulteriore impegno dell'Ente circa un più rapido smaltimento dei residui attraverso una più snella procedura di accertamento dei fondi realmente spesi e quindi delle economie realizzate nell'esercizio precedente.

Per i futuro al fine di evitare un crescente accumulo di tale fondi il Ministero vigilante ha stabilito che l'ICE dovrà realizzare, improrogabilmente, entro il primo semestre tutte le iniziative previste nell'esercizio precedente, in modo da consentire un preciso monitoraggio della necessità finanziarie dell'anno successivo.

A tal fine è opportuno ricordare che con decreto ministeriale del 17 novembre 1999 è stato istituito presso il Ministero del Commercio con l'estero il nucleo di valutazione di cui alla legge 144 del 1999 al quale tra l'altro è stato affidato il compito di verificare l'effettiva attuazione dei programmi promozionali e la loro adeguatezza agli interessi di internazionalizzazione delle imprese.

In effetti nell'esercizio 1999, in quanto all'attività promozionale, va segnalata, una sensibile ripresa dell'operatività dell'istituto, che ha realizzato iniziative per un valore di 118.185 milioni, con un incremento dell'11,18% rispetto alla medesima attività del 1998 nel cui corso, come abbiamo evidenziato, si era registrato un regresso in confronto dell'anno precedente.

Infine, si ribadisce il richiamo ad una scrupolosa applicazione della disposizione contenuta nell'art. 8 comma 2 della legge di riforma la quale dispone il divieto di utilizzazione di risorse destinate all'attività promozionale per spese di funzionamento volte a sostenere strutture organizzative stabili o comunque di lunga durata.



ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 1998

I risultati del bilancio consuntivo 1998 riflettono chiaramente l'attività svolta dagli Organi Amministrativi dell'Istituto nel corso del predetto esercizio.

Il 1998 è stato infatti l'anno in cui sono stati definiti gli adempimenti contrattuali e regolamentari derivanti dall'applicazione della legge 68/97 che consentiranno, nel 1999 il concreto avvio dell'azione di sviluppo dell'attività dell'Ente.

Fermo restando il proseguimento dell'azione di contenimento di razionalizzazione della spesa che già da alcuni esercizi caratterizza la gestione dell'Istituto, l'esercizio in questione ha fatto registrare un consolidamento dei risultati reddituali e di attività testimoniati anche dall'arresto del trend discendente dei ricavi di vendita che si riducono rispetto al 1997 soltanto dello 0,83% (216 milioni di Lire in termini assoluti). E' comunque evidente che, dato il crescente scompenso tra il volume di attività e riduzione dell'organico, l'oggettivo sviluppo dell'attività dell'Ente non potrà essere perseguito senza l'avvio di un processo di turn-over del personale che inverta il trend decrementale che ha portato gli addetti di ruolo da 1.368 unità del 1992 a 931 unità del 1998.

L'esercizio si chiude con un avanzo economico pari a 5.369 milioni di Lire.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELL'ATTIVITÀ' PROMOZIONALE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Scost. Val. ass.	Scost. val. %
A. Ricavi di vendita	**25.704**	**25.920**	**-216**	**-0,83**
Contributo di funzionamento	180.000	180.000	0	0,00
Variazione rimanenze	11	-193	204	105,70
B.Valore della produzione	**205.715**	**205.727**	**-12**	**-0,01**
Acquisto di beni	-3.598	-3.104	-494	-15,91
Prestazioni di servizi	-39.803	-40.998	1.195	2,91
C. Valore aggiunto	**162.314**	**161.625**	**689**	**0,43**
Costo del lavoro	-145.855	-155.992	10.137	6,50
Saldo proventi ed oneri diversi	1.001	575	426	74,09
D.Margine operativo lordo	**17.460**	**6.208**	**11.252**	**181,25**
Ammortamenti	-7.009	-6.746	-263	-3,90
Altri accantonamenti rettificativi	-2.882	-1.449	-1.433	-98,90
E.Risultato operativo	**7.569**	**-1.987**	**9.556**	**480,93**
Proventi finanziari	997	1.046	-49	-4,68
Oneri finanziari	-343	-224	-119	-53,13
F.Risultato prima dei componenti straordinari	**8.223**	**-1.165**	**9.388**	**805,84**
Saldo proventi ed oneri straordinari	2.551	3.000	-449	-14,97
G.Risultato prima delle imposte	**10.774**	**1.835**	**8.939**	**487,14**
Oneri fiscali	-5.405	-527	-4.878	-925,62
H.Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	**5.369**	**1.308**	**4.061**	310,47

Il risultato operativo passa da un saldo negativo di Lire 1.882 milioni ad uno positivo di Lire 7.569 milioni con uno scostamento di Lire 9.556 milioni.

Corre l'obbligo tuttavia di rilevare come tale risultato sia fortemente influenzato dall'introduzione dell'IRAP (il cui costo pari a 4.980 milioni di Lire è allocato tra gli "*Oneri fiscali*") che ha tra l'altro assorbito gli oneri connessi ai contributi per il Servizio Sanitario Nazionale imputati fino allo scorso anno nella Voce relativa al "*Costo del Lavoro*" e quantificati in 4.495 milioni di Lire.

Il volume dell'attività promozionale si è ridotto rispetto al 1997 in termini di costi/ricavi di 17.985 milioni di Lire, pari al 14,53%.

Le cause di tale decremento –che si riverberano anche sull'entità dei contributi di terzi passati da 57,8 miliardi di Lire a 48,7 miliardi di Lire e che vengono evidenziate anche nel raffronto preventivo 98/consuntivo 98 che successivamente viene presentato- sono da ascrivere ad una serie di elementi che di seguito si elencano:

- le crisi regionali che hanno interessato nel 1998 diversi mercati hanno portato alla cancellazione di molte iniziative. La successiva redazione di programmi promozionali integrativi ha di fatto posticipato al 1999 la realizzazione di manifestazioni sostitutive;

- nel 1998 non è stato organizzato alcun evento promozionale di grande impatto anche finanziario come quelli realizzati in Cina nel 1997 e programmati per il 1999 in Argentina;

- la nota problematica del "*Tiraggio di Tesoreria*" ha ostacolato per lo meno nella prima metà dell'esercizio l'attività istituzionale e promozionale dell'Ente. Tale vincolo si è allentato soltanto dopo l'acquisizione della consapevolezza della possibilità di poter reiterare ogni bimestre la richiesta di deroga, sia pur riassorbibile il bimestre successivo. E' stato così tra l'altro possibile riversare all'Erario circa 29 miliardi di Lire di economie promozionali riferite a programmi precedenti e non più riutilizzabili.

RICAVI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Scostamento val.ass.	Scostamento val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3)	**114.915**	**132.944**	**-18.029**	**-13,56**
1) Assegnazioni promozionali	***63.451***	***72.312***	***-8.861***	***-12,25***
di cui				
Programma MINCOMES	*56.799*	*70.700*	*-13.901*	*-19,66*
Altre assegnazioni promozionali	*6.652*	*1.612*	*5.040*	*312,66*
2) Totale contributi	***48.687***	***57.843***	***-9.156***	***-15,83***
Contributi ditte	*34.679*	*38.082*	*-3.403*	*-8,94*
Contributi Regioni	*6.433*	*8.017*	*-1.584*	*-19,76*
Contributi altri Enti pubblici (Istituzioni comunitarie, Camere di commercio, ecc.)	*7.575*	*11.744*	*-4.169*	*-35,50*
3) Altri ricavi promozionali	***2.777***	***2.789***	***-12***	***-0,43***
B. Totale attività istituzionale (4+5)	**216.336**	**215.121**	**1.215**	**0,56**
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	***25.703***	***25.920***	***-217***	***-0,84***
di cui:				
Assistenza	*10.322*	*10.471*	*-149*	*-1,42*
Informazione	*88*	*132*	*-44*	*-33,33*
Promozione	*1.050*	*826*	*224*	*27,12*
Controlli Tecnico-Agricoli	*14.243*	*14.491*	*-248*	*-1,71*
5) Ricavi istituzionali	***190.633***	***189.201***	***1.432***	***0,76***
di cui:				
Proventi finanziari e diversi	*10.120*	*9.201*	*919*	*9,99*
Rimanenze finali	*513*	*0*	*513*	*0,00*
Contributo di funzionamento	*180.000*	*180.000*	*0*	*0,00*
Totali RICAVI (A + B)	**331.251**	**348.065**	**-16.814**	**149,17**

Il volume dei ricavi di vendita ha fatto registrare come già accennato, un lieve decremento quantificabile nello 0,83% che ha interessato in misura omogenea le linee di attività ad eccezione della promozione il cui incremento è dovuto in larga misura alla ripresa della convenzione con il Ministero dell'Industria. Va comunque rilevato che quanto precedentemente evidenziato circa le

motivazioni che hanno portato nel 1998 ad una riduzione del volume dell'attività di promozione valgono, limitatamente agli effetti comportati dalle crisi regionali, anche per la valutazione sull'andamento dei corrispettivi riferiti ai servizi di assistenza che, come è noto vengono in massima parte erogati dalla rete estera dell'Istituto.

Si presenta di seguito l'analisi degli scostamenti preventivo 1998/ consuntivo 1998.

RICAVI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Preventivo 1998	Consuntivo 1998	Scostamento val.ass.	Scostamento val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3)	136.390	114.915	-21.475	-15,75
1) Assegnazioni promozionali	*92.460*	*63.451*	*-29.009*	*-31,37*
di cui				
Programma MINCOMES	*86.670*	*56.799*	*-29.871*	*-34,47*
Altre assegnazioni promozionali	*5.790*	*6.652*	*862*	*14,89*
2) Totale contributi	*39.930*	*48.687*	*8.757*	*21,93*
Contributi ditte	*29.736*	*34.679*	*4.943*	*16,62*
Contributi Regioni	*2.110*	*6.433*	*4.323*	*204,88*
Contributi altri Enti pubblici (Istituzioni comunitarie, Camere di commercio, ecc.)	*8.084*	*7.575*	*-509*	*-6,30*
3) Altri ricavi promozionali	*4.000*	*2.777*	*-1.223*	*-30,58*
B. Totale attività istituzionale (4+5)	218.638	216.336	-2.302	-1,05
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	*33.320*	*25.703*	*-7.617*	*-22,86*
di cui:				
Assistenza	*16.920*	*10.322*	*-6.598*	*-39,00*
Informazione	*250*	*88*	*-162*	*-64,80*
Promozione	*1.550*	*1.050*	*-500*	*-32,26*
Controlli Tecnico-Agricoli	*14.600*	*14.243*	*-357*	*-2,45*
5) Ricavi istituzionali	*185.318*	*190.633*	*5.315*	*2,87*
di cui:				
Proventi finanziari e diversi	*3.234*	*10.120*	*6.886*	*212,93*
Rimanenze finali	*0*	*513*	*513*	*0,00*
Contributo SINCE	*2.084*	*0*	*-2.084*	*-100,00*
Contributo di funzionamento	*180.000*	*180.000*	*0*	*0,00*
Totali RICAVI (A + B)	355.028	331.251	-23.777	-6,70

COSTI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Scostamento val.ass.	Scostamento val. %
A.Totale costi promozionali (1+2+3+4)	**114.915**	**132.944**	**-18.029**	**-13,56**
1) Acquisto di beni	2.689	4.184	-1.495	-35,73
2) Prestazioni di servizi	101.670	118.897	-17.227	-14,49
3) Costo del lavoro	5.713	7.221	-1.508	-20,88
4) Altri costi promozionali	4.843	2.642	2.201	83,31
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	**210.966**	**213.812**	**-2.846**	**-1,33**
4) Acquisto di beni	3.599	3.104	495	15,95
5) Prestazioni di servizi	39.803	40.998	-1.195	-2,91
6) Costo del lavoro	145.853	155.992	-10.139	-6,50
7) Altri costi istituzionali	21.711	13.718	7.993	58,27
Totali COSTI (A + B)	**325.881**	**346.756**	**-20.875**	**-6,02**

Sul versante dei costi istituzionali depurati quindi dai costi vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionali che sono funzione diretta delle commesse ricevute che in quanto tali, non influiscono sul risultato d'esercizio, pareggiandosi per uguali importi tra costi e ricavi, è stata registrata una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari all'1,33% ascrivibile all'andamento delle "*Prestazioni di servizi*" (-2,91%), e soprattutto al "*Costo del Lavoro*" (-6,50%).

E' stato tuttavia già evidenziato come per tale ultima Voce l'introduzione dell'IRAP abbia fatto diminuire gli oneri connessi ai contributi al S.S.N. e per contro abbia fatto lievitare gli altri costi istituzionali che hanno subito un incremento del 58,27% passando da 13.718 milioni di Lire a 21.711 milioni di Lire.

Analogamente ai ricavi, si rappresenta di seguito il raffronto con il preventivo 1998:

COSTI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Preventivo 1998	Consuntivo 1998	Scostamento val.ass.	Scostamento val. %
A.Totale costi promozionali (1+2+3+4)	**135.970**	**114.915**	**-21.055**	**-15,49**
1) Acquisto di beni	8.974	2.689	-6.285	-70,04
2) Prestazioni di servizi	117.374	101.670	-15.704	-13,38
3) Costo del lavoro	9.313	5.713	-3.600	-38,66
4) Altri costi promozionali	309	4.843	4.534	1.467,31
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	**218.638**	**210.966**	**-7.672**	**-3,51**
4) Acquisto di beni	5.196	3.599	-1.597	-30,74
5) Prestazioni di servizi	47.995	39.803	-8.192	-17,07
6) Costo del lavoro	148.781	145.853	-2.928	-1,97
7) Altri costi istituzionali	16.666	21.711	5.045	30,27
Totali COSTI (A + B)	**354.608**	**325.881**	**-28.727**	**-8,10**

Lo Stato Patrimoniale evidenzia strutturalmente una maggiore incidenza delle attività e passività a breve rispetto a quelle a medio/lungo termine.

Si rileva comunque che, oltre al persistere dell'influenza delle norme sul "*Tiraggio di Tesoreria*" sulle poste patrimoniali, il capitale proprio fa registrare un considerevole incremento dovuto alla costituzione del fondo di cui al D.M. 474/97 (Statuto dell'Ente) relativo alla gestione del programma promozionale.

Il citato Decreto dispone infatti al 4° comma dell'art. 12 che i contributi per la realizzazione del piano annuale dell'esercizio di riferimento confluiscano nel bilancio dell'Istituto in un apposito *Fondo*, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo.

Dopo aver esaurito le varie possibilità di iscrizione in bilancio di tale fondo è stato deciso di costituire un fondo di riserva facoltativo nell'ambito del Patrimonio Netto.

L'esatta identificazione sarà garantita dalla costituzione di un fondo ad hoc per ogni programma promozionale, nonché dalla evidenziazione in Nota Integrativa dei movimenti dei vari fondi e dei relativi saldi.

Ciò unitamente alla già citata restituzione all'Erario delle economie non riutilizzabili riferite a programmi promozionali riferiti ad esercizi precedenti nonché alla costituzione di un fondo ad hoc del passivo in accordo ad una specifica disposizione ministeriale riguardante gli importi non ancora restituiti a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "*Made in Italy*", ha conseguentemente provocato una forte riduzione della Voce "*Anticipi da Mincomes*" il cui saldo è passato da 122.365 milioni di Lire a 45.897 milioni di Lire.

I crediti finanziari a breve verso Amministrazioni Pubbliche continuano a costituire un dato rilevante dello Stato Patrimoniale dell'Ente

Tali crediti principalmente riferiti al MIPA, AIMA e Regioni ammontano al 31.12.1998 a 71.923 milioni di Lire con una riduzione di 6.849 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente.

La disomogeneità e la farraginosità delle procedure di rendicontazione e di controllo, da parte degli Enti committenti rendono particolarmente lento l'iter di liquidazione e rimborso di tali crediti. L'Amministrazione ha posto come punto programmatico prioritario la risoluzione di tale problematica che ha comunque anche implicazioni amministrative e politiche non facilmente superabili.

DELIBERAZIONE n° 087/99 **del** 23/04/1999

Oggetto: **Bilancio di Esercizio 1998.-**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge del 25.3.1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";

VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero":

VISTO il D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

VISTI gli artt. 8 e 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

VISTA la proposta dell'Area Amministrazione, relativa la Bilancio di Esercizio 1998, che costituisce parte integrante della presente Delibera;

VISTA la relativa relazione redatta dal Collegio dei Revisori;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Esercizio 1998 secondo gli allegati schemi, la nota integrativa e la relazione sulla gestione che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Il Segretario
Rita Bianconi
Rita Bianconi

Il Presidente
Fabrizio Onida

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 47

Il giorno 22 aprile 1999 alle ore 15,30, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: Dr. Piero Schinigoi
Dr. Mario Gerbino
Dr. Luciano Alimonda

E' altresì presente il Presidente **Dr. Giovanni La Torre** Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 Marzo 1958, n.ro 259.

Il Collegio a conclusione dell'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.1998, avviato nelle precedenti riunioni, completa la relazione relativa al bilancio consuntivo medesimo, la quale costituisce parte integrante del presente verbale.

Del che è verbale.

L.a.s.

Il Presidente: Dr. Piero Schinigoi.....

Il Collegio :

Dr. Mario Gerbino.....

Dr. Luciano Alimonda.....

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 68 del 1997, costituendo lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I - Bilancio di esercizio - del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (art. 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio al 31.12.1998, esclusi i conti d'ordine che ammontano a Lit. 314.038.998, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Lire	297.031.545.939
PASSIVITA'	Lire	208.974.415.764
PATRIMONIO NETTO	Lire	88.057.130.175

comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a lire 5.369.008.628 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	62.382.876.051	
Circolante	233.639.208.479	
Ratei e Risconti	1.009.461.409	297.031.545.939

Passivo

Patrimonio netto	88.057.130.175	
Fondi per oneri e rischi	12.234.908.363	
T.F.R. Lavoro subordinato	77.321.984.760	
Debiti	118.599.636.418	
Ratei e Risconti	817.886.223	297.031.545.939

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	+	321.186.252.813
Costi della produzione	-	313.082.759.727
Proventi finanziari	+	1.193.157.980
Oneri finanziari	-	425.189.684
Proventi ed oneri straordinari	+	1.902.723.838
Imposte dell'esercizio	-	5.405.176.592
Avanzo economico al 31.12.98		5.369.008.628

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonchè l'andamento della gestione e quindi ad esse si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Peraltro si ritiene di esporre talune considerazioni sulle risultanze di bilancio, in relazione all'operatività dell'Istituto.

Circa lo STATO PATRIMONIALE si rileva una riduzione nell'attivo di oltre 10.000 milioni rispetto al 31.12.1997 (o all'1/1/98) dovuta essenzialmente all'attivo circolante ed in particolare alla riduzione nelle disponibilità liquide (circa 5.000 milioni) e nei crediti (circa 6.200 milioni).

Tra i crediti, poi, occorre evidenziare la componente dei crediti verso il MINCOMES, relativamente al contributo statale per le spese di funzionamento (milioni 57.933), credito che si è generato per le norme sulla Tesoreria Unica che impedivano le erogazioni ministeriali in caso di disponibilità sul conto di Tesoreria dell'Ente superiore al limite prefissato per legge. Tuttavia l'Ente non poteva non contabilizzare (in virtù del

proprio assetto giuscontabile) il ricavo, il quale ha comportato la formazione del credito in questione, di cui non può essere elusa l'erogazione.

I crediti commerciali e quelli finanziari (al netto di quelli verso Mincomes) presentano nel complesso una diminuzione, passando da Lit. 111,8 miliardi a Lit. 103,2 miliardi, tenendo conto peraltro dell'importo di Lit. 7,2 miliardi relativo al fondo svalutazione crediti. Sui crediti in questione nonché sulla situazione delle sofferenze e sulle problematiche relative al recupero dei crediti di più antica provenienza, restano valide le considerazioni in passato formulate dal Collegio, in particolare con il verbale n. 37 dell'11.12.98, n. 41 dell'8.2.99, nonché da ultimo con il verbale n. 44 del 29.3.99 per quanto riguarda i crediti nei confronti dell'AIMA.

Per quanto concerne il passivo dello STATO PATRIMONIALE occorre evidenziare l'aumento del patrimonio netto (+ 70.631 milioni) dovuto essenzialmente al Fondo costituito in relazione all'art. 12, comma 4, dello Statuto che consente la conservazione dei fondi riferiti al programma promozionale 1998 non utilizzati nell'esercizio di riferimento (66.453 milioni come emerge anche dall'all. 5 alla nota integrativa - pag. 86). Al di là del riferimento all'influenza delle norme sul "tiraggio di Tesoreria" potrebbe risultare utile un ampliamento della Relazione sulla gestione, per quanto concerne i motivi che nello svolgimento del programma promozionale 1998 hanno comportato la costituzione del citato Fondo per un importo invero notevole.

Circa i "Fondi per oneri e rischi" va posto in evidenza che l'importo di milioni 12.234 tiene conto della somma di 3.271 milioni eliminata dalla voce "anticipi da Mincomes" e considerata nel fondo rischi in attesa della definizione dei contenziosi con alcune ditte del programma "Made in Italy".

I debiti fanno registrare una notevole diminuzione (- 83.000 milioni) cifrandosi, complessivamente, in 118.599 milioni. La variazione è da attribuire principalmente alla voce "anticipi da Mincomes", già innanzi richiamata, che presenta una diminuzione di 76.467 milioni ed in proposito si rinvia a quanto in prosieguo considerato.

Per quanto concerne il CONTO ECONOMICO si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi presentano una lieve flessione (-0,83%) rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo il Collegio aveva già in passato evidenziato come fosse auspicabile per l'ICE l'adozione dei provvedimenti occorrenti per realizzare una maggiore correlazione tra tariffe per i servizi resi e costo di produzione degli stessi.

Circa il risultato delle attività promozionali attuate dall'Istituto, presentano diminuzioni le compartecipazioni finanziarie delle Regioni (da 8 a 6,4 miliardi; -20%); degli altri Enti del settore pubblico (da 8,3 a 7,4 miliardi; -11%); delle ditte (da 38 a 34,6 miliardi; -9%); delle istituzioni comunitarie (da 3,4 a 0,1 miliardi; -97%).

Tra le voci di costo del Conto Economico, i materiali di consumo, scorta e merci si attestano a 6,2 miliardi (-13,7% rispetto al 1997).

La voce prestazione di servizi si cifra in 141,4 miliardi (-11,5% rispetto al 1997) e dai dettagli, peraltro sintetici, riportati nella nota integrativa (pag. 68) i relativi costi sono da riferire, complessivamente, per 39,8 miliardi (-2,9% rispetto al 1997) alle attività istituzionali e per 101,6 miliardi (-14,4% rispetto al 1997) alle commesse promozionali. Tra le categorie di costi più rilevanti per l'attività istituzionale figurano i servizi informatici (7,4 miliardi) e gli affitti (13,2 miliardi), mentre per le commesse promozionali figurano gli affitti (32,9 miliardi),i noleggi (20,2 miliardi), i servizi organizzativi (10,5 miliardi), le consulenze tecniche, marketing e indagini di mercato (2,5 miliardi), le prestazioni di terzi (4 miliardi) e le missioni di operatori (4,5 miliardi).

I costi complessivi relativi al personale presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente passando da 163,2 miliardi a 151,5 miliardi (-7,1%).

Per quanto riguarda il decremento, evidenziato nella sintesi dei risultati di bilancio, dell'attività promozionale, e pur tenendo conto delle motivazioni ivi illustrate, riconducibili alle crisi regionali che hanno interessato diversi mercati portando all'annullamento di iniziative programmate, ed alla mancata organizzazione di alcun evento di grande impatto, il Collegio deve rilevare come la massa di stanziamenti promozionali non spesi sia, in realtà, aumentata, malgrado la diminuzione, meramente figurativa, della posta debitoria "Anticipi da Mincomes".

Infatti, a fronte di una consistenza di tale voce di Lit. 122.365 milioni al 31.12.1997, si sono registrate, nel corso del 1998, restituzioni all'Erario di economie non riutilizzabili per un importo complessivo di Lit. 28.851 milioni, mentre sono stati accantonati su un apposito fondo rischi "Made in Italy", in relazione a contenziosi tuttora in corso, Lit. 3.271 milioni che avrebbero dovuto anch'essi essere riversati all'erario, portando quindi lo stanziamento promozionale non speso e tuttora disponibile al livello di Lit. 90.243 milioni; al 31.12.1998 si riscontrano, allo stesso titolo seppure con diverse appostazioni, Lit. 45.897 milioni di "Anticipi da Mincomes" e Lit. 65.417 milioni di "Fondo di cui a DM 474/97", per un

Si precisa, infine, che la contabilità e il bilancio 1998 sono sottoposti a certificazione a norma e dell'articolo 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nella sua globalità e con particolare riferimento alla corrispondenza con le scritture contabili, avuto riguardo alle entrate da corrispettivi nonchè alla conformità del bilancio alle norme di redazione dello stesso.

Nei termini suesposti è il parere del Collegio dei Revisori sul bilancio di esercizio dell'ICE chiuso al 31 dicembre 1998.

Il Presidente: Dott. Piero Schinigoi .....

Il Collegio:

Dott. Mario Gerbino .....

Dott. Luciano Alimonda .....

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 25 MARZO 1997 N. 68

Al Consiglio di Amministrazione dell'I.C.E.
Istituto nazionale per il Commercio Estero

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi rilasciata in data 5 maggio 1998.

3. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n. 68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del Codice Civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n. 68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tali fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.

4. Come descritto nella Nota Integrativa, a seguito dell'applicazione della Legge 29 gennaio 1994 n. 87, che ha regolamentato le norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale per la quantificazione della buonauscita dei pubblici dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro a partire dall'1 gennaio 1987, l'Istituto ha differito tali oneri il cui ammortamento è correlato all'effettiva corresponsione dei pagamenti.
   In conseguenza di quanto sopra esposto, il bilancio al 31 dicembre 1998, nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende circa Lit. 2.642 milioni che avrebbero dovuto essere addebitati al conto economico negli esercizi in cui detti oneri sono maturati. Qualora l'Istituto avesse registrato per competenza gli oneri sopraddetti, il patrimonio netto al 31 dicembre 1998 e l'utile d'esercizio chiuso a tale data, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbero risultati inferiore e superiore rispettivamente di circa Lit. 2.642 milioni e di circa Lit. 364 milioni.
   Inoltre, come indicato nella Nota Integrativa, l'Istituto ha effettuato per la prima volta lo stanziamento del rateo per ferie maturate e non godute dai dipendenti contabilizzato negli esercizi precedenti al momento del pagamento.
   Quanto sopra esposto ha portato un effetto al 31 dicembre 1998, al lordo dell'effetto fiscale, di diminuzione sia del patrimonio netto che del risultato di esercizio di circa Lit. 3.539 milioni.

5. A nostro giudizio, nonostante gli effetti delle difformità dai principi contabili di riferimento riportate nel precedente paragrafo 4), del resto descritte nell'informativa di bilancio e condivise dai Ministeri competenti, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 3). Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero al 31 dicembre 1998.

6. Nel bilancio dell'Istituto è iscritto un credito di Lit. 57.933 milioni relativo al residuo non corrisposto del contributo di funzionamento dell'Istituto per l'anno 1997 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero.
Pur avendo ricevuto conferma dallo stesso Ministero che tale credito è iscritto tra i residui passivi impegnati del bilancio del Ministero, rileviamo che l'esigibilità del credito in questione è subordinata al fatto che tale importo non sia stralciato dai bilanci futuri del Ministero stesso.

Roma, 30 aprile 1999

Sala Scelsi Farina BDO
Società di Revisione
di Paolo Scelsi, Giorgio Farina & C. S.a.s.

Paolo Scelsi
(Socio Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31/12/1998

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1998	1997
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**219.459.233**	**204.622.913**
1) costi di impianto	23.487.200	31.595.200
4) concess.licenze, marchi	195.972.033	173.027.713
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**743.548.417**	**849.225.641**
4) altri beni	743.548.417	849.225.641
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**92.501.604**	**54.257.590**
2) crediti	92.501.604	54.257.590
d) verso altri	92.501.604	54.257.590
esigibili oltre il successivo esercizio	92.501.604	54.257.590
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.055.509.254**	**1.108.106.144**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI		
1) verso clienti	2.215.912	24.504.852
4)verso controllanti	2.688.399.382	2.609.130.126
5)verso altri	660.251.884	508.790.687
TOTALE CREDITI	**3.350.867.178**	**3.142.425.665**
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari	399.337.991	452.883.158
3) denaro e valori in cassa	545.410	2.557.577
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**3.750.750.579**	**3.597.866.400**
D) RATEI E RISCONTI		
risconti attivi	217.460.005	90.942.427
TOTALE RATEI E RISCONTI	**217.460.005**	**90.942.427**

TOTALE ATTIVO	**5.023.719.838**	**4.796.914.971**
PASSIVO		
A)PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.000.000.000	200.000.000
IV Riserva legale	59.612.420	49.235.896
VII Altre riserve	837.526.789	1.440.372.822
IX Utile o perdita d'esercizio	126.893.236	207.530.491
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.770.245.973**	**1.897.139.209**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte	65.105.193	114.787.010
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**65.105.193**	**114.787.010**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**1.178.500.233**	**958.341.515**
D) DEBITI		
3) debiti verso banche	541.212	850.304
6) debiti verso fornitori	1.083.499.793	841.262.935
10) Debiti verso controllanti	59.866.530	40.041.187
11) debiti tributari	532.989.221	490.161.431
12) debiti v/istitituti prev.li	245.728.166	287.466.242
13) altri debiti	87.243.517	166.865.138
TOTALE DEBITI	**2.009.868.439**	**1.826.647.237**
E) RATEI E RISCONTI	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**5.023.719.838**	**4.796.914.971**
CONTI D'ORDINE		
Per rischi	18.732.000	120.000.000
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	7.538.184.243	7.702.518.770
5) Altri ricavi e proventi	235.233.802	78.498.440
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**7.773.418.045**	**7.781.017.210**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Mat.prime, suss.di consumo	117.071.135	157.006.322
7) Per servizi	1.337.164.095	797.948.826
8) Per godimento beni di terzi	424.575.478	428.512.499
9) Per il personale	4.991.570.811	5.255.846.776
a) salari e stipendi	3.436.102.495	3.263.494.533
b) oneri sociali	1.110.283.177	1.307.635.830
c) trattamento fine rapporto	253.265.817	240.085.909
e) altri costi	191.919.322	444.630.504

10) Ammortamenti e svalutazioni	374.953.629	296.252.415
a) amm.ti immobil.immateriali	119.895.380	32.351.376
b) amm.ti immobil.materiali	241.303.249	250.500.058
d) svalutazione crediti	13.755.000	13.400.981
14) oneri diversi di gestione	364.755.502	429.922.657
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**7.610.090.650**	**7.365.489.495**
DIFFER.VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE	**163.327.395**	**415.527.715**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	21.580.820	45.250.864
Interessi attivi.bancari	21.580.820	45.250.864
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.659.447	3.818.316
Commissioni ed oneri bancari	3.659.447	3.818.316
TOTALE PROV. E ONERI FINANZIARI	**17.921.373**	**41.432.548**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	16.539.328	49.820.609
a) sopravvenienze attive	16.539.328	24.709.613
b) utilizzo imposte differite per adeguamento aliquote imposte	-	25.110.996
21) Oneri straordinari	36.082.296	23.175.134
a) minusvalenze patrimoniali	-	17.622.701
b) sopravvenienze passive	36.082.296	5.552.433
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**- 19.542.968**	**26.645.475**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**161.705.800**	**483.605.738**
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	**288.599.036**	**276.075.248**
Imposte d'esercizio	338.280.853	324.931.872
Utilizzo imposte differite	- 49.681.817	- 71.450.832
Accantonamento per imposte differite		22.594.208
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	**- 126.893.236**	**207.530.490**

Il Consiglio di Amministrazione

Nota integrativa al bilancio al 31.12.1998

Signori azionisti,

prima di passare all'analisi delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.1998, in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio chiuso al 31.12.1998, così come quello dell'esercizio precedente, è stato redatto in forma comparativa utilizzando gli schemi previsti dal Codice Civile.

Nota esplicativa al bilancio

Il bilancio è stato redatto in base alle indicazioni del Codice civile in materia.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuto conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni materiali e ammortamento

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita economico - tecnica delle immobilizzazioni.

Nell'esercizio 1998, contrariamente al comportamento tenuto nei periodi precedenti, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti a titolo di ammortamento anticipato ai fini fiscali, non riscontrandone l'opportunità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto previo consenso del Collegio Sindacale quando richiesto dalla legge, al netto dell'ammortamento effettuato in conto.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita stimata utile delle immobilizzazioni immateriali, e che risultano conformi a quelle previste dalle norme fiscali.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati al loro valore nominale, non sussistendo cause di possibili inesigibilità future.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, al netto quindi degli adeguamenti che prudenzialmente, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili, con riferimento ai saldi dei crediti commerciali esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i costi e i ricavi comuni a più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 bis del C.C.

Capitale sociale

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

* * *

Signori azionisti,

passiamo ora ad illustrarVi le voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Tale voce è iscritta in bilancio per L. 219.459.233, rilevando un incremento di L. 14.836.320, ed include i costi di impianto, relativi all'installazione di impianti telefonici, per L. 1.340.000, i costi di ampliamento, pari a L. 39.000.000, relativi al trasferimento dei locali del CED operato nel corso dell'esercizio 1997, ed il costo sostenuto per l'acquisizione di varie licenze d'uso, in prevalenza di software, per L. 654.007.374.

Tali poste sono state diminuite dell'ammortamento relativo all'utilizzazione nell'esercizio, come segue:

	Costi impianto e ampliamento	**Software**
Costo storico	40.540.000	519.235.674
F. Amm.to	8.944.800	346.207.961
Valore netto al 31.12.97	31.595.200	173.027.713
Incrementi		134.771.700
Decrementi netti	40.000	
Amm.ti '98	8.068.000	111.827.380
Valore residuo	23.487.200	195.972.033

Immobilizzazioni materiali

La situazione relativa alle immobilizzazioni materiali, con riferimento al costo dei beni e all'ammortamento eseguito nell'anno è rappresentata nel prospetto n. 1.

Gli ammortamenti, come in precedenza anticipato, sono stati eseguiti in riferimento al deperimento dei beni, nel rispetto anche delle disposizioni fiscali in vigore.

Non è stata operata nessuna rivalutazione dei valori delle immobilizzazioni esposte in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita dall'anticipo della tassazione sul T.F.R. versato nel 1997 e nel 1998 ai sensi della L. n. 662/1996, comprensivo della rivalutazione annuale di legge (L. 92.501.604 complessive). Tale credito è esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro i prossimi cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce è iscritta al valore nominale per complessive L. 2.215.912, di cui L. 2.129.000 per fatture da emettere.

Si ritiene che tutti i crediti verso clienti siano esigibili nel prossimo esercizio.

Crediti verso controllanti

Tale voce rileva un credito di L. 2.688.399.382, vantato dalla società nei confronti dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, soggetto controllante, interamente esigibile entro il prossimo esercizio.

Il valore nominale dei crediti, i quali hanno tutti natura commerciale, ammonta al 31.12.1998 a L. 2.748.715.772, di cui L. 814.483.185 per fatture da emettere.

Tale valore è stato rettificato per L. 60.316.390, in conformità alle norme vigenti.

Crediti verso altri

Tale posta, riportata in bilancio per L. 660.251.884, è così costituita:

- crediti verso erario per R.A. su int. L. 5.826.821
- credito acconto IRPEG L. 201.136.014
- credito ILOR L. 7.732.366
- credito acconto IRAP L. 294.422.000
- crediti verso banca per competenze

maturate al 31.12.1998	L. 15.753.999
- anticipi a fornitori	L. 131.384.569
- altri crediti	L. 3.996.115

In questo esercizio si rileva una variazione in aumento dell'importo della voce in esame rispetto al periodo precedente (L. 151.461.197). Ciò è dovuto in gran parte alla presenza nel bilancio chiuso al 31.12.1998 di maggiori crediti per gli acconti di imposta (in particolare quello per IRAP) rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre si osserva come la voce anticipi a fornitori sia costituita principalmente da anticipazioni per l'acquisto di licenze d'uso per conto di clienti (L. 27.440.000), e da fatture da ricevere per compensi per gli organi sociali per L. 103.124.800.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce è iscritta in bilancio per complessive L. 399.883.401, di cui L. 378.191.149 relative al deposito bancario esistente presso il Monte dei Paschi di Siena, AG. n. 15 di Roma, L. 21.146.842 relative al deposito bancario presso lo stesso istituto di credito inerente la convenzione con la Regione Lazio per corsi di formazione e L. 545.410, che costituiscono il denaro detenuto in cassa.

L'interesse attivo applicatoci dalle Banche è da ritenersi adeguato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie complessive L. 217.460.005.

L'importo si riferisce ai risconti attivi relativi alle seguenti voci:

- assistenza tecnica e manutenzione	L. 23.526.805
- canoni per licenze d'uso	L. 190.060.000
- leasing	L. 1.873.200
- quota associativa	L. 2.000.000

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato per L. 1.000.000.000 è costituito da n. 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000.000.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato, in data 16.01.1998, l'aumento del Capitale sociale, da L. 200.000.000 a L. 1.000.000.000, realizzato attraverso l'imputazione a capitale di riserve già esistenti.

Ne è conseguita l'emissione di n. 800 nuove azioni, assegnate gratuitamente ai soci, dal valore nominale di L. 1.000.000 ciascuna.

Riserva legale

La riserva legale è pari a L. 59.612.420, ed è stata incrementata a seguito dell'imputazione alla stessa degli utili dell'esercizio precedente nella misura di legge, (per

L. 10.376.624).

Si osserva come, a seguito dell'aumento del Capitale sociale, la riserva legale risulti nuovamente inferiore al limite minimo di legge, pari ad un quinto del capitale sociale.

Altre riserve

La voce Altre riserve è stata rilevata per un importo complessivo di L. 837.526.789 ed è costituita per L. 679.696.020 da riserva di utili e per L. 157.830.769 dalle riserve costituite a fronte dell'ammortamento anticipato effettuato sui beni materiali e della deduzione integrale nell'esercizio operata ex art. 67, 6° comma, D.P.R. n. 917/86, sulle immobilizzazioni di valore unitario inferiore a L.1.000.000.

La riserva di utili ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di L. 601.716.033, dovuto:

- al decremento di L. 800.000.000, conseguente all'aumento del Capitale sociale, di cui si è già detto in precedenza;
- all'incremento derivante dagli utili dell'esercizio precedente alla stessa destinati con delibera assembleare (L. 197.153.967);
- all'incremento, per L. 120.440.770, realizzato a seguito della liberazione della riserva per ammortamento anticipato avvenuta a fronte dell'effettuazione di ammortamenti indeducibili fiscalmente e di cessione di

beni oggetto di ammortamento anticipato.

L'ammontare totale della riserva per ammortamento anticipato è pari a L. 157.830.769, non essendo stati effettuati nell'anno nuovi ammortamenti anticipati.

Tale riserva, come già detto, ha subito una diminuzione a fronte dell'intervenuta liberazione di una sua parte, per L. 120.440.770, a seguito dell'effettuazione nell'esercizio di ammortamenti fiscalmente indeducibili per un pari importo e di cessioni di beni su cui erano stati effettuati in passato ammortamenti anticipati.

Risultato d'esercizio

L'esercizio si chiude con una perdita di L. 126.893.236.

Per il dettaglio dei movimenti intervenuti nell'esercizio nei conti di Patrimonio Netto si veda allegato n. 2.

Informazioni fiscali sulle riserve

In riferimento alla normativa contenuta nel D. Lgs. n. 467/1997, si precisa che la determinazione dell'ammontare di imposte disponibile per l'attribuzione del credito di imposta ordinario é pari a L. 1.057.190.000.

Tale importo è così costituito:

determinazione iniziale	L.	703.614.000
incremento per imposte da mod 760/98	L.	224.809.000
incremento per quota franchigia	L.	22.236.000

M.

incremento per imposta di UNICO 99 L. 106.531.000

L. 1.057.190.000

L'ammontare di imposte disponibile per l'attribuzione del credito di imposta limitato é pari invece a L. 11.383.000 e deriva dall'esistenza del reddito agevolato nel 1997 e nel 1998, soggetto alla DIT.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Imposte differite

E' stato iscritto un fondo per imposte differite per L. 65.105.193, a seguito degli ammortamenti anticipati e della deduzione integrale nell'esercizio di alcuni beni strumentali effettuati esclusivamente per ragioni fiscali.

L'importo oggi allocato nel fondo per imposte differite risulta pari al 41.25% (carico fiscale dovuto ad IRPEG ed IRAP) della riserva per ammortamenti anticipati.

Nel complesso detto fondo si è decrementato rispetto al precedente esercizio di L. 49.681.817.

F.do imposte differite

Saldo 31.12.97	L. 114.787.010
Utilizzo	L. 49.681.817
Acc.to	L. —
Saldo 31.12.98	L. 65.105.193

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel corso dell'anno sono state accantonate al fondo per il trattamento di fine rapporto complessivamente L.

253.265.817, in conformità alle disposizioni di legge.

Parte del fondo, per L. 33.107.099, è stato utilizzato a seguito della cessazione un rapporto di lavoro.

Pertanto il valore esposto in bilancio ammonta a L. 1.178.500.233.

Il fondo, nella sua consistenza finale, risulta essere congruo a coprire i diritti del Personale maturati alla fine dell'esercizio, in relazione ai vigenti contratti di lavori di categoria.

	Esercizio 1997	Esercizio 1998
Saldo iniziale	897.456.606	958.341.515
Accantonamento dell'eserc.	240.085.909	253.265.817
Utilizzi/Pagamenti	179.201.000	33.107.099
Saldo finale	958.341.515	1.178.500.233

Alla fine dell'esercizio i dipendenti occupati presso la società erano 78, di cui 3 con la qualifica di dirigenti e 75 con la qualifica di impiegati; nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti si è complessivamente incrementato di 2 unità.

DEBITI

Debiti verso banche

Tale posta rileva un importo di L. 541.212., inerente in gran parte le competenze a debito maturate nell'esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce è iscritta in bilancio per L. 1.083.499.793, di

cui L. 316.581.038 è relativa a fatture da ricevere da fornitori.

Tutti i debiti si ritengono esigibili nel successivo esercizio.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di tale voce pari a L. 261.196.858, dovuto soprattutto al fatto che negli ultimi mesi dell'esercizio sono stati effettuati numerosi acquisti di licenze d'uso per conto di clienti, le cui condizioni contrattuali prevedevano il pagamento nei primi mesi del 1999.

Debiti verso controllanti

Tale voce accoglie un debito per fatture ricevute e da ricevere di L. 59.866.530, che la società ha verso l'Istituto per il Commercio con l'Estero, soggetto controllante, esigibile nel prossimo esercizio.

Debiti tributari

La voce espone un debito complessivo di L. 532.989.221, così costituito:

- Erario c/IVA	L. 51.101.084
- IRPEG sul reddito dell'esercizio	L. 106.531.353
- IRAP	L. 231.749.500
- Ritenute su lavoro dipendente	L. 124.387.284
- Ritenute su lavoro autonomo	L. 19.220.000

Debiti verso istituti previdenziali

Tale posta rileva il complessivo debito, per

L.245.728.166, della società nei confronti dei diversi enti previdenziali, relativi alle scadenze del mese di dicembre.

Altri debiti

L'importo di L. 87.243.517, annoverato tra gli altri debiti, concerne, tra l'altro, un debito in essere nei confronti dell'INA assicurazioni per L. 3.500.000 e un debito nei confronti dei dipendenti per L. 82.131.517, relativo all'accantonamento effettuato per le indennità per ferie non godute e per i riposi compensativi maturati nell'esercizio e debiti per il pagamento degli stipendi.

Rispetto all'esercizio precedente (L. 164.965.773) si rileva una forte diminuzione del debito verso dipendenti, dovuta al fatto che costoro hanno maggiormente goduto delle ferie nel corso dell'esercizio.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni aziendali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non risultano iscritti in bilancio ratei o risconti passivi.

Conti d'ordine

Tra i Conti d'ordine risultano rilevati gli impegni relativi ai futuri esercizi inerenti il contratto di leasing in essere, per L. 18.732.000.

Non risultano rilevati in bilancio altri importi tra i conti d'ordine, essendo venuta meno la ragione

dell'iscrizione operata nello scorso esercizio per L. 120.000.000.

A causa della chiusura della vertenza con un dipendente, infatti, nel corso del 1998 la società ha sostenuto dei costi rilevati nel conto economico.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi derivanti dalle diverse prestazioni di servizi in cui si concretizza l'attività della società ammontano a L. 7.538.184.243, come esposto in bilancio.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento degli stessi pari a L. 164.334.527, tale riduzione risulta sostanzialmente compensata dall'incremento registrato fra gli altri ricavi e proventi.

Difatti il valore della produzione complessivo relativo all'esercizio 1998 (L. 7.773.418.045), risulta inferiore di solo L. 7.599.165 al valore dell'esercizio precedente (L. 7.781.017.210).

Altri ricavi e proventi

Detta voce è esposta in bilancio per L. 235.233.802, e registra un incremento rispetto al precedente esercizio di L. 156.735.362.

Tale voce è, nella gran parte, così costituita:

L. 39.484.958

- riaddebito all'ICE di rimborsi spese per missioni di dipendenti all'estero
- noleggio di attrezzature all'ICE per la realizzazione di un forum L. 37.116.000
- prestazioni di attività di sviluppo per progetti verso l'ICE L. 110.000.000
- riaddebito all'ICE di costi sostenuti ed inerenti prestazioni rese in suo favore L. 25.335.000

Si tratta, quindi, di ricavi derivanti dall'esercizio di attività non rientranti in quella propria della società.

Inoltre vi sono riportate le plusvalenze da cessione di beni ammortizzabili, per L. 10.100.000.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione, che ammontano complessivamente a L. 7.610.090.650, registrando un incremento di L. 244.601.155 rispetto al precedente esercizio, si ritiene opportuno sottolineare solo alcune voci.

Materie prime e sussidiarie, di consumo

Tale voce è iscritta nel conto economico per un importo L. 117.071.135, rilevando un decremento di L.39.935.187 rispetto al precedente esercizio.

Gli elementi di costo di maggiore ammontare sono i seguenti:

- Materiali C.E.D. L. 63.706.486
- Beni acq. c/clienti L. 10.175.000

- Materiali di consumo L. 15.457.190
- Cancelleria L. 14.111.267

I maggiori scostamenti rispetto agli importi rilevati nel precedente bilancio riguardano i costi sostenuti per i materiali CED (aumentati di L. 14.730.955, + 30% rispetto al '97) e quelli per i beni acquistati per conto dei clienti (diminuiti di L. 72.355.000 -87% rispetto al '97).

Costi per servizi

I costi per servizi, esposti per complessive L.1.337.164.095, registrano un incremento di L. 539.215.269 rispetto al 1997.

Tra detti costi si ritiene opportuno riportarne solo i principali:

- Acquisto servizi c/clienti L. 275.781.900
- Servizi informatici L. 330.006.011
- Spese telefoniche L. 106.014.001
- Consulenze L. 93.368.200
- Assistenza hardware L. 95.821.948
- Assistenza software L. 88.511.227
- Spese viaggi trasf. dipend. L. 82.209.094
- Spese formazione personale L. 48.043.496
- Servizi generali L. 90.890.768

Tale ultima voce concerne i costi relativi alla quota a nostro carico dei servizi in comune con l'ICE connessi all'utilizzo dei locali.

La composizione di detti costi è la seguente:

- manutenzione rip. CED L. 4.600.000
- vigilanza L. 24.247.160
- pulizia locali L. 48.104.604
- manutenzioni L. 13.231.004

L'incremento complessivo della voce registrata nell'esercizio 1998 è dovuto soprattutto all'aumento dei costi per servizi per conto dei clienti (oltre L. 200 milioni), all'incremento dei costi per servizi informatici (oltre L. 150 milioni) e di quelli per assistenza software e hardware (oltre L. 100 milioni).

Canoni locazione

Tale voce accoglie il canone annuo di locazione previsto per l'utilizzo della sala macchine e degli uffici, determinato per l'anno in L. 277.150.000, e i canoni relativi a licenze d'uso (L. 80.069.072) e all'accesso a reti telematiche (L. 55.792.000), e il canone di leasing per un autovettura (L. 11.564.406).

Spese per il personale

In relazione alle spese per il personale, già dettagliate nel conto economico, si vuole solo illustrare la composizione della sottovoce "altri costi", pari a L. 191.919.322.

Gli elementi di costo che maggiormente incidono al riguardo sono rappresentati dai costi per la mensa (L.

183.865.957).

Rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione che si registra nei costi (- L. 252.711.182) è dovuta quasi completamente all'assenza degli importi di competenza '97 per gli incentivi all'esodo (L. 243.000.000).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni è riportata nel Conto economico per un ammontare complessivo pari a L. 374.953.629.

In questa sede si vuole soltanto esaminare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ritenendo infatti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ben esplicitati nel corso della presente nota integrativa.

Per quanto concerne invece le immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti complessivamente indicati nel conto economico riguardano solo gli ammortamenti ordinari, legati all'effettivo utilizzo dei cespiti, non essendo stati effettuati ammortamenti anticipati.

Nel dettaglio detti ammortamenti sono così costituiti:

Impianti	L. 6.263.232
Mob e mac.	L. 6.021.024
Elaboratori	L. 192.333.857
Autovett.	L.
Arredam.	L. 28.976.070

Attrezz. L. 7.709.066

Totale L. 241.303.249

Nel corso dell'esercizio si è poi provveduto a svalutare i crediti commerciali per L. 13.755.000.

Compensi cariche sociali

Tra gli oneri diversi di gestione la voce di costi più rilevante è rappresentata dai compensi per le cariche sociali, i quali sono così costituiti:

compensi ed indennità ai componenti il Consiglio di Amministrazione L. 213.695.672;

compensi ai sindaci L. 67.732.000.

Tali compensi sono stati pagati nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

In tale voce, complessivamente diminuita di L.65.167.155 rispetto al precedente esercizio, ed esposta in bilancio per L. 364.755.502, oltre ai compensi per gli organi sociali sono rilevate anche le seguenti poste:

- Assicurazioni L. 17.141.085
- Quote associative L. 39.421.200
- Spese di rappresentanza L. 6.266.308
- Minusvalenze patrimoniali L. 7.783.204

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

Tale voce, per un valore complessivo di L.21.580.820, è composta da interessi maturati sul conto bancario.

Interessi e oneri finanziari

Si tratta di L. 3.659.447, derivanti da commissioni e oneri bancari.

Proventi e oneri straordinari

Tale voce accoglie sopravvenienze attive per L.16.539.328 sopravvenienza passiva per L.36.082.296.

Le sopravvenienze attive derivano dalla sopravvenuta insussistenza di costi rilevati nei precedenti esercizi.

La posta di maggior rilievo tra le sopravvenienze passive è costituita da un maggiore onere correlato al T.F.R. di L. 30.000.000.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano complessivamente a L. 288.599.036 e sono così costituite:

- IRPEG L. 106.531.353
- IRAP L. 231.749.500
- Utilizzo fondo imposte differite L. 49.681.817

In merito alla determinazione dell'IRPEG sul reddito di esercizio, la società si è avvalsa dell'applicazione della Dual Income Tax, sussistendo le condizioni per potere godere dell'aliquota agevolata su di un reddito di L. 18.361.303

Dal momento che sono stati rilevati nel conto economico ammortamenti per complessive L. 118.606.843, inerenti beni il cui costo era già stato integralmente dedotto nei precedenti esercizi, al fine di non gravare l'esercizio in chiusura di

un onere fiscale di competenza degli anni passati è stato utilizzato il fondo imposte differite per L. 48.925.323.

Per il residuo importo di L. 756.494 detto fondo è stato utilizzato a fronte dell'avvenuta cessione di beni strumentali.

Risultato d'esercizio

L'esercizio si è chiuso con una perdita che ammonta a L. 126.893.236

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del bilancio non si sono verificati fatti di rilievo atti ad influenzarne il contenuto ed il risultato finale.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Prospetto n. 1
Immobilizzazioni materiali

Bene	Costo d'acquisto	Amm.to ordinario	Valore finale al 31.12.1997
Impianti	54.036.478	40.717.372	13.319.106
Mobili e macc. uff.	47.480.201	24.381.074	23.099.127
Elaboratori	1.117.008.133	403.311.985	713.696.148
Autovetture	33.150.000	33.150.000	-
Arredamenti	190.659.054	116.955.855	73.703.199
Attrezzature	46.362.500	20.954.439	25.408.061
Totale	**1.488.696.366**	**639.470.725**	**849.225.641**

Bene	Incrementi 1998	Amm.to ordinario 1998	Dismissioni	Variazioni ammortamenti	Valore finale al 31.12.1998
Impianti	2.777.500	6.263.232 -	8.336.721 -	2.983.183	4.479.836
Mobili e macc. uff.	5.390.000	6.021.024			22.468.103
Elaboratori	121.110.017	192.333.857 -	4.520.000 -	1.130.000	639.082.308
Autovetture	-	- -	33.150.000 -	33.150.000	-
Arredamenti	5.029.500	28.976.070		-	49.756.629
Attrezzature	10.062.546	7.709.066	-	-	27.761.541
Totale	**144.369.563**	**241.303.249 -**	**46.006.721 -**	**37.263.183**	**743.548.417**

Prospetto n. 2

Patrimonio netto

	31/12/97	Decrementi	Incrementi	31/12/98
Capitale sociale	200.000.000	-	800.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	49.235.896	-	10.376.524	59.612.420
Altre riserve	1.162.101.283	800.000.000	317.594.737	679.696.020
Ris. amm.to anticipato	278.271.539	120.440.770	-	157.830.769
Utile esercizio	207.530.491	207.530.491 -	126.893.236 -	126.893.236
Totale	1.897.139.209			1.770.245.973

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società ICE Informazioni Telematiche per azioni,. redatto al 31.12.1998 dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro relazione sulla gestione.

Il Bilancio chiuso al 31.12.1998, illustrato nella relazione sulla gestione e nota integrativa dal Vostro Consiglio di Amministrazione e che sarà' sottoposto al Vostro esame, si sintetizza, esclusi i Conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:

IMMOBILIZZAZIONI	L. 1.055.509.254
CIRCOLANTE	L. 3.750.750.579
RATEI E RISCONTI	L. 217.460.005
TOTALE	**L. 5.023.719.838**
PATRIMONIO NETTO	L. 1.770.245.973
DEBITI E FONDI	L. 3.253.473.865
RATEI E RISCONTI	L. =
TOTALE	**L. 5.023.719.838**

CONTO ECONOMICO:

VALORE DELLA PRODUZIONE	L. 7.773.418.045
COSTI DELLA PRODUZIONE	L. 7.610.090.650
PROV. E ONERI FINANZIARI	L. 17.921.373

PROVENTI E ONERI STRAORD.	L. -	19.542.968
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	L.	161.705.800
IMPOSTE ESERCIZIO	L.	288.599.036
PERDITA DI ESERCIZIO	**L.**	**126.893.236**

I conti d'ordine sia in attivo che in passivo ammontano a lire 18.732.000 e riguardano un contratto di leasing in corso.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha provveduto ad effettuare i controlli e le ispezioni prescritti dalla legge ai sensi dell'articolo 2403 C.C.; il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri integrati ai principi contabili enunciati ed in mancanza dai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. e possiamo pertanto attestarVi che le varie voci del Bilancio trovano riscontro nelle risultanze della contabilità regolarmente e diligentemente tenuta.

Il Bilancio e' costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c. dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dai prospetti e dettagli allegati..

La documentazione di cui sopra e' stata consegnata dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dalla legge.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed e' stato rispettato il principio della continuita' dei criteri da un esercizio all'altro. A maggior informativa Vi precisiamo che i costi immateriali sono stati regolarmente iscritti con il nostro consenso.

Il consiglio di amministrazione non si e' avvalso della deroga di cui all'art. 2423, comma 4.

Piu' in particolare i criteri di valutazione seguiti dal Consiglio di Amministrazione sono stati i seguenti:

- - le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. Non sono state effettuate ulteriori svalutazioni rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento, ne' sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni con durata non limitata nel tempo, L'aliquota applicabile corrisponde per quasi tutti i cespiti al coefficiente previsto dalla normativa fiscale vigente; per questo anno non sono previsti gli ammortamenti anticipati;
- - gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensita' del loro utilizzo ed in conformità a quanto previsto dalla legge;
- - i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.
- - il fondo TFR e ' stato alimentato mediante l'accantonamento di un importo corrispondente alla applicazione delle norme vigenti in materia;
- - i debiti sono iscritti secondo il loro valore di estinzione corrispondente al valore nominale;
- - i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza.

La nota integrativa e' stata redatta ai sensi degli artt. 2435 bis, 2 c.c. e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.1998, nonchè al riporto a nuovo della perdita, come proposto dal Vostro Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale ricorda che, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.1998, viene a scadere il proprio mandato per compiuto periodo, e ringrazia per la fiducia accordata.

IL COLLEGIO SINDACALE: (Dott. Mauro Cicchelli):

(Dott. Massimo Bareato):

(Dott. Gianpaolo Zanardi):

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1998 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

Sulla base delle sollecitazioni della Società incaricata della certificazione del bilancio è stato per la prima volta costituito, tramite specifico accantonamento, un Fondo riferito alle "Ferie maturate e non godute". L'Istituto pur se in precedenza analogamente sollecitato non aveva mai provveduto a tale costituzione non ritenendo possibile la monetizzazione di tali ferie in quanto la stessa avrebbe natura non contributiva, ma risarcitoria ed anche perché, essendo le entrate dell'Ente rappresentate in larga misura dal contributo statale, che è indipendente dal numero di giornate lavorate e dai conseguenti volumi di attività prodotta. Ciò comunque secondo i certificatori costituisce una difformità dei principi contabili pur non inficiando la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale finanziaria ed economica dell'Istituto.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si è ritenuto di poter aderire alla succitata richiesta.

In conformità con quanto disposto dalla legge 68/97 nello schema di Conto Economico è stato evidenziato a parte alla Voce ***A. Valore della produzione*** 5.2b) "*Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività*" l'importo relativo all'utilizzo nell'anno dei fondi Mincomes riferiti al Programma Promozionale 1998. Gli utilizzi riferiti ad esercizi precedenti continuano a trovare allocazione alla Voce ***A. Valore della produzione*** 5.3a) "*Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del Mincomes*".

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

E' stata comunque, alla luce di una più attenta interpretazione dei principi contabili, anche sentita la Società di certificazione, modificata l'imputazione degli "*utili o perdite di alienazione*" dalle Voci ***E. Proventi ed oneri straordinari*** 20 "*Proventi*" e 21 "*Oneri* " rispettivamente alle Voci ***A. Valore della produzione*** 5.1 "*Altri ricavi e proventi*" e ***B. Costi della produzione*** 14."*Oneri diversi di gestione*". Al fine di consentire la comparabilità anche lo schema dell'esercizio precedente è stato conseguentemente modificato.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- Confronto Consuntivo 1997/Consuntivo 1998 articolato per Reti di produzione e programmi di attività;
- Andamento dell'attività promozionale a carico dello stato di previsione della spesa del Mincomes;
- Tabella di dettaglio della Voce "Consulenze e Prestazioni di Terzi" con il confronto Consuntivo 1997/Consuntivo 1998;
- Attività Promozionale 1997/1998 suddivisa per committente;
- Il progetto di bilancio della società controllata ICE-IT S.p.A.

Analogamente allo scorso Esercizio non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della collegata INFORMEST in quanto da notizie fornite dalla stessa collegata, lo stesso sarà discusso dall'Assemblea dei Soci non prima di giugno 1999.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenee- in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1°comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MINCOMES sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge di bilancio dello Stato.

RICAVI PER ALTRI CONTRIBUTI

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonchè al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.
In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' NON TUTTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.1998 E AL 31.12.1997

ATTIVO	1998			1997		
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI			0			0
TOTALE A.			0			0
B. IMMOBILIZZAZIONI: (*)						
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1.COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			0			0
2.COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'			0			0
3. DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNO			11.155.381			37.035.206
4.CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI			1.734.512.412			1.150.548.716
5.AVVIAMENTO			0			0
6.IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			141.091.202			192.365.460
7.ALTRE			10.557.131.596			10.915.911.230
TOTALE BI.			12.443.890.591			12.295.860.612
II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1.TERRENI E FABBRICATI			16.734.999.677			17.270.183.587
2.IMPIANTI E MACCHINARI			899.050.874			818.985.514
3.ATTREZZATURE			0			0
4.ALTRI BENI			8.030.162.910			7.776.693.303
a)MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO		*8.013.286.990*			*7.734.240.897*	
b)AUTOMEZZI		*16.875.920*			*42.452.406*	
c) SOFTWARE DI PROPRIETA'		*0*			*0*	
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO, ACCONTI E MANUTEN.NE						
STRAORDINARIA CASE ALTRUI			0			0
TOTALE BII.			25.664.213.461			25.865.862.404
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1.PARTECIPAZIONI IN:			8.508.603.527			8.663.537.773
a)SOCIETA' CONTROLLATE		*759.209.490*			*835.345.432*	
b)SOCIETA' COLLEGATE		*0*			*0*	
c)ALTRE PARTECIPAZIONI		*7.749.394.037*			*7.828.192.341*	
2.CREDITI			12.842.759.886			11.772.376.518
a)VERSO SOCIETA' CONTROLLATE		*0*			*0*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*0*			0		
b)VERSO SOCIETA' COLLEGATE		*0*			*0*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*0*			0		
c)VERSO ALTRI:						
- PERSONALE		*12.842.759.886*			*11.772.376.518*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*3.846.454.131*			*2.707.998.585*		
3.ALTRI TITOLI			2.923.408.586			3.217.702.313
a)DEPOSITI CAUZIONALI		*2.923.408.586*			*3.217.702.313*	
b)ALTRI		*0*			*0*	
TOTALE BIII.			24.274.771.999			23.653.616.604
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			62.382.876.051			61.815.339.620

C. ATTIVO CIRCOLANTE	1998			1997		
I.RIMANENZE						
1.MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA			513.104.047			502.108.607
4.MERCI			0			0
TOTALE C. I.			513.104.047			502.108.607
II.CREDITI						
1.CREDITI V/CLIENTI			27.531.172.524			29.073.251.141
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
2.CREDITI V/SOCIETA' CONTROLLATE			34.436.400			66.689.500
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
3.CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE			0			0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
5.CREDITI V/ALTRI			163.703.922.762			168.338.967.031
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
a)CREDITI V/MINCOMES (*)		*88.018.274.507*			*85.226.799.740*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
b)CREDITI V/ALTRI ENTI E REGIONI		*71.923.020.968*			*78.772.206.828*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
c)CREDITI DIVERSI		*3.729.676.420*			*3.895.942.700*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
d)ANTICIPI A FORNITORI		*32.950.867*			*444.017.763*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0					
TOTALE C. II.			191.269.531.686			197.478.907.672
III.ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
1.PARTECIPAZ. IN SOCIETA' CONTROLLATE			0			0
2.PARTECIPAZ. IN SOCIETA' COLLEGATE			0			0
3.ALTRE PARTECIPAZIONI			0			0
5.ALTRI TITOLI			9.612.498			15.414.140
TOTALE C. III.			9.612.498			15.414.140
IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1.DEPOSITI BANCARI E POSTALI			41.698.729.602			46.816.976.908
3.DENARO E VALORI IN CASSA			148.230.646			121.506.526
TOTALE C. IV.			41.846.960.248			46.938.483.434
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			233.639.208.479			244.934.913.853
D. RATEI E RISCONTI			1.009.461.409			883.970.558
TOTALE D.			1.009.461.409			883.970.558
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			297.031.545.939			307.634.224.031

CONTI D'ORDINE	1998				1997			
FIDEJUSSIONI				0				1.474.334.811
POLIZZE ASSICURATIVE				80.122.291				4.159.715.918
TITOLI A CAUZIONE				0				0
CONTRATTI DI LEASING				160.476.164				1.775.776.281
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90				73.440.543				73.440.543
ALTRI CONTI D'ORDINE				314.038.998				7.483.267.553
TOTALE CONTI D'ORDINE								

PASSIVO	1998			1997		
A.PATRIMONIO NETTO:						
VII.ALTRE RISERVE			441.690.385			517.826.327
1.RISERVE FACOLTATIVE			7.749.394.037			7.828.192.341
2.COSTITUZIONE FONDO DI CUI ALLA LEGGE 9.1.91 N.19			65.416.750.027			0
3. FONDO DI CUI A DM 474/97			0			0
4. FONDO DI CUI ALL'ART. 23, 1° COMMA, D.L.VO 143/98			0			0
5. FONDO DI CUI ALL'ART. 23, 2° COMMA, D.L.VO 143/98			9.080.287.098			7.771.922.633
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			5.369.008.628			1.308.364.465
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			88.057.130.175			17.426.305.766
TOTALE A.						
B.FONDI PER ONERI E RISCHI			0			0
1.FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA			0			0
2.FONDO PER IMPOSTE E TASSE			12.234.908.363			6.203.940.852
3.ALTRI			12.234.908.363			6.203.940.852
TOTALE B.			77.321.984.760			81.437.608.995
C.TRATTAM. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.						
D.DEBITI			0			44.262.211
3.DEBITI V/BANCHE		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			13.750.043.449			9.029.046.126
5.ACCONTI		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			10.714.011.447			16.945.697.021
6.DEBITI V/FORNITORI		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			1.934.232.587			2.067.714.388
8.DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			0			0
9.DEBITIV/SOCIETA' COLLEGATE		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			3.492.914.562			3.298.332.797
11.DEBITI TRIBUTARI		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			7.211.563.047			7.505.575.242
12.DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		0			0	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.			81.496.871.326			162.750.039.679
13.ALTRI DEBITI						
- ANTICIPI DA MINCOMES		*45.897.406.569*			*122.364.934.593*	
DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.						
- ANTICIPI DA MIPA		*3.545.134.777*			*1.512.055.857*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.						
- ALTRI		*32.054.329.980*			*38.873.049.229*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.						
TOTALE D.			118.599.636.418			201.640.667.464
E.RATEI E RISCONTI			817.886.223			925.700.954
TOTALE E.			817.886.223			925.700.954
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)			297.031.545.939			307.634.224.031

CONTI D'ORDINE	1998		1997	
FIDEJUSSIONI		0		1.474.334.811
POLIZZE ASSICURATIVE		80.122.291		4.159.715.918
TITOLI A CAUZIONE		0		0
CONTRATTI DI LEASING		0		0
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90		160.476.164		1.775.776.281
FONDI MINCOMES LEGGE 156/93		0		0
ALTRI CONTI D'ORDINE		73.440.543		73.440.543
TOTALE CONTI D'ORDINE		314.038.998		7.483.267.553

(*) al netto dei rispettivi fondi rettificativi

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI AL 31 DICEMBRE1998 E AL 31.12.1997

RICAVI	1998		1997	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		25.703.898.689		25.920.203.201
a) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	1.050.625.974		825.616.723	
b) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	10.322.243.579		10.471.581.496	
c) ATTIVITA'DI INFORMAZIONE	87.663.582		131.948.730	
d) ATTIVITA' DI CONTROLLO	14.243.365.554		14.491.056.252	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0		0
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI		3.344.796.996		2.604.777.567
5.2 CONTRIBUTI		204.637.249.973		180.000.000.000
a) CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	180.000.000.000		180.000.000.000	
b) CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ATTIVITA'	24.637.249.973		0	
c) CONTRIBUTO SETTORE INFORMATICO (ART. 23,comma 1, D.L.143/98)	0		0	
d)CONTRIBUTO INTERV.TI PROM.PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART.23,comma 2, D.L. 143/98)	0		0	
5.3 ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		87.500.307.155		130.155.633.424
a) ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINCOMES (P.M.)	32.162.231.071		70.700.302.908	
b) CONTRIBUTI DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	6.432.944.845		8.017.044.807	
c) CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	7.410.190.000		8.297.265.204	
d) CONCORSO DELLE DITTE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	34.678.839.880		38.081.782.955	
e) CONCORSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	164.558.784		3.447.218.903	
f) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	6.651.542.575		1.612.018.647	
g) ALTRI PROVENTI	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		321.186.252.813		338.680.614.192

	1998		1997	
COSTI				
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		6.287.263.553		7.288.135.608
7. PRESTAZIONE DI SERVIZI		141.474.865.613		159.895.174.480
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI		0		
9. PERSONALE:		151.566.457.530		163.213.373.836
a) SALARI E STIPENDI	*54.614.850.975*		*56.406.803.130*	
b) ONERI SOCIALI	*16.187.584.010*		*21.454.816.159*	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	*5.018.038.133*		*9.148.078.576*	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	*0*		*0*	
e) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	*19.998.634.843*		*22.744.279.113*	
f) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	*32.381.322.070*		*32.816.483.002*	
g) ALTRI COSTI	*23.366.027.499*		*20.642.913.856*	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		7.008.172.537		6.745.625.646
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	*3.400.106.454*		*3.183.001.253*	
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	*3.608.066.083*		*3.562.624.393*	
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0*	
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	*0*		*0*	
11.VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI		-10.995.440		192.656.440
12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI		6.152.732.094		1.449.066.968
13.ALTRI ACCANTONAMENTI		0		0
14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE		604.263.840		843.872.811
TOTALE DEI COSTI		313.082.759.727		339.627.905.789
DIFFERENZA (A-B)		8.103.493.086		-947.291.597

	1998		1997	
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15.PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0		0
DI CUI				
DA SOCIETA' CONTROLLATE		0		0
DA SOCIETA' COLLEGATE		0		0
TOTALE (15)		*0*		*0*
16.ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1.193.157.980		1.206.778.219
a) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0*	
b) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI				
V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*		*0*	
c) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI				
V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*		*0*	
d) DA DEPOSITI CAUZIONALI	*2.707.286*		*4.191.920*	
e) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)	*0*		*0*	
f) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0*	
g) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0*	
V/SOCIETA' CONTROLLATE				
h) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZZIONI	*0*		*0*	
V/SOCIETA' COLLEGATE				
i) INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI, POSTALI, SU CREDITI V/CLIENTI E V/ERARIO	*239.096.454*		*241.481.736*	
l) PROVENTI DI CAMBIO	*271.192.742*		*299.674.918*	
m) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)	*680.161.498*		*661.429.645*	
TOTALE C.		**1.193.157.980**		**1.206.778.219**
		425.189.684		466.917.563
17.ONERI FINANZIARI				
a) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*		*0*	
b) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*		*0*	
c) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI	*1.339.838*		*659.545*	
d) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	*46.352.900*		*1.131.111*	
e) PERDITE SU CAMBI	*215.750.421*		*306.410.343*	
f) ALTRI ONERI FINANZIARI	*161.746.525*		*158.716.564*	
TOTALE (15+16-17)		**767.968.296**		**739.860.656**

	1998		1997	
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18.RIVALUTAZIONI		0		0
a) DI PARTECIPAZIONI	0		0	
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
19.SVALUTAZIONI		0		0
a) DI PARTECIPAZIONI	0		0	
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0		0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20.PROVENTI		8.358.889.268		7.675.647.226
a) SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	8.358.889.268		7.675.647.226	
b) UTILI DA ALIENAZIONE E REALIZZI	0			
c) ALTRI PROVENTI	0		0	
21.ONERI		6.456.165.430		5.633.309.820
a) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI	1.550.672		1.587.407	
b) SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	6.452.552.600		5.631.434.031	
c) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI	2.062.158		288.382	
TOTALE (20-21)		1.902.723.838		2.042.337.406
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		10.774.185.220		1.834.906.465
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		5.405.176.592		526.542.000
23.RISULTATO DELL'ESERCIZIO		5.369.008.628		1.308.364.465
24.RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0		0
25.ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0		0
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.369.008.628	0	1.308.364.465

PAGINA BIANCA

CONTENUTO E VARIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Aliquote ammort.to utilizzate	Valori storici (*)	Ammort.ti Accumulati all'1.1.98	Valore netto all'1.1.98	INCREMENTI	AMMORT.TI E DECREM.TI	Valore netto al 31.12.98
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%	261	120	37	18	44	11
4. Concessioni, licenze e marchi	20,00%	4.115	1.950	1.150	1.094	509	1.735
6. Immobilizzazioni in corso	0%	1.368	0	192	141	192	141
7: Altri oneri da ammortizzare:							
- I.I.S. di cui alla L.87/94	*0%*	*3.755*	*0*	*3.005*	*0*	*363*	*2.642*
- Manut. straordinaria case proprie	*20,00%*	*2.970*	*1.272*	*800*	*169*	*334*	*635*
- Manut. straordinaria casa altrui	*20,00%*	*6.526*	*4.496*	*993*	*1.290*	*836*	*1.447*
- Diritto superficie ufficio Milano	*2,23%*	*2.491*	*334*	*2.021*	*0*	*68*	*1.953*
- Software di proprietà	*20,00%*	*20.748*	*12.874*	*4.097*	*1.394*	*1.611*	*3.880*
Totale altri oneri		**36.490**	**18.976**	**10.916**	**2853**	**3.212**	**10.557**
TOTALE		**42.234**	**21.046**	**12. 295**	**4.106**	**3.957**	**12.444**

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1.1.91.-

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono costi sostenuti per la cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno per il Quaderno di Ricerca e per la preparazione dei testi dell'opuscolo sull'olio di oliva, nonché per il rinnovo del diritto di utilizzo del marchio ICE in Giappone.

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio, ammortizzati in conto in ragione del 20% all'anno. Il valore netto al 31.12.1998, pari a 1.735 milioni di Lire, è la risultante di acquisti per 1.094 milioni di Lire e di ammortamenti per 509 milioni di Lire.

6. Immobilizzazioni in corso

In tale voce trovano collocazione le spese per lavori di manutenzione e ristrutturazione non ancora collaudate. Il valore netto al termine dell'esercizio per tale Voce, pari a 141 milioni di Lire, è la risultante di incrementi per 141 milioni di Lire e decrementi per 192 milioni di Lire. Il decremento si riferisce al valore delle spese incrementative della Sede stornate in questo esercizio sul conto relativo all'immobile stesso per 161 milioni di Lire e 31 milioni di Lire sulla Voce "*Impianti*".

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- *Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 87/94*

La Legge 29.1.94, n°87 prevede l'inclusione, nel TFR dei pubblici dipendenti del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990.

Tale Legge prevede altresì che il citato trattamento venga applicato anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.84 che abbiano presentato domanda all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo derivante dalla obbligazione evidenziatosi dopo la presentazione delle domande da parte dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dai loro eredi risultava al 31 dicembre 1997 pari a 3.005 milioni di Lire. Tale somma è stata sospesa tra gli "*Oneri da ammortizzare*" con corrispondente imputazione ad uno specifico fondo del passivo.

La citata somma di 3.005 milioni di Lire verrà pertanto spesata per cassa al momento dell'effettiva corresponsione. Nel 1998 lo specifico importo erogato è stato pari a 363 milioni di Lire.

- *Manutenzione straordinaria case proprie*

La categoria in questione comprende oltre a quella del corrente esercizio riguardante la Sede Centrale di Roma, già presente negli esercizi precedenti anche la quota di manutenzione straordinaria già sottoposta al collaudo e liquidata relativa alla ottimizzazione e ristrutturazione della logistica dell'ufficio di Venezia, di Firenze, di Johannesburg, di Barcellona e di Bruxelles di proprietà dell'Istituto. L'importo presente in bilancio è la risultante di tali lavori di ristrutturazione effettuati nel 1998 (169 milioni di Lire) depurati dell'annuale quota di ammortamento (334 milioni di Lire).

- *Manutenzione straordinaria case altrui*

La "Manutenzione straordinaria Case Altrui" comprende i lavori di ristrutturazione degli uffici ICE di Hochimin, Canton, Osaka, Shangai, Singapore, Pechino, Manila, Hong Kong, Taipei, Los Angeles, Toronto, San Pietroburgo, Mosca, Dusseldorf, Parigi, Praga, Vienna, Torino, Pescara e Milano.

La variazione in aumento della posta in questione (454 milioni di Lire) è la risultante di incrementi per 1.290 milioni di Lire e di decrementi per ammortamenti dell'esercizio per 836 milioni di Lire.

- *Diritto superficie ufficio ICE di Milano*

Altra Voce appartenente alla categoria "Altri oneri da ammortizzare" è il residuo valore (1.953 milioni di Lire) del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio di Milano. La durata dello stesso è di 45 anni a partire dal 1983 con una quota costante di ammortamento, pari ad 1/45 del valore. A tale voce si è aggiunto l'ulteriore diritto di superficie acquisito, sempre nel complesso dove è sito l'ufficio di Milano, relativo all'acquisizione di due posti macchina. La quota complessiva di ammortamento è pari a 68 milioni di Lire.

- *Software di proprietà*

La posta "Software di Proprietà" si riferisce alle spese di realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto ammortizzate nella misura annua del 20%. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.394 milioni di Lire, mentre la citata quota di ammortamento è pari a 1.611 milioni di Lire.

B. IMMOBILIZZAZIONI
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in milioni di Lire)

Immobilizzazioni Materiali lorde	Situazione al 31/12/97	Incrementi dell'esercizio		Decrementi dell'esercizio		Situazione al 31/12/98
	Totale	Acquisizioni	Trasferimenti	Dismissioni	Trasferimenti	Totale
1.Terreni e fabbricati	23.741	183	0	0	0	23.924
2.Impianti e macchinari	2.159	280	0	66	0	2.373
4.Altri beni	28.185	2.978	0	1.506	0	29.657
a)Mobili e macchine d'ufficio	*27.889*	*2.978*	*0*	*1.451*	*0*	*29.416*
b)Automezzi	*296*	*0*	*0*	*55*	*0*	*241*
Totale	**54.085**	**3.441**	**0**	**1.572**	**0**	**55.954**

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto attualmente è costituito dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonchè dagli uffici periferici di Firenze, Venezia, Johannesburg, Barcellona e Bruxelles.

Il valore di tali immobili è contabilizzato al costo storico, in assenza di rivalutazioni; ciò determina, in particolare per la Sede di Roma, una sensibile sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato. Per gli immobili di Roma e di Venezia, sono intervenute spese incrementative derivanti da lavori vari che hanno comportato una variazione in aumento della posta di 183 milioni di Lire.

Le altre immobilizzazioni hanno subito una variazione per effetto di incrementi derivanti da acquisizioni per 3.258 milioni di Lire e decrementi causati da dismissioni per 1.572 milioni di Lire.

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/1997				Situazione al 31/12/1998			
Immobilizzazioni materiali nette	**Costo storico**	**Fondo Amm.to**	**Valore netto**	**% di amm.to**	**Costo storico**	**F.do Amm.to**	**Valore netto**	**% di amm.to**
1.Terreni e fabbricati	23.741	6.471	17.270	27%	23.924	7.189	16.735	30%
2.Impianti e macchinari	2.159	1.340	819	62%	2.373	1.474	899	62%
4.Altri beni	28.185	20.408	7.777	72%	29.657	21.627	8.030	73%
a)Mobili e macchine d'ufficio	*27.889*	*20.155*	*7.734*	*72%*	*29.416*	*21.403*	*8.013*	*73%*
b)Automezzi	*296*	*253*	*43*	*85%*	*241*	*224*	*17*	*93%*
Totale	**54.085**	**28.219**	**25.866**	**52%**	**55.954**	**30.290**	**25.664**	**54%**

(*) La percentuale totale di ammortamento è calcolata sui valori assoluti totali e non sulla media delle singole percentuali.

B. IMMOBILIZZAZIONI
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
1. PARTECIPAZIONI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	Sede sociale	Valore di bilancio al 31/12/97	Risultato d'esercizio	Quota % posseduta	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/98
A) in Soc.controllate ICE I.T. S.p.A.	Roma	835	-127	60%	0	-76	759
Tot.Soc.controllate		835				-76	
C) altre Partecipazioni: INFORMEST	Gorizia	7.829	-319	24,72%	0	-79	7.750
Tot. altre partecip.		7.829				-79	
TOTALE Partecipazioni		**8.664**	**-446**			**-155**	**8.509**

I.C.E.- Informazioni Telematiche S.p.A.

La società in questione ha chiuso l'esercizio 1998 con una perdita di 127 milioni di Lire.

L'ICE detentore del 60% delle azioni ha conseguentemente provveduto a registrare la quota di pertinenza, pari a 76 milioni di Lire in diminuzione della propria partecipazione che da

835 milioni di Lire passa a 759 milioni di Lire. Conseguentemente è stata ridotta dello stesso importo la relativa riserva del Patrimonio Netto.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Il dato di variazione di seguito commentato, si riferisce ai risultati dell'esercizio 1997, in quanto in fase di redazione del Consuntivo ICE, non si era a conoscenza del risultato gestionale INFORMEST 1998.

Pertanto, la variazione in diminuzione di 79 milioni di Lire, deriva dal rapporto Fondi di dotazione INFORMEST – partecipazione ICE al 31.12.1997, pari al 24,72% della perdita di 319 milioni di Lire rilevata nell'esercizio precedente.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1998	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Valore al 31/12/1997	Valore al 31/12/1998	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/1997	Valore al 31/12/1998	Variazioni v.a.
verso il personale	12.843	2.707	3.847	1.156	9.065	8.996	-69

Sono costituiti da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (9.579 milioni di Lire), crediti per conguagli indennità sede estera ed anticipo fondi di gestione di manifestazioni promozionali (3.212 milioni di Lire), crediti per riscatto anni di servizio a fini previdenziali (29 milioni di Lire) ed altri crediti (23 milioni di Lire).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno principalmente riguardato:

Variazioni	Milioni di LiRE.
Crediti per l'erogazione di prestiti	-468
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	315
Crediti per conguagli Indennità Sede Estera	2.586
Altri crediti	-1.365

3. Altri titoli

A) Depositi cauzionali.

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni v.a.
Depositi cauzionali	2.923	3.218	-295

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. La diminuzione di 295 milioni di Lire deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per 707 milioni di Lire e da nuovi versamenti per 412 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1. Materiale di consumo, di scorta e merci.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31/12/98	31/12/97	Variazioni v.a.
Materiale di consumo SEDE	323	306	17
Materiale di consumo Rete ITALIA	33	47	-14
Materiale di consumo Rete ESTERA	157	149	8
Totale	513	502	11

Le rimanenze finali sono composte da beni fungibili della Sede, degli uffici della rete Italia ed estera che, pur mantenendo un'importanza relativa sia in assoluto che rispetto alla totalità

delle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono state comunque valutate in base al costo di acquisto.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
II CREDITI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	valore al 31/12/1998	valore al 31/12/1997	Variazioni v.a.	valore al 31/12/1998	Valore al 31/12/1997	variazioni v.a.
1. Verso Clienti	34.819	33.634	1.185	0	0	0
- Fondo svalutaz. crediti	-7.288	-4.561	-2.727	0	0	0
- Valore netto	27.531	29.073	-1.542	0	0	0
2. Verso società controllate	34	67	-33	0	0	0
5. Verso altri	163.704	168.339	-4.635	0	0	0
a)Verso MINCOMES	*88.018*	*85.227*	*2.791*	*0*	*0*	*0*
b) Verso altri Enti e Regioni	*71.923*	*78.772*	*-6.849*	*0*	*0*	*0*
c) Diversi	*3.730*	*3.896*	*-166*	*0*	*0*	*0*
d) Anticipi a fornitori	*33*	*444*	*-411*	*0*	*0*	*0*
Totale	191.269	197.479	-6.210	0	0	0

1. Crediti verso Clienti

2. Crediti verso società controllate

La situazione dei crediti commerciali verso la clientela comprensiva anche dei crediti verso le società controllate per anno di insorgenza del credito stesso è evidenziata nella seguente tabella:

A) Crediti Commerciali	Importo	Valori in %
1991	225.159.214	0,65
1992	505.278.047	1,45
1993	830.630.691	2,38
1994	1.707.528.613	4,90
1995	4.186.916.108	12,01
1996	2.899.113.912	8,32
1997	2.360.053.651	6,77
1998	17.291.344.851	49,61
TOTALE A)	**30.006.025.087**	
B) Crediti in sofferenza	3.135.411.398	9,00
C) Fatture da emettere	1.708.286.965	4,90
D) Cambiali attive	3.678.000	0,01
TOTALE B+C+D	**4.847.376.363**	
TOTALE GENERALE	**34.853.401.450**	**100,00**

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti dall'erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale Mincomes risultano essere pari a 16.651 milioni di Lire.

Le fatture da emettere verso terzi ammontano a 1.708 milioni di Lire e riguardano gli importi relativi a servizi erogati negli ultimi mesi dell'esercizio 1998, fatturati successivamente al 31 dicembre 1998. Tali servizi si riferiscono per la massima parte all'attività di assistenza resa dagli uffici all'estero.

I crediti in sofferenza ammontano a 3.135 milioni di Lire con un aumento di 156 milioni di Lire rispetto all'analoga posta del 1997.

I crediti, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 1998 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate pari a 155 milioni di Lire.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è il seguente:

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/97	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/98
F.S.C.	4.561	2.882	155	7.288

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5a. Crediti verso MINCOMES

L'importo presente in bilancio si riferisce:

- alle tranches non erogate nell'esercizio quale contributo statale 1997 per le spese funzionamento dell'Istituto (57.933 milioni di Lire) e quali assegnazioni riferite al Programma Promozionale Mincomes 1998 (29.850 milioni di Lire). Tali mancate erogazioni sono da ascrivere alle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 1998 in merito alla problematica del "*Tiraggio di Tesoreria*" che interessa tutti gli Enti del settore pubblico, assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide in conti aperti presso la sezione di Tesoreria dello Stato.

  La presenza all'1.1.1997 di notevoli disponibilità liquida in tale conto ha infatti, in ottemperanza alle citate disposizioni legislative, ritardato la corresponsione di tali contributi (originariamente prevista in un'unica soluzione all'inizio di ciascun esercizio) che sono stati invece erogati in quote successive tenendo conto dei limiti di giacenza prefissati per Legge.

Ciò ha logicamente comportato la formazione della posta creditoria in questione e la sua appostazione in bilancio sulla base delle norme che disciplinano la gestione finanziaria e patrimoniale dell'CE che impongono la contabilizzazione a ricavo delle intere contribuzioni annuali evidenziate nelle Leggi di Bilancio dello Stato, pur se materialmente non erogate;

- ad anticipazioni disposte per l'effettuazione di iniziative destinate ai Paesi in transizione ai sensi della Legge 212/92 per 235 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5b. Crediti verso altri Enti

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionale per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti risultano dall'eccedenza dei costi sostenuti in attuazione dei programmi medesimi, rispetto alle anticipazioni corrisposte dalle Amministrazioni interessate.

La diminuzione pari a 6.849 milioni di Lire è dovuta alla riscossione di parte dei crediti.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31/12/98	31/12/97	Variazioni v.a.
Verso M.I.P.A.	23.828	28.830	-5.002
Verso l'AIMA	28.500	25.469	3.031
Verso l'Unione Europea	2.322	12.779	-10.457
Verso il Minindustria	3.802	779	3.023
Verso il Min. Lavoro	45	45	0
Verso Regioni	13.426	10.870	2.556
Totale	71.923	78.772	-6.849

La categoria in questione inoltre, tra l'altro, comprende:

- Il credito verso il MIPA discende dalla Convenzione a suo tempo stipulata per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare i cui costi sono all'esame di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;
- il credito verso l'AIMA per rimborsi che detto Ente deve corrispondere all'Istituto a fronte delle spese sostenute nell'ambito della Convenzione per il controllo sul mercato interno con validità triennale. Per il 1998 i termini economico/finanziari di tale Convenzione sono pari a 13.500 milioni di Lire. Nel corso dei primi mesi del 1999 sono stati incassati crediti verso l'AIMA per un totale di 1.000 milioni di Lire. E' stato altresì sollecitato il rimborso del corrispettivo dovuto dell'intero credito. Lo specifico credito verso l'AIMA nell'ambito della citata Convenzione ammonta a 28.125 milioni di Lire;
- i crediti nei confronti dell'U.E. derivanti dall'erogazione di servizi nell'ambito delle Convenzioni in essere con una variazione in diminuzione pari a 10.457 milioni di Lire

per trasferimenti avvenuti nel 1998. Si è in attesa del rimborso del saldo delle iniziative organizzate nell'ambito del "Progetto Mezzogiorno" che verrà liquidato ad esame avvenuto della relativa rendicontazione. Tale rimborso farà in pratica azzerare la posta in questione.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5c. Crediti diversi

Le voci relative a tale posta sono le seguenti:

- i crediti riguardanti anticipazioni di I.V.A. e/o imposta di consumo locale nei paesi in cui questa viene recuperata pari a 2.133 milioni di Lire con una variazione pari a +119 milioni di Lire;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG, imposta patrimoniale, ritenute d'acconto e bolli per 496 milioni di Lire con una variazione in diminuzione pari a 494 milioni di Lire;
- crediti diversi 1.100 milioni di Lire con una variazione positiva pari a 208 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5d. Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori sono costituiti da anticipi per forniture non ancora avvenute di beni e servizi. La variazione in diminuzione rispetto al 1997 è risultata pari a 411 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.

(Valori in milioni di Lire)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
Titoli	10	15	-5

Il valore iscritto in Bilancio è la risultante del valore degli interessi maturati sui depositi cauzionali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
1. Depositi bancari e postali	41.699	46.817	-5.118
a) tesoreria unica	*16.770*	*23.718*	*-6.948*
b) depositi postali	*933*	*2.320*	*-1.387*
c) depositi bancari in valuta	*23.996*	*20.779*	*3.217*
3. Denaro e valori in cassa	148	121	27
TOTALE	**41.847**	**46.938**	**-5.091**

Alla fine dell'esercizio non figurano assegni compresi nelle casse dell'Istituto.

La variazione in diminuzione pari a 5.091 milioni di Lire si deve alla gestione della già citata problematica delle norme sul "*Tiraggio di Tesoreria*".

D RATEI E RISCONTI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
1. Ratei attivi	0	0	0
2. Risconti attivi	1.009	884	125
TOTALE	**1.009**	**884**	**125**

2. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi per un ammontare di 781 milioni di Lire. Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese postelegrafoniche (14 milioni di Lire), abbonamenti (82 milioni di Lire), premi di assicurazione (91 milioni di Lire), altri risconti (41 milioni di Lire).

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve	73.608	8.346	65.262
1 Riserve facoltative	*442*	*518*	*-76*
2.Riserve facoltative L.19/91	*7.749*	*7.828*	*-79*
3. Fondo D.M. 474/97	*65.417*	*0*	*65.417*
VIII. Utili portati a nuovo	9.080	7.772	1.308
XI. Utile dell'esercizio	5.369	1.308	4.061
TOTALE	88.057	17.426	70.631

La voce *altre riserve* riguarda l'accantonamento delle quote di utili di competenza dell'Istituto correlati agli avanzi economici riguardanti le società controllate ICE-Informazioni Telematiche e l'associazione Informest.

Dal corrente esercizio tale Voce comprende inoltre il Fondo di cui al D.M. 474/07 la cui costituzione è dovuta alla modifica della natura dei trasferimenti Mincomes per la realizzazione del piano di attività promozionale, di cui in premessa.

1. *Riserve facoltative*

   Diminuzione di 76 milioni di Lire pari al 60% della perdita dell'esercizio 1998 registrata dalla Società ICE-Informazioni Telematiche;

2. *Riserve facoltative L. 19/91*

   Diminuzione di 79 milioni di Lire pari al 24,72% della perdita dell'esercizio 1997 registrata dall'Associazione Informest;

3. *Fondo di cui al D.M. 474/97*

   Costituzione di un fondo di riserva facoltativo riferito al programma promozionale 1998 non utilizzato nell'esercizio di riferimento di cui ci si è già precedentemente soffermati.

B FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.97	Incrementi	Utilizzi	31.12.98
3. Altri fondi per oneri e rischi	6.204	6.690	659	12.235
TOTALE	6.204	6.690	659	12.235

3. Altri fondi per oneri e rischi

I fondi presenti sono:

- Fondo di garanzia per prestiti al personale (146 milioni di Lire);
- Fondo ammortamento arredamento, impianti, mobili, macchine d'ufficio e software per l'attività promozionale costituito per l'ammortamento di beni acquistati a suo tempo nell'ambito di alcune iniziative promozionali (721 milioni di Lire);
- Fondo Indennità Integrativa Speciale, di cui alla citata Legge 87/94, relativo al solo personale cessato dal servizio che abbia presentato domanda nei termini previsti (2.642 milioni di Lire). Come già esplicitato non viene effettuato l'accantonamento in quanto si tratta di quote erogabili in una unica soluzione al momento dell'autorizzazione al pagamento;
- Fondo premio per la professionalità acquisita da corrispondere al personale al compimento del 25° e 35° anno di servizio (5.455 milioni di Lire). Tale Fondo è stato incrementato sulla base di quanto maturato dal personale alla data dell'11.5.1998;
- Fondo rischi "Made in Italy"(3.271 milioni di Lire) del quale si è già ampiamente trattato e su cui si ritornerà in sede di commento alle Voci del Conto Economico.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(Valori in milioni di Lire)

	31.12.97	Incrementi	Utilizzi	31.12.98
DIPENDENTI	81.438	6.073	10.189	77.322

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.1998.

L'utilizzo del fondo TFR effettivamente erogato nel corso del 1997 è di 6.243 milioni di Lire. Per effetto del decreto legge n° 79 del 28 marzo 1997, art.3 che ha disposto il pagamento

differenziato di 6 mesi della liquidazione spettante al dipendente cessato dal servizio, i restanti 3.946 milioni di Lire saranno pagati nel corso del 1999 e pertanto sono stati appostati tra i "Debiti verso il Personale".

La categoria è comprensiva del Trattamento di Fine Rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (5.443 milioni di Lire).

La composizione delle variazioni intervenute nel fondo in questione è la seguente:

(Valori in milioni di Lire)

Incrementi		Utilizzi	
Accantonamento 1998 TFR Personale Ruolo	5.088	Personale Ruolo	9.541
Accantonamento 1998 TFR Personale Locale	937	Personale Locale	648
Altre poste rettificative incrementative	48		
TOTALE	6.073		10.189

D. DEBITI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/1998	Valore al 31/12/1997	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/1998	Valore al 31/12/1997	variazioni v.a.
3. Verso banche	0	44	-44	0	0	0
5. Acconti	13.750	9.029	4.721	0	0	0
6. Verso fornitori	10.714	16.946	-6.232	0	0	0
8. Verso società controllate	1.934	2.068	-134	0	0	0
11.Debiti tributari	3.493	3.298	195	0	0	0
12.Verso istituti di previdenza	7.212	7.506	-294	0	0	0
13.Altri debiti	81.496	162.750	-81.254	0	0	0
a) anticipi da MINCOMES	*45.897*	*122.365*	*-76.468*	*0*	*0*	*0*
b) anticipi da MAF	*3.545*	*1.512*	*2.033*	*0*	*0*	*0*
c) altri anticipi e debiti	*32.054*	*38.873*	*70.927*	*0*	*0*	*0*
Totale	118.599	201.641	-83.042	0	0	0

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche.

In dettaglio tale voce comprende:

- anticipi da Regioni 9.927 milioni di Lire
- anticipi da Enti 3.823 milioni di Lire

6. Debiti verso fornitori

Nell'ambito di tale importo, le fatture da ricevere sono ammontate a 3.903 milioni di Lire, con un decremento di 2.764 milioni di Lire rispetto al 1997. La posta subisce un decremento complessivo di 6.232 milioni di Lire grazie ad una migliore programmazione dei flussi di pagamento.

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31.12.1998 è così articolata:

-verso ICE-IT 1.934 milioni di Lire (pagamenti effettuati nel corso dei primi mesi del 1999).

11. Debiti tributari

L'importo riflette tra l'altro gli accantonamenti effettuati per IRPEG (425 milioni di Lire), IRAP (646 milioni di Lire), IRPEF (2.273milioni di Lire) e IVA (149 milioni di Lire) -pagamenti effettuati nel corso dei primi mesi del 1999-.

13.a) Anticipi da MINCOMES.

Riguardano anticipazioni ricevute alla data del 31.12.1997 per lo svolgimento dell'attività promozionale e non ancora spese, come da prospetto (all.5).

Nella sintesi dei risultati di bilancio è stata già esplicitata la motivazione della consistente riduzione di tale Voce.

La posta debitoria "Anticipi da Mincomes" presenta comunque in sintesi la seguente composizione:

(Valori in milioni di Lire)

Anticipazioni per programmi annuali ordinari a fronte delle quali non è stata ancora sostenuta la relativa spesa	40.758
Fondi Legge 156/93	4.358
Economie di programmi promozionali anteriori al 1992	781
Totale	**45.897**

La somma di cui è stata disposta la restituzione all'Erario riguardante economie di gestione non più riutilizzabili è stata nel 1998 pari a 28.851 milioni di Lire.

13.c) Gli altri debiti sono rappresentati da:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
Verso Associazioni sindacali	30	32	-2
Verso Organi sociali	20	61	-41
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	136	141	-5
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	428	518	-90
Verso il personale	22.657	25.811	-3.154
Diversi	8.783	12.310	-3.527
TOTALE	**32.054**	**38.873**	**-6.819**

La posta indica un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 6.819 milioni di Lire.

I fatti maggiormente caratterizzanti la Voce in questione sono:

- liquidazione dei conguagli di indennità di sede estera dovuti al personale con una conseguente riduzione di tale specifico debito per 3.146 milioni di Lire; lo specifico residuo debito è stato mantenuto in attesa degli sviluppi del relativo contenzioso in essere;
- restituzione alle aziende italiane aderenti all'Organizzazione Internazionale del Cacao della somma di loro competenza pari a 2.914 milioni di Lire;
- insorgenza di debiti verso il personale per TFR da liquidare nell'anno 1999 per un importo di 3.946 milioni di Lire (disposizioni D.L. n. 79 del 28/3/1997);
- creazione di una posta debitoria per ferie maturate e non godute dal personale di 3.539 milioni di Lire, comprensivi degli oneri riflessi, in aderenza ai vigenti principi contabili.

E. RATEI E RISCONTI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
1. Ratei passivi	229	316	-87
2. Risconti passivi	589	610	-21
TOTALE	**818**	**926**	**-108**

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 1998.

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per abbonamenti ai servizi ICE fatturati nel '98, ma di competenza del 1999.

CONTI D'ORDINE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	31.12.97	Variazioni v.a.
Fidejussioni	0	1.474	-1.474
Polizze assicurative	80	4.160	-4.080
Fondi MINCOMES Legge 304/90	161	1.776	-1.615
Altri conti d'ordine	73	73	0
TOTALE	314	7.483	-7.169

Presentano complessivamente un decremento di 7.169 milioni di Lire, rispetto al 31.12.1998.

Tale decremento è dovuto all'esaurimento delle pratiche di finanziamento collegate all'utilizzo dei fondi Mincomes, di cui alla legge 304/90, ed alle connesse operazioni di garanzia.

Al riguardo si presenta di seguito la movimentazione di tali fondi intervenuta nel corso del 1998:

Residuo al 31.12.1997	1.776	milioni di Lire
-Erogazioni a ditte	659	milioni di Lire
+Restituzioni da ditte	118	milioni di Lire
-Restituzioni al Mincomes	1.074	milioni di Lire
Residuo al 31.12.1998	**161**	**milioni di Lire**

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

RICAVI

A VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Attività di promozione	1.051	826	225	27,24
B) Attività di assistenza	10.322	10.471	-149	-1,42
C) Attività di informazione	88	132	-44	-33,33
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	14.243	14.491	-248	-1,71
Totale	**25.704**	**25.920**	**-216**	**-0,83**

Si riportano di seguito le situazioni analitiche delle entrate da corrispettivo derivanti dalle singole attività articolate per natura di ente committente:

A) Attività di promozione

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	265	636	-371	-58,33
Altri Enti Pubblici	751	178	573	321,91
Privati	35	12	23	191,67
Totale	**1.051**	**826**	**225**	**27,24**

Nell'ambito dell'attività di promozione i ricavi sono così articolati:

(Valori in milioni di Lire)

	Totale 1998	Totale 1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
-Corrispettivi Promozione MINCOMES	0	61	-61	-100,00
-MIPA	65	0	65	0
-Minindustria	685	100	585	585,00
-Privatistiche	301	665	-364	-54,74
Totale	**1.051**	**826**	**225**	**27,24**

La voce "Ricavi da privatistiche" è strettamente dipendente dalla metodologia di contabilizzazione dell'Istituto: è infatti previsto che tutte le commesse che non raggiungono in valore i 50 milioni di Lire vengono rendicontate tra i "Ricavi dei servizi di assistenza".

B) Attività di assistenza

(Valori In milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	183	116	67	57,76
Altri Enti Pubblici	944	1.300	-356	-27,38
Privati	9.195	9.055	140	1,55
Totale	10.322	10.471	-149	-1,42

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(Valori in milioni di Lire)

	Totale 1998	Totale 1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi per servizi di assistenza	10.322	10.471	-149	-1,42
a)assistenza operatori italiani	*8.042*	*8.879*	*-837*	*-9,43*
b)abbonamenti	*1.303*	*698*	*605*	*86,68*
c)convenzioni Enti Fieristici	*345*	*140*	*205*	*146,43*
d)convenzione M.A.E.	*498*	*644*	*-146*	*-22,67*
e)corrispettivi per servizi di formazione	*96*	*100*	*-4*	*-4,00*
f)corrispettivi per servizi a consociate	*38*	*10*	*28*	*280,00*
Totale	10.322	10.471	-149	-1,42

C) Attività di informazione

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	0	0	0	0
Altri Enti Pubblici	1	1	0	0,0
Privati	87	131	-44	-33,59
Totale	88	132	-44	-33,33

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

(Valori in milioni di Lire)

	Totale 1998	Totale 1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	60	85	-25	-29,41
Corrispettivi vendita servizi informatici	28	47	-19	-40,43
Totale	88	132	-44	-33,33

D) Attività di controllo e diritti del settore agroalimentare

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	144	135	9	6,67
Altri Enti Pubblici	13.500	13.755	-255	-1,85
Privati	599	601	-2	-0,33
Totale	**14.243**	**14.491**	**-248**	**-1,71**

Relativamente all'attività di controllo verso altri enti pubblici il dato si riferisce per 13.500 milioni di Lire alla convenzione stipulata con l'AIMA per il servizio di controllo di qualità espletato in esecuzione della normativa comunitaria e nazionale per i prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco all'interno dell'Unione Europea.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Altri proventi	3.345	2.605	740	28,41

Includono rimborsi di tasse di consumo (2.247 milioni di Lire), i "*premi fedeltà*" riconosciuti da fornitori (132 milioni di Lire), rimborso spese di affitto abitazione del personale di ruolo in servizio presso alcuni uffici ICE all'estero (564 milioni di Lire), plusvalenze di alienazione (34 milioni di Lire), rimborso uso dei servizi da parte di consociate (290 milioni di Lire), nonchè recuperi di spese varie (78 milioni di Lire).

A. VALORE DELLA PRODUZIONE -
5.2 CONTRIBUTI

5.2a) Contributo annuale alle spese di funzionamento

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo di funzionamento	180.000	180.000	0	0,0

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

5.2b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/98	Situazione al 31/12/97	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo finanziamento piano attività	24.637		0	0,0

Si riferisce alla quota riferita al Programma Promozionale 1998 utilizzata nell'esercizio.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE
5.3) ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1998	Totale 1997	Variaz. val. ass.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MINCOMES – Programma Promozionale-	32.162	70.700	-38.538	-54,51
b) Compartecipazione delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma promozionale	6.433	8.017	-1.584	-19,76
c) Compartecipazione di altri Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale	7.410	8.297	-887	-10,69
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale	34.679	38.082	-3.403	-8,94
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	165	3.447	-3.282	-95,21
f) Altre assegnazioni promozionali	6.652	1.612	5.040	312,66
g) Altri proventi al programma promozionale	0	0	0	0
TOTALE	87.501	130.155	-42.654	-32,77

Le voci esposte nelle tabelle 5.2b) e 5.3) trovano inserimento tra i ricavi del conto economico per lo stesso importo presente tra i costi rilevati per la effettuazione delle iniziative promozionali.

Le poste del conto economico afferenti tale attività come è noto non possono influire per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

L'evidenziazione completa della voce 5.2b) e 5.3) delle suesposte tabelle è presente come già precedentemente indicato in allegato alla nota integrativa (All. 5).

Nella voce f) "Altre Assegnazioni Promozionali" figurano i ricavi riguardanti le varie convenzioni stipulate con il Ministero Politiche Agricole e con il Ministero dell'Industria.

L'allegato n. 6 evidenzia la disaggregazione dell'attività promozionale articolata per Committente/ Progetto

Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità di Stato sono state inserite nel prospetto di raccordo del Bilancio con la contabilità Generale dello Stato le seguenti voci di rettifica, relative al programma Mincomes:

1) nel prospetto delle spese sono stati rettificati in diminuzione i costi dell'Esercizio 1998 di competenza finanziaria di esercizi precedenti per un ammontare di 28.892 milioni di Lire.

2) nel prospetto delle entrate finanziarie sono stati rettificati in diminuzione per un importo pari a quello evidenziato nel punto precedente i ricavi dell'esercizio 1998 di competenza finanziaria di esercizi precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

	1998	1997	Variazioni val. ass	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	6.287	7.288	-1.001	-13,73

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché altri acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise, sementi e acquisti di rappresentanza.

Le spese di cui sopra ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1998	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		1998	1997	Variaz. v.a.	Variaz. %	1998	1997	Variaz. v. a.	Variaz. %
Pubblicazioni	1.610	1.430	926	504	54,43	180	170	10	5,88
Materiale promozionale, tecnico e didattico	1.363	347	315	32	10,16	1.016	1.496	-480	-32,09
Forniture per uffici	2.017	1.508	1.263	245	19,4	509	492	17	3,46
Spese tipografiche									
Pubblicazioni ICE	1194	224	523	-299	-57,17	970	2.008	-1.038	-51,69
Diversi	103	90	77	13	16,88	13	18	-5	-27,78
Totale	6.287	3.599	3.104	495	15,95	2.688	4.184	-1.496	-35,76

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

7) PRESTAZIONI DI SERVIZI

(Valori in milioni di Lire)

	1998	1997	Variazioni v.a.	Variazioni %
7. Prestazioni di servizi	141.474	159.895	-18.421	-11,52

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come sopra articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1998	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		1998	1997	Variaz. v.a.	Variaz. %	1998	1997	Variaz. v.a.	Variaz. %
Servizi informatici	8.182	7.480	7.914	-434	-5,48	702	395	307	77,72
Pubblicità e p.r. Istituzionale	19.114	541	982	-441	-44,91	18.573	16.202	2.371	14,63
Energia elettrica	1.644	1.390	1.324	66	4,98	254	294	-40	-13,61
Telecomunicazioni	7.108	5.777	6.472	-695	-10,74	1331	1.465	-134	-9,15
Quote associative e simili	305	205	159	46	28,93	100	36	64	177,78
Assistenza ed informazioni	1.393	1.248	1.370	-122	-8,91	145	294	-149	-50,68
Noleggi	21.093	846	637	209	32,81	20.247	25.933	-5.686	-21,93
Canoni leasing	18	11	44	-33	-75,00	7	0	7	0,00
Affitti	46.275	13.294	13.471	-177	-1,31	32.981	40.880	-7.899	-19,32
Servizi sanitari	76	76	61	15	24,59	0	0	0	0,00
Vigilanza	775	565	523	42	8,03	210	262	-52	-19,85
Conduzione impianti tecnici	361	358	307	51	16,61	3	6	-3	-50,00
Servizi organizzativi	10.999	435	209	226	108,13	10.564	13.477	-2.913	-21,61
Servizi e Consulenze legali	316	299	382	-83	-21,73	17	25	-8	-32,00
Consulenze fiscali	73	73	80	-7	-8,75	0	0	0	0,00
Consulenze amministrative	173	148	109	39	35,78	25	62	-37	-59,68
Consulenze artistiche	2	0	0	0	0,00	2	13	-11	-84,62
Spese notarili	1	1	4	-3	-75,00	0	0	0	0,00
Altre consulenze	2.861	309	177	132	74,58	2.552	3.978	-1.426	-35,85
Borse di studio	820	42	30	12	40,00	778	855	-77	-9,01
Formazione operatori esterni	2.325	39	17	22	129,41	2.286	3.313	-1.027	-31,00
Onorari e compensi per incarichi speciali	853	124	97	27	27,84	729	945	-216	-22,86
Prestazioni di terzi	4.826	731	706	25	3,54	4.095	3.298	797	24,17
Trasporti e facchinaggio	1.897	943	769	174	22,63	954	1.554	-600	-38,61
Magazzinaggio e Sdoganamento	185	89	94	-5	-5,32	96	146	-50	-34,25
Pulizia locali	2.013	1.874	1.852	22	1,19	139	209	-70	-33,49
Manutenzioni e riparazioni	1.565	1.553	1.581	-28	-1,77	12	28	-16	-57,14
Premi assicurativi	391	309	332	-23	-6,93	82	130	-48	-36,92
Missioni operatori	4.664	70	135	-65	-48,15	4.594	4.922	-328	-6,66
Spese organi sociali	887	886	1.085	-199	-18,34	1	1	0	0,00
Erogazioni a terzi	43	0	0	0	0,00	43	4	39	975,00
Spese personale dipendente altri enti	36	0	1	-1	-100,00	36	107	-71	-66,36
Spese di rappresentanza	186	74	68	6	8,82	112	63	49	77,78
Marchio all'export	14	14	6	8	133,33	0	0	0	0,00
Totale	141.474	39.804	40.998	-1.194	-2,91	101.670	118.897	-17.227	-14,49

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

Come noto la legge 25 marzo 1997 n. 68 ha nuovamente istituito dal 3 giugno 1997 gli Organi Sociali dell'Istituto.

(Valori in milioni di Lire)

Organi sociali	Costi 1998	Costi 1997	Variaz. val. ass.	Variaz. %
Presidente (1)	343	222	121	54,5
Collegio dei Revisori	86	139	-53	-38,13
Consiglio di Amministrazione	238	181	57	31,49
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	190	298	-108	-36,24
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	29	31	-2	-6,45
Amministratore Straordinario	0	135	-135	-100
Direttori Esecutivi	0	80	-80	-100
Totale	886	1086	-200	-18,42

1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda (247 milioni di Lire), gli oneri previdenziali (24 milioni di Lire), oltre alle spese di viaggio e soggiorno per l'espletamento dell'incarico presso la Sede centrale (72 milioni di Lire).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

9) PERSONALE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi(*)	54.615	56.407	-1.792	-3,18
B) Oneri sociali	16.188	21.455	-5.267	-24,55
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	5.018	9.148	-4.130	-45,15
E) Indennità di sede estera	19.999	22.744	-2.745	-12,07
F) Costo del personale locale	32.381	32.816	-435	-1,33
G) Altri costi	23.366	20.643	2.723	13,19
Totale	151.567	163.213	-11.646	-7,14

(*) comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali (400 milioni di Lire)

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	1998	1997	Variaz. v. a.	Var. %	1998	1997	Variaz v.a.	Var. %
A) Salari e stipendi	54.615	56.407	-1.792	-3,18	0	0	0	0
B) Oneri sociali	16.188	21.455	-5.267	-24,55	0	0	0	0,00
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	5.018	9.148	-4.130	-45,15	0	0	0	0,00
E) Indennità di sede estera	19.999	22.744	-2.745	-12,07	0	0	0	0,00
F) Costo del personale locale	30.278	30.333	-55	-0,18	2.104	2.483	-379	-15,26
G) Altri costi	19.757	15.905	3.852	24,22	3.609	4.738	-1.129	-23,83
Totale	145.855	155.992	-10.137	-6,5	5.713	7.221	-1.508	-20,88

A) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo ivi compreso il compenso per lavoro straordinario calcolato fino all'entrata in vigore del nuovo contratto EPNE (11.5.1998) nonché la quota dell'accantonamento delle "*Ferie maturate e non godute*" già esplicitate in premessa.

B) Oneri sociali

Include le somme di competenza del 1997 da versare agli Enti Previdenziali ed assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni. La Voce comprende anche la quota di oneri rapportata all'accantonamento delle "*Ferie maturate e non godute*".

C) Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di 5.018 milioni di Lire riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonchè della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto pari a 937 milioni di Lire.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- 3.418 milioni di Lire per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- 1.632 milioni di Lire per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- 2.352 milioni di Lire per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- 2.167 milioni di Lire per costi di missione e trasferimento della Rete Estera.

Gli altri costi riguardano i premi ed incentivazioni al personale compresi i benefici assistenziali e sociali così articolati:

Contributo Libri (accantonamento fino all'11.5.98)	128	Milioni di Lire
Premio di produzione 1998 (accantonamento fino all'11.5.98)	967	Milioni di Lire
Previdenza integrativa (accantonamento)	590	Milioni di Lire
Assicurazione sanitaria	488	Milioni di Lire
Premio per la professionalità acquisita concesso al personale che nel corso del 1998 ha compiuto 25 o 35 anni di servizio (accantonamento)	3.419	Milioni di Lire
Fondo trattamento accessorio per il personale previsto dal nuovo C.C.N.L. EPNE che sostituisce voci precedentemente previste quali premio di produzione, straordinario ecc. (accantonamento a partire dal 12.5.1998)	6.441	Milioni di Lire
Totale	**12.033**	**Milioni di Lire**

Altre Voci riguardano le spese per la formazione del personale (505 milioni di Lire) nonchè altri costi (1.259 milioni di Lire) riguardanti principalmente le spese per la mensa aziendale e il contributo abitazione al personale in Italia ed all'Estero compreso il pagamento dell'affitto dell'abitazione a detto personale, rimborsato dallo stesso all'Istituto.

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	34	38	-4	-10,53
9ª qualifica (*)	325	335	-10	-2,99
8ª qualifica	183	196	-13	-6,63
7ª qualifica	126	141	-15	-10,64
6ª qualifica	147	155	-8	-5,16
5ª qualifica	137	143	-6	-4,2
4ª qualifica	26	26	0	0,0
Totale personale di ruolo	**978**	**1.034**	**-56**	**-5,42**

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	3.400	3.183	217	6,82
B) Immobilizzazioni materiali	3.609	3.563	46	1,29
Totale	7.009	6.746	263	3,9

Le quote di ammortamento stanziate a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo quanto già esposto nei rispettivi principi contabili.

Gli oneri di competenza del periodo sono stati calcolati in base alle evidenze risultanti dal libro dei cespiti ammortizzabili tenuto ai sensi di legge.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Rimanenze finali	513	502	11	2,19
B) Rimanenze iniziali	502	695	-193	-27,77
Variazioni A) - B)	11	-193	-182	-105,7

Il dato delle Rimanenze, calcolato in base al costo di acquisto, è variato rispetto al precedente esercizio a seguito della ricognizione effettuata in Sede e negli uffici periferici.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(Valori in milioni di Lire)

	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	6.153	1.449	4.704	324,64

L'accantonamento comprende la quota di rischio prevista per l'esercizio sui crediti commerciali istituzionali (2.882 milioni di Lire) e l'accantonamento in un apposito fondo rischi creato, come già evidenziato a commento dello Stato Patrimoniale, in accordo alla nota ministeriale S/507112 del 23.4.98 a seguito del noto contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy".

Tale accantonamento, essendo di natura promozionale, ha come contropartita di ricavo la Voce 5.3 a).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE (604 milioni di Lire)

Le spese di tale categoria riguardano quasi esclusivamente le imposte non riconducibili a quelle sul reddito di esercizio quali ICI, Imposta Patrimoniale, le imposte locali versate all'estero ed altre imposte dirette nonchè concessioni governative e bollati.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	3	4	-1	-25
E) da titoli iscritti nell'Attivo circolante	0	0	0	0,00
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario	239	242	-3	-1,24
L) da variazioni positive del cambio	271	300	-29	-9,67
M) altri (interessi su altri crediti)	680	661	19	2,87
Totale	**1.193**	**1.207**	**-14**	**-1,16**

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono ad interessi maturati su depositi cauzionali.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Comprendono gli importi consuntivati nell'esercizio

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e sui prestiti concessi al personale.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

17) ONERI FINANZIARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
C) Interessi passivi ed oneri bancari	1,3	0,7	0,6	85,71
D) Interessi passivi su debiti	46,4	1,1	45,3	4.118,18
E) Perdite su cambi	215,8	306,4	-90,6	-29,57
F) Altri oneri finanziari	161,70	158,7	3	1,89
Totale	**425,2**	**466,9**	**-41,7**	**-8,93**

D) Interessi passivi su debiti

Riguardano principalmente gli interessi legali corrisposti al personale creditore nell'ambito del ricalcolo del trattamento di sede estera relativamente all'esercizio di competenza.

E) Perdite su cambi

Sono costituiti da perdite su cambi consuntivate nel periodo. In tale Voce confluiscono altresì le variazioni valutarie negative riscontrate al 31.12.1998 collegate alle procedure contabili prevista dall'introduzione dell'EURO.

F) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. PROVENTI	**8.359**	**7.676**	**557**	**8,9**
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	*8.359*	*7.676*	*683*	*8,9*
21. ONERI	**6.457**	**5.633**	**796**	**14,63**
a) minusvalenze da svalutazioni	*2*	*2*	*0*	*0,0*
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	*6.453*	*5631*	*794*	*14,6*
c) imposte e tasse esercizi precedenti	*2*	*0*	*2*	*0*
Totale (20-21)	**1.902**	**2.043**	**-141**	**-6,9**

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI

21.Oneri

Si presenta di seguito l'articolazione della categoria tra attività istituzionale ed attività promozionale:

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	1998	1997	Variaz. v.a.	Variaz. %	1998	1997	Variaz. v.a.	Variaz. %
20. PROVENTI	**7.483**	**6.148**	**1.335**	**21,71**	**876**	**1.528**	**-652**	**-42,67**
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	*7.483*	*6.148*	*1.335*	*21,71*	*876*	*1.528*	*-652*	*-42,67*
21. ONERI	**4.932**	**3.246**	**1.686**	**50,64**	**1.525**	**2.387**	**-862**	**-36,11**
a) minusvalenze da svalutazioni	*1*	*2*	*-1*	*-50*	*1*	*0*	*1*	*0*
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	*4.929*	*3.244*	*1.685*	*50,64*	*1.524*	*2.387*	-863	-36,15
c) imposte e tasse esercizi precedenti	*2*	*0*	*2*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Totale (20-21)	2.551	2.902	-351	-14,97	-649	-859	-1.508	-24,45

L'aumento dei proventi straordinari riferiti all'attività istituzionale è dovuto essenzialmente alla definizione dei calcoli connessi al recupero della indennità di sede estera percepita dal personale dell'Istituto (4.049 milioni di Lire).

Altre sopravvenienze attive riguardano la cancellazione di accantonamenti dimostratisi insussistenti effettuati negli esercizi precedenti riferiti al costo del lavoro nonchè rimborsi tasse di consumo riguardanti il 1997, ma pervenuti e registrati nel 1998.

Le sopravvenienze relative all'attività promozionale non hanno influenza sul risultato economico d'esercizio in quanto figurano per un pari importo tra i ricavi.

L'entità del fenomeno deriva in massima parte dal particolare sistema contabile connesso alla tenuta della contabilità analitica separata per commesse per cui ogni storno di costi tra le varie commesse transita necessariamente per pari importo nei conti relativi alle sopravvenienze attive e passive con conseguente lievitazione delle stesse.

Tra le sopravvenienze passive istituzionali composte in larga misura da costi legati a consumi avvenuti in esercizi precedenti (fatture telefoniche, energia elettrica, ecc.), assumono rilevanza quantitativa gli accantonamenti riferiti al personale per la corresponsione della rivalutazione del TFR ed interessi legali (1.256 milioni di Lire), nonché le somme riferite all'inclusione nel TFR del 30% della I.I.S. per il periodo 1984/90 ai sensi della Legge 87/94 già evidenziata a commento della Voce "*Immobilizzazioni immateriali*". Tale somma, spesata per

cassa ed erogata a dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.1984 è stata pari nel 1998 a 364 milioni di Lire.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
I IMPOSTE DIRETTE	5.405	527	4.878	925,62
II ALTRE IMPOSTE E TASSE	0	0	0	0
TOTALE	5.405	527	4.878	925,62

Le imposte si riferiscono agli accantonamenti d'esercizio ai fini del pagamento dell'IRPEG (425 milioni di Lire), nonché alla già citata contabilizzazione degli oneri IRAP.

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1998	1997	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	5.369	1.308,36	4.060,64	310,36

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1998 ALL. 1

	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
avanzo economico dell'esercizio	5.369.008.628	1.308.364.465
rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità	0	0
ammortamenti dell'esercizio	7.008.172.537	6.746.277.746
aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	-83.041.031.046	305.660.048
diminuzione dei debiti pagabili entro e dopo i 12 mesi	0	0
trattamento di fine rapporto dell'esercizio	0	0
quota	6.025.036.379	10.061.334.236
pagamenti	-6.243.085.120	-8.021.993.479
quota utilizzo fondo TFR stornata a debiti verso il personale	-3.945.765.176	-5.097.118.613
aumento fondo TFR	48.189.682	353.714.184
diminuzione fondo imposte	0	0
aumento fondo imposte	0	0
diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	6.209.375.986	0
aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	0	-83.155.233.898
aumento del magazzino	-10.995.440	192.656.440
diminuzione altri fondi	0	-217.651.155
aumento altri fondi	6.030.967.511	0
aumento ratei e risconti passivi	0	346.127.076
aumento ratei e risconti attivi	-125.490.851	
diminuzione ratei e risconti attivi	0	203.160.693
diminuzione ratei e risconti passivi	-107.814.731	0
diminuzione fondo ammortamento	0	0
diminuzione fondo ammortamento per utilizzo da dismissioni	0	0
liquidità generata dalla gestione	**-62.783.431.641**	**-76.974.702.257**
disinvestimenti in titoli	5.801.642	4.237.893
incremento valori mobiliari	0	0
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	409.440.168	62.398.482
aumento patrimonio netto	65.261.815.781	-67.639.529
TOTALE DELLE FONTI	**2.893.625.950**	**-76.975.705.411**
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
acquisizione di attivo immobilizzato	0	0
immobilizzazioni tecniche	3.815.857.308	3.827.507.706
immobilizzazioni immateriali	3.548.136.433	1.776.389.487
immobilizzazioni finanziarie	621.155.395	200.109.657
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	**7.985.149.136**	**5.804.006.850**
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI		
all'inizio dell'esercizio	46.938.483.434	129.718.195.695
al termine dell'esercizio	41.846.960.248	46.938.483.434
aumento/diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	**-5.091.523.186**	**-82.779.712.261**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1998

ALL. 2

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Riserve Facoltative	Residuo avanzo Economico Esercizi Precedenti	Avanzo Economico dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.1997	8.346.018.668	7.771.922.633	1.308.364.465	17.426.305.766
Destinazione utile esercizio 1997	0	1.308.364.465	-1.308.364.465	0
Variazione fondo relativo L. 9.1.91	-78.798.304	0	0	-78.798.304
Riduzione avanzo economico esercizi precedenti	0	0	0	0
Variazione Riserve facoltative	-76.135.942	0	0	-76.135.942
Fondo Attività Promozionale (D.M. 474/97)	65.416.750.027	0	0	65.416.750.027
Avanzo economico di esercizio	0	0	5.369.008.628	5.369.008.628
TOTALE	**73.607.834.449**	**9.080.287.098**	**5.369.008.628**	**88.057.130.175**

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CON LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

ALL. 3

SPESE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
CORRENTI:		
- Assegni, compensi, indennità e rimborsi spese per organi dell'Ente	886.476.583	1.085.829.069
- Costo del lavoro	139.466.833.581	149.423.853.055
- Acquisizione di beni e servizi	146.655.429.084	165.974.238.380
- Trasferimenti passivi	861.079.315	2.432.643.940
- Oneri finanziari	47.692.738	1.790.656
- Altre spese + tasse	6.390.550.208	1.837.417.507
TOTALE (A)	**294.308.061.509**	**320.755.772.607**
IN CONTO CAPITALE:		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	182.525.460	855.277.035
- Mobili e macchine ufficio	3.272.264.047	2.657.131.540
- Impianti, macchine e attrezzature	357.525.173	322.917.889
- Automezzi	0	0
- Acquisizione partecipazioni azionarie	0	124.518.295
- Aumento immobilizzazioni immateriali	4.404.375.730	2.807.018.237
TOTALE	*8.216.690.410*	*6.766.862.996*
- Concessioni di crediti	0	0
- Depositi cauzionali	412.924.056	284.982.366
- Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	10.188.850.296	13.119.112.092
TOTALE (B)	**18.818.464.762**	**20.170.957.454**
Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Ratei passivi	0	0
- Rimanenze iniziali	502.108.607	694.765.047
- Ammortamenti e deperimenti	7.008.172.537	6.745.625.646
- Accantonamenti:		
fondo trattamento di fine rapporto	5.018.038.133	9.148.078.576
fondo rischi ed oneri	6.152.732.094	1.449.066.968
fondo premio professionalità acquisita	6.440.730.000	2.332.040.904
- Costi dell'esercizio di competenza finanziaria esercizi precedenti	-28.891.668.363	-36.654.189.515
-Variazioni dei debiti verso MINCOMES per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	-76.467.528.024	-12.778.085.543
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive e insussistenze passive	6.452.552.600	5.631.434.031
- Risconti passivi	0	0
TOTALE (C)	**-73.784.862.416**	**-23.431.263.886**
TOTALE (A+B+C)	**239.341.663.855**	**317.495.466.175**
CONTI D'ORDINE	314.038.998	7.483.267.553

ENTRATE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
A1) CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	180.000.000.000	180.000.000.000
Altre entrate finalizzate alla realizzazione del progr. promoz.le	105.486.014.553	128.543.614.777
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	25.703.898.689	25.920.203.201
Redditi e proventi patrimoniali	4.537.954.976	3.811.555.786
Altre entrate	6.651.542.575	1.612.018.647
TOTALE (A1)	**322.379.410.793**	**339.887.392.411**
B1) IN CONTO CAPITALE:		
Alienazione beni patrimoniali	0	0
- Immobili	0	0
- Mobili	0	0
- Immobilizzazioni tecniche	0	0
Vendita di partecipazioni azionarie e di valori mobiliari	0	0
Riscossione crediti	2.197.316.325	1.635.692.695
Trasferimenti in conto capitale	0	0
Accensione di crediti	0	0
TOTALE (B1)	**2.197.316.325**	**1.635.692.695**
C1) Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Ratei attivi	0	0
- Rimanenze finali	513.104.047	502.108.607
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-28.891.668.363	-36.654.189.515
- Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non danno luogo a ricavi	-76.467.528.024	-12.778.085.543
- Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze attive insussistenze passive	8.358.889.268	7.675.647.226
- Risconti attivi	0	0
TOTALE (C1)	**-96.487.203.072**	**-41.254.519.225**
TOTALE (A1+B1+C1)	**228.089.524.046**	**300.268.565.881**
CONTI D'ORDINE	314.038.998	7.483.267.553
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE A	294.308.061.509	320.755.772.607
TOTALE C	-73.784.862.416	-23.431.263.886
TOTALE SPESE	**220.523.199.093**	**297.324.508.721**
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	5.369.008.628	1.308.364.465
TOTALE	**225.892.207.721**	**298.632.873.186**
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	322.379.410.793	339.887.392.411
TOTALE C1	-96.487.203.072	-41.254.519.225
TOTALE	**225.892.207.721**	**298.632.873.186**

CONFRONTO CONTO ECONOMICO 1997/1998

ALL. 4

	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA			TOTALE		
MASTRO DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA
COSTI												
Acquisto di beni	1.652,85	1.287,29	365,56	164,76	212,44	-47,68	1.691,74	1.526,44	165,30	3.509,35	3.026,17	483,18
Acquisti diversi	36,75	24,75	12,00	7,33	12,37	-5,04	44,86	40,38	4,48	88,94	77,50	11,44
Prestazioni di servizi	14.906,32	15.678,92	-772,60	3.180,17	3.176,29	3,88	21.717,89	22.143,24	-425,35	39.804,38	40.998,45	-1.194,07
Costo del Lavoro	90.221,35	97.941,86	-7.720,51	2.421,19	2.780,79	-359,60	53.210,68	55.269,79	-2.059,11	145.853,22	155.992,44	-10.139,22
Oneri fiscali	5.405,18	526,54	4.878,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.405,18	526,54	4.878,64
Minusvalenze, Oneri div.	447,75	628,62	-180,87	53,77	54,52	-0,75	132,13	122,42	9,71	633,65	805,56	-171,91
TOTALE	112.670,20	116.087,98	-3.417,78	5.827,22	6.236,41	-409,19	76.797,30	79.102,27	-2.304,97	195.294,72	201.426,66	-6.131,94
Ammortamenti	5.985,51	6.106,06	-120,55	265,82	255,73	10,09	756,84	383,84	373,00	7.008,17	6.745,63	262,54
Accantonamenti	2.882,17	1.449,06	1.433,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.882,17	1.449,06	1.433,11
Rimanenze iniziali	502,10	694,77	-192,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	502,10	694,77	-192,67
Oneri Finanziari	46,33	45,31	1,02	0,62	3,10	-2,48	231,52	175,30	56,22	278,47	223,71	54,76
Sopravvenienze passive	4.387,43	2.267,50	2.119,93	53,04	78,74	-25,70	561,67	926,40	-364,73	5.002,14	3.272,64	1.729,50
Rettifiche di ricavi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.803,54	10.562,70	3.240,84	319,48	337,57	-18,09	1.550,03	1.485,54	64,49	15.673,05	12.385,81	3.287,24
TOTALE COSTI	**126.473,74**	**126.650,69**	**-176,94**	**6.146,70**	**6.573,98**	**-427,28**	**78.347,33**	**80.587,81**	**-2.240,48**	**210.967,77**	**213.812,48**	**-2.844,70**
RICAVI												
Contributo funzionamento	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00	0,00
Corrisp. per prestaz. serv.	17.130,28	16.659,17	471,11	780,24	484,04	296,20	7.793,38	8.776,99	-983,61	25.703,90	25.920,20	-216,30
Proventi finanziari	752,11	710,85	41,26	1,77	2,76	-0,99	243,85	331,36	-87,51	997,73	1.044,97	-47,24
Rettifiche costi/proventi div.	567,20	853,84	-286,64	2,54	0,94	1,60	1.069,82	650,80	419,02	1.639,56	1.505,58	133,98
Rimanenze finali	513,10	502,10	11,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513,10	502,10	11,00
TOTALE	198.962,69	198.725,96	236,73	784,55	487,74	296,81	9.107,05	9.759,15	-652,10	208.854,29	208.972,85	-118,56
Sopravvenienze attive	6.558,36	4.614,26	1.944,10	96,88	69,17	27,71	827,13	1.464,55	-637,42	7.482,37	6.147,98	1.334,39
TOTALE	205.521,05	203.340,22	2.180,83	881,43	556,91	324,52	9.934,18	11.223,70	-1.289,52	216.336,66	215.120,83	1.215,83

ALL. 4b

ATTIVITA' PROMOZIONALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	2.688,81	4.178,18	-1.489,37
ACQUISTI DIVERSI	0,16	6,29	-6,13
PRESTAZIONE DI SERVIZI	101.670,48	118.896,73	-17.226,25
COSTO DEL LAVORO	5.713,24	7.220,94	-1.507,70
ONERI FINANZIARI	82,06	243,18	-161,12
ONERI FISCALI	0,00	0,00	0,00
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	9,77	12,42	-2,65
TOTALE	*110.164,52*	*130.557,74*	*-20.393,22*
ACCANTONAMENTI	3.270,56	0,00	
AMMORTAMENTI	0,00	0,00	0,00
RIMANENZE INIZIALI	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	1.479,66	2.386,57	-906,91
RETTIFICHE DI RICAVI	0,00	0,00	0,00
DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	*4.750,22*	*2.386,57*	2.363,65
TOTALE COSTI	***114.914,74***	***132.944,31***	***-18.029,57***
RICAVI			
CONTRIB. ED ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	63.451,02	72.312,32	-8.861,30
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	6.432,94	8.017,04	-1.584,10
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	7.574,75	11.744,48	-4.169,73
CONCORSO DITTE PROGR. PROM.	34.678,84	38.081,78	-3.402,94
PLUSVAL. E PROVENTI DIV.	0,00	0,00	0,00
CORRISPET. PER PRESTAZ. SERVIZI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI FINANZIARI	195,33	161,81	33,52
RETTIFICHE DI COSTI	10,90	11,24	-0,34
PROVENTI DIVERSI	1.695,14	1.087,96	607,18
TOTALE	*114.038,92*	*131.416,63*	*-17.377,71*
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	875,82	1.527,68	-651,86
TOTALE	***114.914,74***	***132.944,31***	***-18.029,57***

ESERCIZIO 1998 - ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' PROMOZIONALE A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINCOMES

All. 5

	Saldi all'1.1.1998	Trasferimenti 1998		Giro fondi ad esercizi successivi (-+)	Restituzione all'Erario (-)	Giroconti per rettifiche (+ -)	Trasferimenti a terzi beneficiari (-)	Costi netti dell'esercizio (-)	Saldi al 31.12.1998	
a) Debiti V/Mincomes										
economie 1983	8.000.000	0		0	0	0	0	0	8.000.000	
economie 1984	38.746.701	0		0	0	0	0	0	38.746.701	
economie 1985	15.004.700	0		0	0	0	0	0	15.004.700	
economie 1986	0	0		0	0	0	0	0	0	
economie 1987	10.100.000	0		0	0	0	0	0	10.100.000	
economie 1988	12.480.430	0		0	0	0	0	-180.000	12.300.430	
economie 1989	43.147.900	0		0	0	0	0	-7500500	35.647.400	
economie 1990	-1.279.577	0		0	0	0	0	-297.500	-1.577.077	
economie 1991	667.641.650	0		0	0	0	0	-4.724.776	662.916.874	
Made in Italy	3.270.562.708	0		0	0	0	0	-3.270.562.708	0	
Sub Totale a)	***4.064.404.512***	***0***		***0***	***0***	***0***	***0***	***-3.283.265.484***	***781.139.028***	
b) Anticipi da Mincomes										
assegnazione 1992	4.981.077.612	0		0	-4.100.000.000	0	0	-3.203.474	877.874.138	
assegnazione 1993	7.124.220.367	0		0	-6.537.000.000	0	0	4.825.923	592.046.290	
assegnazione 1994	8.192.726.886	0		0	-5.537.000.000	0	0	-43.559.073	2.612.167.813	
assegnazione 1995	11.976.781.068	0		0	-10.800.000.000	0	0	-58.656.116	1.118.124.952	
assegnazione 1996	20.209.195.531	0			0	339.690.845	0	-477.460.724	20.071.425.652	
assegnazione 1997	58.531.930.589	0		-15.454.000.000	0	696.867.397	0	-28.288.259.458	15.486.538.528	
assegnazione 1998	0	74.600.000.000		15.454.000.000	0	-66.453.308.269	0	-23.600.691.731	0	
Sub Totale b)	***111.015.932.053***	***74.600.000.000***	**	***0***	***-26.974.000.000***	***-65.416.750.027***	***0***	***-52.467.004.653***	***40.758.177.373***	
c) Progetti Speciali										
Progetti Speciali L.156/93	5.407.301.075	0		0	0	0	0	-1.049.210.907	4.358.090.168	
Invest. Esteri L. 156/93	1.877.296.953	0		0	-1.877.296.953	0	0	0	0	
Sub Totale c)	***7.284.598.028***	***0***		***0***	***-1.877.296.953***	***0***	***0***	***-1.049.210.907***	***4.358.090.168***	
TOTALE	**122.364.934.593**	**74.600.000.000**		**0**	**-28.851.296.953**	**-65.416.750.027**	**0**	**-56.799.481.044**	**45.897.406.569** *	
Crediti Vs/Mincomes L. 212/92	234.941.172	0		0	0	0	0	0	234.941.172	
Crediti Vs/Mincomes P. P. 97	0	0		0	0	0	0	-56.799.481.044 *		

* Riflette l'importo presente nello Stato Patrimoniale -Passivo Voce D. Debiti -13 -Altri debiti di cui "Anticipi da Mincomes".

** Di cui Lit. 29.850.000.000 non erogati nell'esercizio e pertanto presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra di "Crediti Vs. Mincomes" unitamente al citato mporto pari a Lit. 234.941.172 riferito alla Legge 212/92.

All. 6

	Attività Promozionale 1997 suddivisa per committente					Attività Promozionale 1998 suddivisa per committente				
	Ass. Pubblico	Contr. Priv.	TOTALE	Altri Ricavi	TOTALE COSTI/RICAVI	Ass. Pubblico	Contr. Priv.	TOTALE	Altri Ricavi	TOTALE COSTI/RICAVI
MINCOMES										
Progr. Promoz. Legge 71	65.250.885.932	45.810.121.500	111.061.007.432	2.459.859.624	113.520.867.056	52.514.166.629	43.419.855.195	95.934.021.824	2.580.443.635	98.514.465.459
Progr. "Made in Italy"	0	0	0	0	0	3.270.562.708	0	3.270.562.708	0	3.270.562.708
Prog. Mezzogiorno	1.491.971.109	5.005.748.316	6.497.719.425	32.255.731	6.529.975.156	-34.459.200	37.758.700	3.299.500	51.170.000	54.469.500
Prog. Speciali L. 156/93	3.895.539.830	305.940.000	4.201.479.830	3.279.694	4.204.759.524	1.049.210.907	201.299.069	1.250.509.976	37.061.475	1.287.571.451
Cofinanz. CEE	61.906.037	0	61.906.037	2.681.187	64.587.224	0	42.116.213	42.116.213	6.749.485	48.865.698
TOTALE A)	70.700.302.908	51.121.809.816	121.822.112.724	2.498.076.236	124.320.188.960	56.799.481.044	43.701.029.177	100.500.510.221	2.675.424.595	103.175.934.816
Minindustria	679.115.261	0	679.115.261	192.799	679.308.060	2.338.152.570	0	2.338.152.570	1.107.407	2.339.259.977
MIPA	932.903.386	440.700.000	1.373.603.386	139.730.955	1.513.334.341	4.313.390.005	956.681.950	5.270.071.955	42.732.643	5.312.804.598
Regioni	0	5.884.609.132	5.884.609.132	71.452.321	5.956.061.453	0	3.426.759.153	3.426.759.153	48.820.969	3.475.580.122
Altre privatistiche	0	396.192.921	396.192.921	79.229.102	475.422.023	0	602.063.229	602.063.229	9.100.001	611.163.230
TOTALE B)	1.612.018.647	6.721.502.053	8.333.520.700	290.605.177	8.624.125.877	6.651.542.575	4.985.504.332	11.637.046.907	101.761.020	11.738.807.927
TOTALE GENERALE	72.312.321.555	57.843.311.869	130.155.633.424	2.788.681.413	132.944.314.837	63.451.023.619	48.686.533.509	112.137.557.128	2.777.185.615	114.914.742.743

BILANCIO di ESERCIZIO 1998
DETTAGLIO DELLA VOCE "*PRESTAZIONE DI TERZI*"

All. 7

(Milioni di Lire)

	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE				ATTIVITÀ PROMOZIONALE			
	1998	1997	Var. v.a	Var: %	1998	1997	Var. v.a	Var: %
CONSULENZE								
1) Consulenze fiscali	73	80	-7	-8,75	0	0	0	0
2) Consulenze amm.ve	148	109	39	35,78	25	62	-37	-59,68
3) Consulenze artistiche	0	0	0	0,00	2	13	-11	-84,62
4) Altre consulenze(*)	**309**	**177**	**132**	**74,58**	**2.552**	**3.978**	**-1.426**	**-35,85**
Consulenze tecniche	*25*	*23*	*2*	*8,7*	*26*	*516*	*-490*	*-94,96*
Consulenze marketing	*96*	*52*	*44*	*84,62*	*112*	*199*	*-87*	*-43,72*
Note ed indagini di mercato	*33*	*26*	*7*	*26,92*	*2.197*	*2.663*	*-466*	*-17,5*
Altre consulenze	*155*	*76*	*79*	*103,95*	*217*	*600*	*-383*	*-63,83*
TOTALE CONSULENZE	**530**	**366**	**164**	**44,81**	**2.579**	**4.053**	**-1.474**	**-36,37**
PRESTAZIONI DI TERZI	**731**	**707**	**24**	**3,39**	**4.095**	**3.298**	**797**	**24,17**
Hostess ed interpreti	*283*	*259*	*24*	*9,27*	*1.207*	*1.643*	*-436*	*-26,54*
Traduzioni	*62*	*48*	*14*	*29,17*	*250*	*301*	*-51*	*-16,94*
Altre prestazioni di terzi (**)	*386*	*400*	*-14*	*-3,5*	*2.638*	*1.354*	*1.284*	*94,83*
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	**731**	**707**	**24**	**3,39**	**4.095**	**3.298**	797	24,17
TOTALE GENERALE	**1.261**	**1.073**	**188**	**17,52**	**6.674**	**7.351**	**-677**	**-9,21**

(*) Consulenze merceologiche, incarichi a terzi per stampa inviti, cataloghi, distribuzione, servizi vari, ecc.
(**) Personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 1999

L'esercizio 1999 è stato caratterizzato da elementi che, pur nella loro complessità di lettura ed analisi, hanno evidenziato il concreto avvio dell'azione di sviluppo dell'attività dell'Istituto dopo la definizione degli adempimenti contrattuali e regolamentari dettati dalla Legge 68/97 avvenuta negli esercizi precedenti.

Il volume dell'attività promozionale, nonché l'andamento dei ricavi da corrispettivi hanno infatti fatto registrare un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente, con una significativa inversione di tendenza rispetto al trend decrementale degli ultimi anni.

Tali risultati sono stati raggiunti nonostante che, nel 1999, sia continuata la diminuzione del personale, ridottosi al 31/12/1999 a 871 unità.

L'esercizio si chiude con un avanzo economico pari a 9.285 milioni di lire.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ ININFLUENTI AI FINI DEL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (ATTIVITÁ PROMOZIONALE E SINCE)

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Scost. val. ass.	Scost. Val %
A. Ricavi di vendita	27.240	25.704	1.536	5,98
Contributo di funzionamento	200.000	180.000	20.000	11,11
Variazione rimanenze	-48	11	-59	-536,36
B.Valore della produzione	227.192	205.715	21.477	10,44
Acquisto di beni	-3.038	-3.598	560	-15,56
Prestazioni di servizi	-44.487	-39.803	-4.684	11,77
C. Valore aggiunto	179.667	162.314	17.353	10,69
Costo del lavoro	-142.440	-145.855	3.415	-2,34
Saldo proventi ed oneri diversi	1.192	1.001	191	19,08
D.Margine operativo lordo	**38.419**	**17.460**	**20.959**	**120,04**
Ammortamenti	-7.019	-7.009	-10	0,14
Altri accantonamenti rettificativi	-17.084	-2.882	-14.202	492,78
E.Risultato operativo	**14.316**	**7.569**	**6.747**	**89,14**
Proventi finanziari	690	997	-307	-30,79
Oneri finanziari	-329	-343	14	-4,08
F.Risultato prima dei componenti straordinari	**14.677**	**8.223**	**6.454**	**78,49**
Saldo proventi ed oneri straordinari	-489	2.551	-3.040	-119,17
G.Risultato prima delle imposte	**14.188**	**10.774**	**3.414**	**31,69**
Oneri fiscali	-4.903	-5.405	502	-9,29
H.Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	**9.285**	**5.369**	**3.916**	**72,94**

Il consistente avanzo economico rappresenta la risultante di una serie di fattori che possono essere così sintetizzati:

- l'incremento del contributo di funzionamento, passato da 180 miliardi di Lire del 1998 a 200 miliardi di Lire del 1999, ha rappresentato la condizione essenziale per l'avvio di un processo di *turn-over* del *personale*, *indis*pensabile per un ulteriore sviluppo delle attività dell'Istituto, in linea con la domanda di internazionalizzazione proveniente dal mondo delle imprese e delle Istituzioni.
  Soltanto con la certezza della disponibilità di tali risorse finanziarie è stato infatti possibile attivare i meccanismi di ampliamento degli organici. I tempi tecnici necessari per la definizione dei percorsi di carriera e l'attivazione delle procedure concorsuali per le nuove assunzioni, con le inevitabili rigidità autorizzative, hanno originato uno sfasamento temporale tra le risorse finanziarie allo scopo allocate ed il loro concreto utilizzo, che troverà piena attivazione entro il primo semestre dell'esercizio 2000.
  Conseguentemente anche il potenziamento della Rete Estera in termini di risorse umane, sempre meno disponibili con l'attuale forza lavoro, ha subìto lo stesso slittamento temporale;
- la suaccennata riduzione del numero medio degli addetti (da cui discende l'entità del costo riferito al personale di ruolo) che è passato da 978 unità nel 1998 a 884 unità nel 1999 (- 94 unità);
- il proseguimento dell'azione di razionalizzazione della spesa di funzionamento;
- la buona performance degli incassi dei crediti commerciali che ha consentito di non procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi su crediti in quanto l'attuale entità dello stesso copre totalmente le prescritte percentuali di accantonamento;
- la riduzione della quota di accantonamento al Fondo riferito alle "Ferie maturate e non godute", per un importo pari a 222 milioni di Lire.

Il livello del risultato economico di esercizio è stato tuttavia fortemente influenzato dalla necessità di dover provvedere ad un accantonamento al "Fondo Rischi su Crediti Vs. Mincomes" di un importo pari a 15.933 milioni di Lire riguardante la tranche non ancora erogata del contributo di funzionamento del 1997.

Tali mancate erogazioni sono da ascrivere in principio alle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 1996 in merito alla problematica del "*Tiraggio di Tesoreria*" che interessa tutti gli Enti del settore pubblico, assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide in conti aperti presso la sezione di Tesoreria dello Stato.

La presenza all'1.1.1997 di notevoli disponibilità liquide in tale conto ha infatti, in ottemperanza alle citate disposizioni legislative, ritardato la corresponsione di tali contributi (originariamente prevista in un'unica soluzione all'inizio di ciascun esercizio) che sono stati invece erogati in quote successive tenendo conto dei limiti di giacenza prefissati per Legge.

Ciò ha logicamente comportato la formazione della posta creditoria in questione e la sua appostazione in bilancio sulla base delle norme che disciplinano la gestione finanziaria e

patrimoniale dell'ICE che impongono la contabilizzazione a ricavo delle intere contribuzioni annuali evidenziate nelle Leggi di Bilancio dello Stato, pur se materialmente non erogate.

Nel corso del 1999 il Ministero ha erogato a valere sul contributo 1997 l'importo di 42.000 milioni di Lire non potendo completare l'intera corresponsione in quanto aveva terminato il proprio plafond finanziario.

Tale differenza è stata quasi completamente trasferita con Decreto del 5 gennaio 2000 a valere sul contributo di funzionamento 1999.

Nel frattempo (cioè al termine dell'esercizio 1999) tale credito residuo è tuttavia andato in perenzione in quanto per la contabilità dello Stato i residui relativi alle spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello cui si riferiscono si intendono perenti agli effetti amministrativi.

La perenzione non va comunque confusa con la prescrizione - finché il credito non è prescritto, il creditore ha infatti sempre diritto ad essere pagato.

Il volume dell'attività promozionale in termini di costi/ricavi ha fatto registrare rispetto al 1998 un incremento di 12.845 milioni di Lire pari all'11,18%. In termini effettivi l'incremento sarebbe risultato pari a 16.116 milioni di Lire poiché nel 1998 erano stati accantonati in un apposito fondo rischi in accordo ad una specifica disposizione ministeriale l'importo pari a 3.271 milioni di Lire, non ancora restituito all'erario a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy".

Tale accantonamento, essendo di natura promozionale, era stato imputato per lo stesso importo nella specifica voce di ricavo, contribuendo così ad incrementare il volume di attività in termini di costi/ricavi riferito all'esercizio 1998.

Nello specifico, l'attività promozionale riferita al Piano Mincomes, ha registrato un volume di attività in termini di costi/ricavi pari a 118.185 milioni di Lire (il 92,50% sul totale), con un contributo privato del 41% sulle spese, pari a 48.526 milioni di lire, rispetto al risultato complessivo del 1998 pari a 103.176 milioni di Lire con un contributo privato pari a 43.701 milioni di Lire.

Il 1999 ha visto il concreto avvio delle attività connesse al progetto SINCE che come è noto gode di uno stanziamento triennale pari complessivamente a 25 miliardi di Lire da parte del Mincomes.

Le attività svolte nell'esercizio hanno riguardato principalmente l'elaborazione di prodotti informativi. Il completo collegamento in rete e la conseguente integrazione informatica saranno completati nell'anno 2000, dopo che nell'esercizio precedente la Società controllata ICE Informazioni Telematiche, ha portato a compimento la complessa procedura di gara, nonché la relativa aggiudicazione.

Analogamente, l'attività promozionale non Mincomes, cioè quella in collaborazione con altri enti pubblici e soggetti privati, ha registrato un volume di attività in termini di costi/ricavi pari a 9.575 milioni di Lire (7,50% sul totale), con un contributo privato del 39% sulla spesa, pari a 3.738 milioni di Lire. Nel 1998 tale attività era risultata pari a 11.739 milioni di Lire.

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, ha subito di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno

slittamento temporale in diversi casi di un anno, comportando conseguentemente una sia pur lieve riduzione in bilancio della Voce "Compartecipazione delle Regioni alle spese", diminuita rispetto al 1998 di 535 milioni di Lire. Ciò è ulteriormente dimostrato dalla presenza nel 2000 di iniziative riferite ad accordi di programma 1998.

In considerazione di quanto sopra esposto si è mantenuto il credito in questione in quanto non prescritto provvedendolo a rettificare per un pari importo, attraverso un opportuno accantonamento, in un fondo svalutazione crediti.

RICAVI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Scostamento val.ass.	Scostamento val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3)	127.760	114.915	12.845	11,18
1) Assegnazioni promozionali	*73.718*	*63.451*	*10.267*	*16,18*
di cui *Programma MINCOMES*	*68.138*	*56.799*	*11.339*	*19,96*
Altre assegnazioni promozionali	*5.580*	*6.652*	*-1.072*	*-16,12*
2) Totale contributi	*52.159*	*48.687*	*3.472*	*7,13*
Contributi ditte	*37.760*	*34.679*	*3.081*	*8,88*
Contributi Regioni	*5.898*	*6.433*	*-535*	*-8,32*
Contributi altri Enti pubblici (Istituzioni comunitarie, Camere di commercio, ecc.)	*8.501*	*7.575*	*926*	*12,22*
3) Altri ricavi promozionali	*1.883*	*2.777*	*-894*	*-32,19*
B. Totale attività istituzionale (4+5)	235.877	216.336	19.541	9,03
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi di cui:	*27.241*	*25.703*	*1.538*	*5,98*
Assistenza	*11.667*	*10.322*	*1.345*	*13,03*
Informazione	*96*	*88*	*8*	*9,09*
Promozione	*1.262*	*1.050*	*212*	*20,19*
Controlli Tecnico-Agricoli	*14.216*	*14.243*	*-27*	*-0,19*
5) Ricavi istituzionali di cui:	***208.636***	***190.633***	***18.003***	***9,44***
Proventi finanziari e diversi	*6.668*	*10.120*	*-3.452*	*-34,11*
Contributo SINCE	*1.503*	*0*	*1.503*	*0*
Rimanenze finali	*465*	*513*	*-48*	*-9,36*
Contributo di funzionamento	*200.000*	*180.000*	*20.000*	*11,11*
Totali RICAVI (A + B)	**363.637**	**331.251**	**32.386**	**9,78**

Il volume dei ricavi di vendita ha fatto registrare, come già accennato, un significativo incremento pari all'11,18%, imputabile *in* massima parte ai servizi di assistenza erogati agli operatori italiani.

Si presenta di seguito l'analisi degli scostamenti preventivo 1999/ consuntivo 1999.

RICAVI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Preventivo 1999	Consuntivo 1999	Scostamento val.ass.	Scostamento val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3)	154.708	127.760	-26.948	-17,42
1) Assegnazioni promozionali	*116.678*	*73.718*	*-42.960*	*-36,82*
di cui				
Programma MINCOMES	*91.043*	*68.138*	*-22.905*	*-25,16*
Altre assegnazioni promozionali	*12.135*	*5.580*	*-6.555*	*-54,02*
Contr. Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*13.500*	*0*	*-13.500*	*-100,00*
2) Totale contributi	*36.630*	*52.159*	*15.529*	*42,39*
Contributi ditte	*28.030*	*37.760*	*9.730*	*34,71*
Contributi Regioni	*6.000*	*5.898*	*-102*	*-1,70*
Contributi altri Enti pubblici (Istituzioni comunitarie, Camere di commercio, ecc.)	*2.600*	*8.501*	*5.901*	*226,96*
3) Altri ricavi promozionali	*1.400*	*1.883*	*483*	*34,50*
B. Totale attività istituzionale (4+5)	247.907	235.877	-12.030	-4,85
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi di cui:	*31.100*	*27.241*	*-3.859*	*-12,41*
Assistenza	*15.000*	*11.667*	*-3.333*	*-22,22*
Informazione	*450*	*96*	*-354*	*-78,67*
Promozione	*1.250*	*1.262*	*12*	*0,96*
Controlli Tecnico-Agricoli	*14.400*	*14.216*	*-184*	*-1,28*
5) Ricavi istituzionali di cui	***216.807***	***208.636***	***-8.171***	***-3,77***
Proventi finanziari e diversi	*3.645*	*6.668*	*3.023*	*82,94*
Rimanenze finali	*0*	*465*	*465*	*0*
Contributo SINCE	*13.162*	*1.503*	*-11.659*	*-88,58*
Contributo di funzionamento	*200.000*	*200.000*	*0*	*0,00*
Totali RICAVI (A + B)	**402.615**	**363.637**	**-38.978**	**-9,68**

COSTI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Scostamento val.ass.	Scostamento val. %
A.Totale *costi* promozionali (1+2+3+4)	127.760	114.915	12.845	11,18
1) Acquisto di beni	3.577	2.689	888	33,02
2) Prestazioni di servizi	116.289	101.670	14.619	14,38
3) Costo del lavoro	7.033	5.713	1.320	23,11
4) Altri costi promozionali	861	4.843	-3.982	-82,22
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	226.592	210.966	15.626	7,41
4) Acquisto di beni	3.070	3.599	-529	-14,7
5) Prestazioni di servizi	45.730	39.803	5.927	14,89
6) Costo del lavoro	142.451	145.853	-3.402	-2,33
7) Altri costi istituzionali	35.341	21.711	13.630	62,78
Totali COSTI (A + B)	354.352	325.881	28.471	8,74

Sul versante dei costi istituzionali depurati quindi dai costi vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionali che sono funzione diretta delle commesse ricevute che in quanto tali, non *influiscono sul* risultato d'esercizio, pareggiandosi per uguali importi tra costi e ricavi, è stata registrata un incremento riferito esclusivamente al già citato accantonamento prudenziale riguardante la tranche non ancora erogata del contributo di funzionamento Mincomes 1997.

Complessivamente le altre voci hanno subito una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente ascrivibile all'andamento delle voci "Acquisto di beni" (-14,7) e soprattutto in valori assoluti al "Costo del lavoro". - 3.402 milioni di Lire (-2,33%).

L'incremento della Voce "Prestazioni di servizi" è da ascrivere in massima parte alle poste direttamente collegate all'avvio del Progetto SINCE (servizi informatici, prestazioni di terzi, ecc.)

Analogamente ai ricavi, si rappresenta di seguito il raffronto con il preventivo 1999:

COSTI

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Preventivo 1999	Consuntivo 1999	Scostamento val.ass.	Scostamento val. %
A.Totale costi promozionali (1+2+3+4)	154.308	127.760	-26.548	-17,2
1) Acquisto di beni	8.543	3.577	-4.966	-58,13
2) Prestazioni di servizi	134.764	116.289	-18.475	-13,71
3) Costo del lavoro	10.753	7.033	-3.720	-34,59
4) Altri costi promozionali	248	861	613	247,18
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	248.307	226.592	-21.715	-8,75
4) Acquisto di beni	6.097	3.070	-3.027	-49,65
5) Prestazioni di servizi	66.648	45.730	-20.918	-31,39
6) Costo del lavoro	150.868	142.451	-8.417	-5,58
7) Altri costi istituzionali	24.694	35.341	10.647	43,12
Totali COSTI (A + B)	402.615	354.352	-48.263	-11,99

Lo Stato Patrimoniale evidenzia strutturalmente una maggiore incidenza delle attività e passività a breve rispetto a quelle a medio/lungo termine.

La voce "Crediti", come precisato ulteriormente nell'apposita sezione della Nota Integrativa, ha assunto anche nell'esercizio 1999 un peso significativo all'interno dell' "Attivo circolante", specificatamente per le seguenti voci:

- "Crediti v/Mincomes", che ha subito un incremento di 5.396 milioni di Lire, causato dalla mancato trasferimento nell'esercizio da parte del Mincomes del saldo del contributo di funzionamento 1999 (62.000 milioni di Lire), del contributo per il Piano di Attività 1999 (29.910 milioni di Lire) e del contributo per il SINCE (1.503 milioni di Lire). Non ha incidenza sulla Voce la persistenza del credito riferito alla tranche non erogata del contributo di funzionamento 1997 (15.933 milioni di Lire) in quanto, come già evidenziato, è stato rettificato per pari importo con un accantonamento a fondo svalutazione crediti e, quindi portato in deduzione della voce creditoria.

A causa dell'erogazione riferita al contributo 1997 (42.000 milioni di Lire) non è stato trasferito totalmente il contributo relativo al 1999.

- "Crediti v/Altri enti e Regioni", che, pur subendo un decremento di 6.249 milioni di Lire, continuano a costituire un dato rilevante dello Stato Patrimoniale. Al riguardo il credito verso il Ministero per le Politiche Agricole, che si è incrementato di 839 milioni di Lire per nuovi programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare, ha registrato nell'esercizio incassi per 2.560 milioni di Lire.
- Il credito verso l'AIMA è diminuito di 7.529 milioni di lire ed ha registrato incassi per 21.062 milioni di Lire. Al riguardo si prevede l'incasso del credito rimanente durante la prima parte dell'esercizio 2000, anche in vista del rinnovo della Convenzione per il periodo 1.6.2000/31.05.2001, sollecitata dagli enti interessati, pur se su basi finanziarie diverse.
- Il credito verso le Regioni, anche per le ragioni esposte in precedenza, non ha subito variazioni rilevanti rispetto all'esercizio 1998.

Per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale assume particolarmente importanza il Patrimonio Netto, che vede al suo interno i fondi di cui al DM 474/97 (Statuto dell'Ente), relativo alla gestione del Piano di Attività. Si è infatti convenuto al fine di garantire la massima chiarezza contabile anche in considerazione della sua natura di mantenere la posta relativa al Piano di Attività 1998 tra le voci del Patrimonio Netto.

Il fondo in questione per il 1998 è infatti costituito da tre componenti: la prima parte (6.639 milioni di Lire) si riferisce allo stanziamento di quelle iniziative, anche nell'ambito degli accordi di programma Mincomes/Regioni, di cui si è trattato in precedenza, che, in accordo con il Mincomes, si è deciso di continuare a considerare come fondi 1998.

La seconda parte (3.002 milioni di Lire) è costituita dall'importo al 31.12.1999 dei crediti promozionali riferiti al Piano di Attività 1998, che l'Istituto non considera economie di gestione al fine di assicurare la gestione separata tra fondi promozionali e fondi di funzionamento, e quindi la neutralità della gestione promozionale da quella economica.

La terza ed ultima parte (6.067 milioni di Lire) costituisce l'effettiva economia alla data di chiusura del bilancio del contributo per la realizzazione del Piano di Attività 1998 che sarà destinata ad integrazione del contributo per l'anno 2000.

Il fondo di cui al DM 474/97 per il Piano di Attività 1999 (77.018 milioni di Lire) sarà rivolto nel corso del 2000, come disposto dal 4° comma dell'art. 12 del citato Decreto, con destinazione vincolata, anche con variazione di impegni, alla realizzazione del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo.

DELIBERAZIONE n° 115/00 Riunione del 03/05/2000

Oggetto: **Bilancio di Esercizio 1999.-**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge del 25.3.1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";

VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero":

VISTO il D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

VISTI gli artt. 8 e 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

VISTA la proposta dell'Area Amministrazione, relativa al Bilancio di Esercizio 1999, che costituisce parte integrante della presente Delibera;

VISTA la relativa relazione redatta dal Collegio dei Revisori;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Esercizio 1999 secondo gli allegati schemi, la nota integrativa e la relazione sulla gestione che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Il Segretario
Rita Bianconi

Il Presidente
Fabrizio Onida

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

COLLEGIO REVISORI

VERBALE N. 78

Il giorno 2 maggio 2000 alle ore 15.00, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: dr. Piero Schinigoi

dr. Mario Gerbino
dr. Luciano Alimonda

E' altresì presente il Presidente dr. Giovanni La Torre, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio a conclusione dell'esame del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.1999, avviato nelle precedenti riunioni, completa la relazione relativa al Bilancio Consuntivo medesimo, la quale costituisce parte integrante del presente verbale.

Del che è verbale.

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Piero Schinigoi .....

Il Collegio:

Dott. Mario Gerbino .....

Dott. Luciano Alimonda .....

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1999

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 68 del 1997, e che costituisce lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I - Bilancio di esercizio - del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (art. 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Da un punto di vista espositivo, i dati di bilancio vengono indicati in lire affiancati dai corrispondenti valori in EURO.

Il bilancio di esercizio al 31.12.1999, esclusi i conti d'ordine che ammontano a Lit. 73.440.543, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Lire 316.680.100.637
PASSIVITA'	Lire 191.584.869.947
PATRIMONIO NETTO	Lire 125.095.230.690

comprensivo dell'avanzo economico pari a lire 9.285.244.581 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	68.780.496.474
Circolante	246.708.703.009
Ratei e Risconti	1.190.901.154
	316.680.100.637

Passivo

Patrimonio netto	125.095.230.690
Fondi per oneri e rischi	11.609.359.039
T.F.R. Lavoro subordinato	74.267.467.735
Debiti	105.026.881.756
Ratei e Risconti	681.161.417
	316.680.100.637

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	+	357.457.747.615
Costi della produzione	-	343.120.537.241
Proventi finanziari	+	844.776.640
Oneri finanziari	-	497.769.189
Proventi ed oneri straordinari	+	495.616.267
Imposte dell'esercizio	-	4.903.356.977
Avanzo economico al 31.12.99		9.285.244.581

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonchè l'andamento della gestione e quindi ad esse si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Peraltro si ritiene di esporre talune considerazioni sulle risultanze di bilancio, in relazione all'operatività dell'Istituto.

Circa lo STATO PATRIMONIALE si rileva un aumento nell'attivo di circa 19.790 milioni rispetto al 31.12.1998 dovuto per circa 6.539 milioni alle immobilizzazioni e per circa 13.069 milioni all'attivo circolante. In particolare i crediti risultano pressochè invariati (diminuzione di 238 milioni circa), mentre si registra un aumento delle disponibilità liquide (circa 13.355 milioni).

Per quanto concerne le immobilizzazioni si rileva che le spese sostenute per manutenzione straordinaria di immobili di proprietà, non ancora completate e collaudate, sono state contabilizzate più propriamente nelle "immobilizzazioni materiali in corso" anzichè tra le "immobilizzazioni immateriali in corso".

Tra i crediti occorre evidenziare la componente dei crediti verso il MINCOMES relativamente al contributo statale per le spese di funzionamento anno 1997 (milioni

15.933), anno 1999 (milioni 62.000), per il piano di attività 1999 (milioni 29.910) e per il Progetto SINCE (milioni 1.503), crediti generatisi, in sostanza, per le norme sulla Tesoreria Unica che impediscono le erogazioni ministeriali in caso di disponibilità sul conto di tesoreria dell'Ente superiori al limite prefissato per legge.

Peraltro il credito verso MINCOMES per le spese di funzionamento anno 1997 (milioni 15.933) viene neutralizzato con la determinazione in via prudenziale di un Fondo svalutazione (che conseguentemente costituisce una componente del Conto Economico) atteso che il residuo passivo esistente sul competente capitolo dello stato di previsione del MINCOMES stesso è caduto in perenzione con il 31.12.1999.

I crediti commerciali presentano una lieve diminuzione, considerando, peraltro, l'importo di 7.000 milioni relativo al fondo svalutazione crediti. I crediti in parola, ammontano, in valore assoluto a complessivi 34.132 milioni relativi a ricavi per iniziative promozionali e per erogazioni di servizi; da evidenziare che le fatture da emettere ammontano a circa 2.500 milioni mentre i crediti in sofferenza risultano lievemente aumentati rispetto al decorso esercizio e si cifrano in circa 3.520 milioni.

Tra i crediti verso Enti si evidenziano quelli verso il M.I.P.A. (milioni 24.667), verso l'AIMA (milioni 20.971), verso l'Unione Europea (milioni 2.404, saldo Progetto Mezzogiorno), verso il Ministero dell'Industria (milioni 4.494) e verso le Regioni (milioni 13.138).

Per quanto concerne il passivo dello STATO PATRIMONIALE occorre evidenziare l'aumento del patrimonio netto (milioni 37.038) dovuto per la maggior parte all'incremento del Fondo costituito in relazione all'art. 12, comma 4, D.M. 474 del 1997 (Statuto ICE) che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai Piani di attività promozionale non utilizzate negli esercizi di riferimento (in valore assoluto il fondo ammonta a milioni 92.789 rispetto al valore di milioni 65.417 dell'esercizio precedente) e per la restante parte ai risultati positivi degli ultimi esercizi. In particolare, il risultato dell'esercizio 1999 dà luogo ad un avanzo di milioni 9.285 circa.

Circa i "Fondi per oneri e rischi" va posto in evidenza che l'importo di milioni 11.610 tiene conto della somma di milioni 3.271 accantonata nel 1998 in attesa della definizione dei contenziosi con alcune ditte del programma "Made in Italy".

Inoltre nel fondo rischi viene considerato l'importo di milioni 1.151 accantonato prudenzialmente per "recupero premi di produttività 1991/1992" a fronte di ricorsi ed eventuali mutamenti di normativa, per i recuperi già effettuati sui premi di produzione per i cennati anni 1991 e 1992.

I debiti diminuiscono di milioni 13.573 rispetto a quelli esistenti al 31.12.1998 ed in valore assoluto ammontano a milioni 105.026. Tra questi è da porre in evidenza la voce "Anticipi da MINCOMES" che denota una contrazione da 45.897 milioni a 30.612 milioni con un decremento di 15.285 milioni ed in proposito si rinvia a quanto verrà in prosieguo considerato nella presente relazione circa la voce stessa.

Per quanto concerne il CONTO ECONOMICO si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi presentano un aumento (+5,98%) rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo il Collegio, pur prendendo atto dell'inversione di tendenza per tali ricavi rispetto al passato, ritiene auspicabile per l'ICE l'adozione dei provvedimenti occorrenti per

BDO

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 25 MARZO 1997 N. 68

Al Consiglio di Amministrazione dell'I.C.E.
Istituto nazionale per il Commercio Estero

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 1999. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi rilasciata in data 30 aprile 1999.

3. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n. 68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del Codice Civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n. 68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tali fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.

4. Come descritto nella Nota Integrativa, a seguito dell'applicazione della Legge 29 gennaio 1994 n. 87, che ha regolamentato le norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale per la quantificazione della buonuscita dei pubblici dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro a partire dall'1 gennaio 1987, l'Istituto ha differito tali oneri il cui ammortamento è correlato all'effettiva corresponsione dei pagamenti.
In conseguenza di quanto sopra esposto, il bilancio al 31 dicembre 1999, nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende circa Lit. 1.312 milioni che avrebbero dovuto essere addebitati al conto economico negli esercizi in cui detti oneri sono maturati. Qualora l'Istituto avesse registrato per competenza gli oneri sopraddetti, il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 e l'utile d'esercizio chiuso a tale data, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbero risultati inferiore e superiore rispettivamente di circa Lit. 1.312 milioni e di circa Lit. 1.330 milioni.

5. A nostro giudizio, nonostante gli effetti delle difformità dai principi contabili di riferimento riportate nel precedente paragrafo 4), del resto descritte nell'informativa di bilancio e condivise dai Ministeri competenti, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 3). Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero al 31 dicembre 1999.

6.a Nel bilancio dell'Istituto è iscritto un credito di Lit. 62.000 milioni relativo al residuo non corrisposto del contributo di funzionamento dell'Istituto per l'anno 1999 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero, dei quali Lire 13.900 milioni sono stati incassati nel gennaio 2000.
Tale credito è iscritto tra i residui passivi impegnati del bilancio del Ministero. L'esigibilità del credito residuo in questione è subordinata al fatto che tale importo non sia stralciato dai bilanci futuri del Ministero stesso e venga incassato entro il 31 dicembre 2001.

6.b Nel bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1998 era iscritto un credito di Lire 57.933 milioni relativo al residuo non corrisposto del contributo di funzionamento dell'Istituto per l'anno 1997 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero.
Nel corso dell'esercizio il Ministero ha corrisposto sul relativo capitolo di spese dell'esercizio finanziario 1997 l'importo complessivo di Lire 42.000 milioni. Il residuo importo di Lire 15.933 è caduto in perenzione. Pertanto l'Istituto, pur avendo il diritto ad incassare tale somma in quanto il credito non è prescritto, ha prudentemente effettuato nel bilancio al 31 dicembre 1999 un accantonamento di pari importo.

Roma, 3 maggio 2000

Sala Scelsi Farina BDO
Società di Revisione
di Paolo Scelsi, Giorgio Farina & C. S.a.s.

Paolo Scelsi
(Socio Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1999 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

E' stato invece modificato, al fine di consentire la comparabilità lo schema relativo all'esercizio precedente, l'importo riferito al 1998 delle Voci del Conto Economico *B.9a "Salari e Stipendi"* e *B.9g "Altri costi"* in quanto il CCNL EPNE considera il costo riferito allo straordinario tra il fondo trattamento accessorio ricompreso nella Voce B.9g. Fino all'11.5.1998 tale costo era invece imputato alla Voce B9.a. Conseguentemente è stato ridotta la Voce B.9a dell'esercizio 1998 e contemporaneamente aumentata di pari importo la Voce B.9g.

Sulla base delle osservazioni formulate dalla Società incaricata della certificazione del Bilancio di Esercizio, le spese sostenute per manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà ed altrui, non ancora completate e collaudate, sono state classificate nella Voce B.II.5 "*Immobilizzazioni Materiali in corso*", anziché nella Voce B.I.6 "*Immobilizzazioni Immateriali in corso*".

Questa diversa classificazione ha comportato la stessa modifica anche nello Stato Patrimoniale dell'Esercizio 1998, per garantire la comparabilità del Bilancio nei due esercizi.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- Confronto Consuntivo 1998/Consuntivo 1999 articolato per Reti di produzione e programma di attività;
- Andamento dell'attività promozionale a carico dello stato di previsione della spesa del Mincomes;
- Tabella di dettaglio della Voce "Consulenze e Prestazioni di Terzi" con il confronto Consuntivo 1998/Consuntivo 1999;
- Attività Promozionale 1998/1999 suddivisa per committente;
- Il progetto di bilancio della società controllata ICE-IT S.p.A.

Analogamente allo scorso Esercizio non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della collegata INFORMEST in quanto da notizie fornite dalla stessa collegata, lo stesso sarà discusso dall'Assemblea dei Soci non prima di giugno 2000.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenee- in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1°comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MINCOMES sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge di bilancio dello Stato.

RICAVI PER ALTRI CONTRIBUTI

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonchè al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.
In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' NON TUTTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.1999 E AL 31.12.1998

ATTIVO	1999 Valori in Lire			1999 Valori in EURO	1998 Valori in Lire			1998 Valori in EURO
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI			0	0,00			0	0,00
TOTALE A.			0	0,00			0	0,00
B. IMMOBILIZZAZIONI: (*)								
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
1.COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			0	0,00			0	0,00
2.COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'			0	0,00			0	0,00
3.DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNO			13.167.425	6.800,41			11.155.381	5.761,27
4.CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI			7.528.917.861	3.888.361,57			1.734.512.412	895.800,90
5.AVVIAMENTO			0	0,00			0	0,00
6.IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			0	0,00			0	0,00
7.ALTRE			8.373.419.134	4.324.510,08			10.557.131.596	5.452.303,45
TOTALE BI.			15.915.504.420	8.219.472,06			12.302.799.389	6.353.865,62
II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
1.TERRENI E FABBRICATI			16.017.290.307	8.272.240,08			16.734.999.677	8.642.906,04
2.IMPIANTI E MACCHINARI			878.605.226	453.761,73			899.050.874	464.321,03
3.ATTREZZATURE			0	0,00			0	0,00
4.ALTRI BENI			8.894.974.642	4.593.871,02			8.030.162.910	4.147.233,04
a)MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO		*8.891.221.296*		*4.591.932,58*		*8.013.286.990*		*4.138.517,35*
b)AUTOMEZZI		*3.753.346*		*1.938,44*		*16.875.920*		*8.715,69*
c) SOFTWARE DI PROPRIETA'		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			1.450.244.278	748.988,66			141.091.202	72.867,52
TOTALE BII.			27.241.114.453	14.068.861,50			25.664.213.461	13.254.460,10
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
1.PARTECIPAZIONI IN:			8.889.356.872	4.590.969,69			8.508.603.527	4.394.326,99
a)SOCIETA' CONTROLLATE		*1.120.375.260*		*578.625,53*		*759.209.490*		*392.098,98*
b)SOCIETA' COLLEGATE		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
c)ALTRE PARTECIPAZIONI		*7.768.981.612*		*4.012.344,15*		*7.749.394.037*		*4.002.228,01*
2.CREDITI			13.828.072.698	7.141.603,55			12.842.759.886	6.632.731,95
a)VERSO SOCIETA' CONTROLLATE		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*0*				0			
b)VERSO SOCIETA' COLLEGATE		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*0*				0			
c)VERSO ALTRI:								
- PERSONALE		*13.828.072.698*		*7.141.603,55*		*12.842.759.886*		*6.632.731,95*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*3.751.907.910*				*3.846.454.131*			
3.ALTRI TITOLI			2.906.448.031	1.501.055,14			2.923.408.586	1.509.814,53
a)DEPOSITI CAUZIONALI		*2.906.448.031*		*1.501.055,14*		*2.923.408.586*		*1.509.814,53*
b)ALTRI		*0*				*0*		*0,00*
TOTALE BIII.			25.623.877.601	13.233.628,37			24.274.771.999	12.536.873,47
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			68.780.496.474	35.522.161,93			62.241.784.849	32.145.199,20

C. ATTIVO CIRCOLANTE	1999 Valori in Lire			1999 Valori in EURO	1998 Valori in Lire			1998 Valori in EURO
I.RIMANENZE								
1.MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA			465.196.809	240.254,10			513.104.047	264.996,13
4.MERCI			0	0,00			0	0,00
TOTALE C. I.			465.196.809	240.254,10			513.104.047	264.996,13
II.CREDITI								
1.CREDITI V/CLIENTI			26.996.051.697	13.942.297,15			27.531.172.524	14.218.663,99
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			
2.CREDITI V/SOCIETA' CONTROLLATE			102.508.242	52.941,09			34.436.400	17.784,92
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			
3.CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE			0	0,00			0	0,00
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			
5.CREDITI V/ALTRI			163.933.355.363	84.664.512,37			163.703.922.762	84.546.020,32
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			
a)CREDITI V/MINCOMES (*)		*93.413.343.950*		*48.243.965,95*		*88.018.274.507*		*45.457.645,12*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			*0,00*
b)CREDITI V/ALTRI ENTI E REGIONI		*65.674.118.645*		*33.917.851,67*		*71.923.020.968*		*37.145.140,38*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			*0,00*
c)CREDITI DIVERSI		*4.632.632.029*		*2.392.554,77*		*3.729.676.420*		*1.926.217,12*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0				0			*0,00*
d)ANTICIPI A FORNITORI		*213.260.739*		*110.139,98*		*32.950.867*		*17.017,70*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0							
TOTALE C. II.			191.031.915.302	98.659.750,60			191.269.531.686	98.782.469,22
III.ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
1.PARTECIPAZ. IN SOCIETA' CONTROLLATE			0	0,00			0	0,00
2.PARTECIPAZ. IN SOCIETA' COLLEGATE			0	0,00			0	0,00
3.ALTRE PARTECIPAZIONI			0	0,00			0	0,00
5.ALTRI TITOLI			10.140.558	5.237,16			9.612.498	4.964,44
TOTALE C. III.			10.140.558	5.237,16			9.612.498	4.964,44
IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE								*0,00*
1.DEPOSITI BANCARI E POSTALI			55.007.849.337	28.409.183,29			41.698.729.602	21.535.596,59
3.DENARO E VALORI IN CASSA			193.601.003	99.986,57			148.230.646	76.554,74
TOTALE C. IV.			55.201.450.340	28.509.169,87			41.846.960.248	21.612.151,33
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			246.708.703.009	127.414.411,73			233.639.208.479	120.664.581,12
D. RATEI E RISCONTI			1.190.901.154	615.049,12			1.009.461.409	521.343,31
TOTALE D.			1.190.901.154	615.049,12			1.009.461.409	521.343,31
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			316.680.100.637	163.551.622,78			296.890.454.737	153.331.123,62

	1999 Valori in Lire		1999 Valori in EURO	1998 Valori in Lire		1998 Valori in EURO
CONTI D'ORDINE						
FIDEJUSSIONI	0		0,00	0		0,00
POLIZZE ASSICURATIVE	0		0,00	80.122.291		41.379,71
TITOLI A CAUZIONE	0		0,00	0		0,00
CONTRATTI DI LEASING	0		0,00	0		0,00
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90	0		0,00	160.476.164		82.879,02
ALTRI CONTI D'ORDINE	73.440.543		37.928,88	73.440.543		37.928,88
TOTALE CONTI D'ORDINE	73.440.543		37.928,88	314.038.998		162.187,61

PASSIVO	1999 Valori in Lire			1999 Valori in EURO	1998 Valori in Lire			1998 Valori in EURO
A.PATRIMONIO NETTO:								
VII.ALTRE RISERVE								
1.RISERVE FACOLTATIVE			802.856.155	414.640,60			441.690.385	228.114,05
2.COSTITUZIONE FONDO DI CUI ALLA LEGGE 9.1.91 N.19			7.768.981.612	4.012.344,15			7.749.394.037	4.002.228,01
3. FONDO DI CUI A DM 474/97			92.788.852.616	47.921.443,09			65.416.750.027	33.784.931,87
a) PIANO DI ATTIVITA' 1998		*15.707.539.163*		*8.112.266,97*				
b) PIANO DI ATTIVITA' 1999		*77.081.313.453*		*39.809.176,12*				
4. FONDO DI CUI ALL'ART. 23, 1° COMMA, D.L.VO 143/98			0	0,00			0	0,00
5. FONDO DI CUI ALL'ART. 23, 2° COMMA, D.L.VO 143/98			0	0,00			0	0,00
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			14.449.295.726	7.462.438,46			9.080.287.098	4.689.576,92
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			9.285.244.581	4.795.428,62			5.369.008.628	2.772.861,55
TOTALE A.			125.095.230.690	64.606.294,93			88.057.130.175	45.477.712,39
B.FONDI PER ONERI E RISCHI								
1.FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA			0	0,00			0	0,00
2.FONDO PER IMPOSTE E TASSE			0	0,00			0	0,00
3.ALTRI			11.609.359.039	5.995.733,57			12.234.908.363	6.318.802,83
TOTALE B.			11.609.359.039	5.995.733,57			12.234.908.363	6.318.802,83
C.TRATTAM. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.			74.267.467.735	38.355.946,09			77.321.984.760	39.933.472,48
D.DEBITI								
3.DEBITI V/BANCHE			12.209.305	6.305,58			0	0,00
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
5.ACCONTI			13.766.644.087	7.109.878,32			13.750.043.449	7.101.304,80
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
6.DEBITI V/FORNITORI			11.235.431.588	5.802.616,16			10.714.011.447	5.533.325,13
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
8.DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE			2.256.174.944	1.165.217,12			1.934.232.587	998.947,76
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
9.DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE			0	0,00			0	0,00
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
11.DEBITI TRIBUTARI			3.991.370.378	2.061.370,77			3.492.914.562	1.803.939,82
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
12.DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE			8.293.361.713	4.283.163,87			7.211.563.047	3.724.461,49
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*		*0,00*		*0*		*0,00*
13.ALTRI DEBITI			65.471.689.741	33.813.305,86			81.496.871.326	42.089.621,45
- ANTICIPI DA MINCOMES		*30.611.552.603*		*15.809.547,53*		*45.897.406.569*		*23.704.032,27*
DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.								
- ANTICIPI DA MIPA		*0*		*0,00*		*3.545.134.777*		*1.830.909,31*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.								
- ALTRI		*34.860.137.138*		*18.003.758,33*		*32.054.329.980*		*16.554.679,86*
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.								
TOTALE D.			105.026.881.756	54.241.857,67			118.599.636.418	61.251.600,46
E.RATEI E RISCONTI			681.161.417	351.790,51			817.886.223	422.402,98
TOTALE E.			681.161.417	351.790,51			817.886.223	422.402,98
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)			316.680.100.637	163.551.622,78			297.031.545.939	153.403.991,15

CONTI D'ORDINE	1999 Valori in Lire		1999 Valori in EURO	1998 Valori in Lire		1998 Valori in EURO
FIDEJUSSIONI		0	0,00		0	0,00
POLIZZE ASSICURATIVE		0	0,00		80.122.291	41.379,71
TITOLI A CAUZIONE		0	0,00		0	0,00
CONTRATTI DI LEASING		0	0,00		0	0,00
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90		0	0,00		160.476.164	82.879,02
FONDI MINCOMES LEGGE 156/93		0	0,00		0	0,00
ALTRI CONTI D'ORDINE		73.440.543	37.928,88		73.440.543	37.928,88
TOTALE CONTI D'ORDINE		73.440.543	37.928,88		314.038.998	162.187,61
(*) al netto dei rispettivi fondi rettificativi						

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI AL 31 DICEMBRE 1999 E AL 31.12.1998

RICAVI	1999 Valori in LIRE		1999 Valori in EURO	1998 Valori in LIRE		1998 Valori in EURO
A. VALORE DELLA PRODUZIONE						
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		27.240.317.320	14.068.449,81		25.703.898.689	13.274.955,81
a) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	*1.261.713.253*		*651.620,51*	*1.050.625.974*		*542.603,03*
b) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	*11.667.054.191*		*6.025.530,63*	*10.322.243.579*		*5.330.993,91*
c) ATTIVITA'DI INFORMAZIONE	*95.664.261*		*49.406,47*	*87.663.582*		*45.274,46*
d) ATTIVITA' DI CONTROLLO	*14.215.885.615*		*7.341.892,20*	*14.243.365.554*		*7.356.084,41*
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0	0,00		0	0,00
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI		2.836.670.898	1.465.018,26		3.344.796.996	1.727.443,48
5.2 CONTRIBUTI		268.731.241.361	138.788.103,60		204.637.249.973	105.686.319,56
a) CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	*200.000.000.000*		*103.291.379,82*	*180.000.000.000*		*92.962.241,84*
b) CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ATTIVITA'	*67.227.897.411*		*34.720.311,43*	*24.637.249.973*		*12.724.077,72*
c) CONTRIBUTO SETTORE INFORMATICO (ART. 23,comma 1, D.L.143/98)	*1.503.343.950*		*776.412,35*	*0*		*0,00*
d)CONTRIBUTO INTERV.TI PROM.PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART.23,comma 2, D.L. 143/98)	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
5.3 ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		58.649.518.036	30.289.948,22		87.500.307.155	45.190.137,30
a) ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINCOMES .	*910.009.304*		*469.980,58*	*32.162.231.071*		*16.610.406,13*
b) COMPARTECIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	*5.898.176.892*		*3.046.154,15*	*6.432.944.845*		*3.322.338,75*
c) COMPARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE DI PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	*8.212.990.506*		*4.241.655,61*	*7.410.190.000*		*3.827.043,75*
d) COMPARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	*37.759.467.747*		*19.501.137,62*	*34.678.839.880*		*17.910.126,11*
e) CONCORSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	*288.157.254*		*148.820,80*	*164.558.784*		*84.987,52*
f) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	*5.580.716.333*		*2.882.199,45*	*6.651.542.575*		*3.435.235,05*
g) ALTRI PROVENTI	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
TOTALE DEI RICAVI		357.457.747.615	184.611.519,89		321.186.252.813	165.878.856,16

	1999 Valori in LIRE		1999 Valori in EURO	1998 Valori in LIRE		1998 Valori in EURO
COSTI						
B. COSTI DELLA PRODUZIONE						
6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		6.646.841.620	3.432.807,21		6.287.263.553	3.247.100,64
7. PRESTAZIONE DI SERVIZI		162.018.061.358	83.675.345,57		141.474.865.613	73.065.670,39
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI		0	0,00		0	0,00
9. PERSONALE:		149.485.044.546	77.202.582,57		151.566.457.530	78.277.542,66
a) SALARI E STIPENDI	*46.462.103.908*		*23.995.674,11*	*63.576.162.851*		*27.669.778,93*
b) ONERI SOCIALI	*15.437.542.157*		*7.972.825,15*	*16.187.584.010*		*8.360.189,44*
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	*5.588.058.657*		*2.885.991,45*	*5.018.038.133*		*2.591.600,41*
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
e) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	*22.053.318.753*		*11.389.588,62*	*19.998.634.843*		*10.328.432,94*
f) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	*34.923.946.971*		*18.036.713,36*	*32.381.322.070*		*16.723.557,18*
g) ALTRI COSTI	*25.020.074.100*		*12.921.789,88*	*24.404.715.623*		*12.603.983,75*
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		7.236.527.485	3.737.354,55		7.008.172.537	3.619.419,06
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	*3.616.527.641*		*1.867.780,65*	*3.400.106.454*		*1.756.008,44*
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	*3.619.999.844*		*1.869.573,89*	*3.608.066.083*		*1.863.410,62*
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
11.VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI		47.907.238	24.742,02		-10.995.440	-5.678,67
12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI		15.933.333.335	8.228.879,93		6.152.732.094	3.177.620,94
13.ALTRI ACCANTONAMENTI		1.150.579.368	594.224,65		0	0,00
14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE		602.242.291	311.032,19		604.263.840	312.076,23
TOTALE DEI COSTI		343.120.537.241	177.206.968,68		313.082.759.727	161.693.751,25
DIFFERENZA (A-B)		14.337.210.374	7.404.551,21		8.103.493.086	4.185.104,91

	1999 Valori in LIRE		1999 Valori in EURO	1998 Valori in LIRE		1998 Valori in EURO
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15.PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0	0,00		0	0,00
DI CUI						
DA SOCIETA' CONTROLLATE		0	0,00		0	0,00
DA SOCIETA' COLLEGATE		0	0,00		0	0,00
TOTALE (15)		*0*	*0,00*		*0*	*0,00*
16.ALTRI PROVENTI FINANZIARI		844.776.640	436.290,72		1.193.157.980	616.214,67
a) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
b) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI						
V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
c) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI						
V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
d) DA DEPOSITI CAUZIONALI	*5.267.788*		*2.720,59*	*2.707.286*		*1.398,20*
e) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
f) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
g) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
h) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZZIONI						
V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
i) INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI, POSTALI, SU CREDITI V/CLIENTI E V/ERARIO	*263.290.276*		*135.978,08*	*239.096.454*		*123.483,01*
l) PROVENTI DI CAMBIO	*155.517.409*		*80.318,04*	*271.192.742*		*140.059,36*
m) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)	*420.701.167*		*217.274,02*	*680.161.498*		*351.274,10*
TOTALE C.		**844.776.640**	**436.290,72**		**1.193.157.980**	**616.214,67**
17.ONERI FINANZIARI		497.769.189	257.076,33		425.189.684	219.592,15
a) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
b) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*		*0,00*	*0*		*0,00*
c) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI	*607.369*		*313,68*	*1.339.838*		*691,97*
d) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	*929.001*		*479,79*	*46.352.900*		*23.939,27*
e) PERDITE SU CAMBI	*301.475.134*		*155.698,91*	*215.750.421*		*111.425,79*
f) ALTRI ONERI FINANZIARI	*194.757.685*		*100.583,95*	*161.746.525*		*83.535,11*
TOTALE (15+16-17)		347.007.451	179.214,39		767.968.296	396.622,52

	1999 Valori in LIRE		1999 Valori in EURO	1998 Valori in LIRE		1998 Valori in EURO
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18.RIVALUTAZIONI		0	0,00		0	0,00
a) DI PARTECIPAZIONI	0		0,00	0		0,00
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0,00	0		0,00
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0,00	0		0,00
19.SVALUTAZIONI		0	0,00		0	0,00
a) DI PARTECIPAZIONI	0		0,00	0		0,00
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0,00	0		0,00
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0,00	0		0,00
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0	0,00		0	0,00
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20.PROVENTI		4.869.686.965	2.514.983,43		8.358.889.268	4.317.006,03
a) SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	4.869.686.965		2.514.983,43	8.358.889.268		4.317.006,03
b) UTILI DA ALIENAZIONE E REALIZZI	0		0,00			0,00
c) ALTRI PROVENTI	0		0,00	0		0,00
21.ONERI		5.365.303.232	2.770.947,87		6.456.165.430	3.334.331,18
a) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI	1.465.973		757,11	1.550.672		800,86
b) SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	5.360.986.547		2.768.718,49	6.452.552.600		3.332.465,31
c) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI	2.850.712		1.472,27	2.062.158		1.065,02
TOTALE (20-21)	0	-495.616.267	-255.964,44		1.902.723.838	982.674,85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		14.188.601.558	7.327.801,16		10.774.185.220	5.564.402,29
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		4.903.356.977	2.532.372,54		5.405.176.592	2.791.540,74
23.RISULTATO DELL'ESERCIZIO		9.285.244.581	4.795.428,62		5.369.008.628	2.772.861,55
24.RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0	0,00		0	0,00
25.ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0	0,00		0	0,00
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.285.244.581	4.795.428,62		5.369.008.628	2.772.861,55

PAGINA BIANCA

CONTENUTO E VARIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Aliquote ammort.to utilizzate	Valori storici (*)	Ammort.ti Accumulati all'1.1.99	Valore netto all'1.1.99	INCREMENTI	AMMORT.TI E DECREM.TI	Valore netto al 31.12.99
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%	279	268	11	23	21	13
4. Concessioni, licenze e marchi	20,00%	5.209	3.474	1.735	7.027	1.233	7.529
7: Altri oneri da ammortizzare:							
- I.I.S. di cui alla L.87/94	*0%*	*2.642*	*0*	*2.642*	*0*	*1.330*	*1.312*
- Manut. straordinaria case proprie	*20,00%*	*3.139*	*2.504*	*635*	*339*	*290*	*684*
- Manut. straordinaria casa altrui	*20,00%*	*7.816*	*6.369*	*1.447*	*781*	*667*	*1.561*
- Diritto superficie ufficio Milano	*2,23%*	*2.491*	*538*	*1.953*	*0*	*68*	*1.885*
- Software di proprietà	*20,00%*	*22.142*	*18.262*	*3.880*	*514*	*1.462*	*2.932*
Totale altri oneri		38.230	27.673	10.557	1.634	3.817	8.374
TOTALE		43.718	31.415	12.303	8.684	5.071	15.916

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1.1.91.-

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono costi sostenuti per la cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno per Quaderni di Ricerca, nonché per il rinnovo del diritto di utilizzo del marchio ICE.

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio. Il valore netto al 31.12.1999, pari a 7.529 milioni di Lire, è la risultante di acquisti per 7.027 milioni di Lire e di ammortamenti per 1.233 milioni di Lire.
In tali valori sono compresi acquisti per il programma SINCE pari a 2.174 di Lire ed ammortamenti pari a 217 milioni di Lire.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 87/94

La Legge 29.1.94, n°87 prevedeva l'inclusione, nel TFR dei pubblici dipendenti, del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990.

Tale Legge prevedeva altresì che il citato trattamento venisse applicato anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.84 che avessero presentato domanda all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo derivante dalla obbligazione evidenziatasi dopo la presentazione delle domande da parte dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dai loro eredi risulta al 31 dicembre 1999 pari a 1.312 milioni di Lire. Tale somma risulta sospesa tra gli "*Oneri da ammortizzare*" con corrispondente imputazione ad uno specifico fondo del passivo.

La citata somma di 1.312 milioni di Lire va pertanto spesata per cassa al momento dell'effettiva corresponsione. Nel 1999 l'importo erogato a tale titolo è stato pari a 1.330 milioni di Lire.

- Manutenzione straordinaria case proprie

La categoria in questione comprende la quota dei costi sostenuti a tale titolo per gli immobili di proprietà dell'Istituto. Gli incrementi per l'anno 1999 sono pari a 339 milioni di Lire, principalmente attribuibili a manutenzione della Sede, mentre gli ammortamenti ammontano a 290 milioni di Lire, con un saldo al 31 dicembre 1999 di 684 milioni di Lire.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

- Manutenzione straordinaria case altrui

La categoria in questione comprende la quota dei costi sostenuti a tale titolo per gli immobili in locazione, sedi di uffici in Italia e all'estero.

Il valore al termine dell'esercizio è pari a 1.561 milioni di Lire come risultante di costi per lavori di ristrutturazione per 781 milioni di Lire ed ammortamenti per 667 milioni di Lire.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

- Diritto superficie ufficio ICE di Milano

Il residuo valore del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio ICE di Milano e comprensivo dell'ulteriore diritto di superficie relativo all'acquisizione di due posti macchina, è pari a 1.885 milioni di Lire. L'onere a tale titolo è di 45 anni a partire dal 1983, con una quota costante di ammortamento, pari a 1/45 del valore. La quota costante di ammortamento è pari a 68 milioni di Lire.

- Software di proprietà

Tale posta si riferisce alle spese di realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.634 milioni di Lire, mentre la quota di ammortamento è pari a 3.817 milioni di Lire, con un valore al termine dell'esercizio di 2.932 milioni di Lire.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

B. IMMOBILIZZAZIONI
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in milioni di Lire)

Immobilizzazioni Materiali lorde	Situazione al 31/12/98	Incrementi dell'esercizio		Decrementi dell'esercizio		Situazione al 31/12/99
	Totale	Acquisizioni	Trasferimenti	Dismissioni	Trasferimenti	Totale
1.Terreni e fabbricati	23.924	0	0	0	0	23.924
2.Impianti e macchinari	2.373	618	0	601	0	2.390
4.Altri beni	29.657	3.841	0	2.834	0	30.664
a)Mobili e macchine d'ufficio	*29.416*	*3.812*	*0*	*2.777*	*0*	*30.451*
b)Automezzi	*241*	*29*	*0*	*57*	*0*	*213*
5.Immobilizzazioni in corso	141	1.321	*0*	12	*0*	1.450
Totale	56.095	5.780	0	3.447	0	58.428

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, attualmente, è costituito dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonchè dagli uffici periferici di Firenze, Venezia, Johannesburg, Barcellona e Bruxelles.

Il valore di tali immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il valore di tale posta, pari a 23.924 milioni di Lire, risulta invariato rispetto al dato al 31 dicembre 1998.

Le altre immobilizzazioni risultano incrementate di 5.780 milioni di Lire per acquisizioni e diminuite di 3.447 milioni di Lire per dismissioni. Come accennato in premessa in questa Voce sono ricomprese le "Immobilizzazioni in corso" riferite alle spese per lavori di manutenzione e ristrutturazione non ancora collaudate, a seguito delle osservazioni formulate dalla Società incaricata della certificazione del Bilancio di Esercizio.

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/1998				Situazione al 31/12/1999			
Immobilizzazioni materiali nette	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	% di amm.to	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	% di amm.to
1.*Terreni e fabbricati*	23.924	7.189	16.735	30%	23.923	7.906	16.017	33%
2.Impianti e macchinari	2.373	1.474	899	62%	2.391	1.512	879	63%
4.Altri beni	29.657	21.627	8.030	73%	30.663	21.768	8.895	71%
a)Mobili e macchine d'ufficio	*29.416*	*21.403*	*8.013*	*73%*	*30.450*	*21.559*	*8.891*	*71%*
b)Automezzi	*241*	*224*	*17*	*93%*	*213*	*209*	*4*	*98%*
5. Immobilizzazioni in corso	141	0	141	0	1.450	0	1.450	0
Totale	56.095	30.290	25.805	54%	58.427	31.186	27.241	53%

(*) La percentuale totale di ammortamento è calcolata sui valori assoluti totali e non sulla media delle singole percentuali.

B. IMMOBILIZZAZIONI
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
1. PARTECIPAZIONI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	Sede sociale	Valore di bilancio al 31/12/98	Risultato d'esercizio	Quota % posseduta	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/99
A) in Soc.controllate: ICE I.T. S.p.A.	Roma	759	602	60%	361	0	1.120
Tot.Soc.controllate		835	602		361	0	1.120
C) altre Partecipazioni: INFORMEST	Gorizia	7.750	87	22,53%	19	0	7.769
Tot. Altre partecip.		**7.750**	**87**		**19**	**0**	**7.769**
TOTALE Partecipazioni		**8.509**	**689**		**380**	**0**	**8.889**

I.C.E.- Informazioni Telematiche S.p.A.

La società in questione ha chiuso l'esercizio 1999 con un utile di 602 milioni di Lire.

L'ICE detentore del 60% delle azioni ha conseguentemente provveduto a registrare la quota di pertinenza, pari a 361 milioni di Lire in aumento della propria partecipazione che da 759 milioni di Lire passa a 1.120 milioni di Lire. Conseguentemente è stata aumentata dello stesso importo la relativa riserva del Patrimonio Netto.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Il dato di variazione di seguito commentato, si riferisce ai risultati dell'esercizio 1998, in quanto in fase di redazione del Consuntivo ICE, non si era a conoscenza del risultato gestionale INFORMEST 1999.

Pertanto, la variazione in diminuzione di 19 milioni di Lire, deriva dal rapporto Fondi di dotazione INFORMEST – partecipazione ICE al 31.12.1998, pari al 22,53% dell'utile di 87 milioni di Lire rilevato nell'esercizio precedente.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1999	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Valore al 31/12/1998	Valore al 31/12/1999	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/1998	Valore al 31/12/1999	Variazioni v.a.
verso il personale	13.828	3.847	3.752	-95	8.996	10.076	1.080

Sono costituiti da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (10.713 milioni di Lire); crediti per conguagli indennità sede estera ed anticipo fondi di gestione di manifestazioni promozionali (3.078 milioni di Lire); crediti per riscatto anni di servizio a fini previdenziali (27 milioni di Lire) ed altri crediti (10 milioni di Lire).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno principalmente riguardato:

Variazioni	Milioni di Lire.
Crediti per l'erogazione di prestiti	791
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	344
Crediti per conguagli Indennità Sede Estera	-163
Altri crediti	13

3. Altri titoli

A) Depositi cauzionali.

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni v.a.
Depositi cauzionali	2.906	2.923	-17

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. La diminuzione di 17 milioni di Lire deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per 399 milioni di Lire e da nuovi versamenti per 382 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1. Materiale di consumo, di scorta e merci.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31/12/99	31/12/98	Variazioni v.a.
Materiale di consumo SEDE	280	323	-43
Materiale di consumo Rete ITALIA	20	33	-13
Materiale di consumo Rete ESTERA	165	157	8
Totale	465	513	-48

Le rimanenze finali sono composte da beni fungibili della Sede, degli uffici della rete Italia ed estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 1999 si è verificato un decremento pari a 48 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
II CREDITI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/1999	Valore al 31/12/1998	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/1999	Valore al 31/12/1998	Variazioni v.a.
1. Verso Clienti	34.031	34.819	-788	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-7.035	-7.288	253	0	0	0
Valore netto	26.996	27.531	-535	0	0	0
2. Verso società controllate	102	34	68	0	0	0
5. Verso altri	163.934	163.704	230	0	0	0
a) Verso MINCOMES	*109.347*	*88.018*	*21.329*	*0*	*0*	*0*
-Fondo svalutazione crediti	*-15.933*	*0*	*-15.933*	*0*	*0*	*0*
Valore netto	93.414	0	93.414	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	65.674	71.923	-6.249	0	0	0
c) Diversi	4.633	3.730	903	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	213	33	180	0	0	0
Totale	191.032	191.269	-237	0	0	0

1. Crediti verso Clienti

2. Crediti verso società controllate

La situazione dei crediti commerciali verso la clientela comprensiva anche dei crediti verso le società controllate, evidenziata, per anno di insorgenza del credito, nella seguente tabella:

A) Crediti Commerciali	Importo	Valori in %
1991	206.048.897	0,60
1992	483.186.457	1,42
1993	655.017.628	1,92
1994	1.433.608.454	4,20
1995	1.819.637.270	5,33
1996	2.363.372.516	6,92
1997	787.281.890	2,31
1998	4.991.174.540	14,62
1999	15.368.640.231	45,03
TOTALE A)	**28.107.967.883**	
B) Crediti in sofferenza	**3.520.015.265**	**10,31**
C) Fatture da emettere	**2.500.241.009**	**7,33**
D) Cambiali attive	**3.768.000**	**0,01**
TOTALE B+C+D	**6.024.024.274**	**17,65**
TOTALE GENERALE	**34.131.992.157**	**100,00**

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale Mincomes risultano essere pari a 18.047 milioni di Lire.

Le fatture da emettere verso terzi ammontano a 2.500 milioni di Lire e riguardano gli importi relativi a servizi erogati negli ultimi mesi dell'esercizio 1999, fatturati successivamente al 31 dicembre 1999. Tali servizi si riferiscono per la massima parte all'attività di assistenza resa dagli uffici all'estero.

I crediti in sofferenza ammontano a 3.520 milioni di Lire con un aumento di 385 milioni di Lire rispetto all'analoga posta del 1998.

I crediti, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 1999 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate pari a 253 milioni di Lire.

Non è stato come già evidenziato, effettuato alcun accantonamento al fondo in questione in quanto l'ammontare accantonato copre totalmente la quota fiscalmente rilevante dei crediti commerciali istituzionali.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è il seguente:

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/98	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/99
F.S.C.	7.288	0	253	7.035

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5a. Crediti verso MINCOMES

L'importo presente in bilancio si riferisce:

- alle tranches non erogate nell'esercizio quale contributo statale per le spese di funzionamento dell'Istituto per il 1997 (15.933 milioni di Lire), per le spese di funzionamento dell'Istituto per il 1999 (62.000 milioni di Lire), per il contributo al Piano di Attività 1999 (29.910 milioni di Lire) e per il contributo al Progetto SINCE (1.503 milioni di Lire). La motivazione di tali mancate erogazioni sono già state esplicitate nella sintesi dei risultati di bilancio.

L'importo riferito al credito per le spese di funzionamento 1997 è stato, come più volte accennato, rettificato con un accantonamento di pari valore portato in deduzione della posta creditoria in questione.

Come evidenziato, nel corso del 1999 l'Organo Vigilante ha erogato a valere sul contributo 1997 l'importo di 42.000 milioni di Lire.

Nel corso dei primi mesi del 2000 sono stati incassati crediti verso il Mincomes per complessivi 39.310 milioni di Lire di cui 13.900 milioni di Lire a valere sul contributo di funzionamento 1999 e 25.410 milioni di Lire a valere sul contributo Piano di Attività 1999.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5b. Crediti verso altri Enti

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionale per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti risultano dall'eccedenza dei costi sostenuti in attuazione dei programmi medesimi, rispetto alle anticipazioni corrisposte dalle Amministrazioni interessate.

La diminuzione pari a 6.249 milioni di Lire è dovuta alla riscossione di parte dei crediti.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31/12/99	31/12/98	Variazioni v.a.
Verso M.I.P.A.	24.667	23.828	839
Verso l'AIMA	20.971	28.500	-7.529
Verso l'Unione Europea	2.404	2.322	82
Verso il Minindustria	4.494	3.802	692
Verso il Min. Lavoro	0	45	-45
Verso Regioni	13.138	13.426	-288
Totale	65.674	71.923	-6.249

La categoria in questione inoltre, tra l'altro, comprende:

- il credito verso il MIPA discende dalle Convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare i cui costi sono all'esame di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;
- il credito verso l'AIMA per rimborsi che detto Ente deve corrispondere all'Istituto a fronte delle spese sostenute nell'ambito della Convenzione per il controllo sul mercato interno con validità sino al 31.05.2000. Per il 1999 i termini economico/finanziari di tale Convenzione sono pari a 13.500 milioni di Lire;
- i crediti nei confronti dell'U.E. derivanti da erogazioni di servizi nell'ambito delle Convenzioni in essere con un incremento pari 82 milioni di Lire. Nel corso del 1999 la Comunità non ha provveduto ad alcun rimborso dei crediti in essere al 31.12.1998 in quanto gli Organi competenti della U.E. non hanno ancora terminato la procedura amministrativa per erogare il saldo riferito alla Misura Comunitaria 3.3 nell'ambito della quale era inserito il Progetto Mezzogiorno gestito dall'ICE.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5c. Crediti diversi

Le voci relative a tale posta sono le seguenti:

- i crediti riguardanti anticipazioni di I.V.A. e/o imposta di consumo locale nei paesi in cui questa viene recuperata pari a 2.910 milioni di Lire con una variazione in aumento di 777 milioni di Lire;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG, imposta patrimoniale, ritenute d'acconto e bolli per 443 milioni di Lire con una variazione in diminuzione pari a 53 milioni di Lire;
- crediti diversi 1.279 milioni di Lire con una variazione positiva pari a 179 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5d. Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori sono costituiti da anticipi per forniture di beni e servizi in corso di completamento. La variazione in aumento rispetto al 1998 è risultata pari a 180 milioni di Lire.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.

(Valori in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni v.a.
Titoli	10	10	0

Il valore iscritto in Bilancio è l'ammontare degli interessi maturati sui depositi cauzionali, il cui importo risulta invariato.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.99	31.12.98	Variazioni v.a.
1. Depositi bancari e postali	55.007	41.699	13.308
a) tesoreria unica	*13.298*	*16.770*	*-3.472*
b) depositi postali	*2.178*	*933*	*1.245*
c) depositi bancari in valuta	*39.531*	*23.996*	*15.535*
3. Denaro e valori in cassa	194	148	46
TOTALE	55.201	41.847	13.354

D RATEI E RISCONTI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.99	31.12.98	Variazioni v.a.
1. Ratei attivi	0	0	0
2. Risconti attivi	1.191	1.009	182
TOTALE	1.191	1.009	182

2. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi per un ammontare di 925 milioni di Lire. Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese postelegrafoniche (24 milioni di Lire), abbonamenti (110 milioni di Lire), premi di assicurazione (13 milioni di Lire), altri risconti (119 milioni di Lire).

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie		31.12.99		31.12.98	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		101.361		73.608	27.753
1 Riserve facoltative		*803*		*442*	*361*
2.Riserve facoltative L.19/91		*7.769*		*7.749*	*20*
3. Fondo D.M. 474/97		*92.789*		*65.417*	*27.372*
a) Piano di Attività 1998	*15.708*		*65.417*		
b) Piano di Attività 1999	*77.081*		*0*		
VIII. Utili portati a nuovo		14.449		9.080	5.369
XI. Utile dell'esercizio		9.285		5.369	3.916
TOTALE		125.095		88.057	37.038

La voce *altre riserve* comprende:

1. *Riserve facoltative*

   Riguarda l'accantonamento delle quote di utili di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi economici riguardanti la società controllata ICE-Informazioni Telematiche, con un aumento di 361 milioni di Lire pari al 60% dell'utile di esercizio 1999 registrato dalla stessa società;

2. *Riserve facoltative L. 19/91*

   Riguarda l'accantonamento delle quote di utili di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi economici riguardanti l'associazione INFORMEST, con un aumento di 20 milioni di Lire pari al 22,53% dell'utile di esercizio 1998 dall'Associazione;

3. *Fondo di cui al D.M. 474/97*

   a) fondo di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1998 (15.708 milioni di lire);

   b) fondo di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1999 (77.081 milioni di Lire).

   Su tali fondi e sulle loro composizioni ci si è precedentemente soffermati. In particolare per quanto riguarda il fondo riferito al Piano di Attività 1999 la cifra iscritta in bilancio è la risultante del contributo 1999 (94.600 milioni di Lire) + fondi riferiti al contributo 1998 trasferiti nel 1999 (15.400 milioni di Lire) –costi netti dell'esercizio riferiti al contributo 1999 (32.919 milioni di Lire).

B FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.98	Incrementi	Utilizzi	31.12.99
3. Altri fondi per oneri e rischi	12.235	1.157	1.782	11.610
TOTALE	12.235	1.157	1.782	11.610

3. Altri fondi per oneri e rischi

I fondi presenti sono:

- Fondo di garanzia per prestiti al personale (140 milioni di Lire);
- Fondo ammortamento arredamento, impianti, mobili, macchine d'ufficio e software per l'attività promozionale costituito per l'ammortamento di beni acquistati a suo tempo nell'ambito di alcune iniziative promozionali (721 milioni di Lire);
- Fondo Indennità Integrativa Speciale, di cui alla citata Legge 87/94, relativo al solo personale cessato dal servizio che abbia presentato domanda nei termini previsti (1.312 milioni di Lire). Come già esplicitato non viene effettuato l'accantonamento in quanto si tratta di quote erogabili in una unica soluzione al momento dell'autorizzazione al pagamento;
- Fondo premio per la professionalità acquisita da corrispondere al personale al compimento del 25° e 35° anno di servizio (5.015 milioni di Lire). Tale Fondo, il cui utilizzo nell'anno 1999 è stato pari a 441 milioni di Lire, è calcolato sulla base di quanto maturato dal personale alla data dell'11.5.1998;
- Fondo rischi "Made in Italy" (3.271 milioni di Lire) accantonato nell'esercizio 1998 a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy".
- Fondo rischi "Recupero Premi di Produttività 1991/1992" (1.151 milioni di Lire) accantonato, per il principio della prudenza, a fronte dei ricorsi e di eventuali evoluzioni normative per i recuperi già effettuati sui Premi di Produzione degli anni '91 e '92.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(Valori in milioni di Lire)

	31.12.98	Incrementi	Utilizzi	31.12.99
DIPENDENTI	77.322	6.568	9.623	74.267

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.1999. Tale fondo potrebbe in futuro essere influenzato dalla modifica normativa dell'Istituto del TFR interessante il comparto degli EPNE.

L'utilizzo del fondo TFR effettivamente erogato nel corso del 1999 è di 6.375 milioni di Lire. Per effetto del decreto legge n° 79 del 28 marzo 1997, art.3 che ha disposto il pagamento differenziato di 6 mesi della liquidazione spettante al dipendente cessato dal servizio, i restanti 3.248 milioni di Lire saranno pagati nel corso del 2000 e pertanto sono stati appostati tra i "*Debiti* verso il Personale".

La categoria è comprensiva del Trattamento di Fine Rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (5.649 milioni di Lire).

La composizione delle variazioni intervenute nel fondo in questione è la seguente:

(Valori in milioni di Lire)

Incrementi		Utilizzi	
Accantonamento 1999 TFR Personale Ruolo	5.616	Personale Ruolo	8.877
Accantonamento 1999 TFR Personale Locale	952	Personale Locale	746
Altre poste rettificative incrementative	0		
TOTALE	6.568		9.623

D. DEBITI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/1999	Valore al 31/12/1998	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/1999	Valore al 31/12/1998	Variazioni v.a.
3. Verso banche	12	0	12	0	0	0
5. Acconti	13.767	13.750	17	0	0	0
6. Verso fornitori	11.235	10.714	521	0	0	0
8. Verso società controllate	2.256	1.934	322	0	0	0
11.Debiti tributari	3.991	3.493	498	0	0	0
12.Verso istituti di previdenza	8.293	7.212	1.012	0	0	0
13.Altri debiti	65.472	81.496	-16.024	0	0	0
a) anticipi da MINCOMES	*30.612*	*45.897*	*-15.285*	*0*	*0*	*0*
b) anticipi da MIPA	*0*	*3.545*	*-3.545*	*0*	*0*	*0*
c) altri anticipi e debiti	*34.860*	*32.054*	*2.806*	*0*	*0*	*0*
Totale	**105.026**	**118.599**	**-13.573**	**0**	**0**	**0**

3. Debiti verso banche a breve termine

Trattasi di scoperti per anticipazioni presenti transitoriamente su alcuni c/c bancari accesi da uffici ICE all'estero.

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche.

In dettaglio tale voce comprende:

- anticipi da Regioni 9.942 milioni di Lire
- anticipi da Enti 3.825 milioni di Lire

6. Debiti verso fornitori

Il valore della posta passa da 10.714 milioni di Lire a 11.235 milioni di Lire con un incremento di 521 milioni di Lire dovuto ai seguenti fattori:

- aumento di 1970 (di cui 1.321 per fatture ICE-IT) delle fatture da ricevere, che passano da 3.903 a 5.873;
- diminuzione di 1.449 dei debiti verso fornitori che passano da 6.810 a 5.361

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31.12.1999 è così articolata:

-verso ICE-IT 2.168 milioni di Lire (pagamenti effettuati nel corso dei primi mesi del 2000).

11. Debiti tributari

L'importo riflette tra l'altro gli accantonamenti effettuati per IRPEG (450 milioni di Lire), IRAP (621 milioni di Lire), IRPEF (2.891 milioni di Lire) e IVA (29 milioni di Lire) -pagamenti effettuati nel corso dei primi mesi del 2000-.

13.a) Anticipi da MINCOMES.

Riguardano anticipazioni ricevute alla data del 31.12.1997 per lo svolgimento dell'attività promozionale e non ancora spese, come da prospetto (all.5).

La posta debitoria "Anticipi da Mincomes" presenta in sintesi la seguente composizione:

(Valori in milioni di Lire)

Anticipazioni per programmi annuali ordinari a fronte delle quali non è stata ancora sostenuta la relativa spesa	29.681
Fondi Legge 156/93	154
Economie di programmi promozionali anteriori al 1992	777
Totale	30.612

La somma di cui è stata disposta la restituzione all'Erario riguardante economie di gestione non più riutilizzabili è stata nel 1999 pari a 14.204 milioni di Lire.

13.c) Gli altri debiti sono rappresentati da:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.99	31.12.98	Variazioni v.a.
Verso Associazioni sindacali	24	30	-6
Verso Organi sociali	55	20	35
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	123	136	-13
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	537	428	109
Verso il personale	22.759	22.657	102
Diversi	11.362	8.783	2.579
TOTALE	34.860	32.054	2.806

La posta indica un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.806 milioni di Lire.

I dati maggiormente caratterizzanti la Voce in questione sono:

- conguagli di indennità di sede estera pendenti nei confronti di diverso personale (4.107 milioni di Lire);
- debiti nei confronti del personale a seguito dell'accantonamento del premio di produttività 1995 (3.000 milioni di Lire);
- debiti nei confronti del personale a seguito dell'accantonamento per il Fondo Trattamento Accessorio (9.532 milioni di Lire);
- Fondo Previdenza Integrativa per impiegati e dirigenti (9.726 milioni di Lire);
- insorgenza di debiti verso il personale per il TFR da liquidare nell'anno 2000 (disposizioni D.L. n. 79 del 28.3.1997) per un importo di 3.248 milioni di Lire;
- posta debitoria per ferie maturate e non godute dal personale in aderenza ai vigenti principi contabili (2.554 milioni di Lire).

E. RATEI E RISCONTI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.99	31.12.98	Variazioni v.a.
1. *Ratei passivi*	214	229	-15
2. Risconti passivi	467	589	-122
TOTALE	681	818	-137

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 1999.

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per abbonamenti ai servizi ICE fatturati nel 1999, ma di competenza del 2000.

CONTI D'ORDINE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.99	31.12.98	Variazioni v.a.
Fidejussioni	0	0	0
Polizze assicurative	0	80	-80
Fondi MINCOMES Legge 304/90	0	161	-161
Altri conti d'ordine	73	73	0
TOTALE	73	314	-241

Presentano complessivamente un decremento di 241 milioni di Lire, rispetto al 31.12.1998.

Tale decremento è dovuto principalmente all'esaurimento delle pratiche di finanziamento collegate all'utilizzo dei fondi Mincomes, di cui alla legge 304/90, ed alle connesse operazioni di garanzia.

Al riguardo si presenta di seguito la movimentazione di tali fondi intervenuta nel corso del 1999:

Residuo al 31.12.1998	161	milioni di Lire
-Erogazioni a ditte	0	milioni di Lire
+Restituzioni da ditte	15	milioni di Lire
-Restituzioni al Mincomes	176	milioni di Lire
Residuo al 31.12.1999	**0**	**milioni di Lire**

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

RICAVI

A VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Attività di promozione	1.262	1.051	211	20,08
B) Attività di assistenza	11.667	10.322	1.345	13,03
C) Attività di informazione	95	88	7	7,95
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	14.216	14.243	-27	-0,19
Totale	27.240	25.704	1.536	5,98

Si riportano di seguito le situazioni analitiche delle entrate da corrispettivo derivanti dalle singole attività articolate per natura di ente committente:

A) Attività di promozione

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	304	265	39	14,72
Altri Enti Pubblici	799	751	48	6,39
Privati	159	35	124	354,29
Totale	1.262	1.051	211	20,08

Nell'ambito dell'attività di promozione i ricavi sono così articolati:

(Valori in milioni di Lire)

	Totale 1999	Totale 1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
-MIPA	790	65	725	1115,38
-Minindustria	0	685	-685	-100,00
-Privatistiche	472	301	171	56,81
Totale	1.262	1.051	211	20,08

La voce "Ricavi da privatistiche" è strettamente dipendente dalla metodologia di contabilizzazione dell'Istituto: è infatti previsto che tutte le commesse che non raggiungono in valore i 50 milioni di Lire vengono rendicontate tra i "Ricavi dei servizi di assistenza".

B) Attività di assistenza

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	339	183	156	85,25
Altri Enti Pubblici	1.176	944	232	24,58
Privati	10.152	9.195	957	10,41
Totale	11.667	10.322	1.345	13,03

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(Valori in milioni di Lire)

	Totale 1999	Totale 1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi per servizi di assistenza	11.666	10.322	1.344	13,02
a)assistenza operatori italiani	*9.793*	*8.042*	*1.751*	*21,77*
b)abbonamenti	*1.222*	*1.303*	*-81*	*-6,22*
c)convenzioni Enti Fieristici	*242*	*345*	*-103*	*-29,86*
d)convenzione M.A.E.	*343*	*498*	*-155*	*-31,12*
e)corrispettivi per servizi di formazione	*36*	*96*	*-60*	*-62,50*
f)corrispettivi per servizi a consociate	*30*	*38*	*-8*	*-21,05*
Totale	11.666	10.322	1.344	13,02

C) Attività di informazione

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	0	0	0	0
Altri Enti Pubblici	1	1	0	0,0
Privati	95	87	8	9,2
Totale	96	88	8	9,09

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

(Valori in milioni di Lire)

	Totale 1999	Totale 1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	74	60	14	23,33
Corrispettivi vendita servizi informatici	22	28	-6	-21,43
Totale	96	88	8	9,09

D) Attività di controllo e diritti del settore agroalimentare

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	111	144	-33	-22,92
Altri Enti Pubblici	13.500	13.500	0	0,00
Privati	605	599	6	1,00
Totale	14.216	14.243	-27	-0,19

Relativamente all'attività di controllo verso altri enti pubblici il dato si riferisce per 13.500 milioni di Lire alla convenzione stipulata con l'AIMA per il servizio di controllo di qualità espletato in esecuzione della normativa comunitaria e nazionale per i prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco all'interno dell'Unione Europea.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Altri proventi	2.837	3.345	-508	-15,19

Includono rimborsi di tasse di consumo (1.501 milioni di Lire), i "*premi fedeltà*" riconosciuti da fornitori (104 milioni di Lire), rimborso spese di affitto abitazione del personale di ruolo in servizio presso alcuni uffici ICE all'estero (838 milioni di Lire), rimborso uso dei servizi da parte di consociate (305 milioni di Lire), nonchè recuperi di spese varie (89 milioni di Lire).

A. VALORE DELLA PRODUZIONE -
5.2 CONTRIBUTI

5.2a) Contributo annuale alle spese di funzionamento

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo di funzionamento	200.000	180.000	20.000	11,11

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

5.2b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo finanziamento piano attività	67.228	24.637	42.591	172,87

Si riferisce alle quote riferita ai Piani di Attività 1998 e 1999 utilizzate nell'esercizio.

5.2c) Contributo settore informatico (art. 23, comma 1, D.L. 143/98)

	Situazione al 31/12/99	Situazione al 31/12/98	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo settore informatico	1.503	0	1.503	

Si riferisce alla quota del contributo settore informatico - SINCE, di cui all'art. 23, comma 1, del D.L. 143/98, utilizzata nell'esercizio e per la quale è stata inoltrata richiesta di rimborso al Mincomes.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

5.3) ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1999	Totale 1998	Variaz. val. ass.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MINCOMES – Programma Promozionale-	910	32.162	-31.252	-97,17
b) Compartecipazione delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma promozionale	5.898	6.433	-535	-8,32
c) Compartecipazione di altri Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale	8.213	7.410	803	10,84
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale	37.759	34.679	3.080	8,88
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	288	165	123	74,55
f) Altre assegnazioni promozionali	5.581	6.652	-1.071	-16,1
g) Altri proventi al programma promozionale	0	0	0	0
TOTALE	**58.649**	**87.501**	**-28.852**	**-32,97**

Le voci esposte nelle tabelle 5.2b), 5.2c) e 5.3) trovano inserimento tra i ricavi del conto economico per lo stesso importo presente tra i costi rilevati per la effettuazione delle iniziative promozionali e per la realizzazione del progetto SINCE.

Le poste del conto economico afferenti tali attività come è noto non possono influire per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

L'evidenziazione completa della voce 5.2b) e 5.3) delle suesposte tabelle è presente come già precedentemente indicato in allegato alla nota integrativa (All. 5).

Nella voce f) "Altre Assegnazioni Promozionali" figurano i ricavi riguardanti le varie convenzioni stipulate con il Ministero Politiche Agricole e con il Ministero dell'Industria.

L'allegato n. 6 evidenzia la disaggregazione dell'attività promozionale articolata per Committente/ Progetto.

Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità di Stato sono state inserite nel prospetto di raccordo del Bilancio con la contabilità Generale dello Stato le seguenti voci di rettifica, relative al programma Mincomes:

1) nel prospetto delle spese sono stati rettificati in diminuzione i costi dell'Esercizio 1999 di competenza finanziaria di esercizi precedenti per un ammontare di 35.391 milioni di Lire.

2) nel prospetto delle entrate finanziarie sono stati rettificati in diminuzione per un importo pari a quello evidenziato nel punto precedente i ricavi dell'esercizio 1999 di competenza finanziaria di esercizi precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Nei costi della produzione troviamo anche le spese sostenute per la realizzazione del progetto SINCE che, anche se nelle tabelle sono ricomprese nell'attività istituzionale, vengono poi specificate a margine.

L'assimilazione delle spese SINCE all'attività istituzionale è dovuta alla natura del contributo Mincomes per il settore informatico, che è trasferito all'Istituto solo dopo la rendicontazione dei costi sostenuti.

6) MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

	1999	1998	Variazioni val. ass	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	6.647	6.287	360	5,73

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché altri acquisti particolari quali acquisti di

carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise, sementi e acquisti di rappresentanza.

Le spese di cui alla pagina precedente ripartite per attività istituzionale, SINCE e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1999	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
		1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %	1999	1998	Variaz. v. a.	Variaz. %
Pubblicazioni	1.124	988	1.430	-442	-30,91	136	180	-44	-24,44
Materiale promozionale, *tecnico e didattico*	1.344	267	347	-80	-23,05	1.077	1.016	61	6
Forniture per uffici	2.298	1.504	1.508	-4	-0,27	794	509	285	55,99
Spese tipografiche Pubblicazioni ICE	1.770	226	224	2	0,89	1.544	970	574	59,18
Diversi	110	84	90	-6	-6,67	26	13	13	100
Totale	6.646	3.069	3.599	-530	-14,73	3.577	2.688	889	33,07

I costi del progetto SINCE sono così articolati; pubblicazioni (20 milioni di Lire) e forniture per uffici (11 milioni di Lire).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
7) PRESTAZIONI DI SERVIZI

(Valori in milioni di Lire)

	1999	1998	Variazioni v.a.	Variazioni %
7. Prestazioni di servizi	162.018	141.474	20.544	14,52

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come sopra articolati per attività istituzionale, SINCE e commesse promozionali.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1999	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
		1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %	1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %
Servizi informatici	11.031	10.743	7.480	3.263	43,62	288	702	-414	-58,97
Pubblicità e p.r. istituzionale	17.643	1.156	541	615	113,68	16.487	18.573	-2.086	-11,23
Energia elettrica	1.723	1.346	1.390	-44	-3,17	377	254	123	48,43
Telecomunicazioni	7.003	5.591	5.777	-186	-3,22	1.412	1.331	81	6,09
Quote associative e simili	213	163	205	-42	-20,49	50	100	-50	-50
Assistenza ed informazioni	2.042	1.707	1.248	459	36,78	335	145	190	131,03
Noleggi	26.169	971	846	125	14,78	25.198	20.247	4.951	24,45
Canoni leasing	52	36	11	25	227,27	16	7	9	128,57
Affitti	52.069	13.393	13.294	99	0,74	38.676	32.981	5.695	17,27
Servizi sanitari	148	146	76	70	92,11	2	0	2	0,00
Vigilanza	1.018	750	565	185	32,74	268	210	58	27,62
Conduzione impianti tecnici	304	302	358	-56	-15,64	2	3	-1	-33,33
Servizi organizzativi	14.276	586	435	151	34,71	13.690	10.564	3.126	29,59
Servizi e Consulenze legali	408	358	299	59	19,73	50	17	33	194,12
Consulenze fiscali	79	79	73	6	8,22	0	0	0	0,00
Consulenze amministrative	149	141	148	-7	-4,73	8	25	-17	-68
Consulenze artistiche	3	0	0	0	0,00	3	2	1	50
Spese notarili	7	1	1	0	0,00	6	0	6	0,00
Altre consulenze	3.932	605	309	296	95,79	3.327	2.552	775	30,37
Borse di studio	1.272	96	42	54	128,57	1.176	778	398	51,16
Formazione operatori esterni	3.167	42	39	3	7,69	3.125	2.286	839	36,7
Onorari e compensi per incarichi speciali	863	186	124	62	50	677	729	-52	-7,13
Prestazioni di terzi	5.502	1.301	731	570	77,98	4.201	4.095	106	2,59
Trasporti e facchinaggio	2.139	840	943	-103	-10,92	1.299	954	345	36,16
Magazzinaggio e Sdoganamento	163	81	89	-8	-8,99	82	96	-14	-14,58
Pulizia locali	2.010	1.712	1.874	-162	-8,64	298	139	159	114,39
Manutenzioni e riparazioni	1.679	1.673	1.553	120	7,73	6	12	-6	-50
Premi assicurativi	478	370	309	61	19,74	108	82	26	31,71
Missioni operatori	5.234	234	70	164	234,29	5.000	4.594	406	8,84
Spese organi sociali	941	941	886	55	6,21	0	1	-1	-100
Erogazioni a terzi	22	1	0	1	0,00	21	43	-22	-51,16
Spese personale dipendente altri enti	32	0	0	0	0,00	32	36	-4	-11,11
Spese di rappresentanza	229	161	74	87	117,57	68	112	-44	-39,29
Marchio all'export	18	18	14	4	28,57	0	0	0	0,00
Totale	162.018	45.730	39.804	5.926	14,89	116.288	101.670	14.618	14,38

I costi del progetto SINCE sono così articolati; servizi informatici (3 milioni di Lire), spese per telecomunicazioni (5 milioni di Lire), spese per servizi di assistenza ed informazione (533 milioni di lire), servizi legali (2 milioni di Lire), altre consulenze e servizi (120 milioni di lire), onorari e compensi per incarichi speciali (14 milioni di Lire), prestazioni di terzi (562 milioni di Lire) e spese per organi sociali (3 milioni di Lire).

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(Valori in milioni di Lire)

Organi sociali	Costi 1999	Costi 1998	Variaz. val. ass.	Variaz. %
Presidente (1)	324	343	-19	-5,54
Collegio dei Revisori	97	86	11	12,79
Consiglio di Amministrazione	235	238	-3	-1,26
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	273	190	83	43,68
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	11	29	-18	-62,07
Totale	940	886	54	6,09

1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda (238 milioni di Lire), gli oneri previdenziali (26 milioni di Lire), oltre alle spese di viaggio e soggiorno per l'espletamento dell'incarico presso la Sede centrale (60 milioni di Lire).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

9) PERSONALE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi(*)	46.462	53.576	-7.114	-13,28
B) Oneri sociali	15.438	16.188	-750	-4,63
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	5.588	5.018	570	11,36
E) Indennità di sede estera	22.053	19.999	2.054	10,27
F) Costo del personale locale	34.924	32.381	2.543	7,85
G) Altri costi	25.020	24.405	615	2,52
Totale	149.485	151.567	-2.082	-1,37

(*) comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
	1999	1998	Variaz. v. a.	Var. %	1999	1998	Variaz v.a.	Var. %
A) Salari e stipendi	46.462	53.576	-7.114	-13,28	0	0	0	0
B) Oneri sociali	15.438	16.188	-750	-4,63	0	0	0	0,00
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	5.588	5.018	570	11,36	0	0	0	0,00
E) Indennità di sede estera	22.053	19.999	2.054	10,27	0	0	0	0,00
F) Costo del personale locale	32.443	30.278	2.165	7,15	2.481	2.104	377	17,92
G) Altri costi	20.462	20.796	-334	-1,61	4.558	3.609	949	26,3
Totale	142.446	145.855	-3.409	-2,34	7.039	5.713	1.326	23,21

A) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo nonché la quota dell'accantonamento delle "*Ferie maturate e non godute*".

B) Oneri sociali

Include le somme di competenza del 1999 da versare agli Enti Previdenziali ed assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni. La Voce comprende anche la quota di oneri rapportata all'accantonamento delle "*Ferie maturate e non godute*".

C) Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di 5.588 milioni di Lire riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonchè della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto pari a 952 milioni di Lire.

Tale voce comprende anche i costi del progetto SINCE che ammontano a 11 milioni di Lire.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- 4.540 milioni di Lire per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- 1.106 milioni di Lire per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- 2.491 milioni di Lire per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- 1.886 milioni di Lire per costi di missione e trasferimento della Rete Estera.

Gli altri costi, che riguardano i compensi per il lavoro straordinario, i premi e le incentivazioni al personale compresi i benefici assistenziali e sociali, sono ricompresi in un unico fondo per il trattamento accessorio che ammonta 11.353 milioni di Lire.

Altre Voci riguardano le spese per la formazione del personale (517 milioni di Lire) nonchè altri costi (2.835 *milioni* di Lire) riguardanti principalmente le spese per la mensa aziendale e il contributo abitazione al personale in Italia ed all'Estero compreso il pagamento dell'affitto dell'abitazione a detto personale, rimborsato dallo stesso all'Istituto.

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie contratto EPNE 1998-2001	1999	Categorie contratto EPNE 1994-1997	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	31	Dirigenti	34	-3	-8,82
C4	298	9ª qualifica (*)	325	-27	-8,31
C3	169	8ª qualifica	183	-14	-7,65
C1	105	7ª qualifica	126	-21	-16,67
B2	135	6ª qualifica	147	-12	-8,16
B1	122	5ª qualifica	137	-15	-10,95
A2	24	4ª qualifica	26	-2	-7,69
Totale personale di ruolo	884		978	-94	-9,61

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	3.617	3.400	217	6,38
B) Immobilizzazioni materiali	3.620	3.609	11	0,3
Totale	7.237	7.009	228	3,25

Le quote di ammortamento stanziate a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo quanto già esposto nei rispettivi principi contabili.

Tale voce comprende anche la quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (software) acquistate con fondi SINCE (217 milioni).

Gli oneri di competenza del periodo sono stati calcolati in base alle evidenze risultanti dal libro dei cespiti ammortizzabili tenuto ai sensi di legge.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Rimanenze finali	465	513	-48	-9,36
B) Rimanenze iniziali	513	502	11	2,19
Variazioni A) - B)	-48	11	-59	-536,36

Il dato delle Rimanenze, calcolato in base al costo di acquisto, è variato rispetto al precedente esercizio a seguito della ricognizione effettuata in Sede e negli uffici periferici.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(Valori in milioni di Lire)

	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	15.933	6.153	9.780	158,95

Per l'esercizio 1999 non si è provveduto ad effettuare l'accantonamento per i rischi sui crediti commerciali, in quanto il fondo costituito all'1.1.1999 copriva totalmente l'ammontare dei crediti istituzionali in sofferenza.

Come già esplicitato in premessa si è ritenuto prudenzialmente accantonare una posta rettificativa del credito 1997 nei confronti del Mincomes.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE
13) ALTRI ACCANTONAMENTI

(Valori in milioni di Lire)

	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
13. Altri accantonamenti	1.151	0	1.151	0

Si riferisce all'accantonamento prudenziale a fronte dei ricorsi e di eventuali evoluzioni normative per i recuperi già effettuati sui premi di produzione degli esercizi '91 e '92.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE (602 milioni di Lire)

Le spese di tale categoria riguardano quasi esclusivamente le imposte non riconducibili a quelle sul reddito di esercizio quali ICI, Imposta Patrimoniale, le imposte locali versate all'estero ed altre imposte dirette nonchè concessioni governative e bollati.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	5	3	2	66,67
E) da titoli iscritti nell'Attivo circolante	0	0	0	0,00
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario	263	239	24	10,04
L) da variazioni positive del cambio	156	271	-115	-42,44
M) altri (interessi su altri crediti)	421	680	-259	-38,09
Totale	845	1.193	-348	-29,17

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono ad interessi maturati su depositi cauzionali.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Comprendono gli importi consuntivati nell'esercizio

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e sui prestiti concessi al personale.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

17) ONERI FINANZIARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
C) Interessi passivi ed oneri bancari	1	1	0	0,0
D) Interessi passivi su debiti	1	46	-45	-97,83
E) Perdite su cambi	301	216	85	39,35
F) Altri oneri finanziari	195	162	33	20,37
Totale	498	425	73	17,18

D) Interessi passivi su debiti

Riguardano principalmente gli interessi legali corrisposti al personale creditore nell'ambito del ricalcolo del trattamento di sede estera relativamente all'esercizio di competenza.

E) Perdite su cambi

Sono costituiti da perdite su cambi consuntivate nel periodo.

F) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. PROVENTI	**4.870**	**8.359**	**-3.489**	**-41,74**
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	*4.870*	*8.359*	*-3.489*	*-41,74*
21. ONERI	**5.366**	**6.457**	**-1.091**	**-16,90**
a) minusvalenze da svalutazioni	*2*	*2*	*0*	*0,0*
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	5.361	6.453	-1.902	-16,92
c) imposte e tasse esercizi precedenti	*3*	*2*	*1*	*50,00*
Totale (20-21)	**-496**	**1.902**	**-2.398**	**-126,08**

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI

21.ONERI

Si presenta di seguito l'articolazione della categoria tra attività istituzionale ed attività promozionale:

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %	1999	1998	Variaz. v.a.	Variaz. %
20. PROVENTI	4.216	7.483	-3.267	-43,66	653	876	-223	-25,46
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	*4.216*	*7.483*	*-3.267*	*-43,66*	*653*	*876*	*-223*	*-25,46*
21. ONERI	4.681	4.932	-251	-5,09	684	1.525	-841	-55,15
a) minusvalenze da svalutazioni	*1*	*1*	*0*	*0,0*	*0*	*1*	*-1*	*-100,00*
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	*4.677*	*4.929*	*-252*	*-5,11*	*684*	*1.524*	-840	-55,12
c) imposte e tasse esercizi precedenti	*3*	*2*	*1*	*50,00*	*0*	*0*	*0*	*0*
Totale (20-21)	-465	2.551	-3.016	-118,23	-31	-649	618	-95,22

Gli importi più significativi che compongono la voce dei proventi istituzionali riguardano la cancellazione di un debito nei confronti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per una campagna promozionale del 1980 (951 milioni di Lire), la rilevazione del credito nei confronti dell'erario per l'IRAP 1998 (146 milioni di Lire), la cancellazione di debiti vari degli anni precedenti nei confronti del personale (773 milioni di Lire), la rilevazione di maggiori corrispettivi dei servizi ICE (1.104 milioni di Lire) e la rilevazione del recupero del premio di produttività 1991-1992 (471 milioni di Lire). Tale recupero, che era stato avviato negli esercizi precedenti, ha trovato anche per il personale in servizio fondamento formale nella delibera del C.d.A. n° 327/99 del 21 dicembre 1999. L'avvio degli effetti della delibera in questione è stato tuttavia sospeso in attesa di eventuali sviluppi modificativi normativi.

Altre sopravvenienze attive riguardano rimborsi tasse di consumo riguardanti il 1998, ma pervenuti e registrati nel 1999.

Le sopravvenienze relative all'attività promozionale non hanno influenza sul risultato economico d'esercizio in quanto figurano per un pari importo tra i ricavi.

L'entità del fenomeno deriva in massima parte dal particolare sistema contabile connesso alla tenuta della contabilità analitica separata per commesse per cui ogni storno di costi tra le varie commesse transita necessariamente per pari importo nei conti relativi alle sopravvenienze attive e passive con conseguente lievitazione delle stesse.

Tra le sopravvenienze passive istituzionali composte in larga misura da costi legati a consumi avvenuti in esercizi precedenti (fatture telefoniche, energia elettrica, ecc.), assumono rilevanza quantitativa gli accantonamenti riferiti al personale per la previdenza integrativa 1998 (1.562 milioni di Lire), nonché le somme riferite all'inclusione nel TFR del 30% della I.I.S. per il periodo 1984/90 ai sensi della Legge 87/94 già evidenziata a commento della Voce "*Immobilizzazioni immateriali*".

Tale somma, spesata per cassa ed erogata a dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.1984 è stata pari nel 1999 a 1.330 milioni di Lire.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
I IMPOSTE DIRETTE	4.903	5.405	-502	-9,29
II ALTRE IMPOSTE E TASSE	0	0	0	0
TOTALE	4.903	5.405	-502	-9,29

Le imposte si riferiscono agli accantonamenti d'esercizio ai fini del pagamento dell'IRPEG (450 milioni di Lire), nonché alla contabilizzazione degli oneri IRAP (4.453 milioni di Lire).

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1999	1998	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	9.285	5.369	3.916	72,94

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1999 ALL. 1

	ESERCIZIO 1999	ESERCIZIO 1998
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Avanzo economico dell'esercizio	9.285.244.581	5.369.008.628
Rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.236.527.485	7.008.172.537
Aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	0	-83.041.031.046
Diminuzione dei debiti pagabili entro e dopo i 12 mesi	-13.572.754.662	0
Trattamento di fine rapporto dell'esercizio	0	0
Quota	6.568.576.920	6.025.036.379
Pagamenti	-6.375.258.236	-6.243.085.120
Quota utilizzo fondo TFR stornata a debiti verso il personale	-3.247.835.709	-3.945.765.176
Aumento fondo TFR	0	48.189.682
Diminuzione fondo imposte	0	0
Aumento fondo imposte	0	0
Diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	237.616.384	6.209.375.986
Aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	0	0
Aumento del magazzino		-10.995.440
Diminuzione del magazzino	47.907.238	
Diminuzione altri fondi	-625.549.324	0
Aumento altri fondi	0	6.030.967.511
Aumento ratei e risconti passivi	0	0
Aumento ratei e risconti attivi	-181.439.745	-125.490.851
Diminuzione ratei e risconti attivi	0	0
Diminuzione ratei e risconti passivi	-136.724.806	-107.814.731
Diminuzione fondo ammortamento	0	0
Diminuzione fondo ammortamento per utilizzo da dismissioni	0	0
Liquidità generata dalla gestione	**-763.689.874**	**-62.783.431.641**
Disinvestimenti in titoli	-528.060	5.801.642
Incremento valori mobiliari	0	0
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	712.124.880	409.440.168
Aumento patrimonio netto	27.752.855.934	65.261.815.781
TOTALE DELLE FONTI	**27.700.762.880**	**65.677.057.591**
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisizione di attivo immobilizzato	0	0
Immobilizzazioni tecniche	5.767.934.514	3.815.857.308
Immobilizzazioni immateriali	7.229.232.672	3.548.136.433
Immobilizzazioni finanziarie	1.349.105.602	621.155.395
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	**14.346.272.788**	**7.985.149.136**
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI		
All'inizio dell'esercizio	41.846.960.248	46.938.483.434
Al termine dell'esercizio	55.201.450.340	41.846.960.248
Aumento/Diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	**13.354.490.092**	**-5.091.523.186**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1999 **ALL. 2**

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Riserve Facoltative	Residuo avanzo Economico Esercizi Precedenti	Avanzo Economico dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.1998	73.607.834.449	9.080.287.098	5.369.008.628	88.057.130.175
Destinazione utile esercizio 1997	0	5.369.008.628	-5.369.008.628	0
Variazione fondo relativo L. 9.1.91	19.587.575	0	0	19.587.575
Riduzione avanzo economico esercizi precedenti	0	0	0	0
Variazione Riserve facoltative	361.165.770	0	0	361.165.770
Fondo Attività Promozionale (D.M. 474/97)	27.372.102.589	0	0	27.372.102.589
di cui:				
Piano Attività 1998/1999	*-49.709.210.864*	*0*	*0*	*-49.709.210.864*
Piano di Attività 1999/2000	*77.081.313.453*	*0*	*0*	*77.081.313.453*
Avanzo economico di esercizio	0	0	9.285.244.581	9.285.244.581
TOTALE	**128.732.792.972**	**14.449.295.726**	**9.285.244.581**	**125.095.230.690**

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CON LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

ALL. 3

SPESE FINANZIARIE	**ESERCIZIO 1999**	**ESERCIZIO 1998**
CORRENTI:		
- Assegni, compensi, indennità e rimborsi spese per organi dell'Ente	940.067.632	886.476.583
- Costo del lavoro	143.283.445.405	139.466.833.581
- Acquisizione di beni e servizi	167.561.433.454	146.655.429.084
- Trasferimenti passivi	776.942.376	861.079.315
- Oneri finanziari	1.536.370	47.692.738
- Altre spese + tasse	6.006.148.772	6.390.550.208
TOTALE (A)	**318.569.574.009**	**294.308.061.509**
IN CONTO CAPITALE:		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	0	182.525.460
- Mobili e macchine ufficio	1.033.999.534	3.272.264.047
- Impianti, macchine e attrezzature	17.737.870	357.525.173
- Automezzi	-28.093.387	0
- Acquisizione partecipazioni azionarie	380.753.345	0
- Aumento immobilizzazioni immateriali	10.073.171.082	4.404.375.730
TOTALE	*11.477.568.444*	*8.216.690.410*
- Concessioni di crediti	0	0
- Depositi cauzionali	382.498.610	412.924.056
- Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	9.623.093.945	10.188.850.296
TOTALE (B)	**21.483.160.999**	**18.818.464.762**
C) Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Ratei passivi	0	0
- Rimanenze iniziali	513.104.047	502.108.607
- Ammortamenti e deperimenti	7.236.527.485	7.008.172.537
- Accantonamenti:		
fondo trattamento di fine rapporto	5.588.058.657	5.018.038.133
fondo rischi ed oneri	17.083.912.703	6.152.732.094
fondo trattamento accessorio	0	6.440.730.000
- Costi dell'esercizio di competenza finanziaria esercizi precedenti	-35.391.064.830	-28.891.668.363
-Variazioni dei debiti verso MINCOMES per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	-16.236.670.006	-76.467.528.024
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive e insussistenze passive	5.360.986.547	6.452.552.600
- Risconti passivi	0	0
TOTALE (C)	**-15.845.145.397**	**-73.784.862.416**
TOTALE (A+B+C)	**324.207.589.611**	**239.341.663.855**
CONTI D'ORDINE	73.440.543	314.038.998

ENTRATE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1999	ESERCIZIO 1998
A1) CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	200.000.000.000	180.000.000.000
Altre entrate finalizzate alla realizzazione del progr. promoz.le	121.800.043.064	105.486.014.553
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	27.240.317.320	25.703.898.689
Redditi e proventi patrimoniali	3.681.447.538	4.537.954.976
Altre entrate	5.580.716.333	6.651.542.575
TOTALE (A1)	**358.302.524.255**	**322.379.410.793**
B1) IN CONTO CAPITALE:		
Alienazione beni patrimoniali	0	0
- Immobili	0	0
- Mobili	0	0
- Immobilizzazioni tecniche	0	0
Vendita di partecipazioni azionarie e di valori mobiliari	0	0
Riscossione crediti	2.208.422.837	2.197.316.325
Trasferimenti in conto capitale	0	0
Accensione di crediti	0	0
TOTALE (B1)	**2.208.422.837**	**2.197.316.325**
C1) Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Ratei attivi	0	0
- Rimanenze finali	465.196.809	513.104.047
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria		
di esercizi precedenti	-35.391.064.830	-28.891.668.363
- Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio		
che non danno luogo a ricavi	-16.236.670.006	-76.467.528.024
- Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze attive insussistenze passive	4.869.686.965	8.358.889.268
- Risconti attivi	0	0
TOTALE (C1)	**-46.292.851.062**	**-96.487.203.072**
TOTALE (A1+B1+C1)	**314.218.096.030**	**228.089.524.046**
CONTI D'ORDINE	73.440.543	314.038.998
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE A	318.569.574.009	294.308.061.509
TOTALE C	-15.845.145.397	-73.784.862.416
TOTALE SPESE	**302.724.428.612**	**220.523.199.093**
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	9.285.244.581	5.369.008.628
TOTALE	**312.009.673.193**	**225.892.207.721**
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	**358.302.524.255**	**322.379.410.793**
TOTALE C1	**-46.292.851.062**	**-96.487.203.072**
TOTALE	**312.009.673.193**	**225.892.207.721**

ALL.4

CONFRONTO CONTO ECONOMICO 1998/1999 ARTICOLATO PER RETI DI PRODUZIONE

(MILIONI DI LIRE)

MASTRO DESCRIZIONE	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA			TOTALE GENERALE		
	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA
COSTI												
A)												
ACQUISTO DI BENI	969,44	1.652,85	-683,41	202,49	164,76	37,73	1.813,40	1.691,74	121,66	2.985,33	3.509,35	-524,02
ACQUISTI DIVERSI	27,86	36,75	-8,89	8,86	7,33	1,53	47,37	44,86	2,51	84,09	88,94	-4,85
PRESTAZIONI DI SERVIZI	20.053,37	14.906,32	5.147,05	2.720,57	3.180,17	-459,60	22.956,03	21.717,89	1.238,14	45.729,97	39.804,38	5.925,59
COSTO DEL LAVORO	82.109,69	90.221,35	-8.111,66	2.729,22	2.421,19	308,03	57.612,74	53.210,68	4.402,06	142.451,65	145.853,22	-3.401,57
ONERI FISCALI	5.289,81	5.405,18	-115,37	45,65	0,00	45,65	0,00	0,00	0,00	5.335,46	5.405,18	-69,72
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	0,00	447,75	-447,75	0,00	53,77	-53,77	111,96	132,13	-20,17	111,96	633,65	-521,69
TOTALE A)	*108.450,17*	*112.670,20*	*-4.220,03*	*5.706,79*	*5.827,22*	*-120,43*	*82.541,50*	*76.797,30*	*5.744,20*	*196.698,46*	*195.294,72*	*1.403,74*
B)												
AMMORTAMENTI	7.236,53	5.985,51	1.251,02	0,00	265,82	-265,82	0,00	756,84	-756,84	7.236,53	7.008,17	228,36
ACCANTONAMENTI	17.083,91	2.882,17	14.201,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.083,91	2.882,17	14.201,74
RIMANENZE INIZIALI	513,10	502,10	11,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513,10	502,10	11,00
ONERI FINANZIARI	49,53	46,33	3,20	0,00	0,62	-0,62	279,00	231,52	47,48	328,53	278,47	50,06
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	3.950,90	4.387,43	-436,53	140,47	53,04	87,43	639,30	561,67	77,63	4.730,67	5.002,14	-271,47
RETTIFICHE DI RICAVI	0,60	0,00	0,60	0,10	0,00	0,10	0,04	0,00	0,04	0,74	0,00	0,74
TOTALE B)	*28.834,57*	*13.803,54*	*15.031,03*	*140,57*	*319,48*	*-178,91*	*918,34*	*1.550,03*	*-631,69*	*29.893,48*	*15.673,05*	*14.220,43*
TOTALE COSTI (A+B)	**137.284,74**	**126.473,74**	**10.811,00**	**5.847,36**	**6.146,70**	**-299,34**	**83.459,84**	**78.347,33**	**5.112,51**	**226.591,94**	**210.967,77**	**15.624,17**
RICAVI												
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO	200.000,00	180.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	180.000,00	20.000,00
CORRISPETTIVI PRESTAZ. SERVIZI	17.301,23	17.130,28	170,95	509,85	780,24	-270,39	9.429,24	7.793,38	1.635,86	27.240,32	25.703,90	1.536,42
PROVENTI FINANZIARI	481,40	752,11	-270,71	0,80	1,77	-0,97	207,99	243,85	-35,86	690,19	997,73	-307,54
RETTIFICHE COSTI/PROVENTI DIVERSI	483,41	567,20	-83,79	6,52	2,54	3,98	1.326,54	1.069,82	256,72	1.816,47	1.639,56	176,91
RIMANENZE FINALI	465,20	513,10	-47,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	465,20	513,10	-47,90
SINCE	1.503,34	0,00	1.503,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.503,34	0,00	1.503,34
TOTALE	**220.234,58**	**198.962,69**	**21.271,89**	**517,17**	**784,55**	**-267,38**	**10.963,77**	**9.107,05**	**1.856,72**	**231.715,52**	**208.854,29**	**22.861,23**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	*2.756,29*	*6.558,36*	*-3.802,07*	*106,41*	*96,88*	*9,53*	*1.298,97*	*827,13*	*471,84*	*4.161,67*	*7.482,37*	*-3.320,70*
TOTALE GENERALE	**222.990,87**	**205.521,05**	**17.469,82**	**623,58**	**881,43**	**-257,85**	**12.262,74**	**9.934,18**	**2.328,56**	**235.877,19**	**216.336,66**	**19.540,53**

ALL. 4b

ATTIVITA' PROMOZIONALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	3.551,57	2.688,81	862,76
ACQUISTI DIVERSI	25,83	0,16	25,67
PRESTAZIONE DI SERVIZI	116.288,12	101.670,48	14.617,64
COSTO DEL LAVORO	7.033,40	5.713,24	1.320,16
ONERI FINANZIARI	168,75	82,06	86,69
ONERI FISCALI	0,00	0,00	0,00
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	7,47	9,77	-2,30
TOTALE	*127.075,14*	*110.164,52*	*16.910,62*
ACCANTONAMENTI	0,00	3.270,56	
AMMORTAMENTI	0,00	0,00	0,00
RIMANENZE INIZIALI	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	684,35	1.479,66	-795,31
RETTIFICHE DI RICAVI	0,73	0,00	0,73
DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	*685,08*	*1.479,66*	-794,58
TOTALE COSTI	***127.760,22***	***111.644,18***	***16.116,04***
RICAVI			
CONTRIB. ED ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	73.718,62	63.451,02	10.267,60
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	5.898,18	6.432,94	-534,76
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	8.501,15	7.574,75	926,40
CONCORSO DITTE PROGR. PROM.	37.759,47	34.678,84	3.080,63
PLUSVAL. E PROVENTI DIV.	0,00	0,00	0,00
CORRISPET. PER PRESTAZ. SERVIZI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI FINANZIARI	154,53	195,33	-40,80
RETTIFICHE DI COSTI	66,51	10,90	55,61
PROVENTI DIVERSI	953,75	1.695,14	-741,39
TOTALE	*127.052,21*	*114.038,92*	*13.013,29*
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	708,01	875,82	-167,81
TOTALE	***127.760,22***	***114.914,74***	***12.845,48***

ESERCIZIO 1999 - ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' PROMOZIONALE A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINCOMES

All. 5

	Saldi all'1.1.1999	Trasferimenti 1999		Giro fondi ad esercizi successivi (+)	Restituzione all'Erario (-)	Giroconti per rettifiche (+ -)	Trasferimenti a terzi beneficiari (-)	Costi netti dell'esercizio (-)	Saldi al 31.12.1999	
a) Debiti V/Mincomes										
economie 1983	8.000.000	0		0	0	0	0	0	8.000.000	
economie 1984	38.746.701	0		0	-4.000.000	0	0	0	34.746.701	
economie 1985	15.004.700	0		0	0	0	0	0	15.004.700	
economie 1986	0	0		0	0	0	0	0	0	
economie 1987	10.100.000	0		0	0	0	0	0	10.100.000	
economie 1988	12.300.430	0		0	0	0	0	0	12.300.430	
economie 1989	35.647.400	0		0	0	0	0	0	35.647.400	
economie 1990	-1.577.077	0		0	0	0	0	0	-1.577.077	
economie 1991	662.916.874	0		0	0	0	0	-238.000	662.678.874	
Made in Italy	0	0		0	0	0	0	0	0	
Sub Totale a)	***781.139.028***	***0***		***0***	***-4.000.000***	***0***	***0***	***-238.000***	***776.901.028***	
b) Anticipi da Mincomes										
assegnazione 1992	877.874.138	0		0	-100.000.000	0	0	-3.360.000	774.514.138	
assegnazione 1993	592.046.290	0		0	-60.000.000	0	0	0	532.046.290	
assegnazione 1994	2.612.167.813	0		0	-100.000.000	0	0	291.641.300	2.803.809.113	
assegnazione 1995	1.118.124.952	0		0	-140.000.000	0	0	33.308.705	1.011.433.657	
assegnazione 1996	20.071.425.652	0			-7.600.000.000	0	0	-167.859.350	12.303.566.302	
assegnazione 1997	15.486.538.528	0		0	-2.000.000.000	0	0	-1.231.319.991	12.255.218.537	
assegnazione 1998	0	0		0	0	0	0	0	0	
assegnazione 1999	0	94.600.000.000		15.400.000.000	0	-77.081.313.453	0	-32.918.686.547	0	
Sub Totale b)	***40.758.177.373***	***94.600.000.000***	**	***15.400.000.000***	***-10.000.000.000***	***-77.081.313.453***	***0***	***-33.996.278.883***	***29.680.588.037***	
c) Progetti Speciali										
Progetti Speciali L.156/93	4.358.090.168	0		0	-4.200.000.000	0	0	-4.026.630	154.063.538	
Invest. Esteri L. 156/93	0	0		0	0	0	0	0	0	
Sub Totale c)	***4.358.090.168***	***0***		***0***	***-4.200.000.000***	***0***	***0***	***-4.026.630***	***154.063.538***	
TOTALE	**45.897.406.569**	**94.600.000.000**		**15.400.000.000**	**-14.204.000.000**	**-77.081.313.453**	**0**	**-34.000.540.513**	**30.611.552.603**	*
Fondo attività Prom.le '98	65.416.750.027			-15.400.000.000				-34.309.210.864	15.707.539.163	
Fondo attività Prom.le '99	0					77.081.313.453			77.081.313.453	
	65.416.750.027	94.600.000.000		15.400.000.000	-14.204.000.000	0	0	-68.309.751.377	**92.788.852.616**	
Crediti Vs/Mincomes L. 212/92	234.941.172	63.096.510		0	0	0	0	-171.844.662	0	
	0	**94.663.096.510**		0	0	0	0	**-68.481.596.039**		*

* Riflette l'importo presente nello Stato Patrimoniale -Passivo Voce D. Debiti -13 -Altri debiti di cui "Anticipi da Mincomes".

** Di cui Lit. 29.910.000.000 non erogati nell'esercizio e pertanto presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra di "Crediti Vs. Mincomes" unitamente al citato mporto pari a Lit. 234.941.172 riferito alla Legge 212/92.

All. 6

	Attività Promozionale 1998 suddivisa per committente					Attività Promozionale 1999 suddivisa per committente				
	Ass. Pubblico	Contr. Priv.	TOTALE	Altri Ricavi	TOTALE COSTI/RICAVI	Ass. Pubblico	Contr. Priv.	TOTALE	Altri Ricavi	TOTALE COSTI/RICAVI
MINCOMES										
Progr. Promoz. Legge 71	52.514.166.629	43.419.855.195	95.934.021.824	2.580.443.635	98.514.465.459	68.295.975.261	48.420.854.521	116.716.829.782	1.451.121.402	118.167.951.184
Progr. "Made In Italy"	3.270.562.708	0	3.270.562.708	0	3.270.562.708		0	0	0	0
Prog. Mezzogiorno	-34.459.200	37.758.700	3.299.500	51.170.000	54.469.500	9.749.486		9.749.486	2.632.739	12.382.225
Prog. Speciali L. 156/93	1.049.210.907	201.299.069	1.250.509.976	37.061.475	1.287.571.451	4.026.630	1.000.000	5.026.630	129.270	5.155.900
Cofinanz. CEE	0	42.116.213	42.116.213	6.749.485	48.865.698	-171.844.662	103.916.482	-67.928.180	67.928.180	0
TOTALE A)	**56.799.481.044**	**43.701.029.177**	**100.500.510.221**	**2.675.424.595**	**103.175.934.816**	**68.137.906.715**	**48.525.771.003**	**116.663.677.718**	**1.521.811.591**	**118.185.489.309**
Minindustria	2.338.152.570	0	2.338.152.570	1.107.407	2.339.259.977	693.596.422	0	693.596.422	3.811.325	697.407.747
MIPA	4.313.390.005	956.681.950	5.270.071.955	42.732.643	5.312.804.598	4.887.119.911	925.658.515	5.812.778.426	136.998.968	5.949.777.394
Regioni	0	3.426.759.153	3.426.759.153	48.820.969	3.475.580.122	0	1.793.198.539	1.793.198.539	114.198.269	1.907.396.808
Altre privatistiche	0	602.063.229	602.063.229	9.100.001	611.163.230	0	1.018.901.447	1.018.901.447	1.247.454	1.020.148.901
TOTALE B)	**6.651.542.575**	**4.985.504.332**	**11.637.046.907**	**101.761.020**	**11.738.807.927**	**5.580.716.333**	**3.737.758.501**	**9.318.474.834**	**256.256.016**	**9.574.730.850**
TOTALE GENERALE	**63.451.023.619**	**48.686.533.509**	**112.137.557.128**	**2.777.185.615**	**114.914.742.743**	**73.718.623.048**	**52.263.529.504**	**125.982.152.552**	**1.778.067.607**	**127.760.220.159**

All. 7

BILANCIO di ESERCIZIO 1999
DETTAGLIO DELLA VOCE *"PRESTAZIONE DI TERZI"*

(Milioni di Lire)

	ATTIVITÁ ISTITUZIONALE + SINCE				ATTIVITÁ PROMOZIONALE			
	1999	1998	Var. v.a	Var: %	1999	1998	Var. v.a	Var: %
CONSULENZE								
1) Consulenze fiscali	79	73	6	8,22	0	0	0	0
2) Consulenze amm.ve	141	148	-7	-4,73	8	25	-17	-68
3) Consulenze artistiche	0	0	0	0	3	2	1	50
4) Altre consulenze(*)	**605**	**309**	**296**	**95,79**	**3.327**	**2.552**	**775**	**30,37**
Consulenze tecniche	*34*	*25*	*9*	*36*	*112*	*26*	*86*	*330,77*
Consulenze marketing	*74*	*96*	*-22*	*-22,92*	*48*	*112*	*-64*	*-57,14*
Note ed indagini di mercato	*148*	*33*	*115*	*348,48*	*2.141*	*2.197*	*-56*	*-2,55*
Altre consulenze	*349*	*155*	*194*	*125,16*	*1.026*	*217*	*809*	*372,81*
TOTALE CONSULENZE	**825**	**530**	**295**	**55,66**	**3.338**	**2.579**	**759**	**29,43**
PRESTAZIONI DI TERZI	**1.300**	**731**	**569**	**77,84**	**4.202**	**4.095**	**107**	**2,61**
Hostess ed interpreti	*363*	*283*	*80*	*28,27*	*1.539*	*1.207*	*332*	*27,51*
Traduzioni	*78*	*62*	*16*	*25,81*	*354*	*250*	*104*	*41,6*
Altre prestazioni di terzi (**)	*859*	*386*	*473*	*122,54*	*2.309*	*2.638*	*-329*	*-12,47*
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	**1.300**	**731**	**569**	**77,84**	**4.202**	**4.095**	**107**	**2,61**
TOTALE GENERALE	**2.125**	**1261**	**864**	**68,52**	**7.540**	**6.674**	**866**	**12,98**

(*) Consulenze merceologiche, incarichi a terzi per stampa inviti, cataloghi, distribuzione, servizi vari, ecc.
(**) Personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori.

Rispetto all'esercizio 1998 l'attività istituzionale include anche i costi relativi al progetto SINCE pari a 683 milioni di Lire che intervengono nelle varie voci nel modo seguente:

- Consulenze marketing, 12 milioni;
- Note ed indagini di mercato, 68 milioni;
- Altre consulenze, 40 milioni;
- Hostess ed interpreti, 6 milioni;
- Traduzioni, 40 milioni;
- Altre prestazioni di terzi, 517 milioni.

PAGINA BIANCA

PROGETTO DI BILANCIO 1999

della

SOCIETÁ ICE-INFORMAZIONI TELEMATICHE S.p.A.

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31/12/1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1999	1998
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	201.996.354	219.459.233
1) costi di impianto	23.381.600	23.487.200
4) concess.licenze, marchi	178.614.754	195.972.033
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	737.728.530	743.548.417
4) altri beni	737.728.530	743.548.417
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	98.984.486	92.501.604
2) crediti	98.984.486	92.501.604
d) verso altri	98.984.486	92.501.604
esigibili oltre il successivo esercizio	98.984.486	92.501.604
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.038.709.370	1.055.509.254
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI		
1) verso clienti	3.223.768	2.215.912
4)verso controllanti	3.822.657.066	2.688.399.382
5)verso altri	756.633.661	660.251.884
TOTALE CREDITI	**4.582.514.495**	**3.350.867.178**
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari	2.997.099.716	399.337.991
3) denaro e valori in cassa	4.907.502	545.410
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**7.584.521.713**	**3.750.750.579**

D) RATEI E RISCONTI		
ratei attivi		
risconti attivi	163.853.597	217.460.005
TOTALE RATEI E RISCONTI	**163.853.597**	**217.460.005**
TOTALE ATTIVO	**8.787.084.680**	**5.023.719.838**
PASSIVO		
A)PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.000.000.000	1.000.000.000
IV Riserva legale	59.612.420	59.612.420
VII Altre riserve	710.633.553	837.526.789
IX Utile o perdita d'esercizio	601.942.950	- 126.893.236
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.372.188.923**	**1.770.245.973**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) *Per imposte*	29.413.357	65.105.193
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**29.413.357**	**65.105.193**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**1.367.318.043**	**1.178.500.233**
D) DEBITI		
3) debiti verso banche	488.369	541.212
6) debiti verso fornitori	2.971.489.585	1.102.459.793
10) Debiti verso controllanti	97.162.242	40.906.530
11) debiti tributari	1.268.523.681	532.989.221
12) debiti v/istituti prev.li	283.125.187	245.728.166
13) altri debiti	397.375.293	87.243.517
TOTALE DEBITI	**5.018.164.357**	**2.009.868.439**
E) RATEI E *RISCONTI*	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**8.787.084.680**	**5.023.719.838**
CONTI D'ORDINE		
Per rischi	**48.708.000**	**18.732.000**

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	14.405.173.731	7.538.184.243
5) Altri ricavi e proventi	81.407.698	235.233.802
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**14.486.581.429**	**7.773.418.045**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Mat.prime, suss.di consumo	132.883.056	117.071.135
7) Per servizi	5.557.980.158	1.622.997.967
8) *Per godimento* beni di terzi	657.491.781	424.575.478
9) Per il personale	6.110.898.232	4.991.570.811
a) *salari e stipendi*	4.295.505.290	3.436.102.495
b) oneri sociali	1.287.913.323	1.110.283.177
c) trattamento fine rapporto	298.036.981	253.265.817
e) altri costi	229.442.638	191.919.322
10) Ammortamenti e svalutazioni	446.134.346	374.953.629
a) amm.ti immobil.immateriali	152.664.299	119.895.380
b) amm.ti immobil.materiali	273.941.418	241.303.249
d) svalutazione crediti	19.528.629	13.755.000
14) oneri diversi di gestione	83.333.941	78.921.630
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.988.721.514	7.610.090.650
DIFFER.VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.497.859.915	163.327.395
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	14.265.330	21.580.820
17) Interessi e altri oneri finanziari	8.240.096	3.659.447
TOTALE PROV. E ONERI FINANZIARI	6.025.234	17.921.373
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	17.804.040	16.539.328
a) sopravvenienze attive	17.804.040	16.539.328
21) Oneri straordinari	29.012.028	36.082.296
a) sopravvenienze passive	29.012.028	36.082.296
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**11.207.988 -**	**19.542.968**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.492.677.161**	**161.705.800**
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	**890.734.211**	**288.599.036**
Imposte d'esercizio	926.426.047	338.280.853
Utilizzo imposte differite	35.691.836 -	49.681.817
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	**601.942.950 -**	**126.893.236**

Nota integrativa al bilancio al 31.12.1999

Signori azionisti,

prima di passare all'analisi delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.1999, in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio chiuso al 31.12.1999, così come quello dell'esercizio precedente, è stato redatto in forma comparativa utilizzando gli schemi previsti dal Codice Civile.

Nota esplicativa al bilancio

Il bilancio è stato redatto in base alle indicazioni del Codice civile in materia.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuto conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni materiali e ammortamento

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita economico - tecnica delle immobilizzazioni.

Anche nell'esercizio 1999, cosi come nel periodo precedente, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti a titolo di ammortamento anticipato ai fini fiscali, non riscontrandone l'opportunità.

Pertanto gli importi rilevati a tale titolo nelle voci del Patrimonio Netto si riferiscono tutti ad ammortamenti anticipati effettuati in passato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo

d'acquisto previo consenso del Collegio Sindacale quando richiesto dalla legge, al netto dell'ammortamento effettuato in conto.

Gli ammortamenti *sono* calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita stimata utile delle immobilizzazioni immateriali, e che risultano conformi a quelle previste dalle norme fiscali.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati al loro valore nominale, non sussistendo cause di possibili inesigibilità future.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, al netto quindi degli adeguamenti che prudenzialmente, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili, con riferimento ai saldi dei crediti commerciali esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i costi e i ricavi comuni a più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 bis del C.C.

Capitale sociale

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

* * *

Signori azionisti,

passiamo ora ad illustrarVi le voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Tale voce è iscritta in bilancio per L. 201.996.354, rilevando un decremento di L. 17.462.879, ed include per L.50.008.000, i costi di impianto, relativi all'installazione di impianti telefonici, ed i costi di ampliamento relativi al trasferimento dei locali del CED operato nel corso dell'esercizio 1997, oltre al costo sostenuto per l'acquisizione di varie licenze d'uso, in prevalenza di

software, per L. 779.540.794.

Tali poste sono state diminuite dell'ammortamento relativo all'utilizzazione nell'esercizio, come segue:

	Costi impianto e ampliamento	Software
Costo storico	40.340.000	654.007.374
F. Amm.to	16.852.800	458.035.341
Valore netto al 31.12.98	23.487.200	195.972.033
Incrementi	9.668.000	125.533.420
Amm.ti '99	9.773.600	142.890.699
Valore residuo	23.381.600	178.614.754

Immobilizzazioni materiali

La situazione relativa alle immobilizzazioni materiali, con riferimento al costo dei beni e all'ammortamento eseguito nell'anno è rappresentata nel prospetto n. 1.

Gli ammortamenti, come in precedenza anticipato, sono stati eseguiti in riferimento al deperimento dei beni, nel rispetto anche delle disposizioni fiscali in vigore.

Non è stata operata nessuna rivalutazione dei valori delle immobilizzazioni esposte in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita dall'anticipo della tassazione sul T.F.R. versato nel 1997 e nel 1998 ai sensi della L. n. 662/1996, comprensivo della rivalutazione annuale di legge (L. 98.984.486 complessive). Tale credito si ritiene nella

gran parte esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro i prossimi cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce è iscritta al valore nominale per complessive L. 3.223.768.

Si ritiene che tutti i crediti verso clienti siano esigibili nel prossimo esercizio.

Crediti verso controllanti

Tale voce rileva un credito di L. 3.822.657.066, vantato dalla società nei confronti dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, soggetto controllante, interamente esigibile entro il prossimo esercizio.

Il valore nominale dei crediti, i quali hanno tutti natura commerciale, ammonta al 31.12.1999 a L. 3.902.502.085, di cui L. 1.734.386.085 per fatture da emettere.

Tale valore è stato rettificato per L. 79.845.019, in conformità alle norme vigenti.

La variazione in aumento dei crediti in esame (+ L. 1.134.257.684 e + 42% rispetto al precedente esercizio) è da correlare al raddoppio dei ricavi registrato nello stesso periodo.

Crediti verso altri

Tale posta, riportata in bilancio per L. 756.633.661, è

così costituita:

- crediti verso erario per R.A. su int.	L. 3.851.638
- credito acconto IRPEG	L. 136.385.740
- credito acconto IRAP	L. 227.113.608
- crediti verso banca per competenze maturate al 31.12.1999	L. 10.413.692
- anticipi a fornitori	L. 371.318.949
- altri crediti	L. 7.550.034

In questo esercizio si rileva una variazione in aumento dell'importo della voce in esame rispetto al periodo precedente (L. 96.381.777). Ciò è dovuto in gran parte ai maggiori crediti per anticipi a fornitori rilevati nel bilancio chiuso al 31.12.1999 (+ L. 240.014.149, pari a + 182%, rispetto 0al 1998), conseguiti, anch'essi, alla maggiore attività svolta dalla società.

Infatti si osserva come la voce anticipi a fornitori sia costituita principalmente da fatture da ricevere per compensi inerenti la realizzazione del progetto SINCE (oltre L. 300.000.000), e da fatture da ricevere per compensi per gli organi sociali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce è iscritta in bilancio per complessive L. 3.002.007.218, di cui L. 2.975.881.689 relative al deposito bancario esistente presso il Monte dei Paschi di Siena, AG. n. 15 di Roma, L. 21.218.027 relative al deposito bancario

presso lo stesso istituto di credito inerente la convenzione con la Regione Lazio per corsi di formazione e L. 4.907.502, che costituiscono il denaro detenuto in cassa.

L'interesse attivo applicatoci dalle Banche è da ritenersi adeguato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie complessive L. 163.853.597.

L'importo si riferisce ai risconti attivi relativi alle seguenti voci:

- assistenza tecnica e manutenzione	L. 37.721.582
- canoni per licenze d'uso	L. 117.239.781
- assicurazioni	L. 2.900.000
- spese telefoniche	L. 5.992.234

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato per L. 1.000.000.000 è costituito da n. 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000.000.

Riserva legale

La riserva legale è pari a L. 59.612.420, non avendo subito alcun incremento nell'esercizio, dal momento che il precedente bilancio si era chiuso in perdita.

Altre riserve

La voce Altre riserve è stata rilevata per un importo

complessivo di L. 710.633.553 ed è costituita per L. 639.328.446 da riserva di utili e per L. 71.305.107 dalle riserve costituite a fronte dell'ammortamento anticipato effettuato sui beni materiali e della deduzione integrale nell'esercizio operata ex art. 67, 6° comma, D.P.R. n. 917/86, sulle immobilizzazioni di valore unitario inferiore a L.1.000.000.

La riserva di utili ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di L. 40.367.574, dovuto:

- al decremento di L. 126.893.236, conseguente all'utilizzo delle stesse per la copertura della perdita dell'esercizio 1998;
- all'incremento, per L. 86.525.662, realizzato a seguito della liberazione della riserva per ammortamento anticipato avvenuta a fronte dell'effettuazione di ammortamenti indeducibili fiscalmente e di cessione di beni oggetto di ammortamento anticipato.

L'ammontare totale della riserva per ammortamento anticipato è pari a L. 71.305.107, non essendo stati effettuati nell'anno nuovi ammortamenti anticipati.

Tale riserva, come già detto, ha subito una diminuzione a fronte dell'intervenuta liberazione di una sua parte, per L. 86.525.662, a seguito dell'effettuazione nell'esercizio di ammortamenti fiscalmente indeducibili per un pari importo e di cessioni di beni su cui erano stati effettuati in passato

ammortamenti anticipati.

Risultato d'esercizio

L'esercizio si chiude con un'utile di L. 601.942.950.

Per il dettaglio dei movimenti intervenuti nell'esercizio nei conti di Patrimonio Netto si veda allegato n. 2.

Informazioni fiscali sulle riserve

In riferimento alla normativa contenuta nel D. Lgs. n. 467/1997, si precisa che la determinazione dell'ammontare di imposte disponibile per l'attribuzione del credito di imposta ordinario é pari a L. 1.673.322.913.

Tale importo è così costituito:

determinazione iniziale da UNICO 99	L. 1.057.189.866
incremento per quota franchigia	L. 22.236.000
incremento per imposta di UNICO 2000	L. 593.897.047
	L. 1.673.322.913

L'ammontare di imposte disponibile per l'attribuzione del credito di imposta limitato é pari invece a L. 12.950.115 e deriva dall'esistenza del reddito agevolato nel 1997 e nel 1998 e nel 1999, soggetto alla DIT.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Imposte differite

E' stato iscritto un fondo per imposte differite per L. 29.413.357, a seguito degli ammortamenti anticipati e della deduzione integrale nell'esercizio di alcuni beni strumentali

effettuati esclusivamente per ragioni fiscali.

L'importo oggi allocato nel fondo per imposte differite risulta pari al 41.25% (carico fiscale dovuto ad IRPEG ed IRAP) della riserva per ammortamenti anticipati.

Nel complesso detto fondo si è decrementato rispetto al precedente esercizio di L. 35.691.835.

F.do imposte differite

Saldo 31.12.98	L.	65.105.193
Utilizzo	L.	35.691.836
Acc.to	L.	—
Saldo 31.12.99	L.	29.413.357

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel corso dell'anno sono state accantonate al fondo per il trattamento di fine rapporto complessivamente L. 298.036.981, in conformità alle disposizioni di legge.

Il fondo, nella sua consistenza finale, risulta essere congruo a coprire i diritti del Personale maturati alla fine dell'esercizio, in relazione ai vigenti contratti di lavori di categoria.

Di seguito si riportano le variazioni registrate dal fondo.

	Esercizio 1998	**Esercizio 1999**
Saldo iniziale	**958.341.515**	**1.178.500.233**
Accantonamento dell'eserc.	**253.265.817**	**298.036.981**
Utilizzi per Prev.za compl.		**27.502.781**

Utilizzi/Pagamenti	33.107.099	81.716.390
Saldo finale	1.178.500.233	1.367.318.043

Alla fine dell'esercizio i dipendenti occupati presso la società erano 77, di cui 5 con la qualifica di dirigenti e 72 con la qualifica di impiegati; nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti è complessivamente aumentato di 1 unità.

DEBITI

Debiti verso banche

Tale posta rileva un importo di L. 488.369., inerente in gran parte le competenze a debito maturate nell'esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce è iscritta in bilancio per L. 2.971.489.585, di cui L. 1.866.277.708 è relativa a fatture da ricevere da fornitori.

Tutti i debiti si ritengono esigibili nel successivo esercizio.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di tale voce pari a L. 1.869.029.792.

Tale variazione deve essere posta in correlazione al notevole incremento dei ricavi, e dell'attività svolta dalla società; in particolare tali debiti sono inerenti a prestazioni di terzi svolte nell'ambito della realizzazione del progetto SINCE.

Debiti verso controllanti

Tale voce accoglie un debito di complessive L. 97.162.242 (di cui L. 60.330.000 per fatture da ricevere), che la società ha verso l'Istituto per il Commercio con l'Estero, soggetto controllante, esigibile nel prossimo esercizio.

Debiti tributari

La voce espone un debito complessivo di L. 1.269.523.681, così costituito:

- Erario c/IVA	L. 115.601.008
- IRPEG sul reddito dell'esercizio	L. 593.897.047
- IRAP per	L. 332.529.000
- Ritenute su lavoro dipendente	L. 158.145.526
- Ritenute su lavoro autonomo	L. 68.351.100

Debiti verso istituti previdenziali

Tale posta rileva il complessivo debito, per L.283.125.187, della società nei confronti dei diversi enti previdenziali, relativi alle scadenze del mese di dicembre.

Altri debiti

L'importo di L. 397.375.293, annoverato tra gli altri debiti, concerne, tra l'altro, un debito in essere nei confronti dell'INA assicurazioni per L. 3.725.400, un debito nei confronti dei dipendenti per L. 161.285.550, relativo all'accantonamento effettuato per le indennità per ferie non godute e per i riposi compensativi maturati nell'esercizio,

il debito verso dipendenti per il premio di produzione per l'esercizio 1999, pari a L. 216.582.811, e, per L. 15.518.913, il debito sorto verso il fondo di previdenza complementare Cometa.

Rispetto all'esercizio precedente (L. 87.243.517) si rileva un forte incremento del debito verso dipendenti.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni aziendali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non risultano iscritti in bilancio ratei o risconti passivi.

Conti d'ordine

Tra i Conti d'ordine risultano rilevati gli impegni relativi ai futuri esercizi inerenti un contratto di leasing stipulato nel 1999, ma con decorrenza 2000, per L. 48.708.000.

Non risultano rilevati in bilancio altri importi tra i conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi derivanti dalle diverse prestazioni di servizi in cui si concretizza l'attività della società ammontano a L. 14.405.173.731, come esposto in bilancio.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un notevole

incremento degli stessi per L. 6.866.989.488 (+91% rispetto al 1998).

Tale variazione si spiega principalmente con l'impegno assunto dalla società nella realizzazione del progetto SINCE.

A fronte di detto aumento dei ricavi, si registra un incremento dei costi della produzione di circa + 70% e la differenza tra ricavi e costi della produzione rilevata nel presente bilancio registra un miglioramento di L. 1.334.532.520, pari a circa il 917%.

Altri ricavi e proventi

Detta voce è esposta in bilancio per L. 81.407.698, e registra un decremento rispetto al precedente esercizio di L. 137.268.435.

Tale voce è, nella gran parte, così costituita:

- riaddebito all'ICE di rimborsi spese per missioni di dipendenti all'estero L. 5.519.854
- riaddebito all'ICE di costi sostenuti ad inerenti prestazioni rese in suo favore L. 61.472.188
- alti ricavi (corrispettivi mensa e altri) L. 14.415.656

Si tratta, quindi, di ricavi derivanti dall'esercizio di attività non rientranti in quella propria della società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione, che ammontano complessivamente a L. 12.988.721.514, registrando un incremento di L. 5.378.630.864 rispetto al precedente eser-

cizio, si ritiene opportuno sottolineare solo alcune voci.

Materie prime e sussidiarie, di consumo

Tale voce è iscritta nel conto economico per un importo L. 132.883.056, rilevando un incremento di L.15.811.921 rispetto al precedente esercizio.

Gli elementi di costo di maggiore ammontare sono i seguenti:

- Materiali C.E.D. L. 38.786.350
- Beni acq. c/clienti L. 24.910.000
- Materiali di consumo L. 12.668.549
- Cancelleria L. 33.554.177

I maggiori scostamenti rispetto agli importi rilevati nel precedente bilancio riguardano i costi sostenuti per i materiali CED (diminuiti di L. 24.920.136) e quelli per la cancelleria (aumentati di L. 9.422.910 oltre il 100% in più rispetto al '98).

Costi per servizi

I costi per servizi, esposti per complessive L.5.557.980.158, registrano un incremento di L. 3.934.982.191 rispetto al 1998 (L. 1.622.997.967).

Tra detti costi si ritiene opportuno riportarne solo i principali:

- Acquisto servizi c/clienti L. 123.431.500
- Servizi informatici L. 2.731.790.452
- Consulenze L. 1.263.696.840

- Assistenza hardware	L.	130.640.203
- Assistenza tecnica	L.	305.615.950
- Assistenza software	L.	106.504.785
- Spese viaggi trasf. dipend.	L.	76.712.444
- Spese formazione personale	L.	68.493.423
- Spese per telecomunicazioni	L.	75.266.447

L'incremento complessivo della voce registrata nell'esercizio 1999 è dovuto soprattutto all'aumento dei costi per servizi informatici (+ L. 2.401.784.441) e all'incremento dei costi per consulenza varia (+ L. 1.263.696.840), voci direttamente collegate all'incremento dell'attività.

In tale voce, in ossequio ai principi contabili, sono stati collocati anche gli oneri per gli organi sociali (complessive L. 282.097.075); per esigenza di comparazione della voce in esame con quella relativa al precedente esercizio, si è provveduto a riclassificare allo stesso modo la medesima voce (importo 1998 pari a L. 285.833.872), nel 1998 inserita tra gli oneri diversi di gestione.

Canoni locazione

Tale voce, esposta in bilancio per complessive L.657.491.781), accoglie il canone annuo di locazione previsto per l'utilizzo della sala macchine e degli uffici, determinato per l'anno in L. 310.071.000, e i canoni relativi a licenze d'uso (L. 242.000.219) e all'accesso a reti

telematiche (L. 80.004.500), e il canone di leasing per un autovettura (L. 24.351.604), e altri oneri per L. 1.064.458.

Spese per il personale

In relazione alle spese per il personale, già dettagliate nel conto economico, si ritiene opportuno fare solo due considerazioni.

La prima concerne la presenza, all'interno della voce salari e stipendi, di L. 248.744.471, per premi di produzione spettanti ai dipendenti come da contratto.

La seconda osservazione, invece riguarda la composizione della sottovoce "altri costi", pari a L. 229.442.638.

Gli elementi di costo che maggiormente incidono al riguardo sono rappresentati dai costi per la mensa (L. 204.646.988).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un lieve incremento (+ L. 37.523.316).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni è riportata nel Conto economico per un ammontare complessivo pari a L. 446.134.346.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, questi si ritiene siano stati ben esplicitati nel corso della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli

ammortamenti complessivamente indicati nel conto economico riguardano solo gli ammortamenti ordinari, legati all'effettivo utilizzo dei cespiti, non essendo stati effettuati ammortamenti anticipati.

Al riguardo si rinvia al prospetto n. 1.

Nel corso dell'esercizio si è poi provveduto a svalutare i crediti commerciali per L. 19.528.629.

Oneri diversi di gestione

In tale voce, complessivamente diminuita di L. 4.412.311 rispetto al precedente esercizio, ed esposta in bilancio per L. 83.333.941, sono rilevate anche le seguenti poste:

- Quote associative L. 41.143.100
- Spese di rappresentanza L. 2.302.700
- Minusvalenze patrimoniali L. 8.426.000

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

Tale voce, per un valore complessivo di L.14.265.330, è composta da interessi maturati sul conto bancario.

Interessi e oneri finanziari

Si tratta di L. 8.240.096, derivanti da commissioni e oneri bancari.

Proventi e oneri straordinari

Tale voce accoglie sopravvenienze attive per L.17.804.040 e sopravvenienze passive per L.29.012.028.

Le sopravvenienze attive derivano nella gran parte dalla sopravvenuta insussistenza o dalla rettifica di costi rilevati nei precedenti esercizi.

La posta di maggior rilievo tra le sopravvenienze passive è costituita da un maggiore onere correlato al fondo Cometa di L. 18.911.732.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano complessivamente a L. 890.734.211 e sono così costituite:

- IRPEG L. 593.897.047
- IRAP L. 332.529.000
- Utilizzo fondo imposte differite L. 35.691.836

In merito alla determinazione dell'IRPEG sul reddito di esercizio, la società si è avvalsa dell'applicazione della Dual Income Tax, sussistendo le condizioni per potere godere dell'aliquota agevolata su di un reddito di L. 28.861.000

Dal momento che sono stati rilevati nel conto economico ammortamenti per complessive L. 79.865.662, inerenti beni il cui costo era già stato integralmente dedotto nei precedenti esercizi, al fine di non gravare l'esercizio in chiusura di un onere fiscale di competenza degli anni passati è stato utilizzato il fondo imposte differite per L. 32.944.586.

Per il residuo importo di L. 2.747.250 detto fondo è stato utilizzato a fronte dell'avvenuta cessione di beni strumentali.

Risultato d'esercizio

L'esercizio si è chiuso con un utile che ammonta a L. 601.942.950.

Compensi cariche sociali

I compensi per le cariche sociali rilevati nel bilancio chiuso al 31.12.1999, sono cosi costituiti:

compensi ed indennità ai componenti il Consiglio di Amministrazione L. 224.000.000;

compensi ai sindaci L. 53.188.000.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati i soli compensi del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, i compensi per il Collegio Sindacale sono appostati anche tra i debiti della società.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del bilancio non si sono verificati fatti di rilievo atti ad influenzarne il contenuto ed il risultato finale.

Il Consiglio di Amministrazione

ICE I.T. S.p.A. Nota integrativa al bilancio 31/12/1999

Prospetto n. 1
Immobilizzazioni materiali

Bene	Costo d'acquisto	Amm.to ordinario	Valore finale al 31.12.1998
Impianti	48.477.257	43.997.421	4.479.836
Mobili e macc. uff.	52.870.201	30.402.098	22.468.103
Elaboratori	1.233.598.150	594.515.842	639.082.308
Autovetture	-	-	-
Arredamenti	195.688.554	145.931.925	49.756.629
Attrezzature	56.425.046	28.663.505	27.761.541
Totale	1.587.059.208	843.510.791	743.548.417

Bene	Incrementi 1999	Amm.to ordinario 1999	Dismissioni	Variazioni ammortamenti	Valore finale al 31.12.1999
Impianti	6.303.665	3.053.661	-	-	7.729.840
Mobili e macc. uff.	2.580.000	5.857.224 -	5.350.000 -	3.534.000	17.374.879
Elaboratori	220.427.818	223.623.293 -	48.753.300 -	41.510.000	628.643.531
Autovetture	-	-	-	-	-
Arredamenti	38.310.350	32.226.558		-	55.840.421
Attrezzature	9.559.000	9.180.682	-	-	28.139.859
Totale	277.180.831	273.941.418 -	54.103.300 -	45.044.000	737.728.530

Prospetto n. 2

Patrimonio netto

	31/12/98	Decrementi	Incrementi	31/12/99
Capitale sociale	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000
Riserva legale	59.612.420	-	-	59.612.420
Altre riserve	679.696.020	126.893.236	86.525.662	639.328.446
coper.perdita 98		126.893.236	-	
a capitale sociale		-		
da amm. antic.			60.561 823	
da amm. antic.			25.963.839	
Ris. amm.to anticipato	157.830.769	86.525.662	-	71.305.107
da amm.ti indeducibili		60.561.823		
BENI ART. 67		25.963.839		
Risultato esercizio	126.893.236	126.893.236	601.942.950	601.942.950
Totale	1.770.245.973			2.372.188.923